Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 5 settembre 1965
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 5809 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi : prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000). Copie arretrate il doppio

PUBBLICATA LA «LETTERA AI COMPAGNI» IN VISTA DEL CONGRESSO

NENNI INDICA AL P.S.I. LE SCELTE DA ADOTTARE

Esclusa una crisi di governo in autunno - Non ancora ritenuti maturi i tempi per l'unificazione - Assicurata su queste basi la maggioranza del partito - Duro giudizio espresso nei confronti del gruppo di Lombardi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

Nenni ha aperto ufficialmente il dibattito precongressuale socialista, con una presa di posizione che certamente susciterà reazioni contrastanti.

La «lettera ai compagni» dell'on. Nenni che sarà pubblicata domattina dal quotidiano del PSI ed il cui testo è stato reso noto questa sera, si può dire rappresenti l'atto iniziale e conclusivo della vicenda congressuale del partito socialista. Potrà questa apparire una affermazione azzardata, dato che il congresso si terrà appena il 10 novembre e che ancora non si sono aperte le assemblee precongressuali. Tuttavia, il documento redatto dal leader socialista contiene in sè tutti gli elementi dei dibattiti precongressuale e congressuale, e sconta inoltre le convergenze che su questi elementi si determineranno. Con questa lettera Nenni ha fatto le scelte politiche non solo per sè, ma anche per la sua maggioranza e ha creato le condizioni per ben delimitare la sua maggioranza: comprende il suo gruppo e la destra del partito, e isola all'opposizione le due minoranze, quella lombardiana e quella della sinistra.

La lettera ai compagni è un condensato delle richieste e dei punti di vista di De Martino e di Brodolini, da una parte, di Mancini, Cattani, Corona, Matteotti, Pieraccini dall'altra. Su quale base Nenni si propone di determinare la convergenza? E' d'accordo con la destra nel dichiararsi contrario ad una crisi di Governo quale pregiudiziale di un chiarimento politico, è d'accordo col gruppo De Martino nel collocare in tempi non immediati il problema della unificazione socialista. L'abilità di Nenni consiste nel fatto che egli enuncia queste due posizioni, pescando con una imparzialità salomonica tanto tra le argomentazioni della destra, quanto tra le argomentazioni dei demartiniani, ossia il gruppo cosiddetto dei cacicatori, essendo nota la grande passione di De Martino per le fatiche venatorie.

Nenni, infatti, ribadisce la sua adesione alle «tesi» del segretario del partito ed esprime la sua solidarietà con l'opera da lui svolta, con il suo tentativo di contenere il dibattito e di dissensi interni sul piano non delle fazioni, ma del libero confronto delle idee e dell'aperta espressione del dissenso, condizioni necessarie a chi — scrive Nenni — voglia l'unità del partito e l'unificazione dei socialisti, che non può farsi su posizioni settarie ed estremiste. Con queste affermazioni Nenni sta ad indicare appunto che su questa base De Martino continuerà ad essere il segretario del partito socialista italiano. «Nelle tesi approvate dalla maggioranza — dice Nenni — sono infatti presenti i due fattori della continuità e della verifica, in base ai quali i nuovi organi direttivi del partito potranno affrontare con sicurezza le situazioni che si presenteranno nei due prossimi anni».

Definito così l'ambito della maggioranza, Nenni precisa quello della minoranza. «Le controtesi della minoranza — scrive — comportano l'abbandono della linea che abbiamo insieme elaborata; esse non sono prive di spunti polemici e critici che meritano riflessione, ma sono nulle rispetto alle prospettive, e contestative verso le conclusioni dell'ormai lunga e positiva elaborazione interna di una nuova strategia e tattica del potere». Nenni non poteva dare un giudizio più duro nei confronti della minoranza. Il leader socialista ripete poi che il movimento socialista non è più nella condizione primitiva di dover distruggere lo Stato o di essere sganciato da esso, ma di rivendicare il suo diritto di presenza e di responsabilità in un vasto programma di rinnovamento per una trasformazione della società.

Nenni pone poi in luce i meriti e i demeriti del centro-sinistra, i successi e le difficoltà incontrate; egli però è contrario ad una crisi di Governo in autunno. «Allo stato delle cose — egli afferma — nell'invito che ci viene fatto di passare all'opposizione per creare le condizioni di un centro-sinistra più efficiente, non c'è nulla di irrazionale, nulla che a un certo momento non possa diventare necessario, solo il momento è scelto male, proprio a metà del guado, proprio alla vigilia del voto sui punti più qualificanti del programma sul quale abbiamo impegnato la nostra responsabilità». Polemizzando con Lombardi, Nenni afferma che il discorso sulla ormai organica impossibilità di continuare con la Democrazia cristiana e con le forze di democrazia socialista e laica l'opera di rinnovamento, spezza in sul nascere quell'incontro tra socialisti e cattolici sul quale si regge la vita civile del Paese. Il discorso della rottura non tanto del Governo, quanto della formula, si risolverebbe quindi in un salto indietro senza prospettive e senza alternative.

Nenni, naturalmente, dopo aver respinto la pratica di una opposizione frontale e permanente, afferma che sarebbe uno sproposito vincolare il partito alla collaborazione ad ogni costo. «Le situazioni nuove interne ed esterne al centro-sinistra che al momento non ci sono, si possono creare; per crearle dobbiamo noi mantenere i nostri impegni politici e programmatici, lasciare agli altri, se lo vogliono, la responsabilità di inadempienze volontarie e sistematiche». Con questa affermazione Nenni sembra accogliere in una certa misura la richiesta di De Martino e di Brodolini — che poi è di tutta la maggioranza del partito — di condizionare la permanenza del PSI al Governo all'attuazione del programma.

Il secondo importante giudizio Nenni lo esprime sull'unificazione socialista. Sbaglierebbe — afferma — chi facesse della unificazione una faccenda privata tra socialisti e socialdemocratici, perchè le forze interessate travalicano di gran lunga i confini dei due partiti; sono interessati molti lavoratori e intellettuali; se non il PSIUP in quanto tale, quei compagni che seguirono la secessione per solidarietà di frazione e per imitazione; molti democratici laici e anche cattolici militanti, molti lavoratori che si sono trovati comunisti o elettori comunisti. La via dell'unificazione passa attraverso un periodo d'azione comune per preparare una costituente che sia il punto di partenza di un vigoroso rilancio dell'azione dei socialisti. Non si può dire che l'unificazione sia cosa fatta, perchè socialisti e socialdemocratici sono insieme al Governo, come non sarebbe cosa fatta, se insieme fossero a passare alla opposizione. L'indicazione valida per l'unificazione rimane quella dell'inizio di un periodo di azione comune

Nenni polemizza poi con i comunisti. I comunisti forse un giorno faranno una severa autocritica dell'atteggiamento assunto nei confronti del centro-sinistra, ma questo è il senno di poi.

Non c'è dubbio che questa lettera ai compagni segnerà i limiti e il contenuto dei dibattiti precongressuale e congressuale. Si può dire fin da adesso che tanto la destra quanto i «cacciatori» la giudicano soddisfacente. La reazione di Lombardi si conoscerà nei prossimi giorni, quando anche egli scriverà la «lettera ai compagni».

Il Presidente della Repubblica Saragat ha intrattenuto stasera a cena al Quirinale il Presidente del Consiglio Moro, col quale ha fatto un ampio esame della situazione allo inizio della ripresa politica autunnale e in vista del viaggio del Capo dello Stato nel Sud America.

C. M.

IL SOLE HA ACCOMPAGNATO IERI LA FATICA DELLE OPERE DI RIPRISTINO E DEGLI ULTIMI SOCCORSI

È quasi cessato il maltempo Si lavora per riparare i danni

L'Autostrada del Sole è già stata interamente riaperta al traffico - Funziona anche la ferrovia tra Roma e Pisa Notizie rassicuranti sui livelli del Tevere e dell'Aniene - Vigili del fuoco, Polizia ed Esercito generosamente impegnati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 4

Il tempo migliora, la piena dei fiumi decresce ovunque in Italia. Le previsioni dei meteorologi non sono scoraggianti: la grande perturbazione responsabile dei danni dei giorni scorsi si è allontanata verso i Balcani. Ora si attende lo arrivo di una seconda perturbazione che non dovrebbe però avere carattere di eccezionalità.

Dovunque il lavoro di riparazione dei danni viene portato avanti a pieno ritmo. Attenzione particolare viene dedicata al ripristino delle comunicazioni sia ferroviarie che stradali. In questo campo anzi si è raggiunto un obiettivo di primaria importanza: la riapertura al traffico dell'Autostrada del Sole. Cessa in tal modo il penoso isolamento di Roma e dell'Italia del Sud. La notizia è stata data nel pomeriggio con un comunicato diffuso dalla Società Autostrade e dall'ANAS. Eccone il testo: «A seguito della migliorata situazione idraulica del bacino del Tevere e meteorologica, la apertura della intera Autostrada del Sole, da Roma fino ad Incisa Valdarno, avverrà a partire dalle 18 di oggi 4 settembre. La circolazione avverrà con applicazione di un limite di velocità massima di 100 km ora, salvo tratti parziali in cui la velocità dovrà essere ridotta secondo le indicazioni della segnaletica di emergenza. La Società Autostrade si riserva, qualora le condizioni meteorologiche dovessero presentare nuovi peggioramenti, di chiudere al traffico tratti parziali di Autostrada anche senza preavviso».

Anche i tecnici delle ferrovie hanno però conseguito un notevole successo con la parziale riattivazione della linea Roma-Pisa su cui vengono inoltrati i treni a lungo percorso con precedenza su quelli accelerati. Questi ultimi, dei quali si servono in particolare le migliaia di lavoratori «pendolari» gravitanti sulla capitale sono stati in gran parte sostituiti da servizi di pullman.

Non meno accanita continua l'opera dei soccorritori impegnati allo spasimo sin dallo scatenarsi del nubifragio. Mentre il sole torna sulle zone sinistrate permettendo di operare più liberamente e con maggiore tranquillità (il lavoro maggiore è stato quello di evacuare 120 persone, lavoro compiuto ieri sera dalla polizia in viale Monte delle Aree). Negli uffici competenti si traccia un primo bilancio del lavoro fatto e ciò che si dovrà fare nei prossimi giorni. Vigili del fuoco, Polizia, Carabinieri, Esercito e volontari, settemila uomini, sono stati mobilitati in permanenza in questi giorni. Settecentocinquanta Vigili del fuoco, un intero reparto di anfibi e barche, agli ordini del loro comandante Fabio Rosati, hanno operato ininterrottamente sin dai primi interventi, lungo l'Autostrada del Sole e in particolare nel tratto Chiusi Fabro dove una valanga d'acqua aveva travolto persone, auto, e manufatti.

Con l'aumentare del volume delle acque le richieste di soccorso sono divenute migliaia, particolarmente da Prima Porta e da altre borgate, dove gli uomini, hanno lavorato con camion, autopompe e mezzi anfibi. L'opera dei Vigili è stata affiancata dagli agenti di P.S. mobilitati d'urgenza. Ai centralini dei Vigili del fuoco, della Polizia stradale, della Pubblica sicurezza, le chiamate sono state complessivamente oltre diecimila.

Non da meno è stata l'opera della Polizia, la quale con i propri reparti specializzati della Stradale ha compiuto un eccezionale numero di interventi. Tutte le strade sono state pattugliate dalla Stradale che ha aiutato centinaia di automobilisti i cui veicoli erano rimasti bloccati, mentre in altri luoghi 1.800 uomini dei Commissariati e del Reparto celere, hanno compiuto il loro servizio dov'era maggiore il pericolo: dove i fiumi minacciavano da un momento all'altro di superare gli argini; dove si temevano crolli. Colonne di autopullman del Corpo di pubblica sicurezza nelle borgate, specialmente nei Comuni isolati dalle frane hanno trasportato gente sinistrata, viaggiatori bloccati, persone comunque in pericolo.

Altrettanto intensa l'azione che le Forze armate svolgono per portare soccorso alle popolazioni colpite dai nubifragi in varie zone d'Italia e per alleviare i disagi provenienti dalla interruzione delle vie di comunicazione. Sinora, oltre agli appartenenti all'Arma dei carabinieri, hanno partecipato ai soccorsi complessivamente 400 ufficiali, 500 sottufficiali, e diecimila militari di truppa. Ingenti sono anche i mezzi impiegati nelle varie operazioni di soccorso: 750 automezzi normali, 50 automezzi speciali e autoambulanze, 50 autocisterne, 100 mezzi anfibi, 200 natanti, 35 elicotteri, 20 stazioni fotoelettriche, 60 stazioni radio, 20 impianti per illuminazione campale, 15 motopompe, 30 cucine rotabili, 1000 posti letto completi, 500 coperte da campo. Oltre al ponte militare istallato al km. 14 della via Aurelia è in corso l'approntamento dei materiali per la posa di altri ponti militari presso Bibbione e Cesarolo in provincia di Venezia richiesti dalle locali prefetture. Continuano in varie zone le distribuzioni di refezioni calde e di generi di conforto alle popolazioni colpite.

A Roma Vigili del fuoco, la Polizia, i Carabinieri e personale della Croce Rossa hanno recuperato e identificato, sulla via Formellese, la salma di un giovane che era stato dato per disperso. Si tratta del cacciatore Attilio Ceccoli, di 21 anni, nato a Nocera Umbra, il quale, mentre si trovava con altri quattro amici a bordo di un'automobile, fu travolto assieme a loro dalle acque.

I Vigili del fuoco hanno anche recuperato 150 capi di bestiame morti che sono stati caricati sopra cinque autocarri e portati in un centro di distruzione istituito a cura dell'Ufficio veterinario del Comune. Continua frattanto l'opera di sgombero della melma e dei detriti a Ponte Galeria, Prima Porta, Formello e nella campagna di Maccarese. Il comandante della caserma dei Vigili del fuoco di via Genova, ing. Rosati, ha dato notizie rassicuranti riguardo ai livelli dei fiumi Tevere ed Aniene. L'acqua dei due fiumi decresce infatti, lentamente, sull'ordine di due-tre centimetri l'ora.

Dal Tevere veniva ieri infatti la maggior minaccia per la città, e al Tevere si volgono oggi le maggiori attenzioni delle squadre di soccorso. La situazione sul fiume va nettamente migliorando, il livello va lentamente ma sicuramente scendendo, in molti punti è sceso sotto la «guardia».

Le lance della Polizia fluviale continuano a percorrere il fiume in lungo e in largo, senza sosta, per sorvegliare gli argini, e per aiutare i «fiumaroli» a riancorare i pontoni strappati dagli ormeggi. Anche l'Aniene decresce, ma la situazione per la maggiore insicurezza degli argini, è meno ottimistica che sul Tevere. Tremila ettari di terreno sono allagati lungo la via Salaria ai due lati del fiume, e l'opera delle squadre di soccorso e dei sommozzatori continua incessante.

C. L.

Le acque della Drava oltrepassano il confine



(Telefoto AP al «Piccolo»)

San Candido — Le acque della Drava straripate in Austria hanno invaso la strada di confine che conduce in Italia, trasformandola in un vorticoso torrente tra le case, che ha bloccato in questo settore le comunicazioni tra i due Paesi

SI ACCENTUA IL PERICOLO DI UNA GUERRA TOTALE FRA I DUE PAESI ASIATICI

I pakistani sfondano nel Kashmir le prime linee tenute dagli indiani

Grossi contingenti di truppa, carri armati e aerei gettati nell'assurda lotta Nuova Delhi teme che il Pakistan si sia accordato per l'attacco con la Cina rossa



Nuova Delhi, 4

Scontri aerei e combattimenti a terra, con l'impiego di carri armati e grossi contingenti di truppe, fra India e Pakistan, stanno rapidamente allargando un conflitto locale alle proporzioni d'una guerra totale. Appelli pressanti partono dall'ONU, dai Capi di Stato neutrali non allineati, diretti al Presidente del Pakistan e al Primo Ministro indiano, perchè pongano fine alle ostilità». Il Primo Ministro indiano Shastri ha però respinto di fatto l'appello del Segretario generale dell'ONU per l'immediata cessazione del fuoco; egli ha detto che il Pakistan deve per primo ritirare le sue forze regolari e i guerriglieri da quello che viene definito territorio indiano.

Le peggiori notizie della giornata, per l'India, vengono dal Fronte di Chamb, nel Kashmir sud-occidentale. Un annuncio indiano ufficiale dice che un attacco sincronizzato di fanteria e di carri armati pakistani, appoggiati da caccia, ha sfondato le linee indiane nonostante la reazione dell'aviazione indiana, e sono penetrati in territorio indiano per una profondità di 8 chilometri. Alle ore 20.30 locali (18.30 italiane) un portavoce del Ministero della Difesa ha comunicato che violenti combattimenti sono ancora in corso e che le truppe pakistane non sono state bloccate e continuano la loro marcia verso Nord-Est, apparentemente verso le rotabili e le linee di comunicazione indiane.

Circa la situazione generale, il comunicato ufficiale indiano è vago e si limita a dire che le truppe indiane «stanno infliggendo ulteriori perdite alle truppe pakistane d'invasione». Gli indiani sostengono di aver distrutto finora quattro aerei a reazione pakistani, 22 carri armati e 40 automezzi pesanti, oltre a un certo numero di pezzi anti-carro, e accusano la perdita di due aerei e di cinque carri armati. Gli indiani sostengono anche di aver riportato una vittoria su piccola scala 160 chilometri a Nord-Ovest di Chamb, nel settore di Tithwal, uno dei tre in cui le truppe indiane sono penetrate apertamente nel Kashmir pakistano, attraversando la linea armistiziale dell'ONU. Secondo un comunicato, nella zona di Tithwal sono state occupate tre posizioni pakistane e sono stati uccisi una ventina di soldati nemici. A sua volta l'aviazione ha compiuto due incursioni sui carri armati pakistani e ha sostenuto nel pomeriggio uno scontro di cinque minuti con reattori «F-86 Sabre» e «F-104». Questi avrebbero lanciato contro gli aerei indiani razzi guidati dai raggi infrarossi «Sidewinder» senza però colpire nessun apparecchio.

A Nuova Delhi si nutrono intanto apprensioni per l'eventuale estensione del conflitto ad altre regioni. Il Primo Ministro dell'Assam ha riferito che ai confini di quello Stato si notano ammassamenti di forze pakistane. Si teme che il Pakistan abbia concertato un'azione comune contro l'India con la Cina comunista, dal momento che di recente ci sono stati a Karachi lunghi e inattesi colloqui fra il Ministro degli Esteri pakistano Alì Bhutto e quello cinese Chen Yi.

APPELLO DELL'O.N.U. per la fine delle ostilità

New York, 4

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si è riunito in seduta di emergenza per cercare una formula efficace di appoggio all'appello del Segretario generale U Thant per la fine del conflitto di frontiera nel Kashmir.

A Washington, la situazione viene vista con crescente ansia alla luce della possibilità non del tutto remota di una «guerra su mandato» della Cina contro l'India attraverso il Pakistan. Al Palazzo di Vetro, come a Washington, si punta su una tregua d'armi a breve scadenza come solo mezzo per scongiurare i gravi pericoli.

Al Palazzo di Vetro, il Consiglio di Sicurezza è stato convocato dal presidente di turno, il delegato americano Arthur Goldberg, dopo lunghe consultazioni. Il Consiglio ha votato all'unanimità una risoluzione che chiede all'India e al Pakistan l'immediata cessazione delle ostilità ed il ritiro delle truppe che hanno attraversato la linea armistiziale fissata dall'ONU nel 1949. Durante la seduta gli Ambasciatori indiano e pakistano si sono reciprocamente accusati di aver violato la frontiera.

EPISODI DETERIORI AI MARGINI DELLA SCIAGURA

Venduta a borsa nera l'acqua nella Capitale

Salgono a dismisura i prezzi sui mercati alimentari
A Orvieto esequie solenni alle vittime dell'alluvione

Roma, 4

Quasi a sottolineare la follia di questo settembre, Roma ha avuto oggi una delle più belle giornate dell'intera stagione, con un cielo sereno e terso, un sole caldo, una temperatura gradevole. Sotto questo clima, lo spettacolo delle campagne allagate e devastate, dei fiumi in piena, dei crolli e delle rovine, del fango limaccioso per chilometri intorno, offriva uno stridente contrasto. In alto sereno e limpido, e tetti e le pareti lavate dalla «grande pioggia», in basso sporcizia e desolazione, rami abbattuti, interi alberi ricurvi e spezzati, rigagnoli gialli e gonfi, profondi gorghi nel fiume limaccioso, invaso da detriti.

Purtroppo, come spesso avviene in simili occasioni, non sono mancati episodi deteriori. In seguito all'inquinamento dell'acqua, la quale è diventata nel giro di poche ore, un bene prezioso, una bottiglia di acqua minerale può costare perfino mille lire, mentre i prezzi dei mercati salgono a dismisura. Dove viene a conoscenza dei fatti, e dove può, l'autorità interviene subito a ristabilire la situazione e a punire i responsabili. Così è avvenuta per tre albergatori che avevano rifiutato, nei giorni scorsi, ospitalità agli alluvionati. L'Ufficio assistenza della Prefettura aveva chiesto a tutti gli alberghi della città, di alloggiare eventuali sinistrati che si presentassero, assicurando il pronto pagamento di ogni competenza. Non tutti gli interpellati hanno risposto allo appello umanitario, e questa mattina il Questore ha ordinato la sospensione per dieci giorni delle licenze intestate a tre albergatori i quali dopo essersi impegnati con l'Ufficio di assistenza, avevano invece rifiutato il ricovero ad alcune famiglie.

Si sono intanto svolti stamani nel Duomo di Orvieto i funerali delle vittime dell'alluvione, alla presenza delle autorità cittadine e dei familiari degli scomparsi. Le bare erano tutte ricoperte di fiori. Mentre il corteo si recava nel cimitero di Orvieto, tutti gli abitanti hanno osservato un minuto di silenzio, in segno di lutto. Sono stati tumulati provvisoriamente ad Orvieto anche i quattro morti della piena dell'Argenta, ossia Maddalena Guazzi in Ferrini, di Terracina, Giovanni Jacobis, di Roma, ed Angela e Letizia Cappellano, anch'esse di Roma. Accanto a loro sono state tumulate le salme del piccolo Rino Renzi e del colono Marino Ciucci, di Orvieto.

I sommozzatori dei Vigili del Fuoco di Roma hanno scandagliato per l'intera mattinata la zona alluvionata del torrente Argenta, alla ricerca del corpo della piccola Lidia Ferrini, scomparsa nella piena. I tecnici sono, però, del parere che bisognerà attendere il prosciugamento dei campi coperti di fango per fare ricerche con le ruspe nel terreno. Le ricerche hanno anche lo scopo di appurare se, effettivamente, ci sia nel fango un'altra auto, una «Giulia sprint» precipitata al momento dell'ondata secondo quanto ne hanno riferito alcune persone scampate al disastro di Fabro.

I lavori di soccorso proseguono, intanto, a ritmo accelerato, favoriti dal ritorno del bel tempo. Nel pomeriggio sono state prosciugate molte case di abitazione ed un mulino a Monteleone di Orvieto, ed è stata liberata dalle acque anche una centrale elettrica di trasformazione nei pressi di Orvieto.

La situazione

Nenni ha dato il via ufficiale al dibattito precongressuale dei socialisti pubblicando l'annunciata «lettera ai compagni», dove esprime un orientamento mediano, tra le posizioni del segretario del partito De Martino e quelle degli autonomisti di destra facenti capo a Mancini, Mariotti, Pieraccini e altri. Nenni in pratica si dichiara contrario ad una crisi di Governo e, nel contempo, fa capire che non intende affrettare i tempi per la unificazione. E' chiaro che il PSI si muoverà su questa linea, attorno alla quale si consoliderà l'attuale maggioranza.

Il decreto-legge sul rilancio edilizio dopo essere stato approvato dal Governo, viene ora messo a punto dai Ministri interessati e sarà sottoposto entro martedì alla firma del Capo dello Stato per essere poi pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale». Il provvedimento verrà presentato al Senato giovedì 9 per la procedura di conversione in legge.

A seguito dell'aggravarsi della crisi nel Kashmir, il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si è riunito e ha votato una risoluzione, con la quale si chiede all'India e al Pakistan la cessazione del conflitto e il ritiro delle truppe sulle posizioni di partenza. Intanto nel Kashmir l'esercito pakistano, che è molto ben addestrato, ha lanciato una offensiva penetrando profondamente nella zona tenuta dagli indiani. Questi a loro volta avrebbero effettuato una serie di attacchi aerei per cercare di fermare l'offensiva avversaria. Nella lotta sono stati impiegati grossi contingenti di truppe e numerosi carri armati.

In Grecia si è verificato un colpo di scena. Papandreu ha aperto la strada ad una eventuale soluzione della lunga e drammatica crisi governativa, dichiarando di essere disposto ad accettare un Governo presieduto dal leader della Unione radicale Canellopulos, purchè esso prepari le elezioni entro il termine di 45 giorni. Il Premier uscente Tsirimocos ha ribadito che tenere le elezioni in questo periodo non è consigliabile. Comunque, Papandreu ha invitato Canellopulos ad un incontro per concordare un eventuale accordo di Governo.



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Roma — Il toccante incontro tra il Papa e una popolana della borgata di Prima Porta, duramente colpita dall'alluvione. Paolo VI ha compiuto una lunga visita alle zone sinistrate

RIMANE GRAVE LA SITUAZIONE NELLA SICILIA OCCIDENTALE COLPITA DAL NUBIFRAGIO

L'EPIDEMIA INCOMBE SU TRAPANI PER LA SCARSITÀ DI ACQUA POTABILE

Esaurite le scorte di bevande minerali sono state inviate navi cisterna della Marina militare
Altri due morti in una vettura travolta dal crollo di un ponte sul quale stava transitando

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 4

L'improvviso crollo di un ponte ha allungato di altri due nomi il triste elenco delle vittime del nubifragio. Alle prime luci dell'alba i piloni che reggevano il ponte sul torrente Bennara, al km. 361 della strada statale 113, per le infiltrazioni d'acqua che li avevano notevolmente indeboliti hanno ceduto ed il nastro d'asfalto è stato travolto dalle acque. Su di esso, in quel momento, passavano due vetture: la prima, annaspando disperatamente con le ruote posteriori, è riuscita a porsi in salvo, ma una «1400», proveniente da Cesarò, in provincia di Messina, è stata ghermita dalle acque. Da uno degli sportelli anteriori scardinati, le acque travolgenti sono riuscite a trarre Ottavio Di Francesco ,di 40 anni, e la figlia Alfina, di 17 anni; sotto gli occhi atterriti della moglie e del fratello dell'uomo li ha trascinati via, verso la vallata.

Squadre di soccorso formate con spirito di solidarietà da automobilisti in transito e più tardi da carabinieri hanno ritrovato i cadaveri. Ottavio Di Francesco giaceva sotto il tronco di un ulivo, strappato dalle acque, in territorio di Paceco, a dieci chilometri di distanza dal luogo della sciagura; la figlia Alfina è stata ritrovata in una piccola ansa del torrente, a otto chilometri di distanza dalla statale. Salvatore Di Francesco, fratello di Ottavio, e la cognata hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni.

A Trapani la situazione diviene di ora in ora più grave. La città è sotto l'incubo di un'epidemia. Le scorte dell'acqua minerale sono state esaurite ed è stato necessario inviare due navi cisterna della Marina militare — il «Po» e l'«Adige» — che hanno distribuito 1900 tonnellate d'acqua. E' atteso l'arrivo del Ministro della Sanità Mariotti, con il compito di accertare la situazione sanitaria locale e di predisporre ogni intervento atto a scongiurare epidemie. E' stato inoltre disposto l'invio di apparecchi potabilizzatori.

Il Comune ha provveduto a fare pattugliare le vie cittadine da imbarcazioni, a bordo delle quali erano stati disposti impianti di amplificazione, che invitavano la cittadinanza a tener chiusi i rubinetti, a non bere, nemmeno bollita l'acqua che — sia pure in misura ridotta — affluisce alle abitazioni.

Sono state frattanto requisite tutte le autobotti in grado di effettuare la distribuzione dell'acqua potabile, mentre una squadra di tecnici e di operai ha lavorato per tutta la notte a Dammuso nel tentativo di riattivare la parte di acquedotto esplosa.

L'erogazione dell'energia elettrica è stata ripresa in alcuni quartieri. Si incomincia frattanto, a stilare in termini economici un diagramma del bilancio dei danni. Secondo i dati forniti dall'Ispettorato della agricoltura il nubifragio ha colpito una zona che si estende per 53 mila ettari tra i Comuni di Trapani, Valderice, Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Calatafimi, Marsala ed Erice. Sono stati sommersi 17 mila ettari di terreno impiantati a vigneto. Stessa sorte hanno subito 1000 ettari coltivati a cotone; gravemente danneggaiti 3300 ettari di uliveti.

I danni ammonterebbero, sempre per ciò che riguarda la agricoltura, ad una ventina di miliardi. Secondo dati ufficiali definiti «prudenziali» 16 miliardi di danni sarebbero stati provocati dall'interramento delle coltivazioni, 4 dalla perdita dei prodotti.

«Tali cifre — ha dichiarato nel corso di un brevissimo incontro con i giornalisti l'on. Nicoletti, assessore regionale al turismo recatosi nelle zone interessate dal nubifragio in rappresentanza del Governo della isola — sono suscettibili di ulteriori aumenti. Pertanto si rende indispensabile l'adozione di provvedimenti legislativi nazionali e regionali a favore dei sinistrati, simili a quelli assunti, recentemente, per i danni provocati dal tornado che ha distrutto circa otto mesi fa, la zona industriale di Catania».

Si continuano frattanto a organizzare centri di assistenza per coloro che tutto hanno perso sotto il mare di fango. Risulta tuttavia ancora imprecisato il numero dei ricoverati dalla Prefettura in locande, alberghi, scuole, ospedali. Sembra, da un primo calcolo, che si tratti di circa 700 persone.

Assolutamente insufficienti gli aiuti giunti sino ad oggi: il Ministero degli Interni ha inviato 15 milioni, la presidenza della regione ha stanziato un milione e mezzo, successivamente portato a due milioni e mezzo. Non bastano forse a pagare l'acqua consumata da quando la condotta d'acqua è scoppiata.

Il Comune ieri sera, nel corso di una seduta straordinaria della Giunta, ha deciso di inviare un telegramma con richiesta di aiuti al Consiglio dei Ministri ed ha predisposto uno stanziamento di 15 milioni per sgombrare le strade cittadine e dall'acque e dai detriti.

I danni nel capoluogo crescono frattanto di ora in ora. I negozi sono chiusi, paralizzate le fabbriche, anche quelle che non sorgono su territorio allagato, per mancanza di energia elettrica o di mezzi di trasporto o per l'assenza di molti operai che hanno raggiunto i loro cari rimasti gravemente danneggiati nelle proprietà terriere.

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in numerose industrie, dove l'acqua minacciava di provocare avvelenamenti. Sacchi contenenti materie chimiche tossiche, intaccati dall'acqua, sono stati portati lontano dal centro abitato. Momenti di vero terrore si sono verificati allorchè è giunto l'allarme che in una industria per la produzione dell'ossigeno l'acqua aveva bagnato fusti di carburo provocando primi focolai di incendio. Come è noto questa sostanza chimica a contatto con l'acqua si infiamma. I vigili del fuoco hanno provveduto a caricare su automezzi il carburo, portandolo in una località di campagna dove è stato fatto bruciare.

Gravemente danneggiato è risultato il porto peschereccio che è stato interrato dai detriti. Sul pelo dell'acqua affiorano decine e decine di carogne di animali travolti dalle acque dei torrenti in piena che bisognerà seppellire prima che l'acqua salsa le intacchi, accelerandone la putrefazione. Paralizzata risulta anche l'attività scolastica. Il Provveditore agli Studi ha infatti stabilito la sospensione degli esami di riparazione, tanto nel capoluogo quanto nei centri della provincia danneggiati.

Il traffico ferroviario è ancora bloccato per le interruzioni sulla Trapani-Palermo e sulla Trapani-Castelvetrano. Il collegamento con Palermo si svolge unicamente sulla statale 113. Stanotte c'è stato un breve temporale, ma al mattino è tornato il sereno.

La Prefettura di Trapani ha potuto fare un bilancio delle vittime nel nubifragio abbattutosi sulla zona: sono nove, ma tra queste due persone vengono considerate disperse. I cadaveri degli altri sette morti sono stati recuperati e identificati. Essi sono: Leonardo Majorana di 84 anni, di Salingrande; Bartolomea Sansica di 74, di Valderice; Giuseppe Criscenti di 83, di Valderice, perita a Dattilo; Carolo Rubino di 63, di Trapani, perito a Napola; Bartolomeo Sagameli, di 19 mesi, di Salinagrande; Benedetta Zichitella di 68 anni, di Marsala-Birgi; Alfina Di Francesco di 17, di Cesaro (Messina). Sono dispersi Antonio Dolce di 40 anni, di Salinagrande, e Ottavio Di Francesco, di 40 anni, di Messina.

A Partinico, ad una quarantina di chilometri da Palermo, cinquanta abitazioni sono state invase dall'acqua piovana durante un violento nubifragio abbattutosi la scorsa notte nella zona. Il salvataggio di decine di persone, che per sfuggire alla furia degli elementi si erano rifugiate nei piani superiori, ha avuto fasi drammatiche e ha impegnato sino alle prime ore di stamane i vigili del fuoco, i carabinieri del luogo e decine di volonterosi. Non vengono segnalate vittime. I danni materiali sono ingenti. Vigili del fuoco, carabinieri e agenti di P.S. sono anche impegnati nell'opera di recupero delle numerosissime masserizie travolte dalla furia dell'acqua piovana e trasportate anche nelle strade principali. L'acqua ha raggiunto in diversi punti di Partinico l'altezza di oltre un metro e la situazione si è ad un certo punto notevolmente aggravata anche a causa dello scoppio di tratti della fognatura. Il comune ha disposto soccorsi di emergenza.

Franco Desio

FERMATO DAI TUNISINI un peschereccio siciliano

Palermo, 4

Una motovedetta tunisina ha fermato un peschereccio, iscritto con il nome di «Polifemo» al numero 372 dei registri navali del compartimento navale di Trapani. Il natante, che stazza 48 tonnellate, a causa del maltempo che lo aveva sorpreso mentre si trovava in navigazione, aveva cercato rifugio nelle secche di Gravina dove la vedetta tunisina lo ha raggiunto imponendogli di seguirlo nella rada di Biserta.

PAOLO VI TRA I SINISTRATI DI PRIMA PORTA E LABARO

LA BIANCA VESTE DEL PAPA NEL FANGO DELLE BORGATE

Si è intrattenuto con centinaia di persone portando loro il suo conforto e aiuto
I complimenti del Pontefice a un coraggioso giovanetto autore di dieci salvataggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 4

Per due ore, con la veste bianca sporca di fango, Paolo VI ha visitato i quartieri periferici di Prima Porta e Labaro, devastati dal nubifragio e dalla piena del Tevere. Era riuscito a stento a trattenere la commozione stringendo una infinità di mani, salutando una infinità di persone e benedicendo tanti e tanti bambini; ma quando, sceso dalla «jeep» dei carabinieri, si è inoltrato verso una casetta distrutta, sulla cui soglia una donna piangeva inconsolabile, le lacrime hanno velato il suo sguardo. La donna si chiama Licia Gallicani. Ha visto il Papa di fronte a sè, s'è alzata dal gradino, con la gentilezza propria degli umili s'è scusata dicendo di non aver più nulla da offrire. Poi, piangendo, ha parlato: Ha detto di aver sudato sangue per metter su la casetta e proprio quest'anno sperava di poter far tornare i quattro figlioli che vivono con i parenti in Toscana: suo marito è un grande invalido. «E ora, ecco abbiamo perduto tutto...».

Il Papa ha ascoltato, la ha confortata, le ha rivolto parole di fede e, direttamente, le ha messo nelle mani una offerta in danaro, incaricando poi i viceparroci della Borgata, don Isidoro e don Pasquale, di interessarsi per la sorte di quella famigliola. E' stato uno degli episodi toccanti della lunga visita che si è svolta tra il fango, in mezzo a pozzanghere d'acqua, tra mura diroccate in un panorama di distruzione, reso tanto più evidente da un sole finalmente sfolgorante, in un cielo incredibilmente azzurro dopo la grande bufera dei giorni scorsi. Avevano detto al Papa: «Da Prima Porta, da Labaro sono andati via tutti...», i giornali della sera con titoli a nove colonne avevano scritto: «Prima Porta evacuata...». E invece solo una piccola folla di donne anziane e bambini è andata ad occupare gli alloggiamenti requisiti dal Comune alla Fiera di Roma sulla via Cristoforo Colombo. Gli altri erano rimasti nella borgata, accanto alle loro case semidistrutte, accanto alle piccole cose che fanno dolce la vita e che sembrano ormai inutili. Il Papa li ha trovati, tutti, sulla sua via, in silenzio, attoniti, grati per la visita improvvisa.

Dalla jepp il Papa ha parlato con voce commossa: «Sono venuto a vedere, a vedervi. Non sono nelle mie mani i rimedi per la presente congiuntura; ma volevo condividere le vostre pene, le vostre ore dolorose e il senso di sgomento che porta questa circostanza drammatica. Vi saluto tutti. Cercheremo — ha proseguito — di aumentare i nostri soccorsi e faremo tutto ciò che è possibile per aiutarvi. Vogliamo dirvi che stamane, durante la Messa, abbiamo pregato per voi, ed imploreto per voi il conforto e la assistenza divina». C'è stato un breve applauso. Un uomo s'è fatto avanti tra la folla; diceva che voleva baciare la mano al Papa. Giunto di fronte a Paolo VI ha cercato addirittura di abbracciarlo.

Ecco i militari e i vigili del fuoco intenti al duro lavoro di rimettere a posto i viali, sgombrare i cortili dal fango, abbattere i muri pericolanti. Il Papa li saluta, li ringrazia. Dietro via Frassinetto — na piccola angusta via; ma qui tutto è angusto: la chiesa che, poi, è uno stanzone è ubicata in un vicolo — dietro via Frassinetto, dunque, si leva un lamento prolungato. E' una donna che sembra in preda ad una crisi di dolore, tanto è inconsolabile. Il marito è morto trascinato via dalle acque. Lo invoca ad alta voce. Il Papa le è vicino, le parla, la benedice. Più lontano sosta per benedire un'altra donna che ha salvato la sua creaturina tenendola, stretta in uno scialle, con i denti mentre ella si era disperatamente aggrappata ad un sostegno occasionale. Ha voluto anch'essa parlare al Papa e anch'essa ha chiesto aiuto. Monsignor Nasalli Rocca, maestro di camera e don Pasquale Macchi segretario del Papa hanno scritto nomi su nomi perchè la carità del Pontefice giunga tempestiva

Si fa avanti, ad un certo punto, accompagnato dal vice-parroco, un ragazzo di quindici anni, Tonino Mariantoni. E' un biondino, timido all'aspetto. Eppure, mettendo a repentaglio la sua vita, ha salvato dieci persone. Paolo VI lo elogia in presenza di tanta gente. Il viaggio del Papa prosegue nel paesaggio apocalittico, incredibile. Ancora si levano voci dolenti: «Padre Santo, è la terza volta che questa disgrazia capita a noi». E una donna: «Il mio bambino tre anni fa è nato in mezzo all'acqua».

Dalla via Flaminia la macchina papale ha raggiunto la borgata Labaro. Il Papa è nuovamente sceso tra il fango della strada, ha chiamato vicino a sè i bambini, li ha accarezzati. E' stato avvicinato da una signora che piangendo gli ha detto di essere tornata da qualche giorno da Lourdes. «Non ho perso la mia fede nonostante la tremenda sciagura» —, così dicendo ha mostrato a Paolo VI un rosario di madreperla. Anche a Labaro tanta gente si è fatta intorno al Papa: egli ha stretto mani, ha ricevuto suppliche, ha invitato alla preghiera. L'angoscia dei sinistrati si rifletteva nel suo volto. Alle 11.45, poco prima di ripartire per Castelgandolfo Paolo VI ha lasciato ai parroci dei due quartieri, una sua offerta personale per i casi più bisognosi.

E' stato annunciato oggi in Vaticano che Paolo VI dedicherà il pomeriggio di lunedì prossimo a visite a bambini bisognosi e sofferenti ad una casa di missionari. Alle 16.30 il Papa si recherà ad Anzio per trattenersi con le piccole ospiti della «Fondazione Giuseppina Saragat» istituita per l'assistenza e la formazione professionale di bambine economicamente indigenti. Il Pontefice sarà ricevuto dal Presidente Saragat nella sua qualità di Presidente della Fondazione. Successivamente il Papa si recherà ad Ariccia per visitare l'Istituto ortopedico «L. Spolverini» e, quindi, a Nemi nella casa dei religiosi Verbiti.

A. Paglialunga

TORNATO IL SOLE SUL TEVERE IN PIENA

(Telefoto AP al «Piccolo»)
Roma — Una visione del Tevere ingrossato dalle piogge alle porte della capitale. Il livello del fiume stà ora decrescendo

DUE MORTI NEI PRESSI DI KLAGENFURT IN UNA SCIAGURA CHE POTEVA RISOLVERSI IN CATASTROFE

Precipitano in cento nella Drava travolti nel crollo di un ponte

Quasi tutti sono riusciti a salvarsi - In Istria resterà inattiva per sei mesi la miniera d'Arsia invasa dall'acqua - Difficile situazione alla foce del Quieto

Vienna, 4

Conseguenze gravissime avrebbe potuto avere questo pomeriggio il crollo di un ponte in legno sulla Drava, avvenuto in località Hollenburg, a Sud di Klagenfurt. Su di esso al momento del crollo, avvenuto sotto l'azione delle acque travolgenti, si trovavano non meno di cento persone, fra soldati, vigili del fuoco e curiosi. Quasi tutti hanno potuto raggiungere la riva a nuoto o essere tratti in salvo. I dispersi, certamente morti, sono fortunatamente due soltanto.

Il ponte, lungo cento metri, era stato lesionato dal fiume in piena nella parte centrale che risultava abbassata. Il transito era stato chiuso, ma nel tratto Sud, che sembrava poggiare solidamente sui piloni, le autorità avevano permesso che la gente si soffermasse. Invece è stato proprio questo tratto che è crollato in acqua: buona parte di coloro che sono precipitati nel fiume hanno raggiunto la vicina sponda a nuoto, gli altri sono stati rapidamente tratti in salvo. Soltanto due persone, un vigile del fuoco ed un consigliere municipale di una cittadina vicina, mancano all'appello e devono considerarsi morti.

Un primo bilancio delle alluvioni nelle regioni occidentali e meridionali dell'Austria ha registrato finora 14 morti, 26 ponti distrutti e danni per vari miliardi di scellini. La situazione è gravissima, specialmente nel Tirolo orientale, dove si registrano altri otto morti (oltre ai quattro precedenti): cinque persone che si trovavano in una casa, a St. Veit, travolta dalle acque, e tre operai di Stausee che sono annegati quando la barca sulla quale si trovavano si è capovolta. Le comunicazioni stradali e ferroviarie con l'Italia, attraverso il Brennero, sono ancora interrotte; sono aperte quelle attraverso Tarvisio e Resia.

In *Istria* e sull'altipiano carsico, la pioggia è cessata. Su quasi tutte le arterie il traffico è stato ripristinato. Nella zona di Arsia sono ancora sommersi 2000 ettari di terreno coltivato. Il bacino carbonifero è rimasto allagato e il lavoro non potrà ricominciare prima di sei mesi. I danni ammontano a centinaia di milioni di dinari, poichè sono andati distrutti tutti gli impianti.

Anche nell'Istria centrale la situazione è nettamente migliorata. Le acque dei fiumi e dei torrenti vanno ritirandosi. La situazione, invece, permane grave a Porto Portone, dove il Quieto ha allagato oltre 1200 ettari nel complesso agricolo di Umago. Complessivamente gli allagamenti in Istria interessano oltre 6000 ettari di terreno coltivato. A Nord, le acque stanno lentamente defluendo nella zona di Villa del Nevoso, del Collio, della Valle del Vipacco ed a Nova Gorica. Sia pur lentamente, va normalizzandosi anche il traffico sulla Fiume-Postumia-Lubiana, mentre si può circolare di nuovo sulla Fiume-Pola.

Le condizioni meteorologiche sono peggiorate nella Slovenia settentrionale dove, dopo una relativa stasi durante la scorsa notte, le acque della Mura e della Drava hanno ripreso a salire. Presso Maribor il livello della Drava ha toccato stamane i 596 centimetri.

In *Svizzera* la maggior parte dei passi alpini, che ieri erano chiusi al traffico a causa della neve e di frane, sono stati oggi riaperti.

VERSO LA SOLUZIONE il delitto dell'autostrada

Milano, 4

Il nucleo investigativo del Gruppo carabinieri di Torino, su richiesta del nucleo di Mi. Chiesa, ha fermato oggi nel capoluogo, comandato dal col. Dalla Chiesa, ha fermato oggi nel capoluogo piemontese A. Z. di 23 anni, che gli inquirenti ritengono implicata nell'assassinio di Luciano Anerdi, compiuto il 19 giugno scorso al casello di Balocco. Sono state anche fermate altre due persone, nel corso delle stesse indagini.

Il delitto fu compiuto nella notte tra il 19 e 20 giugno scorso, sull'Autostrada Milano - Torino: un giovane sui 30 anni fu trovato ucciso con un colpo di pistola, sparatogli a bruciapelo da non più di 10 cm. di distanza, alla tempia destra. Il cadavere era stato poi abbandonato su una piazzola di sosta, a circa un chilometro dal casello di Balocco presso Vercelli. La vittima, in un primo tempo non era stata identificata perchè non aveva documenti indosso. Il corpo era stato trovato da un commerciante di Cameri, fermatosi per riposarsi nella piazzola di sosta. Lo sconosciuto indossava una camicia di terital bianca e un paio di pantaloni corti. Poco distante fu trovato anche un bossolo di pistola calibro nove. In una tasca dei pantaloni era un biglietto dell'Autostrada Milano - Torino per Settimo Torinese. Il movente del delitto sarebbe scaturito da questioni inerenti all'ambiente del contrabbando.

ERANO GIUNTI A POCHISSIMI METRI DALLA VETTA

Cadono dal Catinaccio due alpinisti tedeschi

Al capocordata sono «saltati» due chiodi e precipitando ha trascinato il suo compagno

Trento, 4

Due giovani alpinisti bavaresi sono precipitati mentre tentavano di scalare la cresta Sud del Catinaccio; sono Horst Leidl, di 25 anni, e Ervin Weigl, di 19, entrambi di Ulm.

La disgrazia è accaduta quando i due alpinisti stavano già per toccare la vetta; improvvisamente hanno ceduto due chiodi che sorreggevano il capocordata e l'alpinista è precipitato. L'altro, che era circa sei metri più in basso, ha tentato disperatamente di assicurarsi alla roccia, ma per lo strappo del capocordata è caduto anch'egli.

I due corpi sono stati trovati sfracellati sui ghiaioni sottostanti la parete. Le salme sono state portate, dalle squadre di soccorso alpino, a Perra di Fassa.

ANNEGANO DUE FRATELLI per prendere una folaga

Brescia, 4

Due fratelli sono annegati in una palude mentre stavano andando a caccia. Si tratta di Franco e Luigi Nodari di 20 e 13 anni, uno impiegato e l'altro studente, residenti nella frazione Lotto di Brescia. La sciagura è avvenuta in uno stagno dove i due, nel tardo pomeriggio di ieri, erano andati per cacciare le folaghe. Per attenderle al «passaggio», con una piccola barca si sono spinti al largo. Franco, il più anziano, ha sparato alcuni colpi abbattendo dei volatili, che sono caduti in acqua. Allora Luigi si è tolto gli abiti e si è tuffato nello stagno per recuperare la selvaggina. Fatte però alcune bracciate, il ragazzo si è trovato in difficoltà. In suo soccorso si è subito lanciato il fratello, sebbene non potesse muoversi agevolmente per le conseguenze della poliomielite avuta da bambino. Purtroppo il suo generoso tentativo non solo non è valso a salvare il fratello, ma anche egli è annegato.

MIGLIORATA IERI LA SITUAZIONE IN TUTTA LA VENEZIA GIULIA

Tornano negli alvei naturali i fiumi straripati nel Friuli

Gli abitanti sfollati hanno rioccupato in molte località le loro case abbandonate
Anche a Latisana si riduce l'allagamento - Riattivato il transito sulla statale 14

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Udine, 4

A tarda sera il Sottosegretario agli Interni on. Ceccherini ha eseguito dei sopraluoghi con mezzi aerei nelle zone allagate del Meduna, nella Bassa Pordenonese, lungo il Livenza e il Piave. Ovunque la situazione della piena dei fiumi va migliorando sensibilmente con il ritorno delle acque dalle zone allagate nei corsi naturali. Con il viceprefetto Amari di Pordenone, il Sottosegretario ha disposto lo stanziamento di mezzi finanziari per venire incontro alle prime necessità della popolazione sinistrata della zona. L'on. Ceccherini e il Prefetto di Udine hanno messo al corrente nel pomeriggio il Sottosegretario Lucchi, di passaggio da Udine, sull'azione svolta in questa difficile circostanza.

L'opera di soccorso e di assistenza nelle zone allagate va sempre più perfezionandosi, grazie all'aiuto delle autorità militari e della continua opera delle forze di polizia e dei vigili del fuoco. Via via che l'acqua si ritira, gli abitanti già sfollati rientrano nelle loro case. Dalla falla nell'argine del Tagliamento a Latisana non esce più acqua per l'abbassamento del livello di piena del fiume. L'acqua nella zona allagata sta scaricandosi attraverso i vari corsi nella laguna di Marano. L'opera di bonifica della zona è in corso.

In mattinata il Prefetto di Udine, accompagnato dal Questore e dal capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura ha visitato in elicottero le zone della Bassa Friulana colpite dalle alluvioni dei giorni scorsi per accertare la situazione che si era venuta determinando nelle ultime ore. Finora sono stati inviati nelle zone colpite 300 letti e 1200 coperte. Sono stati inoltre messi a disposizione notevoli quantitativi di scatolame di latte e zucchero, nonchè pacchi viveri. E' stato istituito un altro centro di soccorso per sinistrati nel Comune di Lignano, diretto da un funzionario della Prefettura, per l'alloggiamento e il vettovagliamento degli sfollati di Latisana, colà giunti in numero di oltre cinquecento. Per domani è previsto il ripristino del servizio telegrafico a Latisana. Il servizio telefonico nell'ambito della cittadina è pressochè normale. Analogo ripristino si ha per l'illuminazione privata. L'ospedale di Latisana funziona regolarmente ed è stato provveduto all'approvvigionamento di viveri.

Nel Basso Friuli, seppure con molta lentezza, la situazione tende ad un generale miglioramento. Le acque sono defluite dalla zona di Latisana, ma fra Pertegada e Bevazzana si è formata una vasta sacca dove sono ristagnate le acque alte circa tre metri. Una situazione critica quindi per il centro balneare di Lignano non tanto per la minaccia dell'acqua quanto per il naturale disagio nel quale si sono venuti a trovare circa quarantamila turisti rimasti bloccati nella località balneare. Anche ieri dei collegamenti sono stati istituiti fra la penisola di Lignano e Marano Lagunare attraverso la laguna. I motoscafi e le motobarche hanno svolto una continua attività, trasferendo a Marano centinaia e centinaia di persone. Oggi il sole ha inondato la spiaggia e gli ospiti ne hanno approfittato per prendere un salutare bagno. La Guardia di finanza e le autorità locali hanno provveduto alla requisizione della nave «San Giorgio» e di altre imbarcazioni messe a disposizione dei turisti che lasciano la località.

Intanto sulla statale n. 14 il traffico è stato ripreso in serata e domani probabilmente si passerà anche per la strada della Mauria. Alcune frane hanno costretto in Carnia a far deviare il traffico che però fra breve potrà essere — si spera — ripristinato normalmente.

Per quanto riguarda le comunicazioni ferroviarie, restano interrotte due linee ferroviarie: la Trieste - Venezia, nel tratto fra Palazzolo dello Stella e Latisana, dove quattro chilometri di massicciata della ferrovia sono stati danneggiati dalle acque del Tagliamento uscite dall'alveo; e la Udine - Vienna, nei pressi di Venzone. Collegamenti con l'Austria continuano a svolgersi grazie ad un accordo internazionale, attraverso Gorizia ed il territorio jugoslavo. I lavori di ripristino della linea internazionale Udine - Vienna, che è interrotta in due tratti, tra Venzone e Gemona, sono cominciati a ritmo intenso nella scorsa notte. Si spera entro domani, di poter riattivare il transito dei treni. I collegamenti ferroviari fra Trieste e il resto della Penisola si svolgono attraverso Udine.

Il livello del fiume Livenza stamane aumentava di quattro centimetri l'ora ed i lavori di ripristino della linea ferroviaria Venezia - Trieste sono stati sospesi. Per precauzione i treni che prima venivano instradati per Portogruaro - Casarsa - Udine - Gorizia, vengono dirottati ora per Treviso - Udine - Gorizia.

Erto e Casso, Cimolais e Claut, le tre località dell'alta Valcellina rimaste isolate da giovedì scorso, sono senza luce. La centrale idroelettrica che fornisce energia alla zona è infatti allagata. Numerose case di Claut sono state sgomberate. Il lago di Erto, tristemente noto per la sciagura del Vajont, ha aumentato il suo livello.

Seconda giornata di sole oggi nell'Alto Adige, dove la situazione va migliorando, dovunque nella misura in cui decresce il livello dei corsi d'acqua. Gli allagamenti, le interruzioni delle vie di comunicazione, le frane, gli smottamenti e la distruzione dei raccolti vengono segnalati in pratica da ogni comune della provincia. Si è lavorato tutta la notte per far tornare transitabile completamente la statale del Brennero. Oggi l'arteria può essere percorsa dal valico fino alla provincia di Trento. Sono state riattivate anche le statali della Mendola, della Val d'Ega e dello Stelvio, che erano rimaste interrotte in più punti per frane e allagamenti. Restano invece intransitabili e non potranno essere riattivate entro breve tempo le statali del Giovo, in Val Passiria, e della Val Pusteria, tra San Candido e il Valico di Prato Drava, per l'asportazione di ampi tratti della massicciata.

I. B.

LA SETTIMANA IN BORSA

Quotazioni in lieve regresso ma su fondo sempre ben tenuto

La seconda settimana di Borsa, dopo la ripresa del lavoro, è stata caratterizzata da un avvio piuttosto sostenuto, seguito nelle tre ultime giornate da un movimento riflessivo, di assestamento. Dopo lo apprezzabile aumento dei prezzi avutosi nella ottava precedente, che ha coronato l'andamento rivalutativo verificatosi con l'avvio dell'attività per agosto-settembre, si sono venuti formando margini piuttosto cospicui, mediamente non lontani dal 10 per cento (ma per parecchi valori anche notevolmente superiori), che dovevano logicamente dare luogo ad una data corrente di realizzi di beneficio. Il fenomeno era atteso.

Sussisteva, peraltro, il timore che tale corrente, unita alla pressione dello scoperto sempre proteso a comprimere i prezzi, desse luogo a flessioni d'una certa gravità, ma la cosa non si è verificata. Le correzioni si sono susseguite in termini di notevole controllo, tanto che l'arretramento globale avutosi nella settimana è risultato mediamente dell'1,3 per cento, pari a circa la metà del terreno guadagnato nella tornata precedente. Va aggiunto che tale flessione si è verificata a mercato «libero», cioè in assenza di quella corrente che in precedenza aveva guidato il movimento rivalutativo e che momentaneamente si è tirata da parte. Se ne dovrebbe dedurre che, anche così, il fondo del mercato è sufficientemente robusto per non consentire sbandamenti. A giudicare dagli elementi indicativi che si sono potuti cogliere nel recente passato, il rientro di tale corrente non dovrebbe tardare, per cui, quanto meno in zona di scadenze tecniche, il mercato dovrebbe registrare una nuova fase di rialzi.

Si è detto che il fondo del mercato appare sostanzialmente buono e si può ripetere che le file degli operatori — per quanto gli echi pessimistici sulla nostra economia siano ancora numerosi, sebbene, a volte, sproporzionati rispetto alla realtà — sono maggiormente inclini a scontare una Borsa sostenuta solo che vi siano richiamate da stimoli, anche modesti. Non pare che tali stimoli non abbiano ad intervenire.

Intanto il Governo ha predisposto nuove misure incentivatrici a favore del settore edilizio, misure che da un primo giudizio appaiono suscettibili di ripristinare un cospicuo interesse costruttivo pure nel comparto dell'edilizia residenziale privata. Per il settore tessile qualcosa già è stato predisposto e si attende che le misure superino il previsto «iter» legislativo. Si tratta di vagliare, oltre alla portata di tali provvedimenti, anche i loro tempi di attuazione e di manifestazione degli effetti pratici, ma nell'insieme pare si possa concludere che il giudizio degli operatori si identifichi con una prospettiva positiva. Da qui la rafforzata sensazione di un mercato ad accentuata sensibilizzazione, sempre più indotto a non perdere di vista gli imperativi che da un tale giudizio discendono.

E' possibile che occasionali perturbazioni esterne limitino la portata del presunto movimento rivalutativo, ma non per questo il bilancio dell'annata di Borsa 1965 risulterà meno incoraggiante. Se si prescinde dai movimenti di breve periodo, sempre più condizionati da fattori contingenti che non fanno di per sè tendenza, e si guarda alla Borsa nel suo sviluppo annuale, non si può non rilevare che, a dispetto delle difficoltà congiunturali, essa è riuscita a ricuperare finora un buon 14 per cento sui minimo assoluti di gennaio ed a dimostrare di disporre di una resistenza di fondo che non ha più permesso alla quota di scendere sotto determinati limiti, sempre notevolmente superiori al citato minimo. Nel frattempo, l'economia si va riprendendo, seppure lentamente, cosa che non può non indurre anche la speculazione professionale — che talvolta, può benissimo fare astrazione da fattori economici di ordine generale — a sottolineare il fatto nei limiti dovuti. Scontate ad usura le difficoltà passate e quelle attuali, appare ragionevole attendersi che ora si debba scontare gradualmente il loro pur lento esaurirsi, secondo una proiezione che, sul medio periodo, non pare possa dover essere smentita.

Alfredo Nemez

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni nord-occidentali molto nuvoloso tendente gradualmente a coperto con piogge più probabili su Liguria. Nevicate sulle Alpi occidentali. Sulle regioni nord-orientali e la Toscana nuvoloso con tendenza a peggioramento a partire dal pomeriggio. Sulle rimanenti regioni centrali su quelle meridionali e sulle isole, poco nuvoloso; dal pomeriggio aumento della nuvolosità su Sardegna e versante del medio Tirreno. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: su versanti liguri e dell'alto Tirreno deboli da Sud-Ovest tendenti a rinforzarsi; altrove deboli variabili. Mari: Mar Ligure ed alto Tirreno poco mossi con moto ondoso in aumento; i restanti bacini poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 23; Verona 12, 26; Trieste 14, 22; Venezia 11, 22; Milano 12, 23; Torino 9, 19; Genova 15, 22; Bologna 14, 24; Firenze 12, 22; Pisa 12, 23; Ancona 16, 23; Perugia 11, 20; Pescara 16, 24; L'Aquila 11, 24; Roma 11, 25; Roma (Ciampino) 13, 25; Campobasso 14, 20; Bari 21, 24; Napoli 18, 25; Potenza 16, 21; Catanzaro 19, 27; Reggio Calabria 22, 29; Messina 22, 28; Palermo 20, 25; Catania 20, 29; Alghero 19, 24; Cagliari 14, 24.

Ricordo di Valgimigli

PENSO alle paturnie che mi prendono di tanto in tanto, purtroppo. Poteva accadere, una volta, che salissi su un treno e me ne andassi a Padova. Dalla stazione stessa gli telefonavo: «Vengo?» E lui, Manara Valgimigli: «Anche subito». Mi avviavo di corsa come a un convegno d'amore. La prima volta che capitai in via del Vescovado, dove egli abitava, non riuscivo a trovare il numero di casa sua, il 23, chè mi pare mancasse la targa, forse perchè si trattava di una costruzione nuovissima. Andai per un po' in su e in giù, poi mi decisi a chiederlo a un passante. Manara Valgimigli! Stette, quel tale, perplesso, a riflettere; sembrava che non lo avesse mai sentito nominare. Cercai di dargli qualche spiegazione, di aiutarlo; e lui, tutt'a un tratto. «Ah, ma è il professore. Si chiama così? Come ha detto? Manara? Per noi è il professore».

Non aveva torto; per i profani di lettere, per i non «chierici», per la gente qualunque insomma, Manara era, a Padova, nient'altro che il «professore», senza nome e cognome. Quando glielo raccontai, a Manara, fu preso da un convulso di riso, come gli accadeva se scopriva, o gli era rivelato, un caso curioso, un'espressione o un fenomeno caratteristico, un aneddoto, un estro. Diventava rosso in volto, con gli occhi sfavillanti, tanto l'ilarità lo invadeva, lo trasfigurava, gli ricreava il senso e il gusto della vita. Non so se l'ilarità e la risata possono costituire un tic; se è possibile, certo fu questo il tic di Manara, irresistibile come tutti i tic. Il mio arrivo, il nostro incontro era quasi sempre contrassegnato dalla sua risata: il mezzo con cui egli esprimeva la sua soddisfazione, il suo compiacimento, implicandovi tanti altri motivi che poi affioravano distintamente a poco a poco, con calma, durante la conversazione.

Vedendomi, gli venivano a mente riferimenti e richiami: di amici comuni, di abitudini, di episodi, di stramberie e capricci. O che fa questo? e quello? e quella? O come è andata? Chi ha poi avuto ragione? La richiesta era quasi sempre intinta d'umorismo, come si fa del metallo bagnato nell'oro. Quella placcatura era inevitabile; poi si perdeva, discorso facendo, sostituita dall'interesse premuroso e affettuoso, finchè si arrivava alla conclusione dettata dal suo equilibrio e dalla sua saggezza. Si cominciava per chiasso e si terminava, spessissimo, con una definizione quanto mai seria su un personaggio o su un episodio. Quando meno si sarebbe sospettato, veniva fuori il suo metodo, per cui cominciava un discorso con levità, quasi distrattamente, e poi veniva approfondendolo, commentandolo, definendolo con una capacità rara d'intuito e di sintesi. Trasportiamo il metodo nel campo dei suoi studi, anche dei più difficili e dotti, e lo ritroviamo intatto per l'interpretazione di un poeta o di un filosofo, di un dialogo platonico o di una lirica o di una tragedia. Quel che a Manara interessava soprattutto era il segreto dei grandi uomini e delle grandi opere; e come doveva regolarsi per riuscire a sfiorarlo se non addirittura a penetrarlo. Se ne ha la prova nei due monumentali volumi «Poeti e filosofi di Grecia», editi, qualche anno addietro, da Sansoni, opera memorabile, fra le più insigni di questo Novecento, oltre che per cultura e per genialità, per un senso umano e, vorrei aggiungere, per ricchezza di sentimento. Chi riesca ad assimilare tomi di tal fatta può dire davvero di esserne uscito più colto e più esperto, con un ineffabile gusto della vita e della sapienza.

L'altro grosso volume pubblicato, or non è molto, da Sansoni sotto il titolo «Uomini e scrittori del mio tempo» non è da meno, reso forse più agile o più vivace o più suggestivo dalle rivelazioni riservate, dalle confessioni precise, dai giudizi gelosi. E' il repertorio degli affetti di Manara che si squaderna sotto gli occhi del lettore; una specie di tastiera che fa riecheggiare, a ogni picchio, memorie, dolori, amori. Quello espresso nei tomi dei «Filosofi e poeti» era il mondo delle sue frequentazioni dottrinarie e intellettuali; questo, di «Uomini e scrittori», il mondo in cui si è materialmente aggirato, nell'epoca d'oro della sua vita. Carducci, Ferrari, Pascoli, e poi, giù giù, Alfredo Panzini, Giuseppe Lipparini, Marino Moretti, Diego Valeri: la sua famiglia attraverso il tempo, da giovinetto a vecchio, la sua famiglia essendo i maestri, i condiscepoli cari, gli amici. Come sta Marino? Che cosa fa la signora Fernanda? (L'Ojetti). Ieri è venuto a trovarmi Diego. Le amicizie erano la sua vita.

* * *

Avevamo in comune una devozione e una tenerezza; per la Tittì Carducci. Sorrideva, la casa Signora, dalla fotografia, che Manara aveva sistemato sulla parete del suo salotto al posto d'onore, fra altre due o tre effigi di personaggi particolarmente amati. Dalla Tittì si risaliva, a poco a poco, a Giosuè. Era come se lo vedesse ancora vicino, come se ne ascoltasse la parola, tanto affetto serbava a tanta memoria di quel grande uomo. «Sì — mi diceva —, Carducci fu grande poeta, forse anche più grande prosatore e maestro, ma tu non immagini che cuore avesse, quale senso di umanità». Diventava allora serissimo, stentava a frenare la commozione.

Si è interpretato in modo vario il suo rifiuto a continuare in una collaborazione giornalistica assai importante. Ma il vero motivo me lo svelò lui, in un momento di confidenza e di abbandono. Mi dispiace che io non possa riferirlo, tanto più ora che Manara è scomparso. Fu per Carducci, per un principio morale e ideale, per un impulso di sdegno. Basta. Sarebbe proprio il caso di ripetere «E se il mondo sapesse il cuor ch'egli ebbe...». Bisognava conoscerlo a fondo, chè Manara aveva una certa pudicizia dei suoi sentimenti e del suo cuore. Propenderei a sospettare che la ilarità così clamorosa, la sgargiante risata gli servissero da schermo per movimenti e segni che teneva a mantener nascosti. Per questo, ma forse anche per preservare la sua pena dall'interesse e dagli sguardi dei profani. Occorreva ricostruire la sua vita, trascorrere da episodio a episodio, per capire quante amarezze, qual razza di dolori avesse sofferto quest'uomo dall'apparenza così amena, dall'umore così gaio.

Non un accenno, mai, almeno con me, alle sue sventure, alle sue malinconie, ma solo quel che giovasse a sollevare e a consolare il prossimo. Quando, per qualche istante, si distraeva, e non si controllava, gli leggevi nell'occhio qualcosa d'insolito che poteva anche disorientarti, sgomentarti; ma si trattava, ripeto, solo di qualche istante. Si riprendeva immediatamente; e, nella ripresa, la sua gaiezza sembrava anche più sfavillante.

Era un'opera di pietà e di amore che Manara compiva, per gli amici. Per sè, per consolarsi, si rifugiava nei filosofi e nei poeti, lì studiava fino a sentirli suoi, della sua carne e del suo sangue: e arrivava un momento in cui poteva pensare ed esprimersi come Socrate, come Platone, come i lirici più preziosi e più puri. Ecco perchè le sue traduzioni trascendono il valore e l'interesse di divulgazione e di dottrina; e hanno un senso — è proprio il caso di dirlo — che non morrà.

Luigi M. Personè

Una movimentata scena del film «Barbarossa» del regista giapponese Kurosawa, che sembra abbia tutte le qualità per poter vincere il gran premio alla Mostra del cinema di Venezia

ALLA XXVI MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

Un mediocre Carné conclude la giostra

«Tre stanze a Manhattan» non sovverte il pronostico della vigilia
A Heaton in carne e ossa l'applauso più lungo della rassegna

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 4

L'applauso più lungo, più caloroso e sincero di questa sfortunata Mostra del cinema è toccato oggi, ultimo giorno ufficiale di gara, a un eroe del glorioso cinema muto: a Buster Keaton, protagonista di «Film», diretto da Alan Schneider, tratto da un soggetto di Samuel Beckett, e tanto per restare nell'ordine delle cose, presentato fuori concorso.

«Film», che dura soltanto ventidue minuti, descrive senza l'accompagnamento di un suono o di una parola gli ultimi gesti di un vecchio guercio che si rinchiude in una stanza probabilmente per attendere la morte. Mette fuori un cane e un gatto, e copre la gabbia di un pappagallo e il vaso di un pesce rosso per vietare ad altri occhi di vedere la sua agonia; quindi, dopo aver scorso alcune fotografie che lo riproducono nelle varie fasi della sua vita, si libera anche dei ricordi stracciandole. Ma non può liberarsi da se stesso, poichè il muro bianco e squallido riflette la sua orribile immagine.

Invenzione tipicamente beckettiana (il boccaporto che il protagonista di «Malone muore» dice di chiudere idealmente sopra di sè), «Film» non poteva avere altro attore che Buster Keaton, rappresentante di un mondo dal silenzio eloquente e tragico. Schneider, che ha messo in scena a New York quasi tutto il teatro di Beckett, ha fatto con «Film» qualcosa al di là dello sperimentalismo, dimostrando tra l'altro come si possano raggiungere notevoli emozioni anche con strumenti ridotti.

Più a puntino «Film» non poteva capitare, poichè dal suo contenuto e dal successo incontrato sono molti i significati e le allegorie che si possono ricavare a proposito di questa edizione della Mostra veneziana. Come dicevamo ieri, il cinema non ha parentele con il gioco del calcio, dove i risultati sono spesso sovvertibili. E così oggi, puntualmente. «Tre stanze a Manhattan», del già celebre Marcel Carné, ultimo degli undici film in concorso, è clamorosamente caduto.

Tratto dall'omonimo romanzo di Georges Simenon, «Tre stanze a Manhattan» non meritava forse nemmeno la trasposizione cinematografica. E' la storia di due francesi, un uomo e una donna, che divorziati dai rispettivi coniugi si incontrano a New York, entrambi sperduti moralmente e sentimentalmente. E' ovvio che si innamorino, com'è ovvio che parecchie difficoltà, pratiche e psicologiche, contrastino la loro eventuale felicità. Un romanzo, insomma, con il suo bravo fondale caratterizzato e i suoi bravi personaggi minori.

Carné, a dire il vero, non ha fatto molto per smuovere il tutto con qualche prospettiva nuova o soltanto più vivace, ma si è limitato a una semplice «lettura», incorrendo inoltre a più d'una banalità, senza riuscire ad alzare lo spessore psicologico dei protagonisti, i cui interpreti, Annie Girardot e Maurice Ronet, appaiono a loro volta scialbi e privi di guizzi, per niente suggestionati o «caricati» dal nome prestigioso del regista. Ed è stata inutile, anche, l'autodifesa di Carné alla rituale conferenza stampa, tirando in ballo il conflitto tra giovani e vecchi (che poi è sempre esistito) e dello spazio sufficiente ad entrambi per una lieta connivenza. E' stato inutile perchè un film mediocre rimane sempre un film mediocre, e «Tre stanze a Manhattan» è tale e non possono migliorarlo le pur appassionate e magari giustificate perorazioni del suo autore.

Comincia così da oggi, e in attesa della premiazione di lunedì sera continuerà fino alla nausea, il triste bilancio della XXVI Mostra verso la quale nemmeno il tempo è stato tenero. Si può dire innanzitutto che è stata la mostra dei film fuori concorso: sei contro undici, e subito dopo che di questi undici — a malapena — cinque si salvano come degni di apparire in una competizione internazionale; e inoltre anche di questi cinque uno in definitiva è uno scampolo di film («Simone del deserto» di Bunuel) poichè dura meno di tre quarti d'ora. Gli altri quattro, in un tentativo d'ordine di merito, sono «Barbarossa» di Kurosawa, «Gli amori di una bionda» di Formez, «Vaghe stelle dell'Orsa» di Visconti e «Bei tempi, tempi meravigliosi» di Rogosin. In una sorta di limbo infine si potrebbero mettere «Pierrot le fou» di Godard e «Fedeltà» del sovietico Todorovski.

La nostra opinione sui valori effettivi di questi film l'abbiamo già espressa: al civile, dignitoso e poetico film di Kurosawa spetterebbe di diritto il Leone d'oro, a quello spiritoso e fresco del cecoslovacco Former il Premio speciale della giuria. Al sovietico «Fedeltà» poi si potrebbe assegnare il premio «Opera prima» (figura unico della categoria quest'anno), mentre le Coppe Volpi per le migliori interpretazioni, pur non essendosi rilevata nessuna statura eccezionale, potrebbero andare a Jean Sorel («Vaghe stelle dell'Orsa») e alla Brejchova per «Gli amori di una bionda». Senonchè, ad esempio, Kurosawa vinse già un Leone con l'ormai mitologico «Rashomon», mentre a Visconti sempre sfuggì l'ambito riconoscimento, da «La terra trema» a «Senso», da «Notti bianche» a «Rocco e i suoi fratelli». Ecco allora la probabilità che proprio il mediocre «Vaghe stelle dell'Orsa» vinca quest'anno, premio a tutta l'opera di un regista (tra l'altro fedele a Venezia malgrado gli sgarbi subiti), come accadde lo scorso anno con «Deserto rosso» di Antonioni.

Tuttavia al di là di queste cabale è probabile che della XXVI Mostra si parli a lungo. E non certo per solennizzarla. La svolta di austerity, i film raccolti, le bizze lunghe un mese attorno a «Giulietta degli spiriti», assieme a qualche altro neo organizzativo specie per quanto riguarda la stampa e la cornice mondana (smoking si smoking no ecc. ecc.) richiedono un sereno esame di coscienza. E' indubbio che a goderne sono stati gli studiosi di cinema, con la bella retrospettiva del cinema tedesco di Weimar, con il film studio di «Louisiana Story», con la tavola rotonda e con i film fuori concorso, comunque di valore documentativo. Ma allora bisogna uscire dall'equivoco stabilire che la Mostra di Venezia è un seminario di studi e non il festival premogenito. Resta solo da decidere, in questo caso, ciò che convenga di più al cinema e a Venezia, o a uno solo dei due. Purchè si dipanino le confusioni e il clima di un lieto incontro internazionale non scada a fiera del pettegolezzo e dei giochi di corridoio, alla ricerca di privilegi personali.

Libero Mazzi

RITORNIAMO SUL DON SEGUENDO LE PISTE DEI NOSTRI SOLDATI IN RUSSIA

Mine e desolazione sulla terra abbandonata dai sovietici in fuga

Il 9 luglio 1942 venne costituita l'ARMIR che comprendeva sette divisioni italiane
Verso Est in rapida marcia - Un'abile manovra porta alla conquista di Krasnijdutsch

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Krasnij Lutsch, settembre

Uman, oggi pacifico centro ferroviario di smistamento, era nell'inverno del 1942 uno dei passaggi obbligati per la prima linea. Chi partiva da Uman verso Est andava verso il battesimo del fuoco. I bersaglieri del 6° lo ricordano bene. Essi vi giunsero la notte del 17 febbraio agli ordini del colonnello Umberto Salvatores (oggi generale). Provenivano quasi tutti dalla Balcania, ove per nove mesi si erano brillantemente prodigati in una difficile azione politico-militare, e ora affrontavano i vasti orizzonti della steppa per affiancarsi ai piumati del 3°.

Con temperature glaciali, tra il fango, la neve e le insidie del nemico, i tremila bersaglieri di Salvatores affrontarono i 700 chilometri che li separavano dal Dnjeper e soffrirono spesso anche la fame e la sete per la solita incomprensione degli ufficiali tedeschi addetti ai comandi tappa. Condotti e sostenuti da un comandante volitivo, deciso, esuberante, gli italiani superarono tutte le difficoltà e il 20 marzo poterono dare il cambio alla brigata paracadutisti del generale Stümmer a Orlovo Ivanovka su un fronte di circa dieci chilometri. Nel frattempo il comando del CSIR aveva effettuato un rimaneggiamento della «Celere» assegnandole il 6° bersaglieri e il 120° raggruppamento artiglieria motorizzato e togliendole i due reggimenti di cavalleria «Savoia» e «Novara», il reggimento di artiglieria a cavallo e il gruppo carristi, che passarono alle dirette dipendenze del comando del CSIR.

Il battesimo del fuoco avvenne sulla linea S (colonnello Salvatores) attorno alla contesa quota 331,7 di Voroschilova tra i reticolati affondati nel ghiaccio e i campi minati. I bersaglieri tanto cari ai bolognesi conobbero in quei giorni la spietata maniera di combattere dei russi, spinti nella mischia da decine di «politruk» che imponevano a ufficiali e soldati sovietici di andare avanti pena la fucilazione alla schiena. Quattro attacchi furono respinti dal 6 nel primo giorno di lotta. I sovietici disponevano di numerosi carri e fu organizzato a cura del XLIX Corpo alpino germanico un corso di addestramento alla lotta controcarro nei pressi di Orlovo Ivanovka. I due reggimenti fratelli 3° e 6° ora erano schierati vicini.

Dopo fitta preparazione di artiglieria, alle 3.40 del 27 giugno il nemico attaccò ancora in forze il caposaldo di quota 331,7. Il caposaldo era tenuto dal VI del maggiore Trevisini, dalla 106 compagnia motociclisti e dalla 272 cannoni. La azione nemica venne respinta con il valido concorso di due compagnie del XIII battaglione. Eroe della giornata fu il capitano Vittorio Trucchi che, ritto sugli spalti della trincea, lanciò tutte le sue bombe a mano contro gli elementi nemici che aggredivano le nostre posizioni. Ferito gravemente, egli continuò a scagliare le bombe che gli passavano i suoi bersaglieri finchè venne colpito in fronte da una pallottola e cadde gridando: «Io muoio, ma il nemico non passa», oltre quella trincea che aveva strenuamente difeso.

L'invitto CSIR

Da quel giorno la quota 331,7 fu chiamata «quota Trucchi», così come la quota 85 a Monfalcone era stata battezzata «quota Toti» durante la prima guerra mondiale. I bersaglieri di Salvatores, come quelli di Caretto, affermavano in Russia il loro slancio antico.

Dopo dodici mesi di combattimenti dal Bug alle propaggini del Don, l'invitto CSIR di Messe entrò il 9 luglio nei ranghi dell'ARMIR composta di 3 corpi d'armata: il 35 (ex CSIR) agli ordini del generale Messe; il 2° comandato dal generale Giovanni Zanghieri (divisioni «Cosseria», «Sforzesca» e «Ravenna»); il corpo d'armata alpino comandato dal generale Gabriele Nasci (div. «Cuneense», «Tridentina» e «Julia»-; una divisione autonoma, la «Vicenza» (generale Etevoldo Pascolini), truppe e servizi d'armata. All'arrivo in Russia l'ARMIR aveva una forza organica di 7.000 ufficiali e 220 mila uomini di truppa e venne posta al comando del generale Italo Gariboldi, mentre i gruppi corazzati germanici si preparavano a sferrare l'attacco d'estate su tutto il fronte.

Toccò ancora al CSIR il compito di spezzare la resistenza nemica tra Debalizevo e Nikitino, di chiudere con azione convergente Fatschevka e Ivanovka, e di conquistare l'importante zona mineraria di Krasnij Lutsch, a Nord-Est di Stalino. La mattina dell'11 luglio la «Tagliamento» si infiltrò nel dispositivo avversario e occupò la periferia Est di Nikitino e la vicina quota 267. Fu lanciato all'inseguimento dei russi in ritirata il 3° di Caretto. Le piste erano torrenti sotto piogge implacabili. I bersaglieri entrarono a Nikitino, proseguirono tra agguati ed esplosioni di mine e a mezzogiorno del 12 conquistarono la stazione di Fatschevka dopo aver spezzato tre linee di difesa.

Sotto un vero diluvio, alle prime ore del 13 si avanzava su tutti i fronti. Nel pomeriggio, la colonna Salvatores motorizzata scavalcò il 3°, attestatosi a Mogila Ostraja, e agganciò il nemico ad Artema. Reparti avanzati della «Pasubio» e della «Sforzesca» superavano intanto la «Torino» e raggiungevano Ilinka. Alle 11 i bersaglieri di Salvatores sfondarono la difesa di Petrovenkj e contribuirono alla conquista di quota 367,1. La 2ª compagnia del tenente Scarani partecipò all'assalto con veemenza. Superò i tedeschi e si abbattè contro i russi che lasciarono sul campo feriti e prigionieri. Un contrattacco di cavalleria portò lo scompiglio fra i tedeschi, ma i bersaglieri agli ordini del sottotenente Carloni che aveva sostituito il tenente Scarani, ferito, tennero duro e consentirono agli alleati di riorganizzarsi.

Alle 3.30 del 14 il 6° mosse all'attacco della quota 360,2, sbaragliò alla baionetta i difensori e verso le 6 investì Ivanovka superando un terrificante fuoco di mortai e di lanciabombe multipli (a dodici o a diciotto canne) che gli italiani battezzarono, scherzosamente, «katiuscie». Con perizia ed energia Salvatores portò i suoi uomini rapidamente avanti, fuori tiro delle artiglierie. La avanzata avvenne a tempo di record, avidamente, con slancio irresistibile nel movimento a tenaglia. L'asprezza eccezionale del combattimento fu seguita anche da Messe da quota 360,2.

La travolgente avanzata dei bersaglieri del 6° confuse gli stessi piloti tedeschi, che li scambiarono per russi e li mitragliarono e li bombardarono. Le ultime case di Ivanovka intanto saltavano in aria e le flamme incendiavano isbe e granai. I sovietici continuavano a lasciare alle proprie spalle macerie e desolazione in una terra bruciata.

La colonna d'attacco, rinforzata dal XXI battaglione del 3°, venne colpita ancora per errore dagli Stukas tedeschi tre ore dopo, alle 11.30, mentre smantellava le ultime resistenze avversarie.

Il 3° e il 6° bersaglieri, teste d'ariete del CSIR e ora dell'ARMIR, dopo la manovra di Ivanovka che aveva scosso gravemente il sistema difensivo sovietico tra Voroscilovgrad e Krasnij Lutsch, proseguirono verso il Don. Parte rilevante ebbe nelle azioni verso il grande fiume la legione «Tagliamento» ora comandata dal console Mistica. Il giorno 17 anche la «Torino», passata alle dipendenze del II corpo d'armata tedesco, ebbe ordine di avanzare sulle piste delle armate russe che ripiegavano combattendo, con sicura baldanza, forti del loro sistema di linee fortificate: fosse anticarro, fortini, ridotte, capisaldi, e sui punti di passaggio obbligato ponti distrutti e fasci di reticolati.

Umanità dei soldati

In questa zona paesi e villaggi sono più raccolti. Ci sono persino dei piccoli orti ben curati attorno alle case. Numerose le isbe dai tetti di paglia, pittoresche ma sempre prive di igiene e di comodità.

Il 18 una colonna agli ordini del generale Lombardi superò la stazione di Kolfakov, e la «Tagliamento» proseguì combattendo per Krasnaja Poljana ove le prime avanguardie della «Celere» e della «Pasubio» si incontrarono dopo il tramonto. La «Sforzesca» premeva intanto da Ovest e da Nord in direzione di Krasnij Lutsch, che i cavalieri del «Savoia» e del «Novara» investirono dopo un'abile manovra a largo raggio. Anche qui i russi erano stati inesorabili. Le strade erano seminate di mine, reticolati, barricate e scavi. Il politecnico era in fiamme. Infatti alcuni parchi con le solite statue di aviatori, di giovani sportivi e di ragazze lavoratrici con fasci di grano e falce tra le braccia nerborute.

I soldati della «Sforzesca», in gran parte siciliani, calabresi e sardi, si lanciarono nella mischia con ardore mediterraneo. Ma un'ora dopo dividevano il loro rancio con le donne e i bambini che si erano riuniti attorno alle marmitte. Subito dopo la battaglia molti civili erano rimasti rintanati nelle case. Le strade erano deserte e le porte serrate. Poi videro sfilare le nostre truppe perfettamente inquadrate, le colonne lunghissime di autocarri e di artiglierie e fecero ala ai conquistatori. Capirono ai primi contatti la falsità della propaganda moscovita che aveva dipinto gli italiani come massacratori, ladri e stupratori. Essi trovarono nello sguardo dei nostri soldati un senso di umanità raro tra gli stessi uomini della propria gente. Molte ragazze indossarono i vestiti migliori, si recarono a osservare la vita del campo e intrecciarono amichevoli relazioni con quei giovanotti allegri, altruisti e scherzosi che, toraci di bronzo al sole, si lavavano e si sbarbavano fuori delle tende.

La linea del Don

Gli abitanti di Krasnij Lutsch erano convinti che i russi non sarebbero più tornati. Ma le armate sovietiche erano soltanto stordite. Abbandonata la linea del Donez, si erano ritirate dietro quelle del Don che offrivano una maggiore resistenza.

La marcia al Don dei due reggimenti bersaglieri proseguì sempre più rapida. Il 3° spezzò la barriera di Millerovo il giorno 19 e il 6° contribuì nella difficile opera di rastrellamento della zona di Krasnij Lutsch, ove si erano annidati migliaia di partigiani. In breve vennero catturati oltre quattromila prigionieri.

Durante i dodici mesi di marce e di battaglie i genieri avevano svolto un'attività intensa. Particolarmente critico era stato il compito dei telegrafisti della 3 compagnia di stato maggiore agli ordini del dinamico capitano Eduardo Capolino, che nel solo mese di agosto del 1941 aveva steso oltre 350 chilometri di cavo bicoppia per il collegamento telefonico in telescrivente tra Stalino e Dnjepropetrovsk superando ostacoli di ogni genere, fra cui il gelo che era il maggiore nemico. I guardiafili, dislocati a gruppi nei posti di controllo distanti una cinquantina di chilometri, furono sempre impegnati per tenere in efficienza la linea che spesso si interrompeva stritolata dalla morsa del ghiaccio o tagliata dai partigiani, che effettuavano colpi di mano con raffiche di parabellum.

Franco La Guidara

PROCLAMATO IERI SERA A VENEZIA NELL'ISOLA DI SAN GIORGIO

MARIO POMILIO VINCITORE DEL TERZO PREMIO CAMPIELLO

Il libro «La compromissione» è stato votato dalla maggioranza secondo l'originale formula, dei trecento lettori sorteggiati

Venezia, 4

Questa sera alla Fondazione Cini, nell'isola di San Giorgio a Venezia, è stato assegnato il terzo premio Campiello che corona il romanzo «La compromissione» di Mario Pomilio. All'opera vincitrice sono andati 138 voti su 300 giudici. Seguono, nell'ordine: Beatrice Solinas Donghi (55 voti), Antonio Aniante (36), Dante Troisi (28) e Fulvio Tomizza (27).

Lo scrutinio finale e la cerimonia della premiazione si sono svolti alla presenza di un pubblico foltissimo, fra cui sono stati notati personalità della cultura e dell'economia del Veneto, letterati, scrittori e direttori di giornali qui convenuti da tutta Italia. Gentile madrina della serata l'attrice Eleonora Rossi Drago che ha segnato sul grande tabellone il succedersi dello scrutinio. L'avvenimento è stato trasmesso dalla televisione in ripresa diretta. La proclamazione è stata preceduta da un ricevimento in casa del promotore della manifestazione avv. Valeri Manera ed è stato seguito da un ricevimento nella fondazione Giorgio Cini che si è protratto sino a tarda notte. All'editore Vallecchi che aveva curato la stampa del libro di Pomilio è stato assegnato un premio speciale. A Mario Pomilio è stato assegnato il premio di due milioni, a tutti e cinque i finalisti è stata consegnata la targa d'oro.

Quest'anno la dotazione del premio Campiello è stata elevata a sette milioni, grazie a un aumento di cinque milioni rispetto al monte premio previsto nelle precedenti edizioni. Ciò si deve al comitato promotore presieduto dall'avv. Mario Valeri Manera di cui fanno parte l'ing. Dornirco Re, il conte Paolo Foscari, il cav. uff. Enrico Linetti, il dott. Renzo Camerino, il dott. Ugo Fasolo, rappresentante dell'Associazione scrittori veneti, e tutti i presidenti delle Associazioni provinciali degli industriali del Veneto.

L'originale formula del premio prevede due fasi nella scelta delle opere letterarie da premiare. In un primo tempo si è messa all'opera la giuria dei letterati, scrittori e critici composta da Bonaventura Tecchi, come presidente, e da Gianantonio Cibotto, Giovanni Comisso, Adriano Grande, Virgilio Lilli, Nicola Lisi, Giuseppe Longo, Michele Prisco, Edilio Rusconi e vittorio Cossava, come segretario. Lo scorso mese la giuria ha assegnato una targa d'oro e un milione di premio ai seguenti narratori: Antonio Aniante (autore di «Figlio del sole»), Beatrice Solinas Donghi («L'uomo fedele»), Mario Pomilio («La compromissione»), Fulvio Tomizza («La quinta stagione»), Dante Troisi («I bianchi e i neri»).

E' entrata quindi in campo la seconda giuria che viene rinnovata totalmente di anno in anno sorteggiando, con il metodo del campione rappresentativo, trecento lettori nelle più diverse categorie sociali. Vi facevano parte, in questa edizione del Campiello, 101 lettrici generiche, otto giornalisti, sei politici, tredici pubblici funzionari, ventidue impiegati, undici artisti, tre sacerdoti, trentuno professionisti, diciotto lettori generici, tredici studenti, ventidue insegnanti, dieci operai e quarantadue operatori economici. I nomi dei trecento lettori-giudici sono noti solamente alla segreteria del premio che ha inviato a ciascuno la scheda per il voto che doveva essere espresso entro la mezzanotte del 31 agosto. Ieri sera si è saputo chi fra i cinque narratori era stato prescelto dalla maggioranza dei trecento giudici-lettori per il premio Campiello.

Buster Keaton sarà Noè nella «Bibbia» di Zac

Roma, 2

Nella «Bibbia» a cartoni animati che Pino Zac sta attualmente realizzando, comparirà un «Noè» d'eccezione. Il personaggio biblico sarà infatti interpretato da Buster Keaton il quale, col suo volto serio ed arcigno, rimarrà impassibile di fronte al «diluvio universale» rappresentato dalla congiuntura.

Nell'insolito film di Pino Zac, i personaggi ed i fatti del Vecchio Testamento sono trasportati infatti ai giorni nostri.

La stagione d'autunno all'Olimpico di Vicenza

Vicenza, 4

La tragedia «Ippolito» di Euripide ha inaugurato venerdì scorso il ventesimo ciclo di spettacoli classici al Teatro Olimpico di Vicenza.

«Ippolito», che non appare al Teatro Olimpico dal 1934, non soltanto si è avvalso di un cast di eccezionale valore, ma anche di una nuova traduzione dovuta al prof. Carlo Diano, titolare della cattedra di storia della letteratura greca all'Università di Padova.

La traduzione di Carlo Diano dell'«Ippolito» di Euripide è stata pubblicata nella collana «Universale Sansoni». Nella stessa collana è già stato pubblicato «Sogno di una notte d'estate» di Shakespeare nella classica traduzione di G. Celenza, e vedranno prossimamente la luce «Amleto» di W. Shakespeare e «Tristano e Isolda» di Wagner.

All'Olimpico di Vicenza «Ippolito» è stato messo in scena con la regia di Sandro Bolchi.

Il restante programma del ciclo di spettacoli comprende, sabato e domenica 11 e 12 settembre, un'esibizione del Teatro giapponese «Noh» e «Kyôgen» che il Comitato giapponese dell'International Theatre Institute invia quest'anno in Europa. Seguiranno il 17, 18 e 19, le rappresentazioni del dramma dello scrittore francese vivente Henry de Montherlant «La regina morta» con la regia di Attilio Colonnello. Chiude il ciclo delle rappresentazioni, «Così fan tutte» di Mozart, opera comica su libretto di Lorenzo Da Ponte, che andrà in scena sabato e domenica 25 e 26 settembre.

Alexandra Stewart nel film «Mickey One» di Arthur Penn, presentato dagli Stati Uniti d'America al Festival di Venezia

CRONACA DELLA CITTA'

ALL'OPERA LA NUOVA FACOLTA' UNIVERSITARIA TRIESTINA

Usciranno dal nostro Ateneo i medici che occorrono al Paese

E' opportuno avviare i giovani alla professione sanitaria non essendo affatto vero che vi sia un eccesso di laureati

La Facoltà di medicina della Università di Trieste è divenuta, sotto un duplice aspetto, una realtà operante. Dopo il parere favorevole del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione si sono aperte, dal 1.o agosto e quindi da oltre un mese le iscrizioni alla nuova ed attesa Facoltà, mentre è stato emanato recentemente il bando per le iscrizioni al primo corso. La Facoltà di medicina e chirurgia porta la specificazione di «non statale» in quanto si è ancora nell'attesa del perfezionamento dei procedimenti legislativi ed amministrativi da parte dello Stato nell'ambito del piano quinquennale per la scuola. La Facoltà come è noto viene istituita e sostenuta con provvedimenti di enti ed autorità costituitesi in consorzio.

Prospettive ed organizzazione della Facoltà di medicina e chirurgia del nostro Ateneo sono state illustrate ieri mattina dal prof. Benedetto de Bernard dell'Istituto di chimica biologica che ne ha posto in risalto l'ordinamento degli studi e il campo di utilizzazione del titolo dottorale nell'ambito professionale. L'ordinamento è unico in tutte le Università del Paese. Non di meno alla vigilia di una realizzazione tanto importante ed attesa che corona gli sforzi di anni intrapresi per dare questa nuova possibilità di sviluppo e di completamento al nostro Ateneo che conta già sette corsi di laurea, appare opportuno ribadire gli aspetti salienti dell'ordinamento della Facoltà.

Il corso di studi che conduce alla laurea in medicina e chirurgia dura sei anni e comprende una serie di discipline alcune delle quali debbono essere obbligatoriamente insegnate, altre invece vengono incluse nel piano degli studi a giudizio della Facoltà, allo scopo di ampliare o di completare le prime (insegnamenti complementari). Il piano di studi del primo biennio comprende le materie cosiddette propedeutiche, il cui insegnamento viene impartito in gran parte da docenti che appartengono ad altre Facoltà, Farmacia e Scienze in particolare: Fisica, Chimica, Biologia generale, Anatomia (biennale), Microbiologia, Istologia, Chimica biologica.

Nel secondo anno di corso ha inizio anche lo studio della fisiologia umana e della patologia generale, che si completa entro il 3.o anno. In questo anno di corso comincia lo studio delle malattie attraverso due discipline: Patologia speciale medica e Patologia speciale chirurgica. Queste ultime, assieme alla Patologia generale (2.o e 3.o anno di corso), che studia le cause delle alterazioni morbose e all'Anatomia patologica (4.o e 5.o anno di corso), che studia e classifica le varie alterazioni morbose nei singoli organi, hanno la funzione di avvicinare allo studio medico vero e proprio lo studente, che fino a questo livello ha ricevuto una preparazione squisitamente biologica. Durante il 4.o anno di corso viene impartito anche l'insegnamento della Farmacologia e inizia l'insegnamento delle cliniche che si protrae fino alla conclusione del corso degli studi medici, insieme a quello di Igiene e di Medicina legale.

L'esame di laurea infine consiste nella discussione di una tesi scritta accompagnata, in genere, dalla discussione di due tesine orali.

Per lo studente che, dopo la laurea in Medicina e Chirurgia, desideri ottenere un diploma di specialità, esistono, presso molte Facoltà mediche, Scuole di perfezionamento nelle specialità medico-chirurgiche.

Il prof. de Bernard ha quindi illustrato le prospettive per la utilizzazione del titolo dottorale e ha sfatato, in questa occasione, arricchendo l'esposizione di cifre significative la credenza che in Italia esista una pletora di medici. Questa erronea opinione ha determinato una diminuzione degli studenti in medicina negli anni fra il 1949-'50 e il 1961, cioè dal 15,6 per cento dell'intera popolazione universitaria nazionale del 1950-'51 all'8,7 per cento del 1961'62. Ora — ha ribadito il prof. de Bernard — il numero dei sanitari iscritti agli albi professionali in Italia risulta essere di 81.165 (al 1961) o di 93.030 secondo altri criteri statistici. In particolare nelle Tre Venezie si registrano 7.425 medici iscritti agli albi professionali, il che vuol dire un medico ogni 784 abitanti.

Queste cifre del tutto indicative — ha commentato l'illustre docente — non corrispondono all'opinione sull'eccessivo numero dei medici soprattutto se si tiene conto delle esigenze attuali ed ancor più future dell'organizzazione sanitaria (un vasto piano di ristrutturazione è stato iniziato anche localmente) e si tiene conto della distribuzione disuguale dei medici sul territorio nazionale: da punte elevate con 1 medico ogni 251 abitanti si arriva a Comuni con 1 medico ogni 3.422.

In base all'incremento delle attrezzature necessarie per un livello organizzativo sanitario sufficiente, si prevede — ha rilevato il prof. de Bernard — che il fabbisogno dei medici per un periodo di quindici anni a partire dal 1.o gennaio '64 sarebbe di 161.778 per 55 milioni di abitanti, cioè 1 medico ogni 400 abitanti. Particolare deficienza di medici si lamenta oggi nel settore scolastico, negli opifici, nell'assistenza agli anziani. Il prof. de Bernard ha concluso ricordando come al laureato in medicina si apra anche l'affascinante strada della ricerca scientifica pura.

Gli insegnamenti che verranno svolti nel primo anno di corso (chimica, fisica, biologia e zoologia generale e anatomia umana normale) saranno tenuti da docenti tutti titolari di cattedra. Frattanto un comitato organizzativo composto dal prof. Cucurra dell'Istituto di farmacologia, dal prof. Ghirardelli dell'Istituto di biologia generale e dallo stesso prof. de Bernard completerà il suo lavoro il prossimo mese comunicando l'elenco definitivo dei docenti e stabilendo orari e aule.

La raccolta delle firme per il «caso Hrescak»

La raccolta delle firme promossa dalla Lega Nazionale per manifestare l'opposizione della cittadinanza all'entrata nella Giunta comunale dell'ex titoista Hrescak continua nelle seguenti sedi con l'orario a fianco di ciascuna indicato:

Lega Nazionale 9-13, 16-20; Soc. Ginnastica Triestina 9-12, 15.30-19; Libreria Universitas 8.30-13, 16-20; Unione degli Istriani 9-13, 17-23; Alpina delle Giulie 19-21; Casa del Combattente 8-13, 17-20; Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro», via Roma 15 17-21; Circolo Canottieri Saturnia 8-21; U.T.A.T. (galleria Protti e via Imbriani) 8.30-12.30, 16-19; Pulitura Rossetti, via Rossetti 101, 9-12, 16-18.

In diverse aziende, come è già stato comunicato, si provvede alla raccolta diretta delle firme dei dipendenti. I titolari di uffici ed enti che intendono imitare questa lodevole iniziativa sono invitati a rivolgersi alla Segreteria della Lega Nazionale in corso Italia n. 9 (telefono 37196).

Solidarietà con i colpiti dalla furia del maltempo

Un nuovo sopralluogo ha compito ieri il Presidente della Giunta Regionale Berzanti alle zone colpite dall'alluvione. Anche l'assessore Masutto si è recato in Friuli per procedere a una prima valutazione dei danni.

Il Sindaco dott. Franzil ha inviato ieri telegrammi ai Sindaci di Latisana, Palazzolo dello Stella, Paluzza ed al Presidente della Provincia di Udine, Burtulo, per manifestare la solidarietà di Trieste alle popolazioni così duramente provate ed esprimere profondo cordoglio per le vittime.

Frattanto, un'altra squadra di vigili del fuoco, composta da nove uomini, è partita ieri da Trieste, al comando del vicebrigadiere Piacentini, per recare soccorso alle popolazioni colpite.



(Giornalfoto)

Ospiti del Municipio, ieri i quaranta studenti giunti nella nostra città in viaggio-premio per iniziativa della Società «Esso-Standard», hanno preso posto sui seggi del Consiglio comunale

LE AMMINISTRAZIONI FRONTISTE A MUGGIA E SAN DORLIGO

Netta opposizione del PSI al distacco dai comunisti

Una riunione del PSDI e un richiamo dei repubblicani
Valutate dai Volontari Giuliani le esigenze cittadine

La situazione politico-amministrativa nel Friuli-Venezia Giulia, con particolare riguardo alla difficile situazione triestina, conseguente all'avvenuto rimpasto della Giunta comunale con l'ammissione dei due assessori socialisti, uno dei quali è l'ex titoista Dusan Hrescak, verrà esaminata domani dal comitato regionale del PSDI, nell'imminenza della ripresa dei lavori consiliari. La riunione si terrà nel pomeriggio a Monfalcone, presente anche il Sottosegretario agli Interni, on. Ceccherini; interverranno a parlare, fra gli altri, il Vicepresidente della Giunta regionale, prof. Dulci, e il sen. Zannier. Domenica scorsa, a Pradibosco, si era registrato un interessante intervento del segretario regionale del PSDI, Cesare, che aveva significativamente ribadito la bontà della formula politica in atto alla Regione (basata sulla collaborazione D.C.-PSDI, escludente il PSI) e l'opportunità di allargare l'area democratica, con l'acquisizione del PSI, solo a condizione che i socialisti abbandonino le loro posizioni «frontiste», mantenute in atto in molte amministrazioni.

Ieri, frattanto, i socialisti hanno invece ribadito — stavolta attraverso la federazione giovanile — l'«inaccettabilità dei ripetuti tentativi dei socialdemocratici di far pagare al PSI» l'operazione — rimpasto con la rottura delle amministrazioni di sinistra attualmente esistenti nella provincia. Tale irrigidimento è stato registrato in occasione dell'assemblea generale della federazione giovanile del PSI di Trieste, che al termine dei lavori ha approvato un ordine del giorno in cui si rileva inoltre «il significato positivo dello ingresso del PSI nella Giunta comunale di Trieste, pur nel quadro del generale e completo scadimento dell'esperimento di centro-sinistra, in quanto l'assunzione della carica di assessore da parte del compagno Hrescak rappresenta un importante passo verso la fine della esclusione della minoranza slovena dalla partecipazione alla direzione della vita pubblica cittadina, e pone la D.C. in posizione di rottura con gli ambienti nazionalisti triestini e la sua maggioranza in vivace pubblica polemica con la minoranza scelbiana e con la Curia».

«Questa vittoria, che dovrebbe essere fatta propria senza riserve e timori da tutte le forze democratiche» non dev'essere fatta pagare dunque ai socialisti: «Non solo le amministrazioni rette da maggioranze PCI-PSI sono le uniche possibili a S. Dorligo e a Muggia, ma la loro rottura — dichiarano i giovani socialisti nell'ordine del giorno — rappresenterebbe un ulteriore, grave elemento di divisione tra i partiti di sinistra a Trieste, divisione di cui i comunisti, particolarmente per il loro atteggiamento di fronte ai recenti avvenimenti cittadini, portano non poca responsabilità; e inoltre permetterebbe alla D.C. di offrire una precisa contropartita, per l'ingresso del PSI nella Giunta comunale, alla sua destra interna ed esterna, ricucendo quelle divisioni che sono invece la condizione necessaria perchè la D.C. possa condurre un'azione di rinnovamento politico e di rilancio economico della realtà cittadina».

Si apprende inoltre che la delegazione del PRI, durante il recente incontro a Cesena con il vicesegretario politico nazionale, Oddo Biasini, ha riconfermato la politica fin qui svolta dalla sezione repubblicana di Trieste ed in particolare l'opposizione alla nomina ad assessore del sig. Dusan Hrescak; e ciò richiamandosi alle tradizioni del partito, strenuo difensore dei valori nazionali. «L'opposizione del PRI — afferma una nota diffusa ieri dalla segreteria del partito — è anche opposizione morale contro l'uomo che lottò per l'annessione di Trieste alla Jugoslavia ed offese i sentimenti e la volontà della stragrande maggioranza dei cittadini; è opposizione alla politica di comodo instaurata dalla D.C., è opposizione alla innaturale alleanza con le forze nazionalistiche dell'Unione Slovena, è opposizione alla politica ambivalente perseguita dal PSI e alle manovre care al PSDI».

«Il PRI — prosegue la nota — si richiama alla lunga lotta della Resistenza che in Trieste dovette essere combattuta non solo contro le forze nazifasciste ma anche contro la subdola politica del comunismo titino che mai indietreggiò davanti ai più efferati delitti pur di affermare il sanguinoso diritto di guerra sulle terre d'Italia: su Trieste e sull'Istria. Il PRI conclude richiamando «ancora una volta i Partiti democratici a rimeditare sul loro operato perchè si possa dare finalmente a Trieste una politica di chiara apertura sociale».

Si è riunito ieri, infine, il consiglio direttivo della Compagnia Volontari giuliani e dalmati. Nell'occasione, il presidente Slataper ha svolto una relazione sulla situazione generale di Trieste: «Città che demograficamente — ha detto — sta invecchiando per la costante fuga dei giovani, costretti ad emigrare nelle altre regioni per la difficoltà di un collocamento a Trieste. Oltre al decadimento del porto, per la facile concorrenza dei porti jugoslavi, grava la minaccia di trasferimento delle nostre industrie cantieristiche, che, pur godendo Trieste di un assoluto primato tecnico e tradizionale in tale ramo. L'imperante partitocrazia ha inoltre declassato le nostre rappresentanze al centro, sicchè Trieste quasi non ha voce a Roma». «Nonostante tale situazione, che non giova certamente — ha soggiunto il presidente della Compagnia Volontari — al carattere nazionale della nostra città (si spendono milioni e milioni per un centro di raccolta di profughi balcanici), si gioca con le «aperture» partitiche e si lesinano gli aiuti alla Lega Nazionale, e si agevolano uomini che per tre lustri hanno apertamente operato per l'annessione di Trieste alla Jugoslavia».

Dopo un'ampia discussione sugli scottanti argomenti introdotti dal presidente Slataper, il consiglio direttivo si è intrattenuto ad esaminare i prossimi programmi d'attività della Compagnia.

IL CONVEGNO REGIONALE DI SABATO PROSSIMO

Premesse a un codice della sana alimentazione

Il programma e la preparazione del primo Convegno regionale dell'alimentazione, abbinato al quarto Convegno della qualità, che si terranno sabato e domenica prossimi a Trieste, sono stati definiti ieri nel corso della seduta del comitato organizzatore, riunitosi presso la sede della Giunta regionale sotto la presidenza dell'assessore regionale Nardini.

A quanto si apprende, l'iniziativa promossa dall'Assessorato regionale all'igiene e sanità, con la collaborazione dell'Istituto di merceologia della Università di Trieste e sotto gli auspici dei Ministeri dell'Agricoltura e Foreste e della Sanità, ha suscitato vasto interesse sia nel Friuli-Venezia Giulia, sia fuori del territorio regionale. Poche cifre fanno prevedere un notevole successo della manifestazione: ad una settimana dall'apertura del convegno, sono già giunte al comitato organizzatore più di trecento adesioni; inoltre sono state presentate ben sessantadue comunicazioni inerenti ai temi in discussione, da parte di Enti locali, organismi pubblici, docenti universitari, studiosi, medici, dirigenti d'azienda, esperti del settore distributivo e cooperativo; di queste, quarantatrè riguardano più propriamente il Convegno regionale dell'alimentazione e le altre diciannove quello della qualità.

Del comitato d'onore della manifestazione — oltre alle massime autorità del Friuli-Venezia Giulia — hanno accettato di far parte il Ministro della Agricoltura e Foreste, Ferrari-Aggradi, il Ministro della Sanità, Mariotti, i Sottosegretari Ceccherini e Pelizzo, gli assessori alla sanità delle altre quattro Regioni a statuto speciale. Al convegno — tra gli altri — hano già assicurato la propria partecipazione il sen. prof. Alberti e l'on. prof. De Maria, presidenti rispettivamente delle Commissioni igiene e sanità pubblica del Senato e della Camera; il Ministero della Sanità sarà ufficialmente rappresentato dal direttore generale per la igiene e gli alimenti e per la nutrizione, dott. Politi.

La cerimonia inaugurale è fissata a sabato prossimo, alle 9, nell'aula magna dell'Ateneo, dove si svolgeranno anche le sei relazioni generali, affidate ad eminenti studiosi, noti in campo nazionale ed internazionale.

Scopo del convegno è quello di studiare e promuovere la risoluzione dei molteplici problemi in materia alimentare che interessano le popolazioni della Regione, siano essi di natura amministrativa, giuridica ed igienico-sanitaria. Le risultanze che emergeranno nel corso dell'incontro potranno costituire la premessa per impostare una seria ed unificata politica alimentare in tutti i settori della vita regionale.

Le comunicazioni predisposte per il convegno prendono in esame numerosi aspetti specifici, destinati a completare ed integrare i temi trattati nelle relazioni generali, fra essi, di notevole interesse risultano quelli riguardanti la produzione, la conservazione, il trasporto e la distribuzione degli alimenti, la disciplina delle norme sui coloranti aggiunti a cibi e bevande, la produzione di surrogati, gli additivi chimici ed i residui tollerabili, che hanno evidentemente diretta attinenza con il problema più generale delle sofisticazioni alimentari.

I lavori del convegno potrebbero quindi costituire anche una premessa alla elaborazione di un «Codice regionale della alimentazione», con il quale il Friuli-Venezia Giulia verrebbe indubbiamente ad assumere una funzione pilota sia nei confronti delle altre Regioni che della intera nazione.

Il pediatra prof. Polani all'Associazione medica

Martedì prossimo si terrà una seduta straordinaria della Associazione medica triestina. Parlerà il prof. P. Polani, titolare della cattedra di pediatria sperimentale dell'Università di Londra (Guy's Hospital Medical School) su: «Aspetti clinici delle anomalie cromosomiche umane». La conferenza avrà inizio alle 19 nella sala delle Conferenze dell'ospedale maggiore (via Stuparich 1).

Chiamata d'imbarco per domani, 6 alle ore 10. Turno «Generale», con tratto nazionale a viaggio: 1 mozzo coperta, turno 2462. Turno «Generale», contratto a compartecipazione: 1 marinaio.

CALENDARIETTO

Ieri: temp. massima 22, minima 14; pressione mb. 1013,6 staz.; umidità 70%; vento km. 3 da S.E.; temp. del mare 20,9.

Oggi: S. Vittorino. Il sole sorge alle 5.30 e tramonta alle 18.37 La luna nasce alle 16.06 e tramonta dopodomani alle 0.29.

Maree — OGGI: alta alle 8.36 cm. 20 e alle 17.54 cm. 17 sopra il l.m.; bassa alle 13.18 cm. 6 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 1.24 cm. 40 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): D'Ambrosi, via Zorutti 19/c, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38931; Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 95978.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30): Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 95978.

Il Comune di Muggia con apposito manifesto affisso agli albi ha reso noto che fino al 20 settembre 1965 vengono accettate dall'ufficio tasse del Comune, stanza 9, secondo piano, le denunce di variazione delle imposte comunali per l'anno 1966. Tali denunce sono obbligatorie a scanso delle penalità previste dalla legge per quei contribuenti che abbiano subito variazioni nelle loro condizioni di tassabilità.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	44	7	46	39	79
CAGLIARI	9	37	62	59	16
FIRENZE	66	69	89	78	71
GENOVA	22	16	45	18	41
MILANO	3	42	65	41	83
NAPOLI	36	1	84	41	32
PALERMO	58	73	78	9	61
ROMA	19	50	39	60	82
TORINO	12	40	52	56	15
VENEZIA	81	51	60	29	63

Enalotto:
x 1 2, 1 1 x, x 1 1, 2 1 x

Nel concorso n. 36 dell'Enalotto di questa settimana sono stati realizzati sei 12 e a ciascuno andranno 4.520.000 lire; a ciascuno dei 174 vincitori con punti 11 andranno 116.900 lire; a ciascuno dei 1.684 vincitori con punti 10 andranno lire 12.000. Monte premi: 67.810.837 lire.

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti un dodici, otto undici e 121 dieci. A Trieste due undici, uno su scheda sestupla anonima giocata al Banco lotto di via Venezian 14 e una su scheda doppia anonima giocata da Mario Milanese, in via T. Luciani 15, al Banco lotto di via Manzoni 13. Altri due undici nel Friuli. Per quanto riguarda le vincite con punti dieci esse sono 25 a Trieste, tre nel Goriziano e 26 nel Friuli.

Seconda giovinezza della pendola

Domenica scorsa è apparsa sul «Piccolo» una nota riguardante la pendola di... buona memoria, simile a quella che figurava, elegante e dignitosa, nei salotti delle nostre nonne. La notizia ha suscitato molto interesse: presso l'orologeria-gioielleria Tullio Trevisan, in corso Garibaldi 3, molte persone hanno voluto osservare da vicino queste nuove pendole, indubbiamente più perfette di quelle dei tempi andati, e — francamente — anche più eleganti. L'interessamento è stato vivo, e per questo il negozio ha deciso di arricchire il proprio assortimento con altri modelli, che arriveranno fra pochi giorni. La pendola non è soltanto un oggetto utile: è anche estremamente decorativa, e completa l'arredamento di un salotto elegante. Le numerose persone che hanno espresso il desiderio di vedere arricchito il già vasto assortimento di bellissime pendole dell'orologeria Tullio Trevisan, sono ora accontentate: fra qualche giorno potranno recarsi in negozio, e ammirarne delle altre, belle ed eleganti quanto le precedenti; ognuna di esse incontrerà il gusto degli interessati, e a questo punto si potrà affermare che... ce n'è per tutti i gusti (oltre che di tutti i prezzi e di tutte le dimensioni). L'orologeria Tullio Trevisan, corso Garibaldi 3, accetta buoni di pagamento.

STUDENTI MERITEVOLI A TRIESTE

Cordiali accoglienze ai «primi della classe»

Hanno concluso il viaggio premio organizzato dalla «Esso-Standard»

Una quarantina di studenti italiani sono giunti a Trieste l'altra sera in gita-premio offerta dalla Esso Standard; si tratta di giovani particolarmente distintisi durante lo scorso anno scolastico, i quali hanno pertanto fruito della simpatica iniziativa, giunta ormai all'undicesima edizione; quest'anno la meta della gita-premio è la nostra città, in coincidenza del cinquantesimo anniversario della guerra del 1915. Oltre Trieste, i ragazzi visiteranno anche i campi di battaglia della prima guerra mondiale.

Ieri mattina, con alla testa il direttore centrale della Esso Standard Italiana dott. Ercole Di Pasquale, la comitiva è stata ricevuta in Municipio dal Sindaco, il quale ha sottolineato il significato della visita: «Voi siete — ha detto — il fior fiore della gioventù studentesca del nostro Paese, poichè avete dimostrato come in certi giovani esiste fin dai primi anni della loro vita la piena consapevolezza di affrontarla con serietà d'intenti e con severo impegno: solo in questo modo è possibile contribuire al difficile cammino dell'umanità, anzichè costituirne un peso». Ed ha quindi rilevato che l'iniziativa rappresenta non solo un degno premio per gli studenti di ogni parte d'Italia che ne beneficiano, ma si inquadra nel complesso delle celebrazioni per il cinquantenario dell'intervento dell'Italia nella prima guerra mondiale. «Di proposito — ha detto il dott. Franzil — il punto culminante del vostro viaggio è costituito da Trieste e dai luoghi che videro cinquant'anni fa il sacrificio dei giovani di allora, per completare l'opera del Risorgimento volta all'unificazione dell'Italia. Tutto ciò va detto — ha soggiunto il Sindaco — senz'ombra di esaltazione nazionalistica. I grandi problemi del mondo di oggi, le nuove mete che l'uomo si prefigge, la stessa evoluzione storica avutasi dopo la parentesi fascista e il secondo conflitto mondiale ormai ci hanno reso indenni da simile retorica; e soprattutto noi, in queste terre, abbiamo da tempo capito come si possa coltivare gelosamente l'amor di Patria senza per questo omettere di affrontare con obiettività e con serenità i concreti problemi di ogni giorno, non ultimo quello di una pacifica e civile convivenza tra popoli diversi».

Ha infine rivolto il più caloroso benvenuto agli ospiti «in questa sala del Consiglio comunale — ha concluso Franzil — che fu il centro della lotta irredentistica di Trieste per decenni e dove attraverso il Consiglio comunale si manifestò ripetutamente il sentimento della città, costantemente teso verso quella soluzione italiana che poi, messa ripetutamente in forse, solo da poco più di dieci anni è divenuta una realtà intoccabile».

Nel rispondere al saluto del Sindaco, il direttore centrale della Esso-Standard Italiana ha ribadito i motivi per cui «abbiamo desiderato — ha detto — che questa sosta avesse luogo a Trieste»; essi si identificano in due circostanze attuali che, se diverse per la loro essenza, sono entrambe di altissimo valore; «l'una, spirituale, è costituita — ha proseguito il dott. Di Pasquale — dalla ricorrenza del cinquantenario di quel 1915 che fu l'inizio di una pagina indimenticabile della storia di Trieste, che contiene gli altissimi valori morali da cui Trieste, nelle avversità, ha con tanta semplicità attinto la forza per affrontarle e proseguire il cammino dolorante della propria storia. L'altro, economico, è destinato a mutare il corso di vicende non liete per l'economia della città, imprimendo un nuovo impulso a Trieste. Esso è costituito dai lavori in corso di un'opera gigantesca, di cui questa città sarà fra le protagoniste: la Società dell'oleodotto transalpino, che è articolata su tre gruppi: quello italiano della SIOT, la TAL austriaca e la TAL germanica. «Di tale oleodotto — ha concluso — la Esso è la maggiore azionista ed ha esercitato tutto il suo peso per la scelta di Trieste quale punto iniziale del lungo cammino che dovrà percorrere il petrolio greggio per giungere fino a Ingolstadt, in Germania».

A sera un simpatico simposio si è svolto alla «Bottega del Vino» al Castello di San Giusto. Vi sono intervenuti oltre al dott. Di Pasquale, direttore centrale della Esso Standard Italiana, lo ing. Renato Di Monda direttore generale della SIOT, del dott. Marovelli dirigente del Touring Club Italiano e del prof. Giuseppe Esoppi presidente del turismo scolastico, l'assessore regionale Leschiutta per il Presidente Berzanti, il Viceprefetto Pasino, l'assessore comunale all'istruzione Romano, il dott. Marchini del Provveditorato agli studi, il presidente dell'Ente provinciale del turismo avv. Terpin. Nobili parole di incoraggiamento e di fiducia verso i giovani sono stati quindi pronunciate dal dott. Di Pasquale, dal dott. Marovelli che ha consegnato simbolicamente per tutti la tessera della Esso Club Touring allo studente triestino Franco Stravisi, e dall'assessore Leschiutta. Erano presenti alla riunione anche gli studenti triestini che hanno partecipato alle gite delle precedenti edizioni.

Sospensioni e revoche di patenti in agosto

La Prefettura comunica che, lo scorso mese di agosto è stata disposta la sospensione della patente di abilitazione alla guida, ai sensi dell'art. 91 del Codice della strada, nei confronti di sei automobilisti, per incidenti che hanno causato lesioni gravi o mortali alle persone investite.

Non potranno condurre veicoli per un anno: Giovanni Armani e Giorgio Du Ban; per 9 mesi: Giovanni Cocchietto e Giuliano Risigari; per 6 mesi: Giuseppe Generali e Giuseppe Sindici.

Inoltre sono state revocate 17 patenti per sopravvenuta inidoneità dei titolari e 2 patenti sono state sospese a tempo indeterminato per inottemperanza da parte dei rispettivi titolari, all'invito di sottoporsi alla visita di revisione per l'accertamento dei requisiti psicofisici e dell'idoneità alla guida.

Piccolo ciclista contro un'auto

Un ragazzino di nove anni, Marino Petronio, abitante in via dei Porta 123 che girava in bicicletta nei pressi di casa sua, nell'uscire da una laterale, si è scontrato con la Fiat 600 targata TS 53198, guidata lungo la via dei Porta, verso il centro cittadino da Adalgisa Marsi, di 22 anni, abitante in via Pondares 6. Il piccolo Marino è finito al suolo ed ha battuto il capo sul selciato riportando un trauma cranico, ferite varie e contusioni al volto e la frattura del femore destro. Giunto all'Ospedale con la CRI il piccolo ferito è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di tre mesi.

Con la prognosi riservata è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica la pensionata Emma Maderski vedova Cocot di 75 anni, ricoverata presso la Pia casa di via Pascoli 31. La vegliarda, che ha riportato ferite lacero contuse alla regione occipitale e parietale destra e un grave trauma cranico, è caduta accidentalmente nel pomeriggio di ieri in uno dei corridoi dell'ospizio. Ha raggiunto con un autotassametro lo ospedale maggiore.

Libri donati. La Cooperativa fra i lavoratori dell'Arsenale triestino nella ultima seduta dell'assemblea generale dei Soci ha deciso di donare un certo numero di libri alla Biblioteca del Popolo per la Sede di San Giacomo sita in via Frausin, 4.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

Avviso di vendita

Il cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 29 settembre 1965, nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dei beni immobili P.T. 8974 con 78/1000 della P.T. 2583 di Trieste di proprietà di Bisiacchi Massimo e precisamente del magazzino composto di due vani sito al pt. della casa n. 31 di via Ginnastica al prezzo base di Lire 6.000.000 con offerte in aumento non inferiori a Lire 100.000.

Per concorrervi deposito in Cancelleria, stanza 241, ove potranno aversi maggiori informazioni, del 22 per cento del prezzo base entro le ore 10 del giorno della vendita.

Trieste, 6 luglio 1965.

Il Cancelliere Capo
f.to Bruno Maniacco

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

1829/63 R.G.

Il cancelliere rende noto che nella causa civile di Viviani Alfredo contro Dollinar Giorgio, il G.I. ha fissato per le ore 10 del 21 settembre 1965 la vendita degli immobili P.T. 2221 di Trieste p.c. 824/26: alloggio sito al I p. della casa n. 16 di via Coroneo in Trieste di comune proprietà fra le parti, con 711/10000 p.i. della P.T. 4129 di Trieste al prezzo di Lire 13.600.000 con aumenti non inferiori a Lire 50.000.

Per concorrere all'asta che avrà luogo nella stanza 274 di questo Tribunale, dinanzi al G.I. dott. Franzot, offerente dovrà depositare Lire 1.500.000 per cauzione e Lire 1.500.000 per spese fiscali, entro le ore 12 del 20 settembre 1965 (Cancelleria, stanza 241).

Trieste, 2 luglio 1965.

Il Cancelliere
F. Franco

PROBLEMI E ASPETTI CITTADINI ATTRAVERSO LE SEGNALAZIONI

Sulla settimana semicorta il discorso è alquanto lungo

Diversi commercianti si dichiarano favorevoli senza riserve ma non tutti considerano definitivamente chiusa la questione

Sulla settimana semi-corta nei negozi (mantenerla, modificarla, renderla facoltativa, abolirla?) ci giungono numerosissime lettere. Tante che — per ospitarle tutte — questa rubrica dovrà tornare più d'una volta sull'argomento. Diverse missive sono scritte su carta intestata d'aziende commerciali cittadine e i firmatari — per lo più — si dimostrano favorevoli senza riserve all'attuale regime. (Anche perchè i contrari sono stati i primi a prendere la parola e hanno sparato subito le loro munizioni).

E' quanto rileva, per esempio, il dott. T. Monico:

«Da diverso tempo la cittadinanza ha modo di leggere sul vostro giornale la polemica sorta in merito alla „settimana corta"; polemica direi di parte avversa, in quanto finora sono stati esposti soltanto i pareri di coloro che si palesano quali fautori della sua eliminazione. Ora, mi sembra giusto che vengano anche pubblicate le idee di coloro che invece ritengono il provvedimento giusto o meglio giustificato dai tempi e dalle necessità del momento, particolarmente gravoso per i datori di lavoro soprattutto in riflesso al trattamento dovuto nei confronti dei loro dipendenti. Come forse non è da tutti saputo, i dipendenti del commercio hanno ottenuto il diritto a una mezza giornata di riposo infrasettimanale, cosa che comportava per le aziende un notevole disagio causato per l'appunto dall'assenza quasi giornaliera di una o più forze lavorative, le quali a volte avrebbero dovuto essere sostituite per necessità lavorativa con altre, creando così un nuovo costo nelle aziende già tanto pesantemente provate dall'aumento, direi quasi mensile, di ogni elemento di spesa. Mi sembra dunque che già questo elemento possa giustificare da solo la decisione presa, e non già d'imperio ma dopo varie sedute e consultazioni con un assenso quasi generale.

«C'è poi a mio avviso anche un'altra considerazione da tener presente: se ai lavoratori è stato riconosciuto, a torto o a ragione, il diritto a un riposo infrasettimanale, non è altrettanto giusto che di detto riposo godano pure i titolari di azienda? All'obiezione di alcuni che asseriscono di risentire un danno economico da questa soluzione mi permetto infine rispondere che ben pensando si dovrebbe lavorare anche la domenica (come in certe località balneari) e così pure allora ripristinare l'orario ininterrotto come un tempo, ma forse meglio ancora sarebbe portarsi il letto nei negozi chè forse qualche nottambulo avrà bisogno di un indumento o di un paio di scarpe all'alba!!, mentre in diverse città del Nord, certamente più pratiche e meno servili di noi, i negozi chiudono alle 18 e anche alle 17.30 tutti i giorni e così pure il sabato pomeriggio lasciando l'acquirente sprovveduto, nudo e scalzo fino al lunedì!».

Convinti che il dott. Monico abbia usato il termine «servili» in luogo di «servizievoli», passiamo alla lettera del titolare del negozio «Calzature Colonna». In poche parole egli informa di «essere pienamente favorevole all'iniziativa, poichè, essendo commerciante da più di qualche anno, intendo perfettamente che la chiusura non fa perdere niente a nessuno, quando la stessa è osservata in tutta la città. Voglio aggiungere, pertanto, che le polemiche sono ridicole, in quanto in diversi altri Stati la chiusura non è limitata solamente a mezza giornata, ma tutti i negozio sono chiusi il sabato e la domenica, e nessuno protesta tanto».

Dello stesso parere il titolare della cappelleria «M. Tiberio»: «Un commerciante lavora normalmente dalle 10 alle 12 ore al giorno per servire la sua clientela, parlare con i rappresentanti e sbrigare la corrispondenza e la contabilità. La cosiddetta settimana semi-corta è veramente la „benvenuta" soprattutto per poter sbrigare tutti quei lavori che non si riesce a fare negli altri giorni; e talvolta anche per riposare un po'».

Su per giù gli stessi concetti esprime il titolare della «Sebo-flex»: «Non è che io abbia poca voglia di lavorare, anzi; ma la chiusura del lunedì mi permette di fare tutti quei lavori, come la corrispondenza, la contabilità, eventuali pratiche burocratiche, che non riesco a svolgere negli altri giorni».

Su carta intestata della ditta «A. Tusset e Figlio» ecco un richiamo alla Costituzione: «Il 3.o comma dell'articolo 36 stabilisce: ‚Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e non può rinunciarvi". Dopo quanto premesso vorrei confutare l'idea dominante del commerciante come di un grosso e ricco borghese. La verità purtroppo è un'altra. Le ditte commerciali, soprattutto a Trieste, sono nella grandissima maggioranza a prevalente conduzione familiare. Cito alcune categorie molto numerose che sono formate da aziende dove lavora solo il proprietario con, al massimo, l'ausilio di un apprendista: latterie, alimentari, frutta e verdura, drogherie, rivendite di combustibili, ambulanti e l'assoluta maggioranza dei negozi di tutti gli altri generi posti nella periferia. Ora io mi domando perchè il lavoratore padrone, padrone soprattutto delle sue preoccupazioni, non deve usufruire di uguali diritti e tutele dei lavoratori subordinati? E' ovvio che voglio la settimana semi-corta».

«Ovvia» per tutti la questione? Il signor P. P. (che firma la sua lettera, ma prega di non fare il suo nome «in quanto conosciuto in campo commerciale») pensa che la discussione sia ancora aperta e così esprime il suo punto di vista:

«Settimana semicorta, settimana lunga? Un susseguirsi di interventi, di segnalazioni, pro e contro, su queste colonne. Ci sono quelli che ne propugnano l'abolizione, sostenendo che la settimana semicorta danneggi il piccolo esercente al dettaglio, provochi inciampi e disguidi al consumatore ed al turista con speciale riguardo. Ce n'era uno che propugnava addirittura la apertura... ininterrotta dei negozi! (Come se bastasse ciò a risolvere i problemi del commerciante). C'è... l'altra campana, di quelli cioè che sostengono essere la settimana semicorta oramai una conquista faticata, ottenuta dopo una lunga serie di convocazioni, dibattiti ed interventi. Dicono giustamente questi: se la misura è generale, nessuno ci rimette, in quanto gli acquisti che si dovevano fare in quella brevissima mezza giornata vengono solamente spostati (od anticipati, a piacimento). Quale sia poi la giornata più opportuna per chiudere i negozi non è facile dirlo: la categoria dei commercianti è molto vasta ed è difficile accontentare tutti.

«Ci sono infine altri che vorrebbero la "liberizzazione" del provvedimento; ossia scegliere la mezza giornata a proprio gradimento... o addirittura rinunciarvi... Ma tutti possono vedere che con tale concessione si andrebbe incontro ad una specie di anarchia commerciale! Ad ogni proposta, ad ogni appunto sono state fornite esaurienti risposte di chiarimento, particolarmente su queste colonne. Dalle quali si può dedurre quanto sia difficile (io direi, impossibile) conciliare tutti gli interessi particolari di ognuno. E vale il detto popolare: non si può avere la botte piena ed il cantiniere sbronzo... (se non ci si mette dell'acqua). E l'acqua la mettono le Associazioni dei commercianti delle varie categorie, dopo avere esperiti tutti gli opportuni sondaggi, sia attraverso convocazioni, e meglio ancora attraverso un "referendum generale" dal quale risultino effettivamente i desiderata di una grande maggioranza. Ad ogni modo l'applicazione della settimana semicorta — secondo molti, da me interpellati in proposito — dovrebbe essere contemporanea per tutte le categorie di commercianti. Comunque, non si può dire che l'esperimento della settimana semicorta abbia portato tali turbamenti nel settore del piccolo commercio da giustificare singole lamentele ed apprensioni. E si potrebbe dire che nel complesso abbia incontrato gradimento nella maggior parte: sia del commerciante sia del consumatore, oramai abituato. Ad ogni modo, secondo lo scrivente, si potrebbe chiedere all'autorità prefettizia l'autorizzazione di effettuare un nuovo "referendum generale" — annullando la votazione di una esigua minoranza, pure legalmente valida, in ripetute convocazioni — svoltasi a suo tempo. Solo questo "referendum" potrebbe rispecchiare un'effettiva preferenza di una stragrande maggioranza».

E per oggi chiudiamo il dibattito. La settimana è semicorta, ma il discorso — indubbiamente — è lungo. Lo riprenderemo, o meglio lo riprenderanno i nostri lettori ad una prossima occasione.

Notiziario scolastico

All'Istituto Professionale di Stato per il Commercio di via A. Diaz 20, le iscrizioni vengono accettate fino al 25 p. v. incluso dalle 10.30 alle 11.30.

All'Istituto Tecnico Commerciale «G. R. Carli» le iscrizioni alle varie classi (sezione mercantile e sezione commercio estero) si ricevono tutti i giorni dalle 11 alle 12 presso la segreteria dell'Istituto.

Le iscrizioni alla prima classe dell'Istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere istituiti con Legge 13-7-1965, n. 884 si ricevono giornalmente dalle 11 alle 12 presso la segreteria dell'Istituto Tecnico Commerciale «G. R. Carli».

FRA POCO LE CHIAVI AI CINQUANTASETTE INTERESSATI

Gli assegnatari degli alloggi dell'Opera profughi a Sistiana

Con le altre costruzioni in corso un notevole passo verso l'auspicata chiusura dei centri di raccolta

Presso la Prefettura si è riunita la Commissione nominata con decreto dell'8.4.65 n. 2314/819 per procedere all'assegnazione di un'aliquota di alloggi riservata ai profughi ricoverati nei centri di raccolta e negli alloggiamenti impropri di Prosecco 381, via Doberdò e Villa Carsia. Gli alloggi in assegnazione si trovano al borgo S. Mauro di Sistiana.

Al termine dei lavori per l'esame delle domande e l'attribuzione del punteggio è stata formulata la graduatoria di 57 assegnatari che risulta così composta:

Flego Mario, Piceni Anna, Iurissevich Silvio, Zetto Pietro, Degrassi Vitaliano, Depase Osvaldo, Zullich Giuseppe, Bisoslavo Antonio, Kotterle Albino, Antonini Giovanna, Baldas Palmira, Calcina Marco, Cramesteter Rolando, Dubaz Narciso, Vascotto Francesco, Venier Vittorio, Velli Luigi, Possega Bruno, Fonda Guido, Fornasaro Adriano, Paoli Alma, Riosa Italo, Zetto Nicolò, Baichin Nereo, Craievich Antonio, Maraspin Giorgio, Potocco Attilio, Petronio Odorico, Puzzer Mario, Ban Angelo, Barnabà Aldo, Clabot Romano, Corda Eugenio, Franceschini Giusto, Rossi Marcello, Radin Libero, Apollonio Nicolò, Cocetti Antonio, Ruzzier Lorenzo, Urli Domenico, Vascotto Antonio, Coronica Giuseppe, Favento Giuseppe, Gerebizza Anna, Petronio Giovanni, Scipioni Matilde, Martini Natale, Barnadà Antonio, Ulcigrai Marino, Chivella Silvano, Masi Silvano, Valenti Santo, Codiglia Benito, Braico Giovanni, Delbello Sergio, Zlatich Vittorio, Maurovich Antonio.

Gli alloggi della presente assegnazione sono in fase di avanzata costruzione per cui tra non molto essi verranno consegnati alle famiglie assegnatarie che potranno così lasciare il centro di raccolta e sistemarsi in appartamenti moderni e confortevoli.

E' questo il primo gruppo di assegnatari che prende possesso dei nuovi e notevoli gruppi di alloggi che l'Opera Profughi sta costruendo in questo momento nella nostra città; a questo altri ne seguiranno nei prossimi mesi portando un contributo determinante alla chiusura dei centri di raccolta.

Lezione rinviata al corso sui trasporti

A causa delle interruzioni nei servizi di trasporto provocate dall'alluvione, la lezione del prof. Alfredo Crocco al 6.o Corso internazionale di studi superiori sui trasporti europei, è stata rinviata a giovedì 9.

Sempre giovedì, il dott. ing. Ugo Bernieri, direttore generale dell'Ente autotrasporti merci, terrà una conferenza sul tema: «Primi risultati di gestione del traforo del Monte Bianco».

A TRIESTE NEL 1966

Congresso internazionale dei giovani liberali

Trieste sarà sede del prossimo congresso della World Federation of Liberal and Radical Jouth (l'Internazionale giovanile liberale e radicale), dal 2 agosto al 5 settembre del 1966.

Questo uno dei deliberati del recente congresso della WFLRY, tenutosi nei giorni scorsi a Brema al quale ha partecipato il concittadino Armando Zimolo, segretario nazionale della Gioventù liberale italiana.

Ripresa a Banne del Semiconvitto

L'ufficio provinciale della Gioventù Italiana comunica che al Semiconvitto di Banne le lezioni riprenderanno il giorno 1.o ottobre; le iscrizioni saranno pertanto accettate sino al giorno 20 c.m.

Come gli anni scorsi, al Semiconvitto di Banne sarà annessa la scuola elementare di Stato e vi saranno ammessi maschietti e bambine che frequentino le cinque classi elementari.

I piccoli ospiti, oltre al normale corso di lezioni, usufruiranno del doposcuola, della ricreazione, del pranzo e di due merende. Ci sarà una corriera per portarli a scuola e riaccompagnarli a casa.

Per informazioni ed iscrizioni gli interessati si rivolgano allo Ufficio provinciale di via Fabio Severo 6 (tel. 37271) dalle 8.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.

Approvato il mutuo per potenziare l'acquedotto

La Giunta provinciale amministrativa, che siede in Prefettura con funzioni di tutela, ha approvato la delibera recentemente adottata dalla Giunta comunale, relativa all'assunzione di un mutuo di 190 milioni di lire, da destinare al finanziamento delle opere necessarie per la realizzazione di una nuova stazione di pompaggio che consentirà l'aumento della potenzialità di trasporto della condotta d'acqua del Randaccio. Ha espresso inoltre parere favorevole per l'assunzione di un altro mutuo, per 29 milioni di lire, con cui il Comune intende finanziare la maggiore spesa necessaria per la costruzione della Scuola materna di Gretta.

La G.P.A. ha dato inoltre approvazione alle delibere comunali riguardanti la spesa di oltre un milione di lire per la stampa degli atti della «Conferenza sull'economia triestina»; la spesa annuna per l'illuminazione pubblica del nuovo piazzale di Grignano; l'aumento del compenso ai coristi della Cappella civica, e la concessione gratuita all'Ente Rinascita Agricola di un terreno comunale nei pressi di Miramare.

Sono state infine approvate la delibera dell'Amministrazione provinciale concernente il conglobamento dell'assegno temporaneo negli stipendi, paghe e retribuzioni del personale dipendente; e quella del Consorzio triestino per la diagnosi e cura dei tumori, relativa al bilancio preventivo 1965.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SEGNALAZIONI

Leggo che per il palazzo della Regione, anche sborsando un miliardo all'I.N.P.S. che trasferisce gli uffici, la sistemazione non sarebbe definitiva. A proposito del palazzo molto si è parlato, scritto e proposto. Anche l'acquisto - demolizione - ricostruzione dell'albergo «Excelsior». Da triestino, vorrei avanzare la seguente idea: «A suo tempo l'attuale direttore dei Magazzini Generali ha preconizzato la chiusura del Porto Vecchio, ecc... Non vi sembra, che utilizzando sin d'ora l'imponente area del Molo IV si potrebbe costruire un palazzo veramente con i fiocchi? E non si dica che oggi come oggi il Porto di Trieste ha necessità di non perdere due ormeggi, utilizzati soltanto da piccole navi. Il Molo IV si trova praticamente a meno di 100 metri dal recinto doganale che facilmente potrebbe essere spostato e il miliardo che si pensa di dare all'I.N.P.S. utilizzato utilmente in una costruzione maestosa e posizione meravigliosa, capace di raccogliere proprio tutti gli uffici dell'Ente Regione. Alla realizzazione del progetto non mancherebbero difficoltà certamente superabili però da chi è incaricato di "spendere bene il danaro"». (Lettera firmata C. F.).

Il lettore G. T. si dice ben lieto che sia stata progettata la costruzione a Trieste di un monumento «a Nazario Sauro l'irredento Eroe e martire, la cui memoria è cara a tutti gli italiani». E soggiunge: «Io già due volte avevo espresso il mio pensiero suggerendo di ricostruire il monumento che esisteva a Capodistria. Fui presente alla sua inaugurazione e, dopo la guerra, vidi purtroppo le due statue: quella di Sauro e quella della Madre, abbandonate a terra al mercato del pesce di Capodistria. Ora finalmente qualcuno si è mosso». Il lettore conclude che, a suo avviso «il monumento dovrebbe ergersi davanti alla piazza Tommaseo, rivolto verso il mare sullo spiazzo ora riservato a un'aiuola».

HANNO FATTO OLTRE CENTOMILA LIRE DI BOTTINO

Ladri silenziosissimi in casa d'una insegnante

Nessun rumore sospetto hanno udito i genitori della derubata che abitano al piano superiore

Mattinieri e audaci, i ladri che si sono introdotti nell'appartamento della professoressa Carlotta Zar, di 34 anni, abitante al pianterreno della villa sita al numero 19 di via Virgilio. Gli sconosciuti — che hanno operato tra le 8 e le 13, ore in cui la professoressa si era assentata da casa — sono ruisciti a fare tutto così silenziosamente, che i genitori della derubata, abitanti al piano superiore, non hanno percepito alcun rumore sospetto.

I malviventi entrati nel giardino della villa, si sono calati nell'appartamento infilandosi in una stanza attraverso la finestra lasciata con le imposte appena accostate. Con passi felpati i ladri hanno perquisito a fondo l'alloggio rovistando in quasi tutti i mobili. Hanno raccolto così un bottino di oltre centomila lire composto da un apparecchio radio a transistor marca «Voxson», una macchina fotografica marca «Zeiss» con la custodia in cuoio e vari filtri, un abito color rosso, un cofanetto di pelle verde in cui erano custoditi alcuni gioielli: un bracciale d'oro a maglie, un altro bracciale con perle, un anello d'argento con perla e tre spille fantasia.

Rientrata in casa, la professoressa Zar si è subito accorta del furto ed ha telefonato alla polizia. Sul posto sono accorsi gli agenti della Squadra scientifica, i quali hanno assunto i rilievi fotografici e dattiloscopici. Del caso si sta ora occupando il Commissariato di Cologna.

Non ha avuto tempo di godersi il malloppo

Gli agenti della Squadra mobile hanno concluso ieri le indagini sul furto perpetrato mercoledì scorso in piazza Sansovino ai danni del distributore di benzina «Caltex». Come abbiamo pubblicato, il ladruncolo è stato individuato poche ore dopo il colpo grazie all'aggiornato schedario della Mobile e alla memoria visiva del benzinaio Sergio Crisman, che aveva visto il malvivente uscire dal chiosco e allontanarsi a bordo di una Vespa.

Il ladruncolo è il meccanico Domenico Lattanzio, di 22 anni, abitante in via del Molino a Vento 51. Egli è stato fermato quattro ore e mezzo più tardi in un salone da barbiere, dove stava tranquillamente aspettando il suo turno, con in tasca il malloppo rubato al distributore di benzina. Accompagnato in Questura, dopo molti tentennamenti egli ha confessato la sua colpa. E' stato denunciato in stato di arresto per furto, alla Magistratura.

IL CONTRIBUTO DI UN ANNO DELLA NOSTRA CITTA'

Oltre quaranta milioni di dollari sulla bilancia delle esportazioni

Nel consuntivo regionale del commercio con l'estero è stata registrata una flessione nelle importazioni

(G. P.) L'unica fonte statistica che consenta di conoscere l'entità della partecipazione delle singole province italiane al commercio con l'estero, è attualmente rappresentata dalle «statistiche provinciali dei movimenti valutari inerenti alle importazioni e alle esportazioni» che l'Unione italiana delle Camere di commercio elabora sulla scorta delle registrazioni dell'Ufficio italiano cambi.

Pur con le riserve che i limiti intrinsechi e la natura di tali dati impongono, le statistiche sinora pubblicate — relative agli anni 1963 e '64 — offrono una quadro alquanto significativo, anche se solo indicativo, di questo specifico settore dell'economia nazionale.

A tale riguardo, onde evitare errate interpretazioni, va comunque precisato che i dati in questione si riferiscono esclusivamente alle esportazioni e importazioni (il cui valore è espresso in dollari degli Stati Uniti) soggette a formalità valutarie. Pertanto, non comprendono nè i valori delle merci che non hanno dato luogo a movimenti di valuta (franco valuta, compensazione privata, compensazione globale), nè i valori delle merci importate per «lavorazione per conto di committenti esteri» e delle relative riesportazioni, nè le importazioni ed esportazioni di valore inferiore alle 250 mila lire (le quali non sono soggette a formalità valutarie).

Va inoltre tenuto presente — per quanto attiene alla distribuzione territoriale — che i dati relativi alle esportazioni non si riferiscono alle province di produzione della merce esportata, ma a quelle in cui è avvenuta l'operazione commerciale; e ciò avviene, analogamente, anche per le importazioni: le operazioni con l'estero effettuate da aziende che hanno lo stabilimento produttivo in una provincia e la sede legale in un'altra, per esempio, figurano avvenute in quest'ultima, anche se in effetti la spedizione della merce ha avuto luogo direttamente dallo stabilimento.

Ciò precisato, appare significativo il fatto che nel 1964 le esportazioni del Friuli - Venezia Giulia hanno segnato un'espansione proporzionalmente superiore a quella registrata sul piano nazionale, essendo aumentate — rispetto al 1963 — del 36 per cento, contro un incremento medio, sul piano nazionale, del 17 p.c. Incrementi percentuali superiori sono stati realizzati soltanto nella Valle di Aosta, Sardegna e negli Abruzzi. Pertanto, nel 1964 il valore delle esportazioni dal Friuli - Venezia Giulia ha raggiunto gli 82 milioni e 212 mila dollari, rispetto ai 60 milioni e 283 mila dollari dell'anno precedente.

A determinare tale incremento hanno concorso, nell'ordine: la provincia di Udine (nella quale le esportazioni hanno registrato un incremento del 54 per cento rispetto al 1963), la provincia di Gorizia (incremento: 48 p.c.) e quella di Trieste (23 p.c.).

In cifre assolute, però, il maggior contributo alle correnti di esportazione dalla nostra regione è stato in effetti fornito dalla provincia di Trieste, con 40 milioni e 707 mila dollari (pari al 49 p.c. del totale regionale), seguita dalla provincia di Udine, con 37 milioni e 821 mila dollari (46 p.c.), e dall'Isontino (3 milioni e 683 mila dollari, equivalenti al 5 p.c. del totale regionale).

Nella graduatoria decrescente delle province italiane, basata sul valore delle esportazioni nel 1964, queste cifre assegnano rispettivamente: il 20.o posto alla provincia di Trieste, il 21.o a quella di Udine e il 64.o alla provincia di Gorizia.

Per quanto attiene ai Paesi di destinazione, il 43 per cento delle esportazioni dal Friuli - Venezia Giulia è stato assorbito dalla Comunità economica europea (percentuale superiore a quella riscontrabile sul piano nazionale, pari al 36 p.c.), e principalmente dalla Germania occidentale — la quale, da sola, ha acquisito il 30 p.c. delle esportazioni dalla nostra regione —, seguita dalla Francia (8 p.c.), dall'Olanda (4 p.c.) e dal Belgio e Lussemburgo (2 p.c.). Le esportazioni verso la Granbretagna sono ammontate all'8 p.c. del totale regionale; quelle verso gli Stati Uniti, al 4 p.c.

Contemporaneamente alla citata espansione delle esportazioni, anche nella nostra regione — analogamente a quanto è avvenuto sul piano nazionale — le importazioni hanno segnato, nel 1964, una netta flessione, che nel Friuli - Venezia Giulia è tuttavia risultata proporzionalmente più accentuata, essendo pari al 21 per cento, rispetto al 17 p.c. registrato sul piano nazionale. Su tale andamento riflessivo ha influito il carattere recessivo che ha contrassegnato i movimenti congiunturali del sistema economico italiano nel 1964.

Complessivamente, il valore delle importazioni nel Friuli - Venezia Giulia è ammontato nel 1964 a 137 milioni e 612 mila dollari — contro i 174 milioni e 886 mila dollari dell'anno precedente — così distribuiti: 91 milioni e 829 mila dollari (pari al 67 p.c. del totale) nella provincia di Trieste; 37 milioni e 407 mila dollari (27 p.c.) nella provincia di Udine; 8 milioni e 375 mila dollari (6 p.c.) in quella di Gorizia. Le flessioni maggiori, rispetto all'anno precedente, si sono verificate nelle province di Trieste (23 p.c. in meno) e di Udine (22 p.c. in meno); mentre in quella di Gorizia è stato registrato un andamento quasi stazionario, con una contrazione soltanto dell'1 p.c.

Nella graduatoria delle novantadue province italiane basata sul valore delle importazioni nel '64, la provincia di Trieste detiene uno dei primi posti, precisamente il 9.o; quella udinese il 24.o, l'Isontino il 47.o posto.

Quanto ai Paesi di provenienza delle importazioni regionali, la Comunità economica europea ne ha fornito il 21 p.c. del totale (di cui la metà dalla Germania occidentale); gli Stati Uniti il 7 p.c.; la Granbretagna il 5 p.c.; mentre il 67 p.c. — vale a dire oltre i due terzi — proviene da «altri Paesi». L'elevata aliquota di quest'ultima voce (notevolmente più elevata di quella riscontrabile nelle esportazioni) va attribuita al fatto che sotto tale dizione è compresa la quasi totalità dei Paesi fornitori delle materie prime importate nella nostra regione, per le esigenze delle industrie locali.

Una bella soddisfazione di una nota ditta triestina

Nella «cronaca minore» dei lavori per la costruzione dell'oleodotto, va segnalato un episodio altamente significativo della capacità e del dinamismo della nostra gente. La settimana scorsa si era verificata una seria difficoltà, che rischiava di ritardare certi importanti lavori di qualche settimana. Si trattava di dotare una draga ancorata nelle acque di Trieste di certe speciali guarnizioni, che sembrava indispensabile far giungere dall'estero. E' stata interpellata la «Marchi Gomma» di Trieste, che ha accettato questa difficile commissione: lavorando giorno e notte, la ditta triestina è stata in grado di accontentare la richiesta e di fornire quanto ocorreva perchè i lavori potessero procedere senza interruzioni. Una bella soddisfazione per questa ditta ultracinquantenaria, e — diciamolo francamente — una bella soddisfazione anche per Trieste, che ha potuto dar prova di capacità e di tempestività. La «Marchi Gomma» non è soltanto il negozio specializzato in articoli di gomma e plastica, che tutti conoscono, ma è anche una ditta che — grazie alla lunga esperienza e alla capacità di titolari e dipendenti — è in grado di provvedere alle più svariate e «difficili» forniture industriali. Il recentissimo episodio ne è una testimonianza molto valida.

Apprestamento a S. Anna di nuove sepolture

Il Comune rende noto che prossimamente verrà approntata a nuove sepolture la parte del campo XIX al muro del cimitero comunale di Sant'Anna (file 3 e 4) ove giacciono i resti mortali dei bambini ivi sepolti dal 4 marzo 1947 al 24 gennaio 1949.

Coloro che intendessero disporre per la conservazione e trasporto in altra sepoltura dei resti mortali potranno rivolgersi, per le operazioni del caso, direttamente alla Custodia del cimitero in via dell'Istria n. 206 oppure alla Sezione cimiteri della Divisione V - Amministrativa (Ripartizione XII - Lavori pubblici - Passo Costanzi n. 2, V p., stanza 536), entro il 30 ottobre 1965.

L'EPISODIO NOTTURNO DI VIA MOLINO A VENTO

Era vuoto il portafogli del muratore aggredito

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria, nonchè quelli della stazione di via Tominz, hanno continuato per tutta la giornata di ieri le indagini iniziate la notte scorsa dopo che il muratore Fermo Fontanini, di 60 anni, abitante al numero 126 di via del Molino a Vento, si era presentato alla caserma dell'Arma in via dell'Istria, dicendo di essere stato assalito vicino a casa da uno sconosciuto, a scopo di rapina.

Dopo aver raccolto la denuncia, i militari dell'Arma hanno provveduto a chiamare un'autolettiga della CRI per fare trasportare all'Ospedale Maggiore il Fontanini, che presentava lesioni al capo e ferite lacero-contuse alla regione occipitale e parietale. L'uomo è stato ricoverato nalla divisione neurochirurgica con prognosi di una settimana circa.

Ieri mattina gli inquirenti sono ritornati in via del Molino a Vento ed hanno cercato di ricostruire la scena dell'aggressione, seguendo le testimonianze delle persone che avevano visto il Fontanini prima e dopo il fattaccio.

L'aggredito era rimasto per tutta la sera nella trattoria a giocare a carte con alcuni amici bevendo qualche bicchiere; poi, come al solito, aveva acquistato una bottiglia di vino ed era uscito dal locale per dirigersi verso casa. La sua abitazione è proprio dietro l'edificio in cui si trova l'osteria, e per giungervi bisogna scendere alcuni gradini. La zona è però molto buia; abitualmente il Fontanini usava chiamare la moglie, Maria Ostuni, di 57 anni, la quale si alzava dal letto e gli faceva luce affinchè non cadesse lungo i gradini.

L'altra notte, prima che riuscisse a chiamare la consorte, è stato assalito da un giovane sui trent'anni che però nessuno ha veduto: nè la moglie del Fontanini che si è affacciata subito alla finestra, nè l'oste che è corso in strada richiamato dalle grida di aiuto del suo cliente. Secondo il Fontanini, lo sconosciuto era appostato nell'ombra: lo stava aspettando. Appena egli ha girato l'angolo questi gli ha sferrato un pugno e lo ha colpito al capo con un corpo contundente (pare una pietra). Poi gli ha sfilato dalla tasca interna della giacca il portafogli che conteneva solamente la carta d'identità: sicchè il rapinatore è rimasto a mani vuote.

Nella giornata di ieri i militari dell'Arma hanno interrogato il ferito all'ospedale per avere da lui maggiori particolari. Nulla però egli ha avuto da aggiungere a quanto aveva già detto.

Un blocco di ferro sul piede del bracciante

Da un pezzo di macchinario, che stava scaricando da un vagone ferroviario al Porto nuovo, nei pressi dell'hangar 63, è stato colpito ieri mattina al piede destro il bracciante Oreste Fusar, di 53 anni, abitante in via del Bosco 18. Il blocco di ferro gli ha prodotto una contusione escoriata alla gamba e la frattura del metatarso e dell'alluce destri. Trasportato con la CRI all'Ospedale Maggiore, l'infortunato è stato ricoverato nel reparto ortopedico con la prognosi di due settimane.

Vendetta postuma di una lepre

Nella seconda divisione medica è stato ricoverato ieri poco dopo mezzogiorno, il ferroviere Arturo Parisi, di 54 anni, abitante in via De Amicis 8, il quale era rimasto intossicato da una porzione di lepre che aveva mangiato a casa sua. La prognosi è di alcuni giorni.

LE ORE DELLA CITTA'

Gita dei vertenegliesi

La *«Famiglia Vertenegliese»* organizza per domenica 26 settembre una gita turistica per Vittorio Veneto. Per le iscrizioni e le informazioni gli interessati si rivolgano agli uffici della Unione degli Istriani di via Silvio Pellico n. 2 (tel. 95293), dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 20 escluso il sabato pomeriggio e la domenica. Le prenotazioni si chiuderanno improrogabilmente il giorno 18.

A Venezia col CIF

Il Centro Italiano Femminile, organizza per domenica 19 una gita a Venezia in autopullman da gran turismo per la visita alla Mostra dei Guardi. Possono partecipare alla gita le iscritte alle varie associazioni cattoliche federate nel Centro Italiano Femminile e i loro familiari ed amici. Informazioni ed iscrizioni al Centro Italiano Femminile di via Battisti 13 (tel. 50531) nelle ore di ufficio, fino al giorno 13 settembre.

Smarrimento

E' stata smarrita venerdì scorso in via Crispi una spilla con due monete d' oro. Mancia riportando AGEP, Crispi 14.

Portaombrelli, sconto 30%

portariviste, tutto per la casa, con un risparmio del 30%. *Eurostile*, Corso Italia 12.

Eurostile 30 %

continua la vendita di tanti articoli in cristallo, porcellana, delle migliori fabbriche europee, sempre con il 30% di sconto. *Eurostile*, Corso Italia, 12.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del «Synteko» originale. Tel 95239, via Paduina 2.

L'Istituto Cosmetico

informa le gentili Signore che con domani, 6 settembre, riprende la propria attività, e porge loro un cordiale bentornato dalle vacanze. Istituto Cosmetico, piazza S. Giovanni 2, tel. 36623.

A Grado e Sistiana

Oggi verranno effettuate con partenze dal Molo Pescheria le seguenti gite: da Trieste per Grado alle ore 8.30; da Grado per Trieste alle 17.30; da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20 e alle 16.10; da Sistiana per Grignano e Trieste alle 11 e alle 17.30.

La Grotta illuminata

Oggi dalle ore 14.30 alle 18 la Grotta Gigante sarà aperta al pubblico e illuminata. Il pubblico può raggiungerla usufruendo del servizio urbano Trieste-Prosecco e quindi della coincidenza da Prosecco per Borgo Grotta. Si può arrivarvi anche con una passeggiata di circa mezza ora sia da Prosecco che da Opicina. Sul fondo della grotta funzionerà, come di consueto, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

Scherma alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina comunica agli interessati che sono riprese, con il primo di settembre, le lezioni e gli allenamenti di scherma per allievi e soci sotto la direzione del maestro cap. Gaspare Centonze. Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria sociale, di via Ginnastica n. 47, telefono n. 55651.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filovia 20, tel. 812391). Oggi, dalle 16 alle 24, otto ore di ballo continuato, al pomeriggio due orchestre, 11 artisti si esibiranno per voi. Suonano: «Gli Angeli» e i «Golden Kisses». Al microfoni il batterista cantante Salvino e la bravissima Anna Marici. Oggi tutti al «Paradiso».

Camminate sul silenzio

e godendo l'intimità della vostra casa apprezzerete le qualità della pavimentazione in moquette vinilica PLASTINO DLW. Un pavimento che si va sempre più affermando per tre peculiari caratteristiche: silenziosità, eccezionale durata, estrema facilità di pulizia! Piastrelle viniliche RIKETT e vinil-amianto ARMSTRONG completano la triade di prodotti che rappresentano il meglio dell'attuale produzione europea di pavimentazioni sintetiche, e che la *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919, in accordo con la concessionaria Soc. Pragotecna, è lieta di mettere in vendita coperti da una garanzia totale. L'organizzazione della *A.R.P. Italplast* è in grado infine di assicurarVi una posa in opera rapida e tecnicamente precisa ed assisterVi negli eventuali problemi di arredamento.

Mostra permanente

di opere di artisti triestini e giuliani alla Galleria Barisi di via Rossetti, 8. Orario festivo: 10-13 e 18-20.

Camiceria Irma via Roma, 4

Continua con grande successo la liquidazione totale per cessazione di commercio con sempre nuovi forti ribassi.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

L'Oreficeria Canarutto

e orologeria, in via delle Torri 2, offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali. Riparazioni accurate.

I mobilieri artigiani triestini

espongono alla Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) gli ultimi modelli di stanze matrimoniali fornite in maggioranza di guardaroba, stanze da scapolo, cucine e tinelli in formica, salotti con divanoletto e mobili vari, mobili aventi tutti caratteristiche di praticità e comodità quali si convengono alle abitazioni d'oggi. Per le vostre necessità di arredamento ricordate di visitare la *Mostra Permanente Mobilieri Artigiani Triestini*, via Settefontane 74, telefono 41440. Orario: 9 - 12.30 e 15.30 - 19; festivi: 10 - 13

Liste matrimoniali

A disposizione degli sposi accurata organizzazione per liste matrimoniali di articoli cristallo, porcellana e da regalo. *Eurostile* - Corso Italia 12.

Polieri parchetti

Una bella casa, dei bei mobili ma... I parchetti sono fessurati e tarlati! Con la sovrapposizione di magnifici mosaici composti da legni pregiati, cambierete completamente fisionomia alla vostra casa e la renderete più bella. La verniciatura e un bellissimo battiscopa, completeranno l'opera. Ditta *«Polieri - Parchetti»*, tel. 44832.

Al Vittoriale con la Lega

Nei giorni 11 e 12 settembre viene organizzata dalla Sezione di Fiume della Lega Nazionale, in concomitanza con le cerimonie indette dalla Reggenza della Legione del Vittoriale nell'anniversario della Marcia di Ronchi, un pellegrinaggio al Vittoriale degli italiani (Gardone) con il seguente programma: Partenza da Trieste (piazza S. Benco) alle ore 13 di sabato 11 settembre; pernottamento a Rovereto; partecipazione, domenica 12 settembre alle cerimonie indette dalla Legione del Vittoriale; pranzo a Barbarano; e circumnavigazione dell'isoletta Borghese con motoscafo; nel viaggio di ritorno sosta a Padova per la visita alla Basilica del Santo e a S. Donà di Piave per la cena. Per la prenotazione dei posti rivolgersi presso la sede sociale in corso Italia n. 9, durante l'orario d'ufficio (10-12, 17-20).

Per mare a Rovigno

Una gita per mare a Rovigno viene effettuata oggi dalla «Navigazione Alto Adriatico» con partenza dalla stazione Marittima. Ecco lo orario: da Trieste per Rovigno alle 8; da Rovigno per Trieste alle 16.50; arrivo a Trieste alle 21.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. ORGANIZZAZIONE GRUPPO G.A.R.S. Sabato 11 e domenica 12 settembre XXXII Convegno estivo del GARS nel gruppo della Croda da Lago (Dolomiti di Cortina). Programma dettagliato ed iscrizioni - indispensabili — in segreteria sociale, entro giovedì 9 corrente, ore 21. Telefono 35240.

Orologi sub e...sorprese

Il successo degli orologi subacquei, su cui ripetutamente ci si è soffermati su queste colonne di giornale, è ormai un fatto scontato. Un successo senza altro meritato, ma ugualmente imprevedibile: gli orologi «sub» hanno trovato, da parte del pubblico più moderno e più esigente, un'accoglienza più che cordiale. Come s'è già detto, questi sono gli orologi di moda, che per la loro sobrietà e praticità saranno di moda ancora per molti e molti anni. Le vacanze volgono ormai al termine, e con esse stanno per volgere al termine gli sport dell'acqua. Rimangono ancora i bellissimi bagni di settembre. Ma teniamo presente che se l'orologio «subacqueo» è stato creato per gli appassionati di caccia e pesca subacquea, esso si adatta perfettamente ad ogni occasione; è elegante, moderno, e conferisce alla persona che lo porta al polso un tocco di simpatico dinamismo. Esiste nelle versioni per uomo, signora e ragazzo. Durante questa settimana l'orologeria - gioielleria Tullio Trevisan, in corso Garibaldi 3, ha deciso di riservare a tutti gli acquirenti di un orologio subacqueo «Philip Watch» una bellissima sorpresa. Per rendersi conto che si tratta di un'autentica (e bella) sorpresa, non rimane altro da fare che compiere una visita all'orologeria Tullio Trevisan, in corso Garibaldi 3, che accetta anche buoni per pagamento rateale.

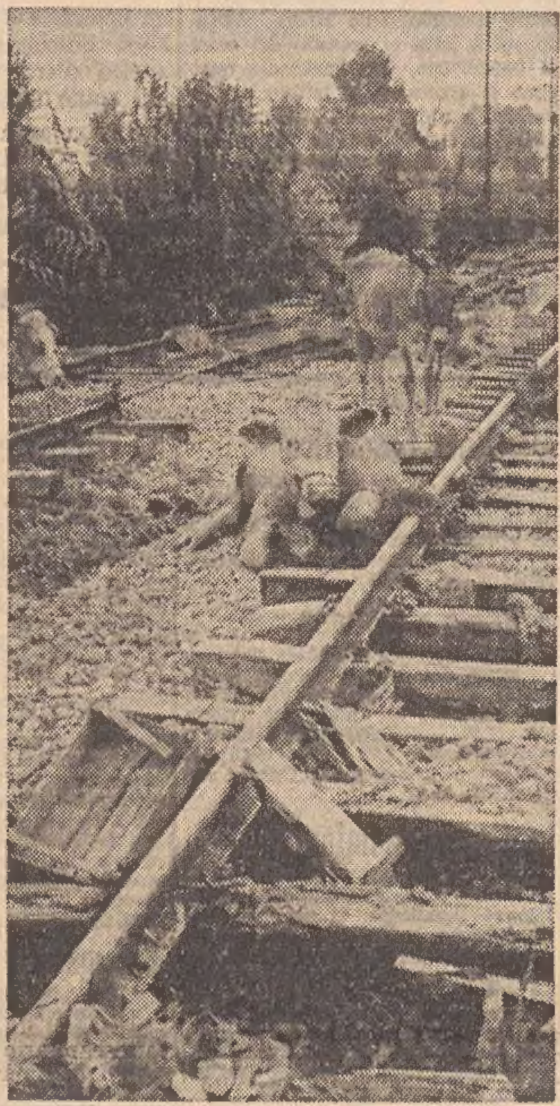
LATISANA DOPO IL DILUVIO



(«Giornalfoto»)

L'acqua si ritira lentamente da Latisana lasciando desolazione e squallore come tracce della sua breve disastrosa presenza nella cittadina. Divelti dalla forza travolgente del fiume in piena i binari della ferrovia; invase le case dall'ira del Tagliamento e svuotate dalle masserizie che sono rimaste nel mezzo della strada, quasi segno di una furiosa battaglia; sommerse ancora le automobili che erano state parcheggiate nei pressi dell'argine travolto. Mentre continuava febbrilmente l'opera di soccorso con mezzi sempre più adeguati fatti convogliare da centri sempre più lontani, per coloro che sono rimasti sul posto è stato impossibile vincere il doloroso stupore e l'incapacità di porre rimedio di fronte a tanti e così gravi danni. E' stato come risvegliarsi dopo un incubo tremendo che conserva le fattezze della realtà. Animali abbandonati che vagano sulle strade e che si riposano affamati sulle rotaie ferroviarie inservibili, negozi svaligiati dal più efferato dei ladri, disordine e fango ovunque. La speranza di tutti è che nei prossimi giorni non piova più. Il deflusso delle acque, considerato il corso relativamente breve del fiume, potrebbe essere ultimato in pochi giorni e gli abitanti potrebbero ritornare alle loro case.





Riprende il corso al teatro dei «Giovani»

Venerdì sera è stata tenuta la prima lezione del corso di dizione e recitazione istituito dalla Compagnia di prosa «I Giovani» presso i padri francescani di Santa Maria Maggiore. Di inizio non si dovrebbe parlare, ma di prosecuzione dopo un breve periodo di riposo succeduto al primo spettacolo-saggio tenuto, come è noto, l'11 e il 13 agosto e che ha suscitato ovunque una confortante unanimità di consensi, sia per l'iniziativa in se stessa sia per la buona volontà e l'impegno dei giovani esordienti.

Venerdì, però, per molti è stato un inizio: infatti hanno assistito alla lezione anche gli iscritti di questi giorni, le nuovissime leve che hanno aderito ocn entusiasmo e interesse all'invito. Serietà e pazienza dovranno aiutarli a formarsi quel bagaglio tecnico che deve essere il basilare corredo per tutti coloro che desiderano dedicarsi all'arte drammatica.

Sono previste nel programma di studio anche esercitazioni o saggi interni, letture e spettacoli pubblici. Un programma davvero affascinante per il giovane che è alle soglie di quel magico mondo che è il palcoscenico.

RINVIATA DI UN MESE L'INAUGURAZIONE

Evoluzione del Tiepolo nella mostra udinese

Importante prestito di ben 42 disegni dal Museo di storia e d'arte di Trieste

L'inaugurazione della Mostra di disegni del Tiepolo, prevista a Udine per il 5 settembre ha subito un rinvio, per ragioni organizzative, di circa un mese.

Frattanto è giunta conferma degli importanti prestiti, concessi dall'Estero e dall'Italia. In totale verranno esposte 118 opere, e precisamente: 43 del Museo civico di Storia e Arte di Trieste, 30 del Victoria and Albert Museum di Londra, 7 della Fondazione Horne di Firenze, 4 del Museo Boymans-van Beuningen di Rotterdam, 4 del Museo civico di Bassano, 3 del Castello Sforzesco di Milano e del Museo civico di Udine, 2 del Museo Pomerania di Danzica, della Collezione Scholz di New York e della Collezione Miotti di Udine, una del Wallraf-Richartz Museum di Colonia, del Tiroler Landesmuseum di Innsbruck, del Wellesley College di Wellesley (USA) e della Collezione Francoforte, il Fitzwilliam Museum di Cambridge, il British Museum di Londra, il Kupferstichkabinett di Berlino e la Staatgalerie di Stoccarda, nell'impossibilità di inviare gli originali, forniscono i facsimile.

La Mostra consentirà di seguire l'evoluzione del linguaggio disegnativo del Tiepolo nei suoi episodi più tipici e caratterizzanti: dai primi agganci con la realtà, interpretata con un segno aspro e caricato, alla svolta della fine del terzo decennio, con l'alleggerimento del chiaroscuro e la ricerca di effetti luminosi; dall'impennata successiva, con lo straordinario sintetismo grafico e iconografico, alla forma abbreviata e fulminea della maturità.

Particolare cura è stata posta nel lumeggiare il periodo giovanile (fino al '30), che finora non aveva trovato una sistemazione convincente. Anche la comprensione dei «generi» caricaturale e paesaggistico uscirà dalla Mostra largamente avvantaggiata. Infine, i problemi più complessi delle testimonianze designatorie del Tiepolo, non solo non sono stati elusi, ma proposti all'attenzione degli studiosi con tutta franchezza. La data d'inaugurazione della Mostra — che è vivamente attesa dal mondo dell'arte — sarà resa pubblica con successivo comunicato.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacoli «Luci e suoni»: questa sera alle Ore 21 in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare» ed alle ore 21.15 in lingua italiana «Massimiliano e Carlotta». Tram n. «6» per Barcola e coincidenza al capolinea di Barcola con l'autobus «M».

ARCOBALENO. 14.30. Inaugurazione della nuova stagione cinematografica 65-66 con «Nodo scorsoio» una formula inedita di suspense presentato dalla Warner Bross ed interpretato da Troy Donahue e Barry Sullivan. Sono vietati tutti gli omaggi e tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30 «Silvestro contro tutti». Meravigliose avventure animate in technicolor, con il gatto Silvestro, Gonzales il tpo, Titi il canarino e i loro straordinari amici, Ingresso indistintamente lire 150.
EXCELSIOR. 14. «Accadde un'estate». Un capolavoro della cinematografia americana in cinemascope technicolor con Maureen O'Hara, Rossano Brazzi. Sospese le tessere.
FENICE. 14.30. «Mezzo dollaro d'argento». Un grande western della nuova stagione in cinemascope technicolor con Russ Tamblyn, Kieron Moore, Maria Granada, Sospese le tessere.
GRATTACIELO (Aria condizionata). 15. «Il boia è di scena». Il super thriller dell'anno con Connie Stevens e Dean Jones. Vietato ai minori. N.B. Dato il carattere del soggetto è consigliabile vedere il film dall'inizio.

NAZIONALE. 14.30. «Pazzo per le donne» in cinemascope technicolor. Un film per i giovani di tutte le età! Con Elvis Preley e tante bellissime donne Sospese le tessere.
ALABARDA. 14. «Il pugno proibito dell'agente Warner». Film avventuroso dalle emozioni nuove e violente con Eddie Constantine, interprète dal fascino irresistibile e dai pugni micidiali, e con Laura Valenziela.
AURORA. 15. Terza settimana della grande rassegna «scienza e fantasia 65». «Dalla Terra alla Luna» (From the Earth to the monn) eccezionale technicolor con J. Cotten, G. Sanders e D. Paget.
CAPITOL. 15.30. «Crescendo per un delitto» (A doppia mandata). Amore e suspense in uno spettacolare technicolor con Jean Paul Belmondo, Antonella Lualdi, Madaleine Robinson, Jeanne Valerie. Vietato ai minori di 16 anni.
CRISTALLO. 15.15. Un film della nuova stagione 1965-'66. Sean Connery il favoloso interprete di 007 in: «S. Y. sezione omicidi». Grandioso successo.
FILODRAMMATICO. 14.30. «X2 operazione Okinawa» (Le rane del mare). Travolgenti, audaci, temerarie azioni di guerra sul mare con Richard Widmark e Jeffrey Hunter.
GARIBALDI. 15. «I due seduttori». Un magnifico technicolor con Marlon Brando, David Niven e Shirley Jones.
IMPERO. 15. Dean Martin e Kim Novak nel delizioso film «Baciami stupido». Vietato ai minori di 14 anni.
MODERNO. 14.30. «Là dove scende il fiume». Con James Stewart, Rock Hudson e Julia Adams. Technicolor. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 15.15. Rassegna del giallo. I gialli di Edgar Wallace n. 4. «L'assassino in smoking» e «Non puntate sul perdente» con Michael Joung, Erika Remberg e Hans Borsady.

ALDEBARAN. 15. «Oltre ogni limite». Un'appassionante e drammatica vicenda in uno stupendo technicolor con Jack Palance, Maria Felix e Pedro Armendariz.

ARISTON. 16. (Estivo tempo permettendo ore 20.30). «Il mistero del tempio indiano». Grandioso ed avvincente spettacolo, che continua «Kali-Jung dea della vendetta». Technicolor con P. Guert, S. Berger, Lex Barker.
ASTORIA. 14.30. «Squadriglia 633», fortemente drammatico in technicolor con C. Robertson e G. Chakiris.
ASTRA. 15. Il capolavoro Warner in technicolor con H. Fonda e M. O'Hara «Quella nostra estate».
IDEALE. 14. Dopo Biancaneve e i sette nani. Walt Disney presenta: «La spada nella roccia». Seguirà il documentario «La volpe d'argento» in technicolor.
MARCONI. 14.30. «Tarzan contro gli uomini leopardo». Emozionante e spettacolare technicolor con Ralph Hudson.
VIALE. 14.30. «Il mondo nelle mie braccia», con Gregory Peck, Ann Blyth, Anthony Quinn. Un grandioso film in technicolor.
ABBAZIA. 14. «I pirati della Malesia». Grandioso e spettacolare film in technicolor realizzato nei luoghi autentici, con Steve Reeves e Jacqueline Sassard.
ALCIONE. 14.30. «I tre della Croce del Sud», technicolor con John Wayne.
NOVO CINE. 14. «Monsieur cognac». Magnifico technicolor con Tony Curtis e Christine Kaufmann. Successo.
RADIO. 13, 16, 19, 22. «I vincitori». Drammatico capolavoro con i più grandi attori del cinema internazionale.
SERVOLA. 16-20. (chiusura cassa 21) «Lawrence d'Arabia» con Peter O' Toole, Alec Guinness e Anthony Quinn. Technicolor.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 20.30 e 22 (se maltempo in sala) «Il mistero del tempio indiano». Grandioso ed avvincente spettacolo, che continua «Kali-Jung dea della vendetta». Technicolor con P. Guert, S. Berger, Lex Barker.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio) dalle 20 (cassa 19.30). Magnifico capolavoro in metrocolor «La grande attrazione» con l'adorabile Nancy Kwan. Le belle canzoni di Pat Boone e con Mai Zetterling e Keiron Moore.
ARENA DIANA 20. (cassa 19.30). «Il giorno pi' corto». Divertente capolavoro con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Monica Vitti, Tognazzi e cento altri attori.
EX SOCI. 20.15. «Taras il magnifico». T. Curtis, Y. Brynner. Colossale capolavoro Scope-color.
GINNASTICA. 20 e 22 (cassa 19.30). «I Re del Sole». Spettacolare technicolor con Yul Brynner, George Chakiris e Shirley A. Field. Domani: «I due marescialli», film comico con Totò e Vittorio De Sica.

PARADISO. 20 e 22. «Una fidanzata per papà». Brillante commedia in technicolor panavision con Glenn Ford e Shirley Jones.
ESTIVO SECOLO (San Giovanni). Ore 20. «Agente 007 licenza di uccidere». Technicolor con Sean Connery e Ursula Andress.
SATELLITE. 20.15. «Gli amanti devono imparare». Capolavoro technicolor con T. Donahue, A. Dickinson.
STADIO. 19.30. «Passaggio di notte» dal romanzo omonimo, technicolor, cinemascope con James Stewart e Dianne Foster.
VALMAURA. 20. «I pistoleros di Casagrande». Meraviglioso western M. G.M. con Alex Nicol e Jorge Mistral. Technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

ROMA. Ore 15: «Il prigioniero della miniera» cinemascope in technicolor con G. Cooper, S. Hayward e R. Widmark.
VERDI. Ore 15: «L'amore è una cosa meravigliosa» technicolor con W. Holden e J. Jones.
VOLTA. Ore 15: «Soldato sotto la pioggia» con S. Mc Queen, J. Gleason.

Preparazione all'ENALC di dipendenti d'albergo

I corsi di formazione professionale alberghiera, istituiti dall'ENALC d'intesa e per conto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, offrono ai giovani che intendono frequentarli la possibilità di conseguire qualifiche grandemente richieste, e conseguentemente carriere sicure e ben remunerate. I corsi sono biennali e si svolgono presso alberghi scuola in due cicli della durata di un semestre ciascuno. Tali corsi hanno un fine eminentemente pratico e la preparazione degli allievi è accurata e scrupolosa. Le qualifiche che si possono ottenere sono per: aiuto cameriere d'albergo o su navi passeggeri; aiuto cuoco d'albergo e ristorante o su navi passeggeri; addetto di portineria d'albergo e aiuto segretario d'albergo.

Per il personale femminile sono inoltre programmati corsi per cameriera ai piani e guardarobiera.

Sulla seria preparazione che per queste qualifiche viene impartita negli alberghi scuola dell'ENALC, fanno largamente fede le richieste degli operatori turistici: richieste che spesso superano il numero dei giovani che terminano i corsi. Ad essi si aprono prospettive di impiego non solo in Italia, ma anche all'estero e, per coloro che amano viaggiare e conoscere Paesi lontani, l'imbarco su grandi navi di linea.

La domanda di iscrizione, compilata su apposito modulo, va indirizzata ala Direzione regionale dell'ENALC, via Rossini n. 4, Trieste, o agli Uffici provicial del Lavoro, entro il 15 p.v.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

A Trieste il Rettore dell'Ateneo di Cracovia

Il prof. Bronislaaw Kopicinski, Rettore dell'Università di Cracovia, una delle tre più antiche d'Europa (1364) parlerà domani alle 17 nell'Istituto di meccanica del nostro Ateneo sul tema: «Organizzazione degli studi superiori in Polonia». Lo oratore, che è scienziato di larga e riconosciuta fama, sarà presentato al pubblico dal Rettore prof. Agostino Origone.

Ieri intanto il prof. Origone si è incontrato, insieme con il direttore dell'Istituto di meccanica, prof. Luigi Sobrero, con l'illustre ospite, che ha recato in dono due medaglie ricordo.

La conferenza del prof. Kopicinski è di grande interesse in un momento in cui tanto si discute dell'organizzazione delle nostre Università. Sarà tenuta in francese e verrà tradotta simultaneamente in italiano.

Canzoni nuove nel repertorio RAI

Cinquanta nuove composizioni, vincitrici della quinta Rassegna nazionale della Canzone, realizzata dall'ENALC in collaborazione con la Radio Televisione Italiana, verranno prossimamente incluse nel repertorio di musica leggera della RAI. Le manifestazioni di selezione, che si sono svolte praticamente in tutta Italia, hanno posto in mostra nuovi e particolari talenti, destinati ad immettere nuova e vitale linfa nel mondo della canzone. Fra le prime composizioni che andranno in onda, figurano: «Con un colpo di spugna» di Fiume e Puggioni; «Nella conchiglia» di De Simone e Puggioni; «Quando ci rivedremo» di Zauli e Bernardo; «Un passato d'amore» di Salines e Capucci; «In riva al mare... non può durare» di Ceccarelli e Ippoliti.

Iscrizioni all'«Oberdan»

La presidenza del Liceo scientifico statale «G. Oberdan» (via P. Veronese 1), comunica che le iscrizioni alle varie classi sono aperte fino al 25 settembre secondo le norme esposte all'albo. Assieme alle domande di iscrizione possono essere presentate le domande di partecipazione gratuita alle esercitazioni facoltative di chimica, fisica, biologia, cinematografia documentaristica. Gli alunni che si iscrivono alla classe prima possono dichiarare di optare per l'insegnamento della fisica nelle classi pilota. Le domande per l'assegnazione gratuita dei libri di testo vanno presentate entro le ore 12 del 1.o ottobre.

I manifesti della mostra del Fiore di Trieste — che quest'anno per la nuova impostazione grafica sono particolarmente riusciti — saranno esposti in un'apposita sezione della più importante manifestazione floristica canadese: la Royal Agricultural Winter Fair di Toronto. I manifesti della rassegna floreale triestina sono stati elaborati da Gianfranco Granbassi e stampati dalla Editoriale Libraria.

NUOVO SISTEMA NEL CANTIERE DI MONFALCONE

Con il bacino-scalo varo senza emozioni

La nave salirà tranquillamente a galla nella gigantesca vasca Scompare così l'onorevole tradizione della rischiosa corsa a mare

Anche il cantiere di Monfalcone avrà nel prossimo futuro il suo bacino-scalo dove costr.ire le più grosse navi. Saranno così abbreviati i tempi di lavoro, perchè la costruzione secondo i nuovi sistemi è più semplice ed il montaggio dei singoli pezzi prefabbricati avviene più speditamente. Ma non si avranno più i vari spettacolari, la corsa sempre più rapida della nuova unità verso il mare. Il varo consisterà nella apertura delle valvole che permetteranno all'acqua di entrare nel bacino e di far galleggiare il nuovo scafo, che, con l'apertura delle porte del bacino, uscirà successivamente nel mare aperto.

Non vi saranno più i frenetici lavori degli operai lungo lo scalo, i colpi per l'abbattimento delle taccate, il caratteristico rumore delle grosse catene trascinate dalla carena che frenano la corsa. Non i fumi provocati dal grasso incendiato per l'attrito, i getti d'acqua dei vigili del fuoco e la fitta schiera di imbarcazioni sul mare, con i barcaioli pronti a raccogliere tutto il legname trascinato nell'acqua dallo scafo. Neppure i progettisti e i costruttori potranno ricavare i buoni o cattivi auspici sulla vita della loro nuova creatura, osservando il «saluto» che la nave compie una volta nell'acqua. Sinora, infatti, dal più o meno pronunciato movimento i tecnici pronosticavano la futura vita dell'unità.

Con i nuovi sistemi, tutte le operazioni di preparazione al varo saranno abbreviate e il rischio diminuirà notevolmente, anche se verrà a mancare quella certa «suspence» che c'è oggi in tutti coloro che presenziano ad un varo. Nel passato non tanto lontano le operazioni di preparazione al varo duravano l'intera notte antecedente al varo stesso; al presente sono limitate a tre-quattro ore. I lavori consistono nel porre la nave dagli appoggi di costruzione a quelli di varo; un'ora prima circa del tempo stabilito per la cerimonia ufficiale, le taccate vengono demolite e lo scafo resta trattenuto dagli «scontri», appoggiato sui vasi.

Le varie fasi del varo tradizionale (primo distacco, scorrimento parallelo e con rotazione, distacco dei vasi, galleggiamento ed arresto) richiedono ciascuna lo studio e la pratica soluzione di vari problemi, la cui impostazione è diversa da cantiere a cantiere. Di maggiore importanza sono i mezzi di trattenuta della nave, i quali non sussistono nei cantieri che hanno innanzi agli scali un vasto specchio d'acqua; i mezzi di spinta, per assicurare che il primo distacco avvenga al momento desiderato.

I complessi cantieristi di Monfalcone vantano una lunga e bella tradizione in fatto di vari, ed infatti si misero all'avanguardia nei confronti di tutti i complessi nazionali e della maggior parte di quelli europei quando, oltre trent'anni fa, adottarono una miscela lubrificante a base di grasso minerale, usata per la prima volta negli Stati Uniti d'America, in sostituzione del sego animale.

Sono divenute ormai tradizionali le fotografie che mostrano i vigili del fuoco che stanno rovesciando torrenti d'acqua sul piano di scorrimento, fumigante per la combustione del sego a causa dell'attrito con l'invasatura. A Monfalcone invece i vigili del fuoco, dopo la introduzione del nuovo lubrificante, rimasero inattivi ad ogni varo, presenti solamente per misura precauzionale. Non intervennero mai e talvolta fecero convergere nel cielo i getti dei loro idranti solo per partecipare alla festa generale. Spesso però non potevano neppure srotolare le lunghe maniche di tela, essendo ciò motivo d'onore per le maestranze, in quanto ogni varo doveva svolgersi sempre nel migliore dei modi, sino in fondo e senza ombra di fumo.

Ma il cantiere di Monfalcone si è messo ancora una volta all'avanguardia nel passato, quando fu introdotto il sistema grazie a cui la madrina, con il taglio del cordoncino che fa partire la bottiglia di spumante, provoca anche la partenza della nave senza che nessun altro v' ponga mano. Un tempo, recidendo il cordoncino, si provocava la caduta di contrappesi, i quali liberavano gli scontri, dando inizio alla corsa della nave non più trattenuta. Poi venne introdotto un sistema di comando a pressione idraulica sugli scontri; su di essi cioe agisce uno stantuffo che, con l'apertura di una valvola, viene a cadere rendendo libero lo scafo. Per il funzionamento di questo sistema è stata costruita anche una centrale di varo, alla quale fanno capo numerosi manometri, corrispondenti ognuno ai vari scontri. Il direttore di varo può quindi osservare le lancette dei diversi strumenti ed azionando delle valvole, fare in modo che la spinta del peso dello scafo sia uniformemente distribuita su ciascun scontro, perchè se uno di essi dovesse sopportare più peso degli altri, potrebbe anche schiore da solo, facendo partire di conseguenza la nave fuori tempo.

Al cantiere di Monfalcone quindi, la madrina — dopo il tradizionale ordine del direttore del cantiere «in nome di Dio taglia» — recidendo il cordoncino, non solo libera la bottiglia di spumante che va ad infrangersi sulla prora della nuova unità, ma simultaneamente aziona l'apertura delle valvole di pressione, per cui gli scontri abbassandosi non trattengono più lo scafo, che può scivolare verso il mare. Un metodo poco appariscente ma che è usato sin dal 1922 e dà alla madrina una sua responsabilità, perchè è lei sola che dà il via alla veloce corsa della nave verso il mare. Nella maggior parte dei cantieri invece, la madrina dopo aver tagliato il nastro che lega la bottiglia, preme un pulsante il quale corrisponde ad una suoneria nella cabina comando. Al suono del campanello il direttore del varo dà gli ordini di far saltare gli scontri per rendere libera la nave. Il nuovo bacino-scalo farà diventare un ricordo tutto questo e le vecchie fotografie con le navi che si immergono nel mare diventeranno col passare degli anni delle rarità da mostrare ai ragazzini e da mettere sui libri scolastici.

R. G.

Cronache della televisione

A Pomilio il Campiello

Fine di settimana abbottonata con i soliti bottoni. Ad ogni modo bisognerà menzionare un paio di programmi per mettere in finale le righe di cronaca spicciola che a noi spettano di dovere. E allora ecco di nuovo «La trottola», lo spettacolo di varietà musicale di cui si fanno zelatori Marisa Del Frate, Sandra Mondaini e Corrado. La elettricità, com'è noto, non passa da quelle parti, e il breve palcoscenico su cui si alternano le operazioni canore comiche e ricreative della rubrica continua, ci sembra, a rimanere nella penombra. Un barlume di luce, se così si può dire, l'hanno portato nel numero di ieri gli ospiti Enrico Viarisio e Nino Taranto. Ma non era in fondo che luce di candela. Ben altrimenti si vorrebbero veder impiegati attori simpatici e rotti a tutte le fortune del mestiere come sono, appunto, il Viarisio e il Taranto.

Interessante invece, almeno per chi coltiva degli affetti verso le cose della musica, ci è parso il documentario della serie «Grandi teatri lirici» che questa volta aveva per oggetto il celebre Staatsoper di Vienna.

Il secondo canale ha offerto ieri la cronaca diretta dell'assegnazione del Premio Campiello, che come gli intenditori sanno, aveva già candidato un paio di mesi fa i cinque finalisti, fra cui il nostro Fulvio Tomizza con il romanzo «La quinta stagione». La cerimonia, gremita di pubblico letterario e mondano, è andata parecchio per le lunghe, ma alla fine dello spoglio delle schede si è saputo che, secondo il giudizio della giuria e dell'assise dei trecento lettori non professionali, prescelti a esprimere il loro voto, il Premio Campiello 1965 è stato vinto da Mario Pomilio per l'opera «La compromissione».

Stasera il primo programma mette in onda una mezz'ora con il famoso musicista Louis Armstrong e un servizio dalla 26.a arte cinematografica di Venezia. Al secondo ci sarà la telecronaca della Giostra del Saracino, e poi la rubrica di musica leggera «Chitarra, amore mio».

Ber.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci e controvoci; 14: Musica operistica; 14.30: Avventura a Montecanto; 15: Giornale; 15.15: Cori da tutto il mondo; 15.45: Il racconto del «Nazionale»; 16: Carnet d'estate; 16.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: Arte di Toscanini, a cura di M. Labroca: Il concertatore; 19.30: Domenica sport; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Giro del mondo con le canzoni; 21.20: Concerto finale del «XIII Concorso polifonico internazionale Guido d'Arezzo»; 22.20: Il libro più bello del mondo; 22.35: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio. Commento di A. Danese - Ippica: Dall'ippodromo di Tor di Valle, «Premio Roma».

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.25: Buon viaggio; 8.30: Giornale; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso. Tra le 9.50 e le 10.10 da San Sebastiano: Campionati mondiali di ciclismo. Partenza della prova su strada per professionisti; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Pensione Carletto; 14: I quiz per le concorrenti del «Volante d'oro» - Un po' più piano; 14.30: Voci dal mondo; 15: 2.o quiz per le concorrenti del «Volante d'oro» - Cosimo Di Ceglie e il suo complesso; 15.15: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 15.45: Il clacson. Tra le 16 e le 17: Da San Sebastiano: Campionati mondiali di ciclismo. Arrivo della prova su strada per professionisti; 16.30: Canzoni di casa nostra; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera - Campionati mondiali di ciclismo; 20: Incontro con l'opera; 21: Archi in parata; 21.30: Giornale; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: F. Bongusto presenta: Musica per i vostri sogni; 22: Poltronissima; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con M. Ravel; 13.30: Concerto sinfonico, diretto da N. Sanzogno; 15.25: Musiche di L. van Beethoven; 15.45: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Musiche di G. Gabrieli e A. Vivaldi; 17.25: «Mirra», di V. Alfieri; 19: Musiche di O. Messiaen; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. Manfredini; 21: Giornale; 21.20: «Le pescatrici», tre atti di C. Goldoni.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Motivi popolari triestini - Complesso tipico di Elio Bondiani; 12.20: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.45: Il Gazzettino con le cronache e i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale) - 8 (17): Musiche concertanti; 8.40: (17.40): Sonate moderne; 8.55 (17.55): Pagine da opere di Pietro Mascagni; 10 (19): Complessi per pianoforte e archi; 11 (20): Un'ora con L. Boccherini; 12 (21): Concerto sinfonico; 14.05 (23.05): Pagine pianistiche; 14.30: (23.30): Musiche di P. Clausetti; *15.30: Musica sinfonica in radiostereofonia.*

Musica leggera (V canale) - 7 (13 e 19): Luna park; 8.15 (14.15 e 20.15): Panoramica nel mondo del jazz; 9.39 (14.39 e 20.39): Melodie moderne; 9.03 (15.03 e 21.03): Cantare è un poco sognare; 9.27 (15.27 e 21.27): Musiche di Vernon Duke; 9.51 (15.51 e 21.51): Canzoni napoletane; 10.15 (16.15 e 22.15): Firmamento musicale; 10.39 (16.39 e 22.39): Complessi caratteristici; 11.03 (17.03 e 23.03): Canta Frankie Avalon; 11.27 (17.27 e 23.27): Musica senza passaporto; 11.51 (17.51 e 23.51): Musica distensiva; 12.15 (18.15 e 0,15): Archi in vacanza; 12.39 (18.39 e 0,39): Concertino.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 16.15: Eurovisione. Spagna: Lasarte. Campionati mondiali di ciclismo. Gara individuale su strada per professionisti; 17.30: Storia di un cow-boy da rodeo. Un programma realizzato da K. Mackenzie; 18: Eurovisione. Italia: Roma. Incontro esagonale di nuoto; 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: Mezz'ora con Louis Armstrong; 21.30: Mostra del cinema. Servizio dalla XXVI Rassegna internazionale d'arte cinematografica di Venezia; 22.15: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Arezzo: Giostra del Saracino (cronaca registrata); 22.15: Chitarra amore mio, con F. Cerri e M. Gangi.

PIU' NESSUNA SPERANZA PER IL «GRANDE MEDICO BIANCO» DI LAMBARENE

Schweitzer si spegne nel suo ospedale in Africa

I reni del malato hanno cessato di funzionare ed egli ha perso conoscenza
Ormai è questione di ore - «Dio gli ha dato una vita lunga e piena»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Lambarene, 4

Nella povera capanna africana che costituisce la sua abitazione nell'ospedale di Lambarene, il dott. Albert Schweitzer sta lottando ormai senza speranza contro la fine imminente. I reni dell'illustre medico e missionario hanno cessato di funzionare: la sua fibra di novantenne di ferro sta lentamente cedendo. Un mesto telegramma inviato oggi ad amici e parenti da Lambarene dice: «Sta morendo stop la fine inevitabile è imminente stop tutto quello che si poteva fare è stato fatto stop muore tranquillo in pace e dignità».

La figlia del medico, signora Rhena Schweitzer Eckert, ha detto: «Non vi è più speranza umana di salvarlo: un altro uomo sarebbe crollato tanto tempo fa, ma mio padre era più resistente della maggioranza degli altri uomini».

Il dott. Richard Friedmann, che da lunghi anni collabora con Schweitzer, nell'annunciare la cessazione della funzione renale, ha detto: «Ieri sera abbiamo perduto ogni speranza». Nel pomeriggio il paziente aveva avuto una breve illusoria ripresa, poi è sopravvenuto il coma. Il dott. Walter Muns, direttore dell'ospedale, ha detto: «Riposa tranquillamente. Non soffre». «Dio gli ha dato una vita lunga e piena. Non avrebbe potuto fare più di quello che ha fatto», ha detto.

Il dott. David Miller, un cardiologo americano convocato a Lambarene per curare il dott. Schweitzer, ha aggiunto che intende ripartire per la California «a meno che non avvenga un miracolo». Qui ritiene di non aver ormai più nulla da fare.

Fuori della capanna, un crocchio di infermiere in camice bianco parlano tra loro a bassa voce e si asciugano furtivamente le lacrime che sgorgano dagli occhi. Le disposizioni tassative della direzione dell'ospedale sono di non dare nessuna manifestazione di allarme o di cordoglio esterno, per non allarmare i pazienti africani ricoverati, e le frotte di malati che vengono all'ospedale per visite ambulatoriali e per ritirare medicinali.

Per tutta la giornata acquazzoni si sono alternati a schiarite sul complesso ospedaliero, formato da una serie di capanne di tipo africano lungo le sponde del fiume Ogoove: stormi di neri uccelli tropicali passano sulle acque brune del fiume.

Tutte le operazioni dell'ospedale proseguono con la massima regolarità. La preoccupazione è visibile solo attorno alla capanna del dott. Schweitzer, sul volto di coloro che di tanto in tanto escono dalla stanza dell'illustre infermo; ma mescolandosi con i pazienti, anche i più stretti collaboratori di questo vecchio medico amato quanti altri mai si tengono l'angoscia nel cuore.

Nato in Alsazia il 14 gennaio 1875 da una famiglia di pastori protestanti, Schweitzer pubblicò la sua prima tesi di filosofia, un trattato sull'opera di Emanuele Kant, nel 1899, all'età di 24 anni. Seguendo le orme del padre, venne nominato l'anno seguente vicario della chiesa di San Nicola a Strasburgo, dedicandosi, oltre alla cura dei parrocchiani, allo studio della musica, diventando in breve uno dei più apprezzati esecutori all'organo. Nel 1905, diede alla stampa uno dei suoi libri più famosi, «Giovanni Sebastiano Bach, il musicista poeta». Sette anni più tardi, sposò Ehele Bresslau, la donna che doveva restare al suo fianco per trentacinque anni.

Il 26 marzo 1913 rappresenta un'altra grande data nella vita di Schweitzer. In quel giorno, con nei bagagli una settantina di casse di medicinali, il medico partì per l'Africa equatoriale francese per installarvi il suo primo ospedale per gli indigeni. Con lo scoppio della prima guerra mondiale, Schweitzer e la moglie vennero internati dalle autorità francesi quali cittadini di un paese nemico. Nasce nel frattempo alla coppia una figlia, Rhena. Schweitzer, che ha ormai deciso di eleggere il continente nero a sua seconda patria, ritorna in Germania nel 1923 per far stampare «La filosofia della civiltà».

Il 1924 segna la posa della prima pietra per l'ospedale di Lambarene. Cominciano a piovere i riconoscimenti onorifici rilasciati dalle Università di Oxford, Edimburgo e St. Andrews. Ancora un libro, «I grandi pensatori indiani», del 1936, poi la parentesi del conflitto mondiale, trascorsa in Africa, e nel 1949, primo viaggio trionfale negli Stati Uniti.

Nel 1953 a Schweitzer viene assegnato il «Premio Nobel» per la pace e, due ani dopo, l'Ordine al merito sia inglese che tedesco e l'Ordine della nazione francese. Quando la moglie gli morì, nel 1957, Schweitzer rivolse un appello al mondo dai microfoni della radio norvegese, chiedendo la cessazione degli esperimenti nucleari.

Tornato in Africa per l'ennesima volta, il 14 giugno di quest'anno Schweitzer «sempre forte come una quercia», celebrò a Lambarene il suo novantesimo compleanno.

A. P.

RIUSCITO L'INTERVENTO PER ESTRARRE IL PROIETTILE

Lutring riuscirà forse a sopravvivere

Concesso al padre il permesso di assisterlo
L'interrogatorio dei complici del «gangster»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Parigi, 4

Il «gangster» Luciano Lutring riuscirà forse a vincere la sua battaglia contro la morte. Ferito e arrestato mercoledì notte nel quartiere dell'Opéra, trasportato all'ospedale «Hôtel Dieu» e operato d'urgenza, è rimasto in coma per due giorni. Le sue condizioni, adesso, vanno migliorando. L'estrazione del proiettile — che aveva perforato il rene sinistro — è riuscita. Nella fuga pazza a bordo di un'auto rubata, il Lutring aveva perduto molto sangue, ma la sua forte fibra (ha appena ventotto anni) sta rimontando lo stato di estrema debolezza constatato dopo l'intervento chirurgico.

Non si può dire che il «gangster» sia fuori pericolo, ma i medici sono meno pessimisti. Stamane il ferito — che è naturalmente piantonato dagli «angeli custodi» della «Sûreté» — ha mormorato qualche parola. Subito avvertito, il commissario Jobard — che dirige l'inchiesta per conto della polizia giudiziaria — si è precipitato all'«Hôtel Dieu», nella speranza di poterlo interrogare. I medici, però, hanno escluso che il Lutring fosse in condizioni tali da sostenere un interrogatorio. E' ancora estremamente debole e comincia a malapena a connettere.

Soltanto lunedì, dunque, ci potranno essere elementi nuovi, semprechè le condizioni del ferito rendano possibile un primo, sommario interrogatorio. Nell'attesa, gli uomini di Jobard seguono le piste fornite dai due complici del Lutring arrestati con lui: il «barman» algerino Tahar Lambrouk e il belga Yves Pelaud. Sotto i riflettori degli agenti incaricati di «farli cantare», l'algerino ha recitato la parte del «duro», forse per paura di attirarsi la collera vendicativa degli elementi della banda ancora in libertà; ma il Pelaud ha finito per crollare. Attraverso la sua confessione, Jobard ha avuto la conferma che Lutring e i due compari si preparavano a effettuare un nuovo colpo contro una gioielleria del «faubourg» Saint-Honoré.

Il Pelaud e il Lambrouk (che sono stati deferiti alla magistratura), non sono addentro a tutti i «segreti» della «gang», ma gli elementi emersi dai loro interrogatori costituiscono — si lascia intendere — piste di grande importanza.

La polizia ha motivo di ritenere, anche, che la moglie di Luciano Lutring si trovi in Francia. Elsa Candida Pasini — una ex ballerina bruna dagli occhi verdi, che si faceva chiamare Yvonne, e che era diventata la signora Lutring nel 1959 — è da tempo irreperibile in Italia: se essa ha raggiunto il marito in Francia, restandogli al fianco nelle sue recenti imprese criminali, oppure se ha rotto ogni rapporto con lui, è quanto la polizia cerca di stabilire.

Per domani, intanto, è atteso a Parigi da Milano il padre del «gangster» Ignazio Lutring: un uomo tranquillo, cresciuto in campagna, che prima di essere provato dalla disgrazia gestiva una latteria a Milano, e che ha fatto tutto il possibile per ricondurre il figlio sulla giusta via; ha ottenuto dal commissario Jobard il permesso di restare al capezzale del figlio.

U. R.

E' MORTO A ROMA l'architetto Busiri Vici

Roma, 4

E' morto stamani l'ingegnere architetto Clemente Busiri Vici. Aveva 78 anni. La sua scomparsa ha destato viva impressione nella capitale, dove era molto noto per le sue realizzazioni nel campo dell'architettura. Egli apparteneva a una antica famiglia cittadina che aveva dato a Roma, prima di lui, altri sette architetti.

Tra le opere che portano la sua firma, le principali sono Villa Gualino a Torino, le scuole del Cairo e di Juiz de Fora, dodici chiese a Roma, tra le quali quella di San Bellarmino, i restauri di villa Aldobrandini, del palazzo di propaganda Fide in piazza di Spagna e del palazzo Colonna in piazza SS. Apostoli. Inoltre, il suo nome è legato all'attuazione di numerosi temi urbanistici, tra i quali sono la sistemazione della zona della «Bocca della verità», il piano della ricostruzione di Frascati e il piano regolatore di San Felice Circeo.

Il Presidente Saragat ha inviato ai familiari un telegramma di cordoglio.

IL PILOTA LUALDI FERITO

Brescia, 4

Il corridore automobilista Edoardo Lualdi è rimasto gravemente ferito oggi, mentre a bordo della sua Ferrari Le Mans, si allenava sul tracciato del Trofeo Lumezzane. Il pilota è uscito di strada andando a sbattere violentemente contro una roccia.

Lualdi è stato trasportato all'ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato la commozione cerebrale e la frattura del braccio destro. La prognosi è di circa cinquanta giorni salvo complicazioni.

LA STRADA SOPRAELEVATA DI GENOVA

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Genova — La nuova «sopraelevata» che domani sarà aperta al traffico. Nella foto scattata dall'aria si vede la nuova arteria, che snellirà la circolazione sovraccarica, nel tratto presso il raccordo elicoidale della camionabile a Sampierdarena

A MATTMARK CONTINUA L'OPERA PIETOSA DI RICERCA NEL CIMITERO DI GHIACCIO

Un locale di cemento armato aveva resistito al peso della valanga

La squadra di operai che lo ha raggiunto scavando uno stretto cunicolo ha però constatato che nessuno vi aveva trovato rifugio - Con procedura d'urgenza le indennità ai familiari

Saas Almagell, 4

Un'altra delle vittime è stata sottratta alla morsa del ghiacciaio di Mattmark. Stamane la ambulanza militare ha portato a valle il corpo di un uomo, poi identificato per quello di Francesco Laratta, di 20 anni, di San Giovanni in Fiore (Cosenza). Suo padre, Fedele, è ancora sepolto sotto la frana.

A Saas Almagell è ritornato il sole e anche a Mattmark (m. 2.100) il tempo è migliorato. Ma sui 2.500 metri (all'incirca la quota del ghiacciaio) da martedì scorso a oggi è caduto un metro di neve e la zona degli scavi è ridotta a un pantano. Si continua, comunque, a lavorare per il recupero delle vittime, con una ottantina di uomini.

Oggi si è saputo che qualcuno poteva essere sopravvissuto sotto il ghiacciaio di Mattmark. Sotto la massa gelata che tutto ha schiantato e travolto era rimasto infatti un locale quasi integro: lo hanno raggiunto alcuni operai, scavando un cunicolo nella massa di ghiaccio, ma dentro non c'era purtroppo nessuno.

L'episodio è stato riferito questa sera dagli operai Francesco Pilon, di 52 anni, e Albino Tamburlin, di 31 anni, entrambi di Belluno, che facevano parte del gruppetto di operai. Proprio nel punto del cantiere più vicino al piano inclinato di roccia lungo il quale scivolò il ghiaccio, praticamente al riparo di una strada sopraelevata, c'era un locale in cemento armato, col tetto sorretto da grosse putrelle d'acciaio. Era una vecchia officina meccanica, che era stata abbandonata. Al momento della sciagura, qualcuno delle vicine baracche poteva avere cercato riparo in quell'edificio, le cui solide strutture potevano resistere.

Una squadra di otto operai ha cominciato a scavare nel ghiaccio un cunicolo diretto al punto ove sorgeva il piccolo edificio in cemento. Erano animati dalla grande speranza di trovare qualche sopravvissuto. Scavavano e sostavano a tratti per ascoltare se giungesse loro qualche invocazione. Per due giorni hanno alternato un febbrile lavoro di scavo e soste per ascoltare attentamente. Il cunicolo era già lungo sette, otto metri: «Oggi a mezzogiorno — raccontavano stasera due operai sconsolati — abbiamo raggiunto il muro di cemento, aprendovi un piccolo foro. Abbiamo chiamato, ma v'era solo silenzio. Poi, con altre due ore e mezzo di scavo, siamo arrivati dentro al locale. Il tetto aveva resistito inclinandosi, ma reggendo all'enorme spinta del ghiaccio, attenuata un po' dalla strada, che aveva fatto da riparo. Avevamo scavato con tanta speranza, ma siamo rimasti profondamente delusi. C'erano soltanto tute e camiciotti. Nessuno dei nostri compagni. E pensare che potevano essere davvero scappati lì dalla baracca distante pochi metri».

Così è sfumata definitivamente l'unica speranza di ritrovare forse qualcuno in vita sotto la grande distesa di ghiaccio. Nessuno delle 81 vittime della sciagura ha avuto la fortuna di trovarsi sotto l'unico tetto che ha resistito all'immane spinta del ghiaccio staccatosi dall'Allalin.

Intanto è stato deciso che la indennità ai familiari delle vittime della sciagura di Mattmark, siano esse morti o dispersi, saranno assegnate con procedura d'urgenza dall'Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni (INSAI), in via eccezionale, prescindendo dal ritrovamento della salma e quindi dall'accertamento ufficiale della morte. L'assegnazione delle pensioni, proporzionate al salario già percepito dal lavoratore e al suo carico familiare, sarà effettuata sulla base della lista dei dispersi fornita dalla direzione dei lavori, che l'ha trasmessa ieri all'INSAI.

IL SOLENNE RITO nella cattedrale di Sion

Sion, 4

Un solenne rito religioso in suffragio delle vittime di Mattmark è stato celebrato oggi pomeriggio nella cattedrale cattolica di Sion. Alla cerimonia, officiata dal Vescovo della capitale vallesana mons. Adam, hanno presenziato le autorità cantonali del Vallese, i rappresentanti della Ambasciata italiana a Berna e dei consolati italiani di Losanna e Briga, i dirigenti delle imprese costruttrici del cantiere di Mattmark, nonchè una numerosa folla di fedeli.

Al termine, ha pronunciato una breve omelia funebre il Vescovo di Sion mons. Adam, che parlando in francese ha ricordato il sacrificio dei caduti e il dolore disperato e forse senza consolazione dei vivi.

Successivamente mons. Adam ha parlato in italiano: «Rivolgiamo un particolare pensiero agli italiani, che sono i più duramente colpiti dalla disgrazia, per assicurarli che noi tutti prendiamo vivissima parte alla immensa tragedia che li ha colpiti. Egualmente rivolgiamo un pensiero di amore e rispetto a tutti coloro, madri, spose e figli, che soffrono la perdita dei loro cari. Invochiamo infine il Signore nel ricordo di tanti operai caduti, costretti a separarsi dalle loro famiglie per venire a lavorare in terra straniera».

CONVOCATO DA STORCHI l'Incaricato di Svizzera

Roma, 4

Per incarico del Ministro degli Esteri on. Fanfani, ieri il Sottosegretario di Stato on. Storchi ha convocato l'incaricato di Svizzera a Roma Auguste Hurni per esaminare i vari aspetti relativi alla sciagura di Mattmark, sottoponendo per suo tramite al Governo elvetico le ulteriori considerazioni e le aspettative del Governo italiano, anche alla luce di quanto fin dall'inizio è stato rappresentato dalle nostre autorità diplomatiche nonchè di ciò che ha formato oggetto dei colloqui avuti a Berna nei giorni scorsi dall'on. Storchi.

Il Sottosegretario Storchi, presente il Sottosegretario al lavoro e alla previdenza sociale sen. Fenoaltea, aveva informato stamane, nel corso di un incontro alla Farnesina, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali — CISL, CGIL, UIL, e CISNAL — e dei patronati assistenziali dell'azione svolta dal Governo italiano e dalle autorità elvetiche per l'assistenza alle famiglie delle vittime e ai superstiti della sciagura di Mattmark.

In un altro incontro, una delegazione di parlamentari, presieduta dall'on. Miceli, ha consegnato al Sottosegretario Storchi un promemoria sulle considerazioni che i deputati di parte comunista fanno circa la sciagura di Mattmark.

FOLLA COMMOSSA A UN SEMPLICE RITO A TORINO

L'ESTREMO SALUTO AL GIORNALISTA GINO PESTELLI

Un telegramma di cordoglio del Presidente Saragat

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Torino, 4

Una folla commossa ha partecipato stamane ai funerali del dott. Gino Pestelli, direttore dei «Servizi stampa e propaganda» della «Fiat». Il rito è stato caratterizzato da estrema semplicità: nessun addobbo particolare, pochi fiori. Si è rinunciato anche al corteo dall'abitazione alla chiesa. Così i familiari hanno voluto, sapendo di interpretare i desideri del loro caro, uomo di carattere semplice e schivo.

La salma era stata composta nello studio dello scomparso, in via Gramsci 7. Nel breve tragitto fino alla chiesa di San Carlo l'hanno accompagnata la moglie, signora Carola Prosperi, il figlio dott. Leo con gli altri familiari, il presidente della «Fiat» prof. Valletta, il direttore generale ing. Bono con i vice presidenti dott. Giovanni Agnelli e ing. Giovanni Nasi.

In piazza San Carlo, dinanzi alla parrocchia, era raccolta una gran folla: erano amici, conoscenti, autorità, esponenti del mondo economico e della cultura, giornalisti. La bara è stata portata a spalle dentro la chiesa da alcuni collaboratori dell'ufficio stampa e deposta su un catafalco dinanzi all'altare maggiore. Intorno risplendevano quattro grandi ceri, sul feretro soltanto un mazzo di tuberose bianche: erano della moglie. Ai lati, rappresentanze degli allievi della «Fiat», dei sorveglianti, del gruppo anziani con bandiere. Il tempio era gremito.

Oltre ai membri del Consiglio di amministrazione e del comitato direttivo della «Fiat», e a tutti i dirigenti, v'erano le autorità cittadine: il Prefetto dott. Caso, il vicesindaco on. Secreto, il presidente della provincia avv. Oberto, il Questore dott. Buttiglione, parlamentari, rappresentanti della magistratura, delle Forze Armate, assessori e consiglieri provinciali e comunali. Con il direttore de «La Stampa» erano presenti anche molti giornalisti.

La notizia della morte improvvisa del dott. Gino Pestelli, avvenuta mentre stava per tornare al lavoro, si era diffusa rapidamente e presto erano cominciate nella sua abitazione le visite di cordoglio. Fra i primi a esprimere le condoglianze alla moglie, signora Carola Prosperi, e al figlio dott. Leo, critico cinematografico de «La Stampa» (giunto da Venezia, dove era per il Festival) erano i massimi dirigenti e i colleghi della «Fiat».

Ieri sera fino a tarda ora e ancora oggi sono continuati ad arrivare messaggi di cordoglio da tutta Italia e dall'estero. Il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha così telegrafato alla famiglia dell'estinto: «Vivamente rattristato per improvvisa scomparsa Gino Pestelli invio espressioni mie più sentite condoglianze».

Fra gli altri messaggi, quelli della Federazione nazionale della stampa e del suo presidente Mario Missiroli: Gino Pestelli era stato membro eminente del Consiglio direttivo e in tempi difficili aveva coraggiosamente difeso la libertà di stampa.

P. A.

SANGUINOSO EPILOGO IN UNA CLINICA DI UNA VICENDA SENTIMENTALE

UN ITALIANO A MARSIGLIA AMMAZZA L'EX FIDANZATA

Ha sparato anche contro un medico che cercava di disarmarlo e contro la sorella della sua vittima e ha morso un guardiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Parigi, 4

La direttrice della clinica «Castelfleury», sita alla periferia di Marsiglia, è stata uccisa questa notte con alcuni colpi di pistola sparatile a bruciapelo dall'ex amante, l'italiano quarantaduenne Fabiano Casci-Ceccacci.

L'italiano, che esercita saltuariamente il mestiere di traslocatore, aveva conosciuto la direttrice, la ventinovenne Alice Combe, quattro anni or sono in un bar di Marsiglia. La giovane donna si era invaghita di lui e subito era nata fra i due una relazione molto intima, che la donna aveva però rotto tre mesi fa in seguito a frequenti disaccordi che si erano creati fra i due a causa del continuo rinvio del Casci-Ceccacci a regolarizzare la sua posizione con la Combe. A più riprese l'italiano aveva cercato di far rivenire la donna sulla sua decisione, ma questa aveva continuato a respingerlo e a non voler più saperne di lui.

Ieri sera, Fabiano Casci-Ceccacci si è presentato, poco prima delle 21, alla clinica Castelfleury per avere una nuova spiegazione con l'ex amante. Lo incontro è avvenuto in un corridoio della clinica e il tono della discussione è subito cresciuto improvvisamente, l'italiano, visibilmente eccitato, ha estratto dalla tasca dell'impermeabile una pistola «Beretta» calibro 7,65 con cui ha sparato alcuni colpi a bruciapelo sulla Combe, che è rimasta uccisa sul colpo.

L'italiano ha inoltre tirato sulla sorella della vittima, Eliane Combe, che aveva assistito alle ultime fasi della discussione fra i due, e sul dottor Pierre Richiez, che gli si era lanciato contro nel tentativo di disarmarlo. Entrambi sono stati feriti dai colpi di pistola, ma il loro stato non desta preoccupazioni. Pure ferito per un morso al polso è stato il guardiano della clinica, che coraggiosamente aveva cercato di impedire la fuga dell'assassino e disarmarlo.

Minacciando con la pistola quanti erano accorsi ai rumori degli spari, il Casci-Ceccacci riusciva a raggiungere l'ingresso e a dileguarsi attraverso il giardino della clinica. Veniva però arrestato senza opporre resistenza quattro ore più tardi da una pattuglia della polizia, mobilitata alla sua ricerca, in una strada poco distante dalla clinica.

Vice

IL GRUPPO PIRELLI alla Mostra di Sciangai

Milano, 4

Il Gruppo Pirelli partecipa alla mostra dei prodotti industriali italiani, che si tiene a Sciangai dal 5 al 19 settembre sotto il patrocinio degli organi governativi per il commercio estero cinese. Vi viene presentata una vasta gamma della produzione Pirelli, dai pneumatici per vettura e autoveicoli industriali ai cavi elettrici, agli articoli vari. Vi è inoltre illustrata l'origine del Gruppo, la sua potenzialità produttiva e la veduta aerea di alcuni dei suoi 80 stabilimenti.

Durante il periodo della mostra, un dirigente della Società, l'ing. Enrico Crosio, terrà ai rappresentanti del Governo cinese una conferenza sullo sviluppo del Gruppo Pirelli nel campo dei pneumatici e dei cavi ad alto voltaggio.

Saranno anche proiettati documentari sulle prove in laboratorio, su pista e su strada dei pneumatici per vettura e sulle prove dimostrative del «Cinturato Tractor Agricolo».

A Latisana dopo l'alluvione

(«Giornalfoto»)

Latisana — La vita ricomincia dolorosamente in città dopo il disastro dell'alluvione: a sinistra, una ragazza ricorre al servizio d'emergenza dei vigili del fuoco per farsi riempire un secchio; a destra, un cittadino interrompe il lavoro di riordino della sua casa per indicare al fotografo l'altezza massima che l'acqua ha raggiunto nelle tragiche giornate dell'inondazione

DA MESI SI SCAVA GIORNO E NOTTE NELLE VISCERE DEL TIMAU SULLA CONGIUNGENTE TRIESTE - INGOLSTADT

QUASI PRONTA LA GALLERIA CHE FARÀ PASSARE L'OLEODOTTO

I lavori sul versante italiano saranno ultimati al più tardi entro ottobre ma proseguiranno su quello austriaco - Gli studi dell'Osservatorio geofisico

(«Giornalfoto»)

L'interno della galleria che accoglierà le tubazioni dell'oleodotto. Alle pareti, i cavi di servizio per l'energia elettrica, la ventilazione e l'aria compressa; coperti dall'acqua, si intravvedono anche i binari a scartamento ridotto del treno-bunker

DAL NOSTRO INVIATO

Timau, 4

Fra due mesi, forse anche prima, i nostri minatori avranno terminato di scavare la galleria di passo Monte Croce Carnico, destinata ad accogliere le tubazioni dell'oleodotto che dal vallone di Muggia raggiungerà la Baviera; gli austriaci, invece, continueranno.

Sul nostro versante, il traforo nasce nel cuore del monte Timau, presso l'omonima località. La valle del But è stata scelta quale linea più breve e più facile sulla congiungente Trieste-Ingolstadt. Ora la voce è alle mine, che intaccano la viva roccia; ma gran parte di questa realizzazione è dovuta all'Osservatorio Geofisico di Trieste, i cui addetti, sotto la guida esperta del direttore, prof. Mosetti, hanno condotto tutti gli studi preliminari.

Nei primissimi rilievi erano state prese in considerazione alle due valli alpine: quella del Degano, a Ovest del tracciato attuale, e quella della direttrice Val d'Aupa e del rio Pontebbana. Queste soluzioni, però, erano state scartate o per ragioni inerenti ai dislivelli da superare, oppure a causa della natura dei terreni, non così favorevole come nel caso prescelto definitivamente. L'Osservatorio Geofisico triestino era stato in contatto con la Bechtel di Monaco fin dall'inizio, dando subito tutto l'aiuto possibile, ancora quando doveva venir scelta la sede del terminal; in quel periodo, come si ricorderà, erano in lizza Marsiglia, Genova e Venezia. Si è continuato con questa collaborazione anche più concretamente, con una serie di misure topografico-geodetiche necessarie a determinare la direzione del tracciato sotterraneo, per cui i due tronconi, italiano e austriaco, dovranno congiungersi perfettamente.

Quel determinato punto era condizionato da quattro fattori: la quota, la natura del terreno, la direzione e l'influenza sulle sorgenti. Se la galleria fosse stata spostata verso Ovest rispetto al punto prescelto, dato che in quella direzione la valle del But aumenta notevolmente di quota anche una modesta deviazione avrebbe implicato un notevole innalzamento del portale d'ingresso; tenuto conto di ciò, la galleria si sarebbe male adattata alla quota d'uscita in territorio austriaco. Il problema della natura del terreno porta ad un altro discorso. Si sarebbe — è vero — potuto ubicare il portale più a Est, riducendolo in una posizione più bassa, ma nel tratto iniziale la presenza di grossi quantitativi di detriti avrebbe ostacolato notevolmente le operazioni.

Ora si procede infaticabilmente, senza tregua, a scavare nelle viscere della montagna, quasi in perpendicolo con il pizzo dei Camosci, ammantato di nubi. Sono quaranta uomini — non molti, ma dotati dei mezzi di lavoro più moderni — che ventiquattr'ore su ventiquattro si addentrano sul monte Timau, in tre squadre di otto ore ciascuna. E' un lavoro duro, estenuante. Ci si inerpica praticamente dalla strada, dove sorge il «villaggio Torno», che prende il nome dell'impresa milanese cui è stata affidata l'opera. Un complesso di case in legno (sarebbe improprio chiamarle baracche), che servono da uffici, spogliatoio, refettorio e dormitori. Per mesi interi questi uomini non conoscono licenza; il contratto parla chiaro, ed i termini di consegna devono essere rispettati. Prima, qui era solo montagna, e basta. Si è dovuto cominciare a creare la strada d'accesso, lunga 711 metri, per permettere il trasporto dei macchinari necessari al traforo. E finora tutto è andato secondo le previsioni.

Sono quasi tutti minatori, più gli addetti ai servizi vari: officine, magazzini, cucine, e su tutti sovrintende un giovane geometra spilimberghese, ricco di tanta esperienza e di altrettanta volontà. Adriano Migotti sembra veramente in carattere con la cima più alta del monte Timau, che sovrasta la galleria: come un camoscio, s'inerpica lungo i bordi del monte, o al volante della grossa jeep percorre decine di volte al giorno gli oltre 700 metri di salita prima di arrivare all'imbocco del traforo. Un momento fa era chino sulle carte, in ufficio, a tracciare cifre ed a cimentarsi con calcoli che devono battere al centimetro, e ora — stivaloni, casacca di tela, lampada da minatore e caschetto — sta per addentrarsi nel cunicolo.

E' un'occasione da non perdere. Assieme a lui e all'assistente addetto ai lavori, con il compito di sorvegliare l'operato dei capigruppo, ci siamo anche noi, equipaggiati come loro. Un largo spiazzo, all'esterno, prima di imboccare il capace budello di roccia: qui si è a quota 930 sul livello del mare, ed a 70 metri dal nastro stradale percorso dalle macchine dirette a passo Monte Croce Carnico. Dalla parte opposta, sul versante austriaco, si arriva al Ploecken: considerato che il maggior percorso si trova in Austria, la galleria prende appunto questo nome.

Un buco enorme, al cui interno brillano luci bianche e rosse. Fuori, a destra, la roccia è «cucita», dove presentava delle smagliature, con delle grosse placche d'acciaio, che spiccano proprio sotto una nicchia in cui è racchiusa l'immagine di Santa Barbara, patrona dei minatori. Mani abituate a maneggiare il martello perforatore e il piccone hanno deposto, oltre il vetro rigato dalla pioggia, due candidi gigli: veglia su noi e proteggici, chè ne abbiamo tanto bisogno.

Dentro, si affonda nell'acqua fino alle caviglie, ed i piedi risentono dell'improvvisa morsa gelida. Anche se la roccia si dimostra compatta, la pioggia non risparmia nemmeno il grosso cunicolo: attraverso le varie faglie è inevitabile che l'acqua filtri ed entri in galleria, allagandola; naturalmente viene convogliata in capaci canali di scarico e fatta defluire a valle. Grosse tubazioni costeggiano le pareti di nuda roccia: sono i cavi di servizio per l'aria compressa, l'acqua, la ventilazione, la luce. L'illuminazione, infatti, è più che sufficiente, e si respira senza alcuna difficoltà. L'inoltro è faticoso. Bisogna fare attenzione dove si mettono i piedi per non scivolare e per non finire sulle traversine dei binari sui quali corre il treno-bunker.

Il «trenker» riveste un ruolo importante in quest'opera. E' dotato di una serie di nastri trasportatori, sui quali viene caricato il materiale scavato: tutto si svolge automaticamente, e l'opera dell'uomo si rende necessaria soltanto per la guida di questo trenino capace di trasportare 30 metri cubi di materiale sciolto al viaggio; nelle ventiquattr'ore, si fa la spola per dodici volte. Finora, sono stati asportati 40.000 metri cubi di materiale sciolto, e altri 50 mila sono previsti fino all'ultimazione dei lavori. La presenza della roccia triturata dalle mine è offerta dalla visione di un'enorme colata scura sul pendio del monte; esattamente in corrispondenza con l'imbocco del traforo, il verde della montagna è bruscamente interrotto da questa gran macchia grigia, compatta, che si spinge sempre più giù, per decine e decine di metri. Bisogna addossarsi alla parete quando il «trenker» arriva alla nostra altezza, proseguendo il suo viaggio, ogni giorno più lungo.

Si era iniziato nel febbraio scorso, con la prima «volata»: una serie di mine aveva sbrecciato il costone, e si era creato il piazzale per l'installazione dei macchinari e dei compressori. In un mese, il percorso effettuato raggiungeva i 110 metri; tale lentezza però, era facilmente spiegabile perchè rappresentava solo l'avvio ai lavori veri e propri. Dal primo marzo, infatti, si era partiti regolarmente. La tecnica di avanzamento è la seguente: con i martelli perforatori si praticano quaranta fori in una sezione di 8-10 metri quadrati; i fori vengono riempiti di esplosivo, collegati l'uno all'altro per mezzo di fili: l'innesto elettrico completa la operazione. Un boato sordo, e la roccia si sgretola, mentre tonnellate di materiale invadono il punto prescelto; ci penserà il treno-bunker a sgomberare il passaggio, e permettere così alle squadre di minatori di proseguire.

Se n'è fatta, di strada, dallo scorso inverno. Ogni giorno si procede, in media, per oltre 17 metri; ma si è arrivati anche a 22 metri di avanzamento, ciò che costituisce, per la natura di quella dura pietra, un autentico record. In un primo momento, erano preventivati 1750 metri in territorio italiano; giunti però a 1650 metri, gli austriaci hanno fatto comprendere che i nostri erano già arrivati al confine sotterraneo. Cento metri prima, quindi. Da qui, la decisione di formare una commissione paritetica italo-austriaca, che sarà chiamata a dirimere l'eccezionale vertenza. Era il 7 luglio scorso, di pomeriggio. Per festeggiare, comunque, l'avvenimento, alla sera ci si era riuniti a Piano d'Arta, per un simposio; presenti il Sindaco Delli Zotti e vari assessori, il primo cittadino di Würmlach, Kollmitzer, il Prefetto della Carinzia, Schwarz il condirettore della società Torno, ing. Brescancin, Mr. Denning della Bechtel, vari rappresentanti della Trans Alpine Pipeline.

Poi, si è proseguito, arrivando a 2300 metri; ne mancano altri 700 circa, e quindi l'opera dei minatori italiani potrà dirsi conclusa. Le previsioni sono per la fine di ottobre. Se finora si è lavorato in lieve salita, attualmente si procede in discesa, con una pendenza dell'un per mille; non molto, certo, ma il lavoro è più difficoltoso, perchè rende indispensabile il pompaggio dell'acqua che filtra nel cunicolo.

Essendo la galleria lunga 6943 metri, agli austriaci spetta di scavare per 4000 metri circa, e finora il percorso compiuto non raggiunge il chilometro e mezzo. I motivi sono vari. Anzitutto il ritardato «via», causato dal proprietario dei terreni, presso Dolling, nel Comune di Würmlach. Non voleva sentir ragione, l'austriaco, di cedere il suo pezzo di terra (incolto, e al massimo adibito a pascolo): lo aveva recintato col filo spinato e s'era messo lì, dopo essersi costruito un capanno, armato di fucile e di tipica pertinacia. Ne avevano discusso perfino al Parlamento di Vienna, trovando finalmente una via di accomodamento. Poi, le difficoltà insite nella roccia, più friabile, e dalle faglie di una certa apertura, attraverso le quali l'acqua scorre copiosa, alimentata dalle pioggie. Ora, però, le squadre di lavoro sono state rinforzate, e nuovi minatori sono venuti a dare man forte ai colleghi di prima.

In primavera, quindi, anche gli austriaci dovranno aver finito, per cui la galleria sarà pronta ad accogliere le tubazioni nel giugno 1966. Prima, dovranno essere portate a termine le opere in calcestruzzo, e nei punti dove si farà a meno di tali rivestimenti verranno fissate alla volta delle grosse reti, per impedire che eventuali piccole frane possano colpire i tubi, del diametro di un metro, nei quali scorrerà il petrolio proveniente da Trieste con destinazione le raffinerie di Ingolstadt. Qualche ritocco è stato apportato nella misura del cunicolo, che sarà alto 3,25 metri e largo 2,76 (originariamente 3,50 e 3,30 metri): la modifica è dovuta alla decisione di sistemare non più di due tubazioni (una grossa e l'altra più modesta), ma soltanto la prima, quella per la Baviera.

Ora su ora, intanto, l'attacco alla montagna continua, inarrestabile. Guidati anche dall'ing. Jean D. Begna, della Bechtel, i minatori avanzano. Hanno tutti, con sè, un permesso speciale: un cartellino con fotografia, perchè lavorano all'estero. Sarà una questione formale, ma un controllo della polizia di frontiera italiana può arrivare in qualsiasi momento. Il lavoro in territorio austriaco comporta anche un altro genere di adempimento: una tassa sui salari, sotto la voce imposte di consumo. Ogni dipendente della Torno è tenuto a versarla, nella misura forfettaria di 10 scellini al giorno, a beneficio del Comune di Würmlach.

Questo è Timau, oggi, il cui silenzio è rotto dallo scoppio sordo delle mine. Un tempo quel monte era noto ai carnici per la spettacolosa sorgente che sgorga, irrefrenàbile, dalla viva roccia; nel Medioevo, la località aveva rinomanza anche per talune piccole miniere di rame, che allora alimentavano le attività artigianali. Le miniere non esistono più, il Fontanon continua a dare una nota al paesaggio, e l'oleodotto sta già portando lavoro alle popolazioni della vallata.

Il confronto diviene spontaneo. Dove una volta la compatta roccia del Timau veniva scavata a mano, per trarre povero minerale di rame, oggi potenti macchinari perforano la galleria, nel cuore della montagna, per far fluire il prezioso «oro nero».

Ranieri Ponis

UNA GRANDE RASSEGNA DELLE ULTIME NOVITA' TECNICHE

Inaugurata a Milano la Mostra della radio T-V

Le prospettive della televisione a colori in un discorso del Ministro Russo - Il piano di comunicazioni telefoniche

Milano, 4

Il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Russo, ha inaugurato stamane la 31.a Mostra nazionale radiotelevisione, la seconda Esposizione europea degli elettrodomestici e il terzo Salone internazionale di componenti elettronici, allestiti nel recinto della fiera campionaria.

Nel salone dei congressi del «Centro internazionale degli scambi» erano presenti il Prefetto dott. Spasiano, il presidente della Confindustria, dott. Cicogna, l'amministratore delegato della RAI-TV, dott. Granzotto, e una rappresentanza del Corpo consolare. Sono inoltre intervenuti il presidente della Fiera campionaria, avv. Casati, il presidente dell'ANIE, ing. Bagiani, il direttore generale delle Poste e telecomunicazioni, dott. Ponsiglione, l'ispettore generale delle Telecomunicazioni, dott. Lenzi, il direttore della Azienda telefoni di Stato, dott. Fariello, il capo della segreteria del Ministro, dott. Bruno, nonchè numerosi operatori del settore, italiani e stranieri.

Il Ministro Russo, dopo aver porto agli espositori e ai partecipanti il saluto del Governo, ha rivolto un pensiero alla memoria dell'ing. Anfossi, che per lunghi anni fu presidente dell'ANIE.

L'oratore ha sottolineato quindi l'importanza della manifestazione, documentata dal numero degli espositori e dalla superficie degli spazi coperti dalle esposizioni. Dopo aver rilevato le possibilità di sviluppo del settore degli apparecchi radiotelevisivi, ha posto l'accento sugli sforzi compiuti per garantire un più alto livello estetico e qualitativo degli apparecchi e per contenere i prezzi per favorire la diffusione dei televisori.

L'on. Russo si è quindi soffermato sul problema dei programmi radiotelevisivi ed ha illustrato il progetto in corso di attuazione per l'estensione della seconda rete televisiva.

Riferendosi poi al problema della televisione a colori, il Ministro ha ricordato come il Governo abbia affidato l'esame della delicata materia a una commissione altamente qualificata, che non mancherà di udire anche la voce degli operatori del settore. Il criterio cui sarà ispirata la scelta sarà quello di adottare il sistema che abbia la possibilità di maggiore diffusione internazionale, e ciò per comprensibili considerazioni di carattere tecnico e commerciale.

L'on. Russo si è poi riferito al settore degli impianti elettronici, illustrando il programma telefonico in corso di attuazione da parte dell'azienda di Stato e della società concessionaria per realizzare il più rapidamente possibile la teleselezione dell'intero territorio nazionale ed estenderla anche alle comunicazioni internazionali. In questo quadro, il Ministro ha riconfermato che, nel corso dell'anno e nei primi mesi del 1966, l'azienda di Stato attuerà la seconda fase del piano di ammodernamento della rete, che prevede lavori per un importo di circa 30 miliardi di lire.

L'on. Russo si è soffermato, infine, sul settore degli elettrodomestici, compiacendosi vivamente con gli espositori per l'alta qualità ed efficienza dei prodotti esposti e ha posto in rilievo le grandi affermazioni raggiunte sul piano internazionale, come testimonia l'altissimo incremento delle esportazioni nel corso degli ultimi anni.

Il Ministro Russo ha quindi dichiarato ufficialmente aperta la Mostra in nome del Governo.

Prima del Ministro, avevano parlato il presidente e due capigruppo dell'Associazione nazionale industrie elettrotecniche e elettroniche «ANIE».

COLPO DI SCENA NELLE INDAGINI A PARIGI

Aveva una doppia vita la baronessa assassinata?

Da quindici giorni aveva cominciato a rincasare tardi

Parigi, 4

Colpo di scena nelle indagini sull'uccisione della baronessa Sylvaine Thibon de Courtry, di 34 anni, trovata assassinata giovedì nel suo appartamento, con un pugnale piantato nella schiena. Descritta da tutti come donna di grande carità, interamente dedita alle opere di beneficenza e all'educazione dei bambini poveri, la baronessa de Courtry era invece del tutto sconosciuta negli ambienti di Saint Pierre-Du-Gros-Caillou, la sua parrocchia.

Questa notizia, confermata dall'abate Clement, Vicario della parrocchia, ha scombussolato il mosaico d'informazioni finora raccolte dal commissario Bouviot, della Squadra criminale, che si occupa delle indagini. Dove andava, allora, la baronessa ogni pomeriggio, quando avrebbe dovuto trovarsi nella parrocchia? Si fa strada l'ipotesi che conducesse una doppia vita. «Può anche darsi che la baronessa si occupasse di qualcuno a titolo privato — ha però spiegato l'abate Clement —. Forse il curato che dirige la parrocchia potrebbe avere qualche informazione in più: ma ora è in vacanze».

La causa che aveva indotto la giovane e ricca baronessa ad abbandonare il mondo allegro e spensierato in cui aveva vissuto fino a vent'anni, sarebbe da ricercarsi, secondo indiscrezioni degli inquirenti, in una delusione amorosa. Appena finito il liceo, Sylvaine si sarebbe infatti innamorata di un giovane che però, data la differenza sociale, il padre le avrebbe impedito di frequentare.

Sempre più chiusa in se stessa, a partire da allora la baronessa aveva piano piano ridotto il numero delle amicizie, fino a rimanere praticamente del tutto sola. Ella viveva fuori del mondo. I suoi soli passatempi — stando alle dichiarazioni dei pochi amici — erano la poesia e la musica. Aveva anche scritto una raccolta di poemetti e stava per iniziare una «vita di Gesù Cristo» per i ragazzi.

Fino a una quindicina di giorni fa, la baronessa passava quasi tutte le serate in casa, ascoltando dischi di J. S. Bach. Poi aveva iniziato a rientrare tardi, verso la mezzanotte. Solo se si scoprirà come essa impiegava queste ore, sostiene la polizia, potrà essere smascherato il suo feroce assassino.

TRAGICO INCIDENTE D'AUTO IN FRANCIA

Una donna decapitata dalla cintura di sicurezza

Gli altri passeggeri soltanto leggermente feriti

Parigi, 4

A causa di un tragico incidente automobilistico verificatosi ieri nelle vicinanze di Lione, la polemica fra sostenitori e oppositori della cintura di sicurezza sulle automobili è di nuovo aperta: ieri una donna di 34 anni è stata letteralmente decapitata proprio da quella cintura che avrebbe dovuto salvarla.

Il signor Valez, un marsigliese che si recava con la famiglia a Parigi, aveva a bordo della sua vettura «Lancia» la moglie e le due figlie, rispettivamente di 12 e 14 anni. Nei pressi di Lione, la vettura a causa del fondo stradale bagnato, sbandava paurosamente nel momento in cui, in senso opposto, stava giungendo una «Mercedes».

L'urto è stato inevitabile. Tutti i passeggeri che portavano le sinture di sicurezza sono usciti leggermente feriti dal pauroso scontro, fatta eccezione per la signora Valez, al cui cintura, scivolatale in alto, l'ha letteralmente decapitata.

PRESCRIZIONI ILLEGALI DI MORFINA A UN INTOSSICATO CRONICO

Sei medici e tre farmacisti implicati in un giro di ricette

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 4

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica sei medici, tre farmacisti e un morfinomane. I sei medici sono: Francesco Bertoncini, di 66 anni, abitante a Fucecchio, ufficiale sanitario del Comune; Leopoldo Salvatori, di 56 anni, abitante a Empoli; Pietro Mazzoni, di 51 anni, dimorante a Empoli; Dino Della Capanna, di 65 anni, domiciliato a Castelfranco di Sotto, in Provincia di Pisa, medico condotto; Mariano Cece, di 57 anni, residente nella frazione Galleno di Fucecchio; Claudio Gagliardi, di 37 anni, abitante a San Miniato, in provincia di Pisa. Sono accusati di avere prescritto sostanze stupefacenti senza che vi fosse una necessità curativa, e di avere omesso di denunziare una persona affetta da intossicazionecronica prodotta da stupefacenti.

I tre farmacisti denunciati sono: la dottoressa Anna Tani, di 36 anni, abitante a Empoli, responsabile della farmacia «Chiarugi»; la dottoressa Liliana Rosetti nei Panzini, di 49 anni, dimorante a Fucecchio, responsabile della farmaiia «Ciardini»; il dott. Lapo Lupi, di 40 anni, abitante a Fucecchio, responsabile della farmacia «Lupi-Montanelli». Sono accusati di avere omesso di registrare gli estremi del documento di identità in calce alle ricette presentate da Cornelio Caterini.

Cornelio Caterini è stato denunciato per detenzione abusiva di sostanze stupefacenti (morfina).

Le indagini ebbero inizio in seguito a una denuncia presentata ai carabinieri e al medico provinciale dal dott. Francesco Romeo, medico condotto di Fucecchio. Il 16 agosto scorso, il dott. Romeo visitò il Caterini e lo trovò affetto da intossicazione cronica da morfina. Essendo un morfinomane, il Caterini, come prescrive la legge, avrebbe dovuto essere già segnalato ai carabinieri e al medico provinciale e siccome nessuna segnalazione era pervenuta, la cosa fu portata a conoscenza dell'autorità giudiziaria.

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Cantagalli incaricò delle indagini il Nucleo investigativo dei carabinieri e ordinò una perquisizione nella abitazione del Caterini. I carabinieri sequestrarono dodici fiale di morfina e una siringa. Furono, successivamente, identificati i medici che gli avevano rilasciato le ricette e i farmacisti presso i quali egli aveva comprato le fiale di morfina. Furono sequestrate 86 ricette con prescrizione di ben 1.313 fiale di morfina.

Il Caterini incominciò a fare uso di morfina nel 1930 mentre prestava servizio militare in un reparto di sanità. Un giorno, volendo provare le «delizie» della droga si fece, di nascosto dai suoi superiori, una puntura di morfina. Fu la sua rovina. Da quel giorno non potè più fare a meno della droga. E' stato più volte ricoverato agli ospedali di Empoli e di Fucecchio per cure disintossicanti. Una volta aveva creduto di essersi liberato dal vizio, ma il dolore per la morte di una figlia lo fece ricadere.

Quando, giorni fa, è stato interrogato dal brigadiere Martellotta del Nucleo investigativo nella caserma dei carabinieri di Fucecchio, è stato colto da un improvviso malore ed è stato necessario chiamare un medico che gli ha praticato una iniezione di morfina, e lo ha fatto poi ricoverare d'urgenza.

I sei medici che si sono messi nei guai si sono giustificati dicendo di aver rilasciato le ricette al Caterini conoscendo il suo stato di morfinomane e credendo che fosse già stato denunciato quale intossicato cronico. Le ricette gliele avevano rilasciate gratis, conoscendo le sue precarie condizioni finanziarie. I tre farmacisti si sono anch'essi messi nei guai per non avere provveduto a registrare in calce alle ricette il numero della carta d'identità del Caterini, come prescrive la legge sugli stupefacenti.

La vicenda è ora al vaglio della Procura della Repubblica, alla quale i carabinieri del Nucleo investigativo hanno rimesso un dettagliato rapporto.

F. A.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 5-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 21-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 10-9 da Venezia per il Sud Africa. «Vespucci» verso 1-10 da Trieste, Ravenna, Venezia, Catania, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 22-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Viminale» verso 14-9 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Esquilino» verso 26-9 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Livenza» verso 21-9 da Napoli, Livorno, Genova, Fiume, Trieste, Venezia per l'India-Pakistan - Costa Occidentale Costa Orientale. «Risano» verso 28-9 da Genova, Livorno, Napoli, Lipari per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 11-9 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Rosandra» verso 22-9 da Fiume, Venezia verso 28-9 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Indiana» cerso 20-9 da Trieste, Venezia per l'Africa Orientale. (Viaggio straordinario).

Posizione delle navi: «Africa» 6-9 in part. da Brindisi per Venezia. «Adige» 4-9 in arr. a Gibuti. «Aquileia» 4-9 arr. a Vibo Valentia. «Asia» 7-9 in arr. a Karachi. «Caboto» 10-9 in part. da Venezia per P. Said. «Cellina» 1-9 arr. a Calcutta. «Esquilino» 3-9 part. da P. Swettenham per Suez. «Europa» 6-9 in arr. a Mogadiscio. «Galileo» 6-9 in part. da Melbourne per Adelaide. «Indiana» 2-9 in part. da Massaua per Aqaba. «Isarco» 5-9 in part. da Trieste per Venezia. «Isonzo» 3-9 arr. a Douala. «Livenza» 5-9 in part. da Cochin per Suez. «Marco Polo» 6-9 in part. da Dar es Salaam per Beira. «Marconi» 5-9 in part. da Genova per Napoli. «Palatino» 2-9 part. da Suez per Djakarta. «Piave» 30-8 part. da Marsiglia per Dakar. «Quirinale» 4-9 in part. da Hong Kong per Pusan. «Risano» 3-9 part. da Mogadiscio per Aden. «Rosandra» 2-9 part. da Abidjan per Dakar. «Usodimare» 5-9 in arr. a Mombasa. «Ut Eatis» 9-9 in part. da Mogadiscio per Dar es Salaam. «Ut Prosperatis» 7-9 in part. da Beira per Dar es Salaam. «Vespucci» 5-9 in arr. a Pireo. «Victoria» 4-9 in part. da Karachi per Gibuti. «Viminale» 4-9 in part. Genova per Livorno. «Vivaldi» 8-9 in part. da Beira per Mogadiscio.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Michelangelo» 6-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 14-9. «L. Da Vinci» 6-9 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 16-9. «Raffaello» 15-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 23-9. «C. Colombo» 15-9 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 29-9. «C. Cesare» 13-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 30-9. «Donizetti» 18-9 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 16-10. «Toscanelli» 19-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Stromboli» terza decade settembre da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 3-9 arr. Genova. «Raffaello» 3-9 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 11-9. «L. Da Vinci» 31-8 arr. Napoli. «C. Colombo» 4-9 part. Gibilterra per Napoli, Palermo, Messina, Pireo, Venezia, Trieste. Arr. 10-9. «Augustus» - In disarmo nel porto di Genova dal 20-8. «G. Cesare» 4-9 part. Barcellona per Cannes, Genova, Napoli. Arr. 7-9. «Donizetti» 3-9 part. Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 9-9. «Verdi» 3-9 part. Valparaiso per Antofagasta, Arica, Callao, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 2-10. «Rossini» 1-9 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 23-9. «Ferraris» 2-9 arr. Portland. Pros. Tacoma, Longwiev. Vancouver. «Pacinotti» 3-9 part. Mazatlan per Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Vancouver. «Toscanelli» 4-9 arr. Venezia. Pros. Trieste. «Volta» 29-8 part. Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal, La Libertad, San Josè de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma ,Vancouver. «Nereide» 3-9 part. Venezia per Priolo, Gela, (Genova) Marsiglia, Dakar, (Montevideo) Buenos Aires. «Stromboli» 2-9 part. Barcellona per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 3-9 part. Vitoria per Dakar, Barcellona, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 30-8 arr. Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Udine» verso 5-9 da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Salonicco (ev.), Izmir. «Vicenza» verso 6-9 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo, Salonicco, Deringe, Istanbul, Cavalla, Izmir, Candia, Calamata. «Messapia» verso 8-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Bernina» 9-9 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia. «S. Giorgio» 10-9 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Chioggia» verso 12-9 da Trieste per Venezia, Patrasso, Pireo, Salonicco (ev.) Beirut, Lattachia, Iskenderun, Adalia, Izmir, Candia, Calamata. «Esperia» 11-9 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Ausonia» a Brindisi prosegue per Alessandria. «Esperia» in navigazione Alessandria, Siracusa. «Enotria» a Rodi prosegue per Limassol. «Messapia» a Venezia prosegue per Trieste. «S. Giorgio» in navigazione Pireo, Napoli. «S. Marco» a Pireo. «Bernina» in navigazione Brindisi, Venezia. «Brennero» in navigazione Catania, Alessandria. «Stelvio» a Lattachia prosegue per Iskenderun. «Illiria» a Catacolo prosegue per Rodi. «Appia» in servizio traghette Brindisi-Grecia. «Palladio» in navigazione Istanbul, Beirut. «Chioggia» in navigazione da Mersina per Bari. «Loredan» previsto a Salonicco. «Udine» previsto partire da Genova. «Vicenza» a Trieste.

«TIRRENIA»

Prossime partenze «Belluno» verso 11-9 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) fino a Genova. «C. di Siracusa» verso 6-9 da Trieste per scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna. «G. Borsi» terza decade settembre da Trieste per (Lisbona), Londra ,Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 4-9 in part. da Livorno per Napoli. «C. di Messina» 4-9 in part. da Napoli per Livorno-Genova. «C. di Siracusa» a Trieste. «C. di Catania» 3-9 da Napoli per P. Torres. «Marechiaro» 3-9 da Venezia per Bari. «Belluno» 4-9 in part. da Licata per Malta. «G. Borsi» 2-9 part. da Anversa per Genova. «Cagliari» 3-9 part. da Londra per Amburgo.

STATO CIVILE

4 settembre 1965

MORTI: Bianchin Francesca giorni 4; Marsi Francesco a. 89; Mariani Francesco a. 81; Godas ved. Guidoni Rosa a. 85; Sindici Eugenio a. 51; Bogatec Antonio a. 66; Sinico Servolo a. 82; Consales Domenico a. 59; Stinco Egidio a. 50; Lacenere Giovanni a. 72.

NATI. 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO Stanic Ferdinando, falegname, con Kaic Amalia, casalinga; Antonante Alberto, operaio tessile, con Tiveron Antonia, operaia tessile; Presbiteri De Lassis Claudio, autista, con Stokel Livia, operaia; Sutter Ugo, ufficiale Genio navale, con Boscolo Rita, studentessa; Giacaz Giuseppe, autista, con Burolo Annunziata, casalinga; Corrado Ottavio, studente, con Merlak Neva, insegnante elementare; Seppi Narciso, elettricista, con Slavec Basilia, casalinga; Podgornik Antonio, commesso, con Accardo Maria, commessa; Giraldi Marino, marittimo, con Castellani Gioconda, commessa; Cilicar Bruno, tubista, con Ravasi Marisa, operaia; Celentano Paolo, elettromecc., con Lonza Gioconda, operaia; Rossi Renato, sottuff. carabinieri, con Colleoni Anna Maria, impiegata; Ruvoletto Giovanni, montatore tubista, con Ive Loredana, studentessa; Ulcigrai Giacinto, pescatore, con Borghese Giovanna, aiuto cuoca; Antoni Federico, impiegato, con Sedmak Gabriella, impiegata; Maffione Sergio, meccanico, con Ambrosino Maria, impiegata; Marcusa Armando, autista, con Rebelli Adriana, parrucchiera, Cola Giovanni, litografo impressore, con Medvescek Cornelia, commessa; Kreiner Francesco, impiegato, con Garbin Ondina, casalinga dott. Cucchiani Giovanni, commercialista, con dott. Diena Silvia, studentessa; Radesic Giuseppe, gruista, con Dobrilovic Giovanna, dattilografa; Marega Giorgio, imp. postale, con Morin Regina, parrucchiera, Ursich Alessandro, elettricista, con Giacovani Fernanda, operaia; Gasparini Ernesto, elettrauto, con Ippolito Anna Maria, sarta; Skerlavaj Paolo, elettricista, con Skerl Luciana, infermiera; Sorgo Benito, Uff. Marina merc., con Sergi Annamaria, insegnante sc. mat.; Marcuzzi Aldo, impiegato, con Sala Emilia, impiegata; Ruggiero Carlo, finanziere, con Puliti Bernardina, parrucchiera; Ceppi Claudio, autista, con Brotto Maria Grazia, casalinga; Parisi Felice, tornitore, con Arciero Carmela, barista; Zerial Giorgio, impiegato, con Diracca Luciana, commessa; Cacciapaglia Umberto, musicista, con Tornatore Rosaria, casalinga; Gombas Dario, fotografo, con Pozar Giovanna, impiegata; Moso Paolo, impiegato banca, con Nucifero Rosanna, insegnante; Trovarelli Mario, Uff. esercito, con Sferzi Ada, insegnante; Cover Fabio, cameriere, con Damelli Marcella, impiegata; Otta Pompeo, commesso, con Depase Maria, commessa; Drassich Adriano, radiotecnico, con Mojcan Elvira, casalinga; Giucovaz Mario, autista, con Braico Anita, operaia; Pecorari Franco, dott. commercialista, con Novaro Luciana, insegnante; Tarda Paolo ingegnere, con Bussini Liana, traduttrice; Diracca Vittorio, fabbro mecc., con Dudine Maila, casalinga; Momich Guido, dipendente com., con Fikon Albina, domestica; De Marco Attilio, guardia P.S., con Pizzinato Francesca, casalinga; Grasso Cosimo, operaio, con Scatigno Maria, casalinga; Conte Ennio, carabiniere, con Villecco Maria, casalinga; Gottardo Ennio, impiegato, con Cuk Diana, casalinga; Baici Tullio con Umele Margit.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DISTINTA media età offresi stiro cucito presso famiglia, ore pomeridiane. Telefonare 34568, ore 11-13. 22643 A

DISTINTA media età offresi persona sola ore combinarsi. Telefonare 34568, dalle 11-13. 22643 A

DONNA pulizia uffici da 3-5 ore offresi. Telefonare lunedì tutta la giornata. Tel. 732444. 22835 A

DONNA media età offresi prestaservizio o pulizia ufficio ore da combinarsi. Telef. 68430. 22749 A

GIOVANE seria amante bambini offresi. Telef. 56763 ore 12. 23196 A

GIOVANE referenziata tuttofare amante bambini offresi ore 8-19. Cassetta 22837 A SPI.

MEDIA età indipendente ref. offresi guardarobiera assistenza bambini altri lavori fiducia ore da combinarsi. Scrivere Cassetta 60543 A SPI.

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi, possibilmente centro. Cassetta 22661 A - SPI.

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Casetta 42885 A SPI.

PRESTASERVIZI referenziata offresi dalle 8 alle 15. Telefonare 43100. 42935 A

PRESTASERVIZI media età capace offresi 3-4 ore al giorno. Cassetta 60444 A SPI.

SIGNORA media età offresi per stiro e cucito. Tel. 40182, 12-14. 22731 A

SIGNORA referenziata offresi per assistenza bambini e per lavori leggeri. Telef. 70067, lunedì o martedì mattina. 60624 A

SIGNORA vedova offresi governante casa a persona sola. Cassetta 42867 A SPI.

SIGNORINA distinta media età giovanile offresi vigilanza bambina/o lavori leggeri soltanto pomeriggio. Telefonare feriali 14-16 53303. 22767 A

SIGNORINA pratica bambini offresi lavori leggeri 8-16 escluso domeniche. Cass. 23082 A - SPI.

SIGNORINA 43.enne pratica assistenza ammalati e aiuto lavori leggeri occuperebbesi presso persona bisognosa ore mattino oppure anche ore serali. Telefono 66106. 60446 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

BAMBINAIA referenziata possibilmente diplomata casa signorile due bambini cercasi. Cassetta 22829 B SPI.

CAMERIERA tuttofare referenziata, ottimo stipendio. Telefonare 221636. 42777 B

DOMESTICA pratica cercasi 8-18. Telefonare mattinata lunedì n. 28810. 22823 B

DOMESTICA referenziata stabile oppure intera giornata cerca famiglia signorile ottimo stipendio. Telefonare 50739 domenica 16-20 oppure lunedì mattina. 22737 B

DONNA pulizia negozio cercasi orario 8.30-10.30. Telefonare al 37676. 22747 B

FAMIGLIA cerca giovane aut medietà accudienza due bambini solo giorno. Telefonare al 63358 dopo ore 18 aut indirizzare cassetta 43908 B SPI.

MARITO e moglie giovani senza figli, per lavori domestici e assistenza ragazzo invalido assumiamo, offrendo buono stipendio e appartamento confortevole indipendente. Tel. 58769. 22593 B

PENSIONATA 60-65 anni, sana governo casa una persona, vitto alloggio et compenso cercasi. Telef. 62846. 60450 B

PERSONA media età cerca famiglia senza bambini lavori casalinghi mattino. Telefonare 68137 dalle 12 alle 15. 60609 B

PRESTASERVIZI cerca famiglia. Commerciale alta. Telefonare 26286. 60539 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi. Orario 8-17. Telefonare 23267. 22747 B

PRESTASERVIZI mattina cercano coniugi soli. Telefonare 65855. 22665 B

PRESTASERVIZI pratica cucina cercasi dalle 8 alle 17 inclusa domenica. Indirizzo portineria, Piazza Oberdan 4. 22879 B

PRESTASERVIZI 3 volte settimana 3 ore giornaliere. Telefono 32378, via Tigor 21. 22713 B

PRESTASERVIZI capacissima 8.30-17.30 ottima retribuzione cerca famiglia zona Barcola. Presentarsi domenica o lunedì dalle 18 alle 20: Budini, Salita Contovello 6/1. 60471 B

PRESTASERVIZI per persona sola mezzo servizio orario da stabilire assumo. Telefonare pomeriggio domenica oppure lunedì mattina 32735. 22807 B

PRESTASERVIZI giovane capace amante bambini cerca famiglia. Ottima retribuzione. Telefonare 53104 ore 11-13. 22769 B

REFERENZIATA capace cucina cerca piccola famiglia Barcola aiuto stabile elettrodomestici. Telefonare 66404 lunedì 10-13, 15-16. 3070 B

SIGNORA sola offre vitto e alloggio cambio assistenza. Telefonare lunedì 26362 ore 15-19. 60534 B

PRESTASERVIZI cercasi massime referenze. Telefonare lunedì 31254. 23230 B

SIMPATICA famiglia milanese cerca governante. Sapel, via Guerrazzi 4, telefono 50013. 42871 B

STABILE cerca piccola famiglia oppure prestaservizi 8-19, ottimo stipendio, elettrodomestici. Tel. 29464. 42781 B

STABILE o prestaservizi 8-19, referenziata cerca famiglia medico, ottimo trattamento, presentarsi lunedì 10-12, Carducci 20, scala B, piano IV. 22671 B

TUTTOFARE cercasi 8-17. Telefonare 26279, oggi 14-16. 60613 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Telef. 91231. 42785 C

A.A.A.A.A. PITTORE veramente capace offresi. Telefonare al 52384. 60588 C

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi Tarabochia 5 portineria Tel. 95476 dopo le 19. 60484 C

A. DITTA od ente offresi 19.enne patente B, volonteroso, sveltο, referenziato, come autista, fattorino od altro. Cass. 42893 C SPI.

AMERICANA offresi impiego - perforatrice telefonista, cassiera. Conoscenza italiano e spagnolo. Indirizzo SPI - 10717 C

ASSISTENTE edile capace cementi armati stradali serio volonteroso molti anni di esperienza offresi. Cassetta 23188 C, SPI.

CAPO cantiere edile esperienza pluriennale lavori civili industriali, stradali, acquedotti, libero subito. Cass. 22990 C - SPI.

CAPO cantiere edile stradale cementi armati tracciatore offresi. Telefonare 93968. 42905 C

COMMESSA pratica tabacchi offresi. Cassetta 60590 C SPI.

COMMESSO esperienza ventennale, pratico alimentari, calzature e manifatture. Patente B offresi a negozio oppure magazzino. Cass. 23276 C - SPI.

CONIUGI per guardia villa, lavoro giardino e domestico anche per subito offrensi. Cassetta 42957 C - SPI.

CONTABILE tecnica bancaria madre lingua tedesca conoscenza inglese nazionalità italiana. Buone referenze. Tel. 39823. 60538 C

CUOCO aiuto cuoco giovane offresi per ristorante albergo posto fisso o stagionale. Cassetta 60606 C SPI.

CUOCO pasticcere offresi anche subito. Cassetta 42899 C - SPI.

DATTILOGRAFA 19enne conoscenza croato offresi per ufficio o ambulatorio medico. Telefonare 66224. 60548 C

DATTILOGRAFA tedesco, croato con lunga esperienza ufficio, offresi. Cassetta 43890 C SPI.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio dattilografa fatturazioni. Referenziata offresi. Telefonare 723481. 22811 C

DICIOTTENNE stenodattilografa pratica ufficio, bella presenza offresi. Tel. 51127. 60485 C

DISEGNATORE architettura offresi. Tel. 30698. 60489 C

DIPLOMA superiore traduttrice inglese, francese, corrispondenza commerciale. Tel. 24656, ore 11-12. 60623 C

DIPLOMATO lingue ed esperienze estere, offresi. Cass. 42709 C SPI.

DISEGNATORE perfettissimo lunga pratica svolgerebbe anche lavoro saltuario. Offerte Cassetta 60556 C SPI.

ESPERTO contabilità amministrazione previdenziali pratiche societarie gestione riorganizzazione direzione commercio industria ventennale esperienza offresi. Cass. 22651 C - SPI.

FALEGNAME capace offresi. Rivolgersi via Tarabochia n. 8, portineria. 60438 C

GIOVANE 21.enne militesente offresi per magazzino. Telefono 811935. 10670 C

GIOVANE volonteroso, capace, ottima cultura et conoscenza lingue, occuperebbesi purchè impiego duraturo. Offre garanzie. Cassetta 10658 C SPI.

GIOVANE 23 anni volonteroso pratico lavori ufficio patente B offresi come magazziniere o qualsiasi altro lavoro purchè decoroso. Tel. 734657. 23216 C

GUARDIANO diurno o notturno offresi. Telefonare 91372. 22645 C

IMPIEGATA dattilografa libera pomeriggio offresi qualsiasi impiego. Tel. 78036. 60522 C

IMPIEGATA patente offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Cassetta 60447 C SPI.

IMPIEGATA 17 anni stenodattilografa, conoscenza inglese, tedesco offresi. Tel. 26876, lunedì. 60425 C

IMPIEGATO militesente pratico trattare con pubblico, disposto viaggiare, eventualmente trasferirsi, offresi a società scopo miglioramento. Scrivere: Cassetta 10646 C - SPI.

IMPIEGATO tecnico lunga pratica campo acquisti offresi. Cassetta 60556 C SPI.

INFERMIERE pediatriche offronsi per qualsiasi attività loro inerente. Telef. 74149. 23200 C

ISPETTORE capo gruppo direzionale primarie compagnie assicurazioni o ispettore vendite incarichi alto livello, 25 anni, brillante, forte personalità, libero, offresi a condizioni vantaggiose. Indirizzare: Cassetta 22689 C - SPI.

IMPIEGATO contabilità materiali lunga pratica offresi. Cassetta 60556 C SPI.

LAVORO serale cerco esente contributi offrendo eventuale modesta cauzione. Cass. 23272 C, SPI.

MECCANICO vetture, autocarri, idraulico, offresi saltuariamente. Tel. 55979. 60453 C

PANETTIERE specializzato offresi. Telefonare 41710 ore 11-12. 43906 C

PENSIONATO pratico lavoro tabaccheria offresi per turno giornaliero. Telefonare 731261. 23088 C

PENSIONATO ottima presenza offresi come riscuotitore o altre mansioni di fiducia. Cassetta 43914 C SPI.

PERITO industriale 21 anni militesente esperienza in carpenteria offresi anche zona Friuli. Cassetta 60492 C - SPI.

PERITO meccanico pluriennale esperienza con mansioni direttive perfetto disegno et grande esperienza pure ramo edile per attraversamenti stradali ferroviari pratico ramo amministrativo contabilità industriale acquisti disposto trasferirsi Friuli-Veneto. Offerte Cassetta 60556 C SPI.

PERSONA seria, massima onestà, offresi quale riscuotitore, lavori fiducia anche mezza giornata. Scrivere: Cassetta 10647 C - SPI.

PITTORE muratore capace tutti lavori offresi. Ambrosi, Madonnina 28. Tel. 94616. 22547 C

PORTIERE albergo pratico sei lingue estere offresi miti pretese. Telefonare 91372. 22645 C

PUERICULTRICE offresi mezza giornata, preferibilmente mattino. Pasqualini, via Machlig 4. 60439 C

SEGRETARIA corrispondente stenodattilografa referenziata offresi. Tel. 67131. 22611 C

SEGRETARIA d'azienda 17enne, conoscenza inglese, tedesco, stenodattilografia, primo impiego offresi. Tel. 67247. 42959 C

SIGNORA pratica ambulatorio medico offresi. Telefono 40768. 22717 C

SIGNORA giovane francese offresi bambini, referenze. Scrivere: Cass. 22615 C - SPI.

SIGNORA distinta colta giovanile media età offresi ore antimeridiane istitutrice compagnia signora sola, impiegata. Cassetta 22663 C - SPI.

STENODATTILOGRAFA decennale esperienza ufficio pratica corrispondenza stipendi fatturazioni cognizioni contabilità attualmente occupata esaminerebbe serie proposte lavoro. Referenze. Tel. 42445. 22831 C

STENODATTILOGRAFA referenziata pratica ufficio offresi mezza giornata. Telefono 57676. 23196 C

STENODATTILOGRAFA velocissima pratica ufficio referenziata offresi. Tel. 812089. 60469 C

(Continua in 12.a pagina)

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

ALGANI — piazza della Scala
BARCA — piazza Bazzi
BAUCE' — via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA — Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI — corso Vittorio Emanuele, 1
CICERI — piazza Emilia
GARLATI — via Monte Napoleone, 21
LEONARDI — p.zza Duomo Portici Settentrionali
MIAZZO — piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI — p.le Cadorna
SCARAMAGLI — via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI — piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI — piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA — via Armorari
TOSI — passaggio S. Margherita
VOLPARI 1 — piazza S. Babila ang Monforte

CRONACHE SPORTIVE

MONDIALI DI CICLISMO: I DILETTANTI A OLTRE QUARANTA DI MEDIA

Francia Spagna Italia in fila al termine della convulsa volata

Il titolo degli stradisti a Botheler - Monti è l'azzurro migliore - L'intera corsa sotto la pioggia - A una tedesca della Germania Est la maglia iridata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Sebastiano, 4

E' accaduto l'imprevedibile. Gli azzurri hanno dato alla gara il ritmo voluto, modellandola secondo i propri gusti e lasciando pressochè intatte le possibilità degli uomini che dovevano governare il finale e improvvisamente e inopinatamente, quando i grandi erano stati messi a tacere, è spuntato come un fungo un certo Jacques Botherel che è riuscito a «bruciare» lo sprinter degli azzurri, Battista Monti.

Nel corso della notte la sferza piuttosto energica del vento aveva provveduto a disperdere l'immane concentramento di nuvole. Così il sole si era potuto affacciare sia pure timidamente, anche per vedere se il circuito, come l'Arca di Noè, avesse toccato l'approdo dopo il diluvio universale. Per un istante, a dire il vero, è rimasto oltremodo impressionato perchè sembrava che degli abitanti dell'Arca si fossero salvate soltanto le donne. Poi dagli altoparlanti ha appreso che la giornata si apriva con il Campionato del mondo femminile.

Ventinove fanciulle dall'aspetto tendenzialmente nordico erano appollaiate dinanzi alla tribuna in attesa del colpo di pistola che le avrebbe proiettate chi verso la gloria chi verso un brutto capitombolo e peggio ancora una crisi cardiaca come è stato per l'americanina Nancy Borgart che ho visto riversa a terra poco prima del termine della corsa, con alcuni spettatori che le praticavano pietosamente il massaggio esterno al cuore in attesa dell'autoambulanza.

La belga Reynders, tre volte campionessa del mondo, s'è fatta superare nel finale da una sconosciuta tedesca dell'Est, Elisabetta Eicholz. Al terzo posto la sovietica Aina Purenen.

Alle tredici ebbe inizio la gara dei dilettanti. Il sole era già scomparso. Il nostro Rodoni, presidente dell'Unione ciclistica internazionale e innalzato proprio ieri alla presidenza anche della Federazione mondiale dei dilettanti, aveva sparato il colpo di pistola che aveva dato il via ad un centinaio e mezzo di giovani atleti, fior fiore delle nuove leve. E tra i più degni gli azzurri Denti, Baiasso, Michelotto, Monti, Polidori e Reggi.

E' proprio Denti nel messo della foresta a suonare la diana, operando il primo tentativo. Il gruppo si spacca come una castagna al fuoco. Per quattro chilometri Denti è solo, poi viene raggiunto dallo svizzero Zollinger, dal tedesco di Bonn Johnk, dal danese Ritter. Di lì a poco si presenta anche l'olandese Waigmans. L'azzurro tira come un dannato nell'intento di staccarsi, tutti i corridori di testa proseguono di concerto. Sempre guidati dal ventenne italiano. Il primo dei nove giri viene compiuto in 27'26", alla media di km. 41,775. A venti secondi transita Mustafà che precede il gruppo di cinque secondi. Dopo appena due chilometri Mustafà fora ed il suo posto viene preso dal gruppo al completo che però perde terreno nei confronti dei sei uomini condotti dall'azzurro alla disperata. Ma il corridore italiano, visto il rischio di portare i suoi compagni di fuga freschi come rugiada al traguardo, prende la saggia decisione di rinfoderare la spada e attende il gruppo mentre Wagtmans prosegue da solo terminando il secondo giro con sulla scia i non collaborazionisti Johnk, Zollinger e Gyiot. Il gruppo passa con appena venticinque secondi di ritardo.

Dopo la decisione di Denti, la media scende precipitosamente nei primi cinque chilometri del terzo giro i quattro uomini dell'avanguardia rientrano uno ad uno nel grosso. Ma, come abbiamo detto, la nostra tattica è quella di rendere dura la gara. Fugge allora Monti. Ma il programma questa volta è più nutrito. Poichè alla sua ruota si attaccano solo lo svedese Petterson e l'inglese Wast, anche Polidori e Michelotto si mettono in moto. Wagtmans è il solo a rispondere. La media riprende a salire e i corridori sono costretti ad impegnarsi a fondo. Lo scopo è raggiunto.

La corsa riprende il suo ritmo. Nel giro seguente Michelotto dispensa Monti e Polidori, che sono i due sprinter della squadra, dal proseguire lo sforzo e resta solo a menare la danza, sempre controllato da Wagtmans e da una variopinta falange di rappresentanti dei Paesi sottosviluppati. Il gruppo, però, è ormai vicino e poco prima delle tribune avviene il ricongiungimento generale. La media è di quaranta chilometri e mezzo.

Siamo al quinto giro. La grande armata di Giove pluvio ha avuto intanto, la meglio sul vento e si stabilisce da signora sul circuito. Sotto la pioggia spessa e tagliente i corridori proseguono senza indossare l'impermeabile. Si passa alla seconda parte del compito della squadra italiana: lavorare al fianco i rivali più temibili per renderli malleabili nel finale. Vedremo nella fase decisiva che la tattica si è rivelata giusta, perchè ha permesso al nostro velocista Monti di porsi in posizione di lancio per la vittoria: solo che non gliel'ha fatta.

Come prima cosa, le sventagliate di pioggia hanno svuotato le tribune. I giornalisti si sono rifugiati bagnati come pulcini nelle cantine di una casa in costruzione.

Il gruppo, intanto, è messo sottosopra da cadute e guasti di macchine. Nel parapiglia tredici scavezzacollo tra cui il nostro Polidori riescono ad involarsi transitando davanti alle tribune con 55" di vantaggio sul gruppo che sta marciando sulla media dei 42 all'ora. Difatti, al termine del sesto giro i fuggitivi vengono raggiunti e la corsa riassume il suo aspetto corale mentre vedo un rodesiano e un argentino sulla macchina della ambulanza.

Nel settimo giro si mette al lavoro il ravennate Reggi. Per un tratto lo segue il «leader» spagnolo Perurena, poi lo tallonano il danese Ritter e il polacco Kegel. Entriamo nella fase finale. La gara diventa sempre più nervosa; la pioggia è meno aspra ma sempre pungente. Reggi è il battistrada di Monti; Polidori e Michelotto veleggiano all'avanguardia del gruppo, pronti a scattare al fischio del comandante. Ma ecco all'ultimo giro accade l'imprevedibile. Un gigante olandese, Eddy Buegels, entra improvvisamente nella fuga di Reggi e di Ritter con la foga di un rinnoceronte, mettendo il brivido alla corsa. Monti e Polidori, seguiti da altri pochi volonterosi debbono sudare le sette camicie per portarsi in zona Cesarini. Intanto, per il ritmo impresso da Beugels, Reggi, esaurito il suo compito, rientra sotto le tende. Monti entra a far parte dell'avanguardia mentre si esaurisce l'azione veramente poderosa di Buegels e i crampi assalgono i muscoli del generoso Ritter. Il guaio è che con Monti salgono sul palcoscenico anche Botherel e lo spagnolo Lasa. Non è che siano due velocisti irresistibili, ma codesti signori durante tutta la corsa non hanno messo il piedino avanti per dare il minimo impulso.

Si erano rannicchiati nel ventre del gruppo per uscire solo quando è suonata la campana della pugna finale. All'arrivo abbiamo creduto che la piccola ondata dell'avanguardia stesse per essere sovrastata dal ciclone del gruppo, ma è stata una illusione. La corsa era decisa, il nostro Monti, a dire il vero, ce l'ha messa tutta. Ma Botherel ha fatto valere i titoli della freschezza. Mentre si rialzava sul manubrio l'azzurro veniva superato sia pure di un soffio dallo spagnolo José Manuel Lasa.

Rimedio non è rimasto molto male per l'impreveduto esito. Gli è bastato il comportamento degli azzurri che è stato perfettamente ligio alle sue istruzioni. La media col temporale che abbiamo avuto è stata addittura fantastica: quasi quarantuno all'ora e questo è in parte merito degli italiani.

Speriamo che nella prova di domani, che è la prova massima dei campionati, i professionisti siano più fortunati e diciamolo pure meno generosi dei dilettanti, i quali quasi certamente hanno peccato di troppo zelo. Botherel da buon francese ha ricordato loro alla fine il vecchio motto. Soprattutto mai troppo zelo. Come curiosità posso aggiungere che il vincitore è un bretone di diciotto anni e mezzo, è figlio di un vecchio corridore ed è stato assunto nella squadra per rimpiazzare un titolare di cui non ricordo il nome.

Alessandro Alesiani

NUOTATORI DI SEI PAESI in gara a Roma

Roma, 4

Si è iniziato oggi allo Stadio Olimpico del nuoto il quarto Trofeo delle sei Nazioni, che continuerà anche domani. Ecco i risultati della prima giornata.

M. 100 stile libero: 1) Klein (Ger. Occ.) 54"7, 2) Boscaini (It.) 55"9, 3) Lord (G.B.) 56", 4) Gruener (Fr.) 56"5, 5) Erikson (Sve.) 56"5, 6) Bontekoe (Ol.) 56"9.

M. 400 quattro stili: 1) Kimber (G.B.) 5'05"3, 2) Ferm (Sve.) 5'10"4, 3) Spinola (It.) 5'12"4, 4) Mosconi (Fr.) 5'15"6, 5) Folkert (Germ. Occ.) 5'15"8, 6) Oorwijn (Ol.) 5'22"8.

M. 200 dorso: 1) Rora (It.) 2'18"1, 2) Ljungberg (Svezia) 2'19"2, 3) Jackson (G.B.) 2'20"8, 4) Belchert (Ger. Occ.) 2'20"9, 5) Van Osch (Ol.) 2'21"2, 6) Pouzin (Fr.) 2'22"2.

Staffetta 4 x 100 mista donne: 1) Olanda 4'38"9, 2) Svezia 4'48"4, 3) Granbretagna 4'48"6, 4) Germania 4'48"6, 5) Italia 4'53"7 (nuovo record italiano, precedente 4'53"9), 6) Francia 4'54".

Staffetta 4 x 200 stile libero: 1) Germania Occidentale 8'10"6, 2) Italia 8'21"8, 3) Francia 8'25", 4) Svezia 8'25"8, 5) Olanda 8'25"9, 6) Granbretagna 8'39"2.

M. 400 s.l. donne: 1) Lilja (Sve.) 4'50", 2) Long (G.B.) 4'50"5, 3) Kok (Ol.) 4'55"3, 4) Beneck (It.) 4'55"6, 5) Dorieans (Fr.) 4'58"2, 6) Hettling (Ger. Occ.) 5'09"5.

M. 200 farfalla: 1) Thurley (G.B.) 2'14"3, 2) Fossati (It.) 2'15"5, 3) Freitag (Germ. Occ.) 2'19"1, 4) Feil (Sve.) 2'19"7, 5) Pommat (Fr.) 2'19"9, 6) Van Lint (Ol.) 2'22"6.

M. 200 rana donne: 1) Bimolt (Ol.) 2'48"8, 2) Mitchell (G.B.) 2'51"9, 3) Frommater (Germ. Occ.) 2'52"9, 4) Longo (Italia) 2'56"1, 5) Brage (Sve.) 2'56"3, 6) Guerder (Fr.) 3'01"5.

Tuffi donne: 1) Rowlatt (G. B.) punti 122,07, 2) Ania Smith (Ol.) 109,43, 3) Karin Cewe-Ohman (Sve.) 108,04, 4) Michaela Kastner (Germ. Occ.) 106,57, 5) Bruna Rossi (Italia) 97,87, 6) Patricia Vanauld (Fr.) 92,86.

Ecco la classifica del Trofeo «6 Nazioni» dopo la prima giornata di gara: 1) Granbretagna punti 49; 2) a pari merito Svezia e Germania Occidentale p. 44; 4) Italia p. 43; 5) Olanda p. 39; 6) Francia p. 23.

Pamich vince a Londra

Londra, 4

L'italiano Abdon Pamich ha vinto da dominatore incontrastato la gara di marcia Londra - Brighton coprendo gli 84 km. del percorso in 7 ore 37'42", cioè a 2'30" dal record della prova. Il campione olimpico praticamente non ha avuto rivali; basti pensare che il britannico Don Thompson è giunto secondo in 7.45'04", mentre il terzo è arrivato dopo circa mezz'ora.

TERZO GIORNO DEL TROFEO DELLA REGIONE

Primo il vittoriese Da Dalt al traguardo finale di Udine

La prova rallegrata dal sole - Un'altra media molto alta: oltre 42 orari - Vertiginosa volata a sette

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Udine, 4

Dopo due giorni di piogge e catastrofi atmosferiche che hanno costretto gli organizzatori di questo indovinatissimo Trofeo della Regione Friuli-Venezia Giulia, a fare i salti mortali per portarne degnamente a termine le due prove iniziali, finalmente si è respirato. La tappa (chiamiamola così tanto per non scostarci dall'effettiva realtà dei fatti), che da Lucinico ha condotto i corridori a Udine è stata risparmiata dalle intemperie e si è svolta all'insegna della regolarità più assoluta. Stamane, poco prima della partenza, non si sapeva ancora che strade si sarebbero percorse. Le notizie arrivavano contraddittorie ed allarmanti; poi la soluzione è improvvisamente apparsa a tranquillizzare gli interessati. Gli ultimi ostacoli erano stati superati in vista della notte passata in bianco dal prof. Romano Bulfoni, il più autorevole dei «factotum» dell'organizzazione, il quale, dopo essersi fatto nottetempo l'intero itinerario della corsa ed aver rilevato lo stato delle strade, ha convinto l'ing. Nigris, dirigente dell'Ufficio tecnico di Udine a provvedere al ripristino della circolazione sulla riva occidentale del lago di Cavazzo, particolarmente danneggiata.

Nessuna defezione rispetto agli iscritti di ieri; anzi c'è stato chi dopo essersi risparmiato nella Pordenone-Gorizia (divenuta poi per cause di forza maggiore la Mortegliano-Gorizia) ha preso oggi la partenza tagliando poi per primo il traguardo di Udine: si tratta di Mario Da Dalt dell'U.C. Vittorio Veneto che, dopo esser stato in fuga per oltre 150 chilometri in compagnia di altri sette di cui vi diremo, ha messo intelligentemente a buon frutto la sua maggior esperienza.

La corsa è stata ancora una volta tecnicamente pregevole; una media da giramento di testa (con le macchine che non riuscivano a staccare i corridori per controllarne i rispettivi distacchi), un continuo e generoso impegno da parte di tutti i partecipanti.

Il tutto si è praticamente risolto nei pressi di Manzano poco dopo la partenza: otto corridori (Casarotto, Bertoja, Soave, De Franceschi, Corradini, Magnoler, Garanzini, e Da Dalt) si sono staccati di sorpresa dal gruppo e hanno fatto praticamente corsa a sè fino all'arrivo. Di questo gruppetto il solo Magnoler era costretto poi a cedere le armi, vittima di un incidente meccanico dopo il traguardo della montagna di Sella Coscleans.

Si è svolta quindi una gara all'inseguimento tra i fuggitivi che, lungo le suggestive strade della vallata del Tagliamento, le colline che ci hanno portato a Monte Croce a Sella Coscleans a Gemona e quindi a San Daniele (traguardo questo di emergenza dopo l'abbandono delle strade che menavano a Moruzzo), se la filavano operando cambi da seigiornisti e il resto del plotone che, disorientato da questo improvviso attacco, non riusciva a riorganizzare le file per potersi ricongiungere.

Le tappe volanti e i traguardi valevoli per il G. P. della montagna sono stati così preda di questi fuggitivi tra i quali Luciano Soave, della Bencini di Verona, ha fatto la parte del leone. Soave è infatti transitato primo a Monte Croce, a Sella Coscleans e a San Daniele, cedendo di misura solamente a Gemona dove l'ha spuntata Corradini.

L'inseguimento degli staccati, finalmente riorganizzatisi quando mancavano meno di 50 chilometri alla fine della corsa non produceva altro se non il fatto di ridurre il vantaggio del plotone di testa.

Guerrino Dean, oggi assistito dall'inizio alla fine dal rappresentanti del suo Gruppo, e nonostante la giornata priva di pioggia, non ha fatto gran che. Lo abbiamo visto sulle rampe di San Daniele inseguire autorevolmente. Poi ha ceduto. Lo attendiamo comunque alla riprova certi che il ragazzo, che sprovveduto non è certamente, saprà farsi valere.

Ordine d'arrivo: 1) Da Dalt Mario (U. C. Vittorio Veneto) che compie il percorso di km. 170,600 in ore 4.3'27" alla media oraria di km. 42,044; 2) Corradini (G. S. Bencini - Vr) s. t.; 3) Garanzini (Asti) s. t.; 4) Casarotto (Vicenza) s. t.; 5) De Franceschi (S. C. Padovani) s. t.; 6) Soave (G. S Bencini - Vr) s. t.; 7) Bertoja (Pordenone) s. t. 8) Pavan (Trevigiani) a 1'20"; 9) Zanatta (Tognana - Pinarello) s. t.; 10) Secomandi (Sedrinese) s. t.; 11) Doni (G. S. Bencini) s. t.; 12) Mori (U. S. Bovolone) s. t. 13) Vidotto (Trevigaini) s. t.; 14) Vezzaro (Valdagno) s. t.; 155)5 Pigato (Rovigo) s. t.; 16) Martini (S. C. Padovani) a 2'14"; 17) Del Bianco (San Vito T.) a 2'19"; 18) Piccoli (Asti) s. t.; 19) Raza (U. S. Audaces Brescia) s. t.; 20) Farisato (Valdagno) s. t.

L. G.

Il goriziano Pozzecco all'allenamento collegiale

Roma, 4

La Federazione pallacanestro ha reso nota la convocazione, per l'allenamento collegiale e la partecipazione al «Trofeo del Sud» per la prima Coppa Gianni Donativi, a Brindisi 17-19 corr. dei giocatori: Cosmelli (Livorno), Bergonzoni (Bologna), Zanatta (Milano), Pulin (Pesaro), Rundo (Taranto), Pozzecco (Gorizia), Villetti (Varese), Bovone e Gergati (Varese), Calderari (Brindisi), Fantin e Peroni (Padova), Buzzavo (Treviso).

Parteciperanno inoltre agli allenamenti, a disposizione dello istruttore federale, gli atleti Cavallini (Livorno) e Tirabosco (Roma).

Russia - Jugoslavia 0-0

Mosca, 4

Unione Sovietica e Jugoslavia hanno chiuso oggi a reti inviolate sotto una pioggia torrenziale uno dei più attesi incontri di questo scorcio della stagione calcistica.

IN DIURNA IL TROTTO A MONTEBELLO

Al centro di otto corse la Totip per i velocisti

Nove cavalli impegnati - L'incentivo del riporto di 600 mila lire sulla doppia accoppiata

Riprendono quest'oggi a Montebello i convegni festivi in diurna. Con inizio alle ore 15.30 si disputerà un programma di otto corse con al centro la Totip «Premio di Settembre». In questa prova, nove cavalli si daranno battaglia sulla distanza del classico miglio inglese pari a 1609 metri e a due giri esatti di pista.

Per gli scommettitori incentivo attraente il riporto di lire 634.480 sulla scommessa doppia accoppiata, importo che nessun giuocatore ha vinto giovedì sera. Le due corse valide per la doppia accoppiata saranno, la prima divisione del «Premio della Bilancia, e la Totip «Premio di Settembre».

«Premio delle Lucciole». A m. 1600: 1) Solindora (Tiego), 2) Giove (Quadri), 3) Tegea (Mescalchin F.), 4) Quartuzza (Zeugna), 5) Mosè d'Ausa (Zanini).

«Premio della Luce». A m. 2050: 1) Quiros (Renner), 2) Leonino (Belladonna), 3) Tiller (Zeugna), 4) Brech (Bragaloni).

«Premio della Vergine», amatori, A m. 1680: 1) Picciotta (Candotti), 2) Binda (Corsi A.); a m. 1700: 3) Allier (Morselli), 4) Zuccherino (Turchesi), 5) Algeria (Susmel E.), 6) Celobes (Zanini), 7) Wander (Del Cantero), 8) Hobby (Canini).

«Premio dello Scorpione». A m 1) Gudar (Quadri), 2) Iraniano (Belladonna), 3) Ortallo (Zeugna), 4) Deità (Mescalchin F.), 5) Brighenti (Mazzuchini A.).

«Premio della Bilancia», perizieta, 1.a div. A m. 1620: 1) Grancetta (Quadri), 2) Gradese (Belladonna), 3) Cleto (Ceugna); a m. 1640: 4) Colosseo (Granzotto), 5) Bizza (Piratti), 6) Bucasprint (Mescalchin F.), 7) Loietto (Bragaloni), 8) Nairobi (Cadalbert), 9) Olinto (Ciolli).

«Premio dello Zodiaco» R. A m. 2070: 1) Vivaldo da Rio (Ceugna), 2) Chironia (Destro), 3) Caligera (Bordon), 4) Agile (Cadalbert), 5) Fer Pra (Bragaloni), 6) Arioma (Piratti), 7) Basento (Zeugna), 8) Lerica (Quadri), 9) Trivento (Mescalchin F.).

«Premio di Settembre» - Totip A m. 1609: 1) Spriano (Mescalchin F.), 3) Etoile de Bien (Mazzuchini), 3) Desaix (Zeugna), 4) Tio Pepe (Ciolli), 5) Mirmidone (Belladonna), 6) Zig Zag (Piratti), 7) Rutenio (Cadalbert), 8) Cremlino (Baraldi), 9) Agadir (Quadri).

«Premio della Bilancia», perizieta, 2.a div. A. m. 1620: 1) Cirri (Piratti), 2) Sferza (Nigris), 3) Ustrina (Bragaloni), 4) Elleno (Quadri); a m. 1640: 5) Cerere (Belladonna), 6) Assalto (Destro), 7) Vispo da Enea (Granzotto), 8) Carnevale (Fatur).

Ecco i nostri favoriti: «Premio delle Lucciole»: Quartuzza, Mosè d'Ausa, Giove. «Premio della Luce»: Leonino, Brech. «Premio della Vergine»: Picciotta, Binda, Wander. «Premio dello Scorpione»: Brighenti, Deità, Ortallo. «Premio della Bilancia», 1.a div.: Gradese, Bucasprint, Cleto. «Premio dello Zodiaco»: Lerica, Trivento, Vivaldo da Rio. «Premio di Settembre», Totip: Agadir, Mirmidone, Sprtano. «Premio della Bilancia», 2.a div.: Ustrina, Vispo da E., Elleno.

ALLO STADIO DI VALMAURA CON IL PORDENONE

La nuova Triestina conta di misurare le proprie forze

Con interesse atteso l'esperimento Miani - Caute ma ottimistiche previsioni di Frossi sul campionato

Questo pomeriggio lo stadio comunale di Valmaura riapre i battenti per ospitare un'amichevole di un certo interesse al livello di Serie C. Con inizio alle ore 16, infatti, la Triestina si presenterà al pubblico cittadino ospitando il Pordenone. Per gli alabardati, quella odierna rappresenta la prima partita contro un avversario di un certo valore, in grado di costituire un valido banco di prova per la compagine di Frossi, che è attesa, almeno sulla carta, come una delle protagoniste del prossimo campionato.

«Indubbiamente — fa notare Frossi — finora la Triestina è stata opposta a formazioni leggere. Prima la Sandanielese, poi i 26 minuti con la Gemonese e da ultimo il Vittorio Veneto. Squadre debolucce, se vogliamo. Questo pomeriggio la musica sarà un tantino diversa. Avremo di fronte una squadra solida e molto ambiziosa; dalla nostra prestazione potremo trarre giudizi, più validi, più fondati dei precedenti. Però non bisogna sottovalutare neppure le risultanze degli incontri fin qui disputati, anche se l'avversario era di qualità inferiore».

«E' soddisfatto del grado di preparazione raggiunto dai giocatori?»

«Sotto certi aspetti sì. Sadar ha svolto un apprezzato lavoro dimostrando molta capacità e competenza, tuttavia la squadra è in ritardo di una settimana. La pioggia di Gemona ha guastato in parte i nostri piani e ora siamo costretti ad accelerare i tempi per ricuperare il terreno perduto. Oggi e domenica prossima nell'incontro di rivincita, cominceremo a veder chiaro, a misurare esattamente cosa valga questa Triestina».

«Continuerà, quindi, la fase sperimentale?»

Contro il Pordenone giocheranno i soliti undici, vale a dire: Colovatti; Cattonar, Ferrara; Pez, Varglien, Palcini; Mantovani, Dalio, Miani, Zerlin II, Gentili.

«Miani è confermato da centravanti?»

«Oggi non ci sono altre soluzioni. L'unica poteva essere rappresentata da Ispiro, ma il giocatore non si è ancora rimesso del tutto dall'infortunio patito una quindicina di giorni orsono e quindi insisto con Miani».

«E Gentili, che in questo periodo fa faville?»

«Già, se metto Gentili al centro, chi schiero all'ala sinistra? Non possediamo un centravanti ancora maturo e quindi devo cercare di risolvere il problema per linee interne con gli uomini a disposizione».

«Un giudizio in senso generale sulla squadra, quale potrebbe essere?»

«Sarà una squadra battagliera, ricca di carica agonistica, proprio come piace tanto al pubblico triestino. In altre parole ricalcherà il temperamento delle squadre alabardate dell'epoca d'oro, anche se tecnicamente sarà inferiore. I tifosi dovrebbero rimanere soddisfatti, almeno lo spero».

La partita, che avrà inizio alle ore 16, sarà preceduta da un incontro fra le squadre minori della Triestina e del Pordenone. L'undici alabardato non potrà però schierare la formazione migliore, in quanto quasi tutti i titolari saranno impegnati nella finalissima nel torneo notturno giovanile di Romans contro il Fiumicello.

C. N.

Oggi a Trieste

CALCIO

Amichevoli: Triestina - Pordenone, stadio comunale di Valmaura, alle ore 16. In precedenza si incontreranno le squadre «ragazzi» della Triestina e del Pordenone.

ATLETICA LEGGERA

Seconda giornata campionato regionale società. Organizza il C. R. della FIDAL. Piste e pedane dello stadio di Valmaura, alle ore 8.45.

CICLISMO

G. P. «Cottur», riservato alla categoria Veterani. Organizza la S. C. Veterani - Cottur di Trieste Partenza ore 9 da Domio e arrivo, dopo 74 km., a San Dorligo della Valle.

IPPICA

Riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30. Corsa di centro il «Premio di Settembre», lire 710 mila, metri 1609 alla pari.

LA SERIE A DI HOCKEY A TRE GIORNATE DALLA FINE

Quattro squadre a pari punti comandano la classifica generale

LARGO IL VANTAGGIO INIZIALE

Ferroviario-Rapid Modena 7-3

Si è giocato al piccolo trotto e la vittoria dei padroni di casa non è stata mai messa in pericolo. I modenesi del Rapid peraltro si sono presentati in pista con soli sei giocatori, tra cui i due portieri, per cui gli ospiti non hanno potuto operare dei cambi. Già nelle battute iniziali il Ferroviario accumulava un buon vantaggio: prima che scadesse il quarto d'ora di gioco Tonioni aveva già sulle sue spalle quattro gol. Autori delle reti erano nell'ordine Bissoli, Gregori, Scieghi ed ancora Gregori. Al 14' i modenesi raccorciavano le distanze con Reggiani. Tavoni poi batteva un rigore che Ottonelli parava: il successivo tiro di Tavoni andava contro il montante. Prima del riposo si aveva la seconda rete di Reggiani e la terza personale di Gregori. Primo tempo quindi 5 a 2 per il Ferroviario.

La ripresa era ancor più monotona della prima parte della gara. La superiorità del Ferroviario era sin troppo evidente ed il Rapid appariva rassegnato. Gli ospiti si limitavano ad un gioco di rottura puntando su isolati contrattacchi. Al 7' però si aveva la più belle rete della serata: Bissoli e Spessot scendevano in tandem ed a Spessot andava l'ultimo passaggio del compagno di destra. Nulla da fare per l'indifeso Tonioni. Due pali di Scieghi e di Bissoli ed una rete a sorpresa di Tavoni erano gli episodi principali a metà tempo. Al 20' Gregori astutamente infilava ad pochi passi sfruttando un ribattino.

LA CLASSIFICA

Monza	15	10	1	4	65	33	21
Triestina	15	8	5	2	52	29	21
Novara	15	10	1	4	65	50	21
Amatori Mo.	15	9	3	3	56	43	21
Ferroviario	15	7	3	5	70	60	17
Marzotto	15	7	1	7	53	53	15
Lodi	15	5	1	9	53	66	11
Bassano	15	3	3	9	38	55	9
Rapid Modena	15	4	1	10	46	70	9
Follonica	15	2	1	12	39	78	5

La partita è stata povera di contenuto tecnico. C'è stato solo qualche raro episodio che ha un po' galvanizzato lo scarso pubblico presente. Il compito dell'arbitro è stato facilitato dal comportamento cavalleresco delle due squadre.

FERROVIARIO: Ottonelli (Mora), Martellani, Scieghi (1), Gregori (4), Bissoli (1), Spessot (1), Sicignano II; RAPID MODENA: Tonioni (Alboni), Fogliani, Pedretti, Tavoni (1), Reggiani (2). ARBITRO: Cigala di Treviso.

B. I

AL TERMINE D'UNA GARA TUMULTUOSA

Novara-Triestina 3-3 (0-1)

Novara, 4

La Triestina ha lasciato il civettuolo campo di Novara, stipato in ogni ordine di posti (si calcolano circa 4500 presenti) con un salutare pareggio. Gli ospiti hanno saputo resistere alle tanto veloci quanto scomposte azioni offensive dei padroni di casa, oggi insolitamente nervosi. La difesa fa barriera e Mari s'incarica di neutralizzare tutte le palle-rete scoccate da Zaffinetti e compagni.

Spenti i primi ardori gli ospiti, specie con Prinz e Martellani, si portano sotto rete e cercano tra l'altro il tiro a sorpresa da lontano. Ed al 13', proprio su azione di contropiede, Martellani apre la segnatura con un tiro diagonale imparabile. Gli azzurri, pur accusando il colpo, ripartono all'attacco e proprio in questo scorcio di partita i triestini dimostrano di avere più calma, più personalità e coerenza nell'opera quasi totalmente difensiva.

Nella ripresa l'incontro cambia volto: l'agonismo prevale nettamente sulla tecnica, le azioni si fanno più veloci e si tira a rete anche dalle posizioni più impensate. I padroni di casa sono scatenati, ma Zaffinetti è troppo nervoso e non riesce a concludere. Su tutti emerge Crotti proprio perchè è l'unico a mantenere la calma ed è proprio il numero 4 a riportare le sorti dell'incontro in parità con un'azione da vero campione, infilando con un «dribbling» stretto e pacato un dopo l'altro tre avversari e dopo avere spiazzato con una finta Mari adagia la palla nella rete.

Nonostante la rete subita, i triestini non cambiano tattica e riescono a portarsi nuovamente in vantaggio con Perok; vantaggio che durerà solo poco più di due minuti e sarà ancora Crotti che s'incaricherà di neutralizzarlo. Verranno ancora due reti per opera di Martellani e del solito Crotti. I tifosi fanno un baccano del diavolo ed è difficile seguire le fasi del gioco con una certa serenità.

Gli urli, le raganelle, stordiscono e l'incontro sembra avviato sul binario della parità fino al termine, ma al 23'48" avviene il fattaccio: su punizione d'angolo battuta da Crotti, Colombo si porta sul portiere attorniato da tre avversari. Tutto ad un tratto si vede Mari colpire con il bastone la testa dell'attaccante novarese. L'arbitro senza un attimo di esitazione espelle l'irruente portiere e da qui nasce una discussione a non finire. Il gioco riprende dopo circa cinque minuti e la Triestina, che gioca con un uomo in meno, al primo fallo chiede il cambio e fa entrare Talocchi. Nonostante la superiorità numerica il Novara non riesce più a passare.

Per concludere potremo dire che l'incontro nel complesso è stato inferiore all'attesa, dando purtuttavia il giusto riconoscimento alla Triestina — tatticamente parlando — per una migliore condotta di gioco. L'arbitro ha diretto con polso e decisione tutto l'incontro. Primo tempo 1 a 0 per la Triestina.

TRIESTINA: Mari (Talocchi), Cervo, Prinz, Perok (1), Martellani (2), Pockaj, Damiani. NOVARA: Romussi (Sacchi), Aina, Mora, Crotti (3), Zaffinetti, Colombo, Cerina. ARBITRO: Farneti di Monza.

G. G.

IN ZONA CESARINI

Marzotto - Monza 3-2

Valdagno, 4

Al termine di una superiativa partita durante la quale le due squadre hanno dato spettacolo di tecnica e di cuore, il Marzotto, con una rete fulminea di Cazzola a pochi secondi dal termine, è riuscito ad avere ragione della capolista, ottenendo così il risultato più significativo ed entusiasmante. Di fronte al pubblico delle grandi occasioni, i biancocelesti hanno fatto fronte ad armi pari ad un grande Monza. Purtroppo l'arbitro non era all'altezza del compito e non poche sue decisioni hanno innervosito spettatori e giocatori.

Inizio guardingo d'ambo le parti. A metà del primo tempo Bosisio, con una rimessa acrobatica e angolatissima porta in vantaggio la propria squadra. Poco dopo Sbalchiero ha la possibilità di pareggiare, ma il «rigore» non va a segno.

Nel secondo tempo, dopo che per tre volte aveva sfiorato il successo e dopo che De Gerone aveva colpito due pali, Sbalchiero al 12' finalmente riesce a sorprendere Piazza. Il pareggio riaccende le micce. Nuovo «rigore» che De Gerone sbaglia, ma subito dopo il popolare Mao si rifà: un guizzo, uno scatto da gran campione e il Marzotto è in vantaggio. Levati a due minuti dal termine, riporta le sorti in parità; poi lo spunto felice di Cazzola, già detto, e il Marzotto sale così a quota quindici. Una poltrona un pochino più comoda. Primo tempo 1 a 0 per il Monza.

Marzotto: Noro (Zen), De Franceschi, Cazzola (1), Sbalchiero (1), De Gerone (1), Dalla Chiara; *Monza:* Piazza (Motta), Bosisio (1), Maiocchi, Bortolini, Pessina, Levati (1), Villa. *Arbitro:* Margheritis di Novara.

O. M.

PORTIERE PARATUTTO

Bassano - Lodi 6-2

Bassano, 4

Il Bassano si è alfine riabilitato infliggendo al Lodi una sconfitta severa come punteggio ma soprattutto rilevante per la superiorità del gioco. Il Lodi è scattato subito impegnando a fondo i bassanesi ed inizialmente la superiorità è stata sua. Poi, pian piano, i giallorossi hanno preso le redini dell'incontro ed in un crescendo notevole hanno mantenuto la prevalenza malgrado il Lodi non si sia mai arreso. Primo tempo 2 a 1 per i locali.

Il portiere bassanese si è permesso il lusso di respingere tre «rigori» e molte palle da rete. Molto bene anche gli altri giallorossi che ormai costituiscono una vera squadra. Del Lodi ci si aspettava di più; la squadra ha giocato ma poi ha perso fiato ed è vissuta per la classe di Gelmini e Bisleri.

BASSANO: Fontana (Merlo), Tonon, Albertin I (3), Albertin II, Soffia (2), Bordignon (1). LODI: Patrini (Marchesi), Peja, Freda, Gelmini I (1), Gelmini II (1), Bisleri, Gelmini III. ARBITRO: Mantovi di Reggio Emilia.

M. P.

VECCHIA RUGGINE

Amatori - Follonica 6-4

Modena, 4

Partita infuocata con un arbitro che ha tentennato, sconvolto evidentemente dal carattere di una vera battaglia impresso alla partita.

Con un Panagini ancora brillantissimo animatore di tutte le azioni il Follonica è riuscito a passare in vantaggio (4 a 3) nel secondo tempo; e minacciava addirittura di travolgere i modenesi. Ma l'Amatori si è risollevata e ha prontamente neutralizzato le velleità del Follonica rannicchiato nella propria area e poi obbligato ad arrendersi con l'impareggiabile Moncalieri, il quale, dopo avere raggiunto il pareggio (4 a 4) metteva a segno una doppietta. Tumulti in campo e sugli spalti per alcune decisioni arbitrali apparse ingiustificate e per presunte reti contestate dal Follonica. Primo tempo 3 a 2 per l'Amatori.

AMATORI: Baraldi F. (Forghieri), Luppi (1), Soragni (1), Malagoli (1), Moncalieri (3). FOLLONICA: Aloisi (Armenià, Galati, Gabellieri), Giusti, Ballestri, Panagini (1), Marchesini (3). ARBITRO: De Santis di Treviso.

M. M.

ANTICIPO DEL CAMPIONATO DI SERIE «A»

L'Inter schiaccia il Varese ma solo nel primo tempo (5-2)

Parità nella ripresa (1-1) - I marcatori: Facchetti (2), Corso, Domenghini, Gori, Cucchi, Combin

Milano, 4

Davanti al proprio pubblico, l'Inter ha cancellato oggi gli insuccessi delle partite precampionato ed ha conseguito una vittoria a largo punteggio. Si è intravvisto anche l'avvio verso il raggiungimento della piena forma collettiva. Nonostante l'Inter abbia conseguito il vistoso punteggio con una squadra assillata dalla epidemia influenzale, la prestazione odierna dei neroazzurri va commisurata anche alla fragile struttura del Varese.

Con due giocatori come Suarez e Corso, dominatori a centro campo e creatori di innumerevoli azioni di attacco, con un Facchetti tanto valido in difesa quanto pericoloso all'attacco, e con Gori attivissimo, l'Inter ha avuto facile gioco sul Varese. Ancora una volta, Bedin ha dimostrato di avere la sua naturale base di lancio nell'esperto Suarez, del quale ha sciupato soltanto qualche suggerimento. Jair ha insistito troppo nella ricerca della rete personale anche quando avrebbe avuto la possibilità di affidare la palla a un compagno di linea meglio piazzato: ma è stato anche sfortunato in alcuni tiri.

Il Varese, molto debole in difesa, anche se Maroso ha interrotto molte azioni di attacco, riuscendo anche a bloccare Jair, è stato sempre superato a centro campo; all'attacco ha dimostrato scarsa incisività nonostante le continue puntate di Cucchi, alcune buone improvvisazioni di Gioia e l'esperienza di Combin che, dell'attacco, si è rivelato il più pericoloso.

Poco dopo il fischio, il Varese porta una seria minaccia alla porta neroazzurra con un violento tiro di Cucchi che scuote la traversa; sul rimbalzo sopraggiunge Combin il quale passa a Boninsegna che, appostato davanti alla rete, non riesce ad agganciare la palla. E' invece l'Inter ad andare in vantaggio al 3': su calcio d'angolo dalla sinistra e mentre la palla spiove in area, Soldo commette un fallo di mano mentre Di Vencenzo usciva su Domenghini. L'arbitro concede il «rigore» che Corso trasforma abilmente.

L'Inter domina e soltanto al 12' il Varese può rifarsi avanti con un rasoterra di Cucchi che impegna Sarti in una parata a terra. Intanto l'Inter aumenta il suo vantaggio con una rete di Gori dopo un veloce scambio con Corso. Al 17' Suarez libera la propria area di rigore da una pericolosa discesa di Boninsegna, Gioia e Cucchi che avanzano su una stessa linea stringendo a rete. Al 21' la terza rete dell'Inter: Corso discende velocemente lungo la sinistra e tira diagonalmente a rete con un rasoterra; Di Vincenzo non riesce a bloccare la palla sulla quale piomba invece Domenghini che segna.

Al 27' lo stesso Domenghini sciupa una analoga occasione fornitagli da Gori. Il Varese può minacciare, soltanto a sprazzi, come fa al 38' con una intesa fra Combin, Gioia e Cucchi; ma è ancora l'Inter a passare al 39' con una rete-prodezza di Facchetti che stringe a rete dalla sinistra e tira in porta: aggancia quindi la corta respinta e sfruttando un errore di Soldo mette in rete. Al 45' Cucchi riesce a riprendere un allungo proveniente dalla destra e a battere Sarti con un forte tiro.

Nella ripresa, Bedin rientra in campo completamente rimesso e fin dalle prime battute Jair costringe Di Vicenzo a deviare un tiro oltre la traversa. Al 4' la quinta rete dell'Inter: Gori dalla destra fa partire un tiro a rete che potrebbe essere intercettato anche da Jair che non riesce però ad agganciare la palla sulla quale accorre invece Facchetti insaccando.

Sul 5-1 l'Inter dà l'impressione di disinteressarsi della partita, pur dominando a centro campo. Dopo alcuni tiri fuori bersaglio dei neroazzurri, particolarmente di Jair, al 20', su tiro di Gioia, respinto contemporaneamente da Sarti e dalla traversa, interviene Bagatti mandando fuori e sciupando una favorevole occasione, così come farà poco dopo Boninsegna che però al 24' impegna Sarti in una respinta in uscita.

Alla mezz'ora punizione dal limite contro l'Inter e ottimo tiro di Combin respinto però con intuito da Sarti. Il Varese gioca ora con maggiore respiro e al 42' Combin, su errore di Guarneri che disorienta Sarti, realizza la seconda rete per il Varese a conclusione di un duplice scambio Boninsegna-Cucchi.

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Gori, Domenghini, Suarez, Corso. VARESE: Di Vincenzo; Sogliano, Maroso; Ossola, Soldo, Vitali; Boninsegna, Gioia, Combin, Cucchi, Bagatti. ARBITRO: Bernardis di Trieste. NOTE: Cielo coperto, terreno in discrete condizioni; spettatori 35.000. Presenti in tribuna il C.U. della Nazionale Fabbri, i dirigenti ed i giocatori dell'Independiente.

TROFEO PIETAS JULIA

Massiccio successo della Triestina della Vela

Nel pomeriggio di ieri ha avuto inizio nella Baia di Sistiana le regate riservate ai giovani della classe Flying Junior e valide per la Coppa «Pietas Julia». Venti imbarcazioni hanno preso parte alla prima regata che è stata favorita da una giornata di sole e di vento fresco da Ostro - Libeccio. Purtroppo, il ritardato arrivo sul campo di regata delle imbarcazioni monfalconesi non ha permesso alle stesse di prendere il via con gli altri concorrenti. Senza gli avversari della SVOC gli equipaggi della Triestina della Vela hanno avuto via libera.

ORDINE D'ARRIVO:

1) «Jet» (Cobau - Gris) STV; 2) «Castore» (Sponza - Tamaro) STV; 3) «Silli» (Terdoslavich - Lavalle) STV; 4) «Algor» «Apollonio - Castellan) STV; 5) «Polluce» (Degrassi - Micheluzzi) S. T.V.; 6) «Bruno» (Alfano - Sebenico) SVOC Monfalcone; 7) «Corsair» (Berani - Vattovani) STV; 8) «Levrera» (Cucchi-Marassi) YCA; 9) «Conversada» (Dei Rossi - Devescovo) YCA; 10) «Dario» (Manià - Fumis) SVOC. Seguono altri otto concorrenti; uno ritirato e uno squalificato.

"Cynar al fianco delle persone attive"

Anche al salumiere bastano 40 grammi di Cynar contro il logorio della vita moderna



CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

STENODATTILOGRAFA veloce conoscenza tedesco offresi prontamente. Cassetta 22739 C SPI.

TIPOGRAFO (impressore) 21.enne da poco militesente, offresi. Tel. 811935. 10668 C

17ENNE segretaria d'azienda stenodattilografa conoscenza inglese tedesco offresi. Tel. 722802. 60571 C

20.ENNE pratica ufficio offresi. Telefonare 58488, lunedì pomeriggio. 2905 C

22ENNE bella presenza conoscenza inglese francese tedesco, pratica ufficio offresi. Cassetta 42686 C SPI.

25.ENNE buona cultura, conoscenza francese anche lavoro magazzino, consegne, patente A impiegherebbesi. Cassetta 60440 C SPI.

26ENNE bella presenza offresi come impiegata generica d'ufficio corrispondente o interprete inglese italiano dattilografa anche mezza giornata. Telefono 30240. 60566 C

48.ENNE referenziato, diplomato, distinto, giovanile, pratico attività commerciali, produttive, doganali per impiego o lavoro fiducia, alter ego offresi. Cassetta 42881 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate preventivi domicilio impianti secondo programma su qualsiasi televisore lire 12.000. Radiolaboratorio Stella via Foscolo 5, telefono 93452. 60587 CC

A.A.A. ARTIGIANO parchettista riparazioni in genere raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Tel. 50036. 43632 CC

A.A.A. ROLE' (legno) specializzato, ripara, vernicia, cambia cinghie prontamente. Telefono 44193. 23190 CC

A.A.A. MURATORE, piastrellista esegue restauri, rivestimenti. Telefonare 93616. 10691 CC

A.A. ESTETICA viso, corpo, massaggi dimagranti rassodanti, callista, pedicure, eventualmente a domicilio. Boutique Isa, telefono 29196. 42911 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni preventivi gratuiti. Abatangelo 8, Gaspari, telefono 90497. 60563 CC

AMMINISTRATRICE contabile, occupata, pratica tutti lavori ufficio, accetterebbe lavori a domicilio, massime referenze, offerte cassetta 42897 CC SPI.

ANTILOPE, renna, camoscio pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, telefono 96829. 42925 CC

ARTIGIANO esegue posa pavimenti marmettoni levigatura lucidatura opere murarie rivestimenti maiolica pitturazioni. Telefono 41995. 22683 CC

AUTORIPARAZIONI accurate eseguisco, nuova officina, via Tibullo 2 (Fabio Severo).

CORREDI, monogrammi, ricami a mano e macchina, qualsiasi lavoro biancheria. Telefono 923215. 22639 CC

CORRISPONDENZA italiano inglese francese per piccole ditte svolge praticissima ufficio proprio domicilio. Offerte Cassetta 60556 CC SPI.

DATTILOGRAFA offresi lavori copiatura 39285. 10703 CC

DATTILOGRAFO assume lavori copiatura pratico tesi. Tel. 96816 prezzi modici. 22817 CC

ELETTRICISTA autorizzato impianti riparazioni collaudi, prezzi modesti. Manzani. Tel. 48603. 60631 CC

ELETTRICISTA, impianti luce forza prezzi modici lavoro perfetto. Telefono 732719. 22633 CC

FORMICA e affini applichiamo ovunque, rivestiamo bagno con piastrellato plastico. Telefono 44778. 60493 CC

IMPRESA artigiana eseguisce riparazione tetti fognature manutenzione restauri. Tel. 29940 22745 CC

INFERMIERA assistenza con piccoli lavori domestici offresi. Telef. 44967 dalle 18 alle 19. 22841 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Tel. 723025, Cigoi. 60541 CC

MURATORE artigiano eseguisce: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 60503 CC

OROLOGI riparazioni, ricambi originali svizzeri Hollesch «Darwil». Piazza S. Giovanni 1.

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica assortimento marmettoni plastica puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, tel. 50895. 22805 CC

PELLICCIAIA confeziona ripara qualsiasi pelliccia. Via Slataper 22, IV, ascensore. Telefono 55843. 23252 CC

PITTORE: stanze, carte da parati. Verniciatore: onesto offresi. Tel. 42760. 23234 CC

RIPARAZIONI in giornata di televisori, radio, giradischi ed elettrodomestici. Impianti antenne TV. Tel. 730310. 23186 CC

RUSTICI deliziosi ambienti creiamovi rivestendo vostre pareti con tavolette sintetiche legno rovere castagno teak larice faggio lire 2200 mq. Telefonare 26232 ore 17-20. 60580 CC

SARTA bravissima esecuzioni perfette prezzi buoni. Telefono 731889. 60607 CC

SARTA taglia, mette in prova qualunque modello. Tel. 722179. 42883 CC

SCAFFALI ripostigio, sportelli, acquai e nicchie eseguiamo prontamente. Telef. 44778. 60493 CC

SGOMBERO e disinfetto cantine, soffitte, quartieri, negozi, magazzini, asportando materiale inutilizzabile. Telefonare 732231. 10683 CC

SIGNORA offresi compagnia pomeriggio a signora anziana o assistenza notturna. 60544 CC

TAPPEZZIERE riparazioni suste materassi poltrone, divani, Tel. 43768. 10686 CC

TRADUZIONI inglese francese svolgo domicilio. Offerte Cassetta 60556 CC SPI.

VILLE restauri lavori edili vari eseguonsi. Tel. 77493. 60625 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A. SIGNORE o signorine dai 21 anni in poi con bella presenza che vogliono veramente affermarsi nella vita svolgendo un lavoro interessante moderno attivo dinamico con ottimi guadagni prospettive di carriera si presentino domani dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 16 al negozio dell'«Elettrodomestica Italiana», via F. Severo 65. 60523 D

A.A.A. LAVORANTE e mezza sarta uomo cercansi. Corso Italia 10. Tel. 37539. 60501 D

A.A. AMBOSESSI bella presenza media cultura minimo 20 anni dialettica cerca società importanza nazionale per lavoro organizzato esterno. Ottime possibilità guadagno. Telefonare 811217 lunedì 9-13. 22789 D

A.A. QUINDICENNE apprendista commessa, conoscenza sloveno, bella presenza, cercasi. Negozio Bombacigno, Corso Italia 23. 60616 D

A. APPRENDISTA 14 anni parli sloveno cercasi. Negozio porcellane corso Garibaldi 8.

A. APPRENDISTA commessa giovane presenza cerca negozio abbigliamento centrale offerte manoscritte dettagliate. Cassetta 60597 D SPI.

A. PRATICISSIMA amministrazione stabili solo pomeriggio cerca urgentemente ufficio amministrazione. Offerte Cassetta 60508 D SPI.

AIUTO commessa e apprendista commessa per panificio - pasticceria cercansi subito. Presentarsi via Carducci 32. 23026 D

AIUTO banconiera pratica e una apprendista solo ore diurne cerca Caffè centralissimo. Domeniche libere, serieta. Telef. 23759. 60488 D

AIUTO commessa cercasi. Presentarsi domenica mattina o lunedì Panificio Sircelli, via Foschiatti 15, tel. 90645. 22729 D

APPRENDISTA parrucchiera, cercasi. Salone Fulvia, via Commerciale 42. Tel. 23520. 8334 D

APPRENDISTA commessa 15-16.enne, bella presenza, cercasi. Calzaturificio dei Rossi, Piazza S Giovanni 5. 42937 D

APPRENDISTA per negozio frutta verdura escluso servizio domicilio cercasi. Via Giulia 24. 60574 D

APPRENDISTA 15-16 anni abbigliamento cercasi via Coroneo 25. 60568 D

APPRENDISTA pasticciere e donna pulizia cercansi. Giorgi, via Palestrina 4. 60636 D

APPRENDISTA commessa quindicenne cerca negozio abbigliamento femminile. Piazza Ospedale 6. 22889 D

APPRENDISTA commessa per negozio centrale calzature cercasi. Età 15-17, scuole avviamento. Cassetta 3083 D SPI.

APPRENDISTA pasticcere cerca Panificio Sircelli via Foschiatti 15, tel. 90645. 22729 D

APPRENDISTA panettiere 16-17 anni cercasi. Telefonare 90921. 42927 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Gianna. Telefonare 44928. 43878 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Renato, telefono 68548. 231146 D

APPRENDISTA tecnico dentista cerca laboratorio. Telefono 31469. 22639 D

APPRENDISTA elettricista e commessa 15-16 anni cercansi. Presentarsi via del Rivo 42, negozio. 60470 D

APPRENDISTA commessa quindicenne cerca modisteria Alessandrino, via Mazzini 42. 60500 D

APPRENDISTA commessa negozio manifatture. Rivolgersi pomeriggi via Giulia 98. 42799 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni cercasi. Telefono 36658. 23278 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. «Salone Verdi», via del Teatro 4. 23164 D

APPRENDISTA banconiere ragazzo cercasi. Torrefazione Bar Columbia, via Ghega 19. Telef. 37819. 23212 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Panificio piazza S. Francesco 7. 23286 D

APPRENDISTA parrucchiere cercano Nereo e Felice. 23192 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Telef. 94240. 8326 D

APPRENDISTA parrucchiera cerco, Salone Mariuccia, Severo 62, angolo Castagneto. Telefono 61872. 42731 D

APPRENDISTA impianti riscaldamento età massima 17 anni cerca serissima ditta via Udine 25. Presentarsi ore 17-18. 60609 D

APPRENDISTA assume parrucchiere da uomo. Venturi, Corso Garibaldi 2. 60430 D

APPRENDISTA 15enne cercasi Calzature Rosini corso Italia 6. 22845 D

APPRENDISTA 14-15enne cercasi negozio alimentari via Franca 6. 22813 D

APPRENDISTA o aiuto commessa cercasi. Panificio e pasticceria via Matteotti 52, telef. 93563. 23246 D

APPRENDISTE e mezze lavoranti pellicciaie cercansi. Pellicceria Franco, piazza Garibaldi n. 4. 43366 D

APPRENDISTI ragazzi/e cercasi torrefazione via Ginnastica 35. 60551 D

APPRENDISTI volonterosi assume Off. impianti riscaldamento. Ferluga, Ghirlandaio 5. 60443 D

AUTISTA bracciante, consegne domicilio carbone, legna, cercasi. Telefonare 36095. 60424 D

AUTISTA camion volonteroso cerca Impresa, indicare referenze. Cassetta 43898 D - SPI.

CASSIERA giovane per panificio pasticceria ottime condizioni cercasi. Scrivere Cassetta 23026 D - SPI.

CERCASI diciottenne aiuto magazziniere, patente Lambretta. Raguseo, S. Giacomo in Monte 2/1. Presentarsi pomeriggio. 60638 D

COMMESSA capace conoscenza sloveno cercasi prontamente per magazzino abbigliamento. Cassetta 42875 D - SPI.

CUCITRICE a mano assumo anche mezze giornate per Laboratorio pellicceria. Viale Miramare 19, pt. 60432 D

DATTILOGRAFO militesente cerca ditta trasporti. Offerte cassetta 42915 D - SPI.

ESPERTO tecnico, esperienza ramo riparazioni radio TV ed elettrodomestici in genere cercasi prontamente. Telefonare oggi ore 11-13 - 731572. 22699 D

FALEGNAME mezzolavorante e apprendista, assumonsi. Telefonare 99315, orario lavoro. 22877 D

FATTORINO e signorina quindicenne per laboratorio cercansi. Presentarsi martedì La Bomboniera XXX Ottobre 3. 22703 D

GARZONA, mezza lavorante sarta donna. Telefonare 24228. 60504 D

GIOVANE venticinquenne con macchina propria offresi rappresentante, piazzista qualsiasi genere, province Gorizia, Udine. Telef. 71240, Trieste. 126 D

GIOVANE 16 anni con patente Vespa cercasi. Autoforniture, via Valdirivo 31. 22859 D

GIOVANE, serio, volonteroso per aiuto magazzino all'ingrosso, cercasi. Cass. 22873 D SPI.

GIOVANE elemento, pratico materiale di bordo, buona conoscenza lingua inglese cerca Provveditoria Navale; offerte manoscritte, militesente, in possesso di patente automobilistica. Cassetta 60499 D - SPI.

GIOVANE ragazza pratica cercasi per bar. Tel. 94247. 60610 D

GIOVANE residente Gorizia pratico dattilografia cercasi per lavoro magazziniere. Offerte manoscritte dettagliate. Cassetta 85 D SPI Trieste.

GIOVANE aiuto pasticcere e apprendista pasticcere cercansi. Panificio Dilena, via Giulia n. 11. 22583 D

GIOVANI militesenti media cultura età presenza mezzo proprio possibilmente pratici contatti esterni assume società milanese per lavoro esattivo produttivo ottimamente remunerato con possibilità di rapida carriera. Cassetta 22849 D SPI.

IMPIEGATA dinamica, pratica lavori ufficio, paghe, previdenza sociale, contributi vari, dattilografa, industria liquori cerca. Richieste referenze, curriculum vitae. Offerte manoscritte, dettagliate Cassetta 22707 D - SPI.

IMPIEGATO d'ordine temporaneo assume Ente pubblico mutualistico. Domande e curriculum entro l'11 settembre. Cassetta 60487 D - SPI.

IMPIEGATO giovane possibilmente diplomato cerca magazzino alimentari ingrosso. Inviare offerte manoscritte dettagliate con pretese referenze ed eventuali posti occupati. Cestinasi offerte senza dati richiesti. Cassetta 23168 D - SPI.

IMPORTANTE azienda assumerebbe impiegata max 25 anni, veloce su comptometer esperta paghe e contributi. Inviare domande manoscritte soltanto se in possesso dei requisiti richiesti indicando curriculum dettagliato, referenze e pretese. Assicurasi massima riservatezza. Le domande incomplete verranno scartate. Cassetta 42961 D SPI.

IMPIEGATO, possibilmente ragioniere, assolti obblighi militari, cercasi da importante Ente locale per incarichi nel settore amministrativo. Manoscritto con curriculum e referenze indirizzare a Cassetta 23242 D - SPI.

INFERMIERA diplomata oppure generica qualificata, massimo 40.enne, sei ore giornaliere, ottima retribuzione per centro iniettivo cercasi. Offerte dettagliate cassetta 60441 D SPI.

INTERNISTA cercasi. Buffet «da Pino», Corso Italia n. 29. 23170 D

LAVORANTE o mezzalavorante, apprendista sarta uomo cercansi. Malcanton 12, tel. 28891. 22459 D

LAVORANTE e mezza sarte uomo posto stabile cercasi Martini viale XX Settembre 5. 22783 D

LAVORANTE a domicilio sarta donna cerca Luci viale XX Settembre 21. 22771 D

LAVORANTE barbiere bravo cerco; se non bravo inutile presentarsi o telefonare. Telefono 68742. 22603 D

MECCANICO automobili, saldatore cercasi; via Cologna 4, officina. 10676 D

CONDOMINIO

Viale D'Annunzio n. 1

ora LARGO S. SONNINO N. 8
(PIAZZA GARIBALDI)

APPARTAMENTI MODERNI

DA 2-5 STANZE
DOPPI SERVIZI
ASCENSORI
CENTRALNAFTA
ATTICI CON VISTA MARE . TERRAZZE
SCARICHI IMMONDIZIE
DOPPIE ISOLAZIONI - TERMOACUSTICHE
CARTE DA PARATI
ANTENNA R. TELEVISIVA COLLETTIVA
CANALI 1-II ED ESTERI
ACCURATE FINITURE

**PRONTO INGRESSO
MUTUO BANCARIO
PREZZI AGGIORNATI
FACILITAZIONI PAGAMENTO**

VISITE E TRATTATIVE
SUL POSTO AL PRIMO PIANO

AMM. PICCOLI

TELEFONO 55220

LAVORANTE parrucchiera perfetta, mezza lavorante e apprendista cercansi. Salone centrale, prossima apertura. Telef. 28351. 23206 D

MEZZA lavorante pratica manicure e apprendista parrucchiera cercasi Salone Maria Pia. Telef 68322. 60569 D

MEZZA lavorante parrucchiera ottimo trattamento cercasi. Tel. 61679. 42903 D

MEZZALAVORANTE capace manicure cerca Salone Gea. Viale Ippodromo 16, telef. 41000. 22545 D

OPERAIO robusto volonteroso cercasi magazzino sacchi, Fonderia 10. 60545 D

OPERAIO capace riparare bottame legno cerco. Tel. 41592 D

PELLICCIAIA montatrice, lavorante o mezza lavorante, assume anche mezze giornate. Viale Miramare 19, pt. 60432 D

PENSIONATI aspetto giovanile 40-60enni società nazionale assume Trieste per lavoro esattivo produttivo ottime possibilità guadagno. Cassetta 22849 D SPI.

PORTIERE ammogliato per stabile signorile centrale cercasi. Offerte referenziate: Cassetta 60468 D - SPI.

RAGAZZE due oneste, negozio frutta assume. Via Hermet 3. 23228 D

RAGAZZO-A 16-17.enne, volonteroso apprendista bar cerca Casa Caffè, Corso Italia 8. 60628 D

RAGAZZO cercasi macelleria. Hermet 3, tel. 28629. 60553 D

RAGAZZO 15-16 anni cerca negozio manifatture. Telefonare 41041. 22779 D

RAGAZZO negozio commestibili via Buonarroti angolo Vignola. Presentarsi lunedì mattina. 60585 D

RIMAGLIATRICE magliaia esterna, capace, assume stabile buon trattamento. Fonda, Pascoli 22 A. 23174 D

SALONE Marcella cerca parrucchiera ed apprendista. Telefonare Monfalcone 72190. 402 D

SALONE parrucchiera cerca garzona e mezzalavorante. Telefono 36664, via Vero 5. 60650 D

SALONE Lux cerca barbiere. Via A. Diaz 17. Tel. 24825. 60454 D

SARTE per tintoria cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 3078 D

SARTO per signora cerca apprendiste e mezzelavoranti (buone retribuzioni). Tel. 97307. 22867 D

SIGNORA o signorina cercasi per trattoria. Telefono 96891. 22799 D

SIGNORINA per lavori dattilografia cerca ente statale. Telefonare 94746 ore 10-12. 22769 D

SOCIETA' importanza nazionale cerca ambo sessi cultura media per sviluppo lavoro organizzato. Retribuzione ottima, effettive possibilità carriera. Presentarsi lunedì ore 11-13, 16-19 via Machiavelli 17, II.o piano. 22781 D

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere Carta identità 15.075.589, Fermo posta Gorizia. 125 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA vuota con poco comodo cucina, cerca signora sola. Cassetta 60451 E SPI.

STANZA mobiliata acqua corrente ingresso scale cercasi. Telefonare 53093 ore 9-14. 60592 E

F Off. camere e pens. L. 30

A. AFFITTEREI distinto mobiliata centro. Anche breve periodo. Tel. 38742. 60539 F

A INDIPENDENTI vuote, mobiliate, quartierino, affittansi. Palma, Goldoni (nove), primo. 60476 F

AFFITTASI matrimoniale eventualmente signora uso cucina, bagno, telefono 92248, presso sola. 50497 F

AFFITTASI stanza mobiliata. Fait Francesca, via Madonna del Mare 4, III piano. 60505 F

AMMOBILIATA centrale tranquilla telefono bagno affittasi persona distinta. Telefonare al 42015. 22765 F

CAMERA ingresso libero per una persona affittasi. Tel. 33656, ore 10-13. 60496 F

CAMERA matrimoniale cucina uso bagno centro affittasi distinti. Telefono 66835. 60584 F

CAMERA bene mobiliata tranquilla, acqua corrente, affittasi distinto. Telef. 731935. 42869 F

CAMERA mobiliata affittasi zona Giardino pubblico, escluso donne. Tel. 723715. 10656 F

CAMERA mobiliata con uno o due letti affittasi distinti. Ireneo della Croce 5, telef. 90009. 10650 F

CAMERA per solo-a 10.000 centrale. Affittiamo Agenzia Foscolo 4, I piano. 22851 F

CAMERA matrimoniale vicinanza Viale affittasi. Telefono 48367. 60555 F

CAMERE due mobiliata affittasi persone distinte. Telefono 51300. 60561 F

DONNA cercasi per compagnia di stanza e cucina. Presentarsi via Ginnastica n. 26, presso Bonazza. 60622 F

MATRIMONIALE centrale soleggiata bagno affittasi una due persone. Tel. 75612. 60543 F

MOBILIATA ariosa, bagno, affittasi. Gatteri 7, secondo sinistra, suonare Sirceli. 60455 F

MOBILIATA affittasi a distinto con bagno 12.000 mensili. Telefonare 71125. 23198 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi distinto. Salita Trenovia 1, Costa. 60557 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Escluso donna. via Cologna 7, campanello 4. 22827 F

MOBILIATA centro bagno soleggiata due finestre affittasi distinto, Telefonare 77691. 22741 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi signorina impiegata. Telefono 50886 ore 9-11. 60542 F

MOBILIATA moderna bagno telefono affittasi distinto. Telefonare 53121. 60559 F

MOBILIATA uno due persone tutti comforts affitta escluse donne dalle 10 alle 18. Via Cumano 18. 60530 F

MOBILIATA soleggiata vicino stazione, affittasi coniugi. Telefono 29618. 23172 F

MOBILIATA bagno, riscaldamento a due amici, affittasi. Telefono 90307, dalle 10-14. 22687 F

MOBILIATA telefono, bagno, persona occupata, affitto. Tommaseo 1, primo. 60423 F

MOBILIATE centrali indipendenti affittansi 10-20.000. «La Commerciale», Torrebianca 24. 22693 F

STANZA mobiliata con bagno affittasi a distinto lire 15.000. Telefonare 53696. 60577 F

STANZA indipendente soleg- Campi ElaffittaéB c2ono7Géééé giata 2 finestre bella visuale affittasi. Campi Elisi, tel. 91126. 22785 F

STANZA mobiliata per una persona o due amici, affittasi. Telefonare 64782. 60612 F

STANZA matrimoniale affittasi. Tel. 39570. 22719 F

STANZA affittasi via dei Mirti 6, porta 3. Domenica 8-18; lunedì 13-17. 22759 F

VUOTA affittasi persona sola, altra mobiliata a impiegato-a, IV piano. Tel. 25467. 22673 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENCIP scuole professionali. Sono aperte le iscrizioni ai corsi: interpreti inglese, francese e tedesco, stenodattilografia, contabilità, pratica commerciale, segretarie d'azienda, indossatrici, taglio e cucito, radiotecnica; televisione. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16.30-20. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 3048 G

A ATTREZZATISSIMA autoscuola Gei, Milano 4, proseguono iscrizioni aspiranti guida. Telefonateci 37992, visitateci. 22896 G

ABILISSIME tagliatrici modelliste-sarte diplomate con ottimi rendimenti, diverrete facilmente frequentando la scuola di taglio e cucito Ieralla. Carducci 10. 22622 G

BERLITZ School accetta dal 1.o settembre iscrizioni per corsi accelerati d'inglese, francese, tedesco, ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 168 G

INSEGNANTE esperto impartisce lezioni italiano, tedesco, computisteria superiori. Giulia 26. 23210 G

INSEGNANTE prepara medie e V elem. anche a domicilio. Tel. 27545. 42901 G

STUDENTE esperto prepara medie V elementare, lezioni matematica inglese francese. Telefono 723500. 60602 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CAGNETTA bianco-nera, media taglia, nome Morena, smarrita domenica, lauta mancia telefonando 63161. 23236 H

CANE setter bianco risponde al nome di «Small» perduto venerdì pomeriggio. Mancia competente pregasi telefonare 55334. 154 H

I Off appart. butt. L. 30

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. CASTAGNETO ogni comfort, 2 stanze panoramiche. UDINE cucina, 2 stanze, stanzetta. CRISPI MOBILIATO 4 stanze, affittansi. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 169 I

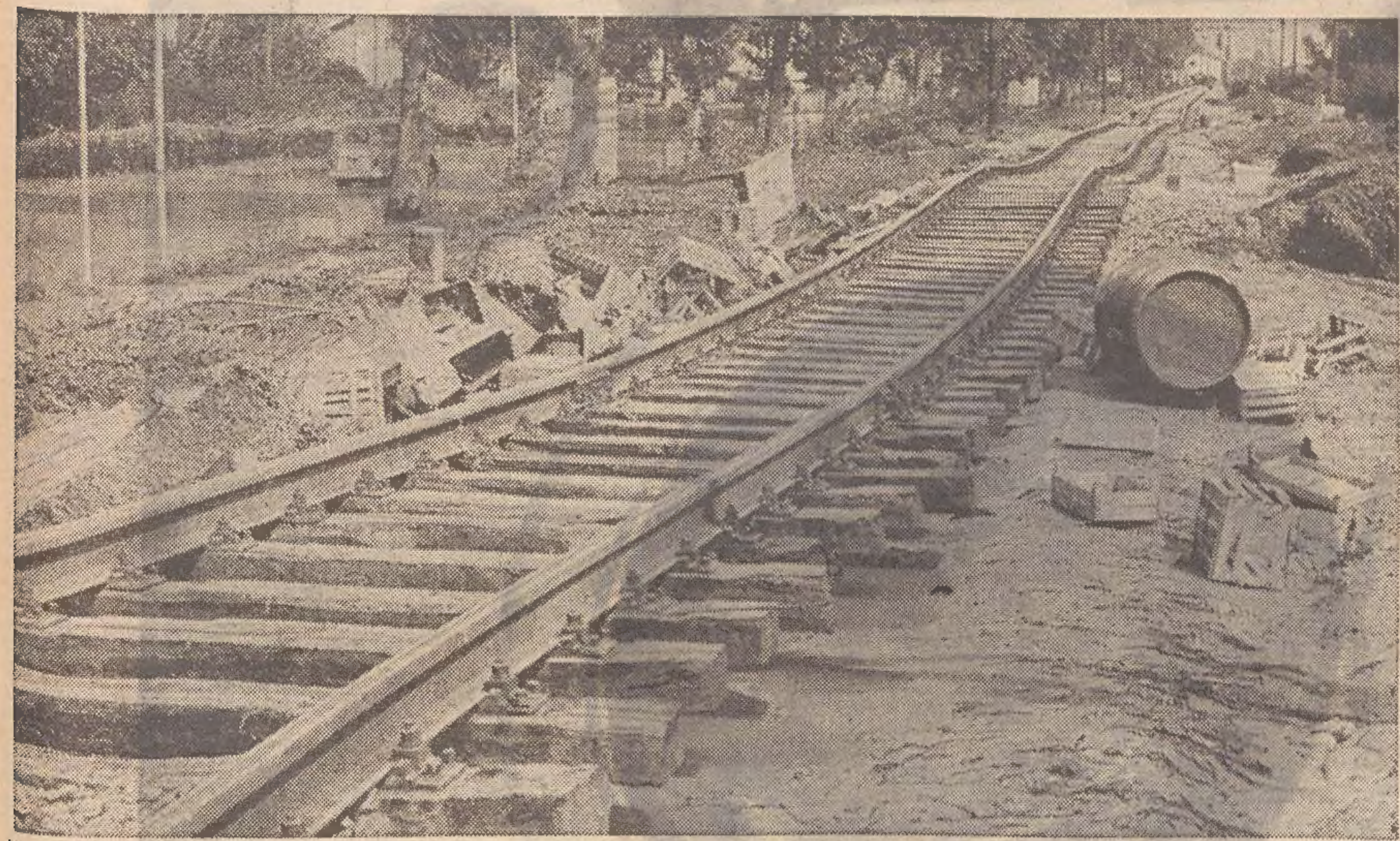
A.A.A.A.A. DOMUS, AFFITTANSI, VISTA MARE, prossima consegna, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, garage, balconata, ascensore, termonafta, AFFITTANSI, DOMUS, CENTRALI, PRIMO INGRESSO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta. AFFITTASI, DOMUS, CASA NUOVA, MOBILIATO, 3 stanze, cucina, bagno, WC separato, poggioli, ascensore, termonafta, zona signorile, AFFITTANSI DOMUS, AGENZIA UFFICIO IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 160 I

A.A.A. MARCONI, appartamento signorile soleggiato 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore, centralnafta. S. FRANCESCO, appartamento 4 stanze, cucina, servizi separati, poggiolo, riscaldamento autonomo a nafta, affitto 35.000, più accessori. R. SANZIO, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, piano ammezzato. PONZIANA, appartamento due stanze, tre stanzette, cucina, bagno, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 22653 I

(Continua in 15.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

BINARI FUORI USO A LATISANA



(«Giornalfoto»)
Latisana — L'acqua del Tagliamento in piena ha asportato completamente la massicciata della linea ferroviaria Trieste-Venezia. Le pesanti rotaie sono state deformate come se fossero fatte di gomma e risultano del tutto inutilizzabili

DOPO L'APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

È di imminente pubblicazione il decreto-legge per l'edilizia

Sono in corso i lavori di stesura e messa a punto del testo definitivo Giovedì la legge al Senato - Verrà poi affidata alla Commissione LL. PP.

Roma, 4

Il decreto legge approvato ieri dal Consiglio dei Ministri contenente i provvedimenti in favore dell'edilizia apparirà sulla Gazzetta Ufficiale prima di martedì mattina. Gli uffici ministeriali dei Lavori Pubblici e del Tesoro, infatti, stanno procedendo alla stesura del testo definitivo del provvedimento sulla base delle deliberazioni adottate dal Consiglio dei Ministri. Nella giornata di lunedì, rientrato a Roma, il Ministro Mancini avrà un incontro con il Ministro Colombo per la messa a punto del testo finale. Solo allora il provvedimento sarà sottoposto alla firma del Capo dello Stato e quindi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Nella stessa giornata di lunedì il testo governativo sarà inviato a Palazzo Madama e l'Assemblea dei senatori prenderà atto dell'avvenuta presentazione in una breve seduta che si terrà giovedì 9.

La convocazione del Senato non è ancora ufficiale, ma la data appare certa, tenendo presente che molti senatori saranno presenti quel giorno a Palazzo Madama per la ripresa dell'attività delle commissioni parlamentari. L'assemblea si limiterà a prendere atto della presentazione del decreto legge sull'edilizia per la sua conversione in legge. Il provvedimento sarà quindi assegnato alla commissione dei Lavori pubblici che inizierà quanto prima l'esame in sede referente. Dopo questa seduta il Senato aggiornerà nuovamente i suoi lavori al 21 settembre.

Le provvidenze decise ieri per agevolare il settore dell'edilizia abitativa danno ulteriore incentivazione all'edilizia sovvenzionata, consentendo la realizzazione di un programma di costruzioni per oltre 150 miliardi di lire. A tal fine il Consiglio dei Ministri ha, come ormai noto, stanziato contributi di 6 miliardi di lire annui, per trentacinque anni; utilizzando tale somma sotto forma di contributo nella misura del 4 per cento si realizzerà un complesso di abitazioni popolari per 150 miliardi.

Per quanto riguarda invece l'edilizia privata, questo settore sarà agevolato mediante la concessione di mutui che in virtù dell'intervento statale graveranno sugli interessati (per interessi e oneri vari) in misura non superiore al 5,50 per cento annuo. E' stato stanziato un contributo venticinquennale di 10,5 miliardi per anno, mediante il quale sarà possibile mettere in atto un complesso di finanziamenti per 500-550 miliardi, il 25 per cento dei quali da destinare all'acquisto di abitazioni già costruite. La somma di 10,5 miliardi per anno corrisponderà in pratica allo onere che lo Stato sosterrà per coprire la differenza tra il 5,50 per cento degli interessi a carico del mutuario e il costo effettivo dell'operazione di mutuo fondiario.

I mutui saranno concessi nella misura del 75 per cento della spesa e saranno garantiti dallo Stato per la parte eccedente la garanzia ipotecaria (la quale arriva normalmente al 40 per cento della spesa; la parte eccedente, cioè il restante 35 per cento della spesa, sarà garantita dallo Stato).

Oltre alle agevolazioni fiscali contemplate dal «superdecreto» approvato nello scorso mese di marzo, e a quelle stabilite in genere per l'edilizia economica e popolare, sono state previste altre agevolazioni, consistenti nella semplificazione dei procedimenti per il rilascio dei mutui.

Tutti questi provvedimenti riguardano naturalmente la costruzione di alloggi non di lusso e rispondenti alle direttive impartite dalla legge Tupini del 2 luglio 1949.

DISCORSO DI FANFANI ai diplomatici sudamericani

Roma, 4

Il Ministro degli Esteri on. Amintore Fanfani ha pronunciato oggi, a Villa Madama, un discorso sulla collaborazione tra l'Italia e l'America latina in occasione di un incontro con gli Ambasciatori di tutti i paesi latino-americani. Il Ministro Fanfani, rifacendosi a una precedente riunione con gli stessi capi missione svoltasi il 28 maggio scorso dopo la visita da lui compiuta nel Messico, ha detto che con quello odierno intendeva dar seguito a quella che dovrebbe divenire una tradizione di incontri periodici atti a concorrere ad alimentare una sempre più intensa collaborazione tra l'Italia e l'America latina.

Dopo aver sottolineato la felice combinazione di questo incontro con l'annuncio che le difficoltà di San Domingo sembrano aver trovato un principio di superamento, l'on. Fanfani ha posto l'accento sui seguenti tre punti: — lo sviluppo delle relazioni italo-latino americane dal giugno scorso in poi; — la prossima visita del Presidente Saragat nell'America del Sud; — una particolare iniziativa per creare il presupposto di una più organica collaborazione tra le repubbliche dell'America latina e d'Italia.

ATTO EROICO DI UN CONTADINO IMOLESE

Per salvare il figlio alza un trattore con la schiena

Il ragazzo stava per rimanere stritolato L'uomo ha avuto due vertebre schiacciate

Bologna, 4

Un meraviglioso episodio di amor paterno è avvenuto presso Imola. Il colono Vittorio Pasquali di 42 anni è riuscito a sollevare con le spalle un trattore che stava schiacciando suo figlio.

L'episodio è avvenuto durante lavori di aratura. Il colono dirigeva il lavoro manovrando l'aratro che era trainato da un trattore guidato dal figlio Alvaro di 17 anni. Al termine di un solco il giovane pilota curvando per cambiare direzione era costretto a far passare il trattore su un tratto di ripido declivio, ma la manovra faceva rovesciare la pesante macchina la quale ruzzolava lungo il pendio trascinando fino in fondo il ragazzo che veniva a trovarsi alla fine entro uno stretto fossato profondo poche decine di centimetri mentre su di lui premeva il trattore.

Visto che le sponde franavano il genitore del ragazzo accorreva sul posto e scendeva nel fossato sdraiandosi bocconi sul fondo, e incuneandosi con il capo e il dorso sotto il trattore. Infine puntellandosi sui gomiti, faceva appello a tutte le proprie forze centuplicate dal disperato amor paterno e riusciva a spostare la macchina agricola di quel tanto necessario per liberare il figlio che ha riportato un trauma all'addome. Anche l'uomo ha dovuto farsi ricoverare per lo schiacciamento di due vertebre lombari.

CON SOLLIEVO DEGLI ADDETTI MILITARI OCCIDENTALI

MOSCA NON HA AUMENTATO IL CONTINGENTE DI LEVA

Si temeva che la promessa di aiuto al Nord Vietnam portasse anche alla rafferma dei soldati congedandi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 4

La «Pravda» di stamani ha pubblicato la copia del bando di chiamata alle armi dei giovani di leva e nei circoli diplomatici la lettura del documento ha causato sollievo e suscitato un certo ottimismo circa l'atteggiamento sovietico nei prossimi mesi. Infatti, nonostante le previsioni pessimistiche, il bando è «regolare» nel senso che esso dispone la presentazione ai centri di reclutamento del normale contingente di leva (quest'anno si tratta dei giovani nati nel 1946) concedendo le esenzioni ed i rinvii (studenti, capi famiglia, ecc.) solitamente concessi dal Governo sovietico. Si era temuto che, date le ripetute promesse di aiuti militari, anche in uomini, al Vietnam del Nord, il Ministero sovietico della Difesa, su istruzioni impartite dal partito, volesse potenziare il nuovo contingente di leva e trattenere in servizio i giovani che hanno ultimato il prescritto periodo di servizio alle armi. Invece il bando ordina la presentazione dei giovani di leva e di coloro che avevano ottenuto rinvii e non sono più in possesso dei requisiti voluti dalla legge, ma annuncia altresì il regolare congedamento dei militari che hanno completato la ferma.

Il bando di chiamata non precisa (ma del resto ciò non avviene in alcun Paese) l'entità del contingente che affluirà alle caserme. Peraltro, sulla scorta dei dati relativi alle classi precedentemente in servizio di leva, secondo gli attachè militari stranieri dovrebbero essere da ottocentomila a un milione i diciannovenni che riceveranno la cartolina di chiamata o che comunque sono tenuti a presentarsi per l'arruolamento. Questo numero è forse lievemente superiore a quello dei contingenti precedenti, ma va considerato che per la prima volta dopo il conflitto mondiale si presentano alle armi ragazzi «del dopoguerra», concepiti, cioè nati dopo la fine della seconda guerra mondiale. Nei circoli diplomatici la mancanza di «preoccupanti» novità nel bando di chiamata alle armi viene interpretata come segno abbastanza sicuro che il Cremlino, anche se davvero invierà «volontari» in aiuto ai nordvietnamiti, limiterà tali reparti a qualche migliaio di tecnici, ragione per cui non è necessario provvedere a mantenere l'equilibrio della forza alle armi.

Intanto sono cominciati al Cremlino i colloqui ufficiali tra i dirigenti sovietici e la delegazione romena capeggiata da Nicola Ceasescu, segretario generale del PC della Repubblica socialista romena. Ieri all'aeroporto di Vuknovo, Leonid Breznev, primo segretario del PCUS aveva accolto con formale cortesia i rappresentanti comunisti romeni, senza quei baci e quegli abbracci che solitamente caratterizzano le accoglienze ai leader di «partiti fratelli». Breznev, nell'indirizzo di saluto, aveva sottolineato che l'Unione Sovietica considera come eccezionalmente importante la visita dei compagni romeni ed aveva ricordato a Ceasescu che è «sacro dovere» di ogni comunista aiutare i compagni per la edificazione del socialismo e del comunismo.

L'Unione Sovietica è il primo Paese straniero che Ceasescu visita dopo la sua nomina a segretario generale del partito, avvenuta lo scorso marzo.

U. P. I.

A San Domingo

GIURA DAVANTI AL POPOLO il neo Premier Godoy

San Domingo, 4

Una pagina nuova si è aperta per Santo Domingo. Hector Garcia Godoy, Presidente del Governo provvisorio, ha preso ieri possesso delle sue funzioni nel corso di una breve e discreta cerimonia al Palazzo presidenziale.

Mancando qualsiasi autorità legale che potesse ricevere il suo giuramento, Godoy ha giurato di onorare fedelmente i suoi nuovi impegni «davanti al popolo».

TRAVOLTI E UCCISI IN DUE sulla strada di Terracina

Latina, 4

Due persone sono state travolte e uccise sull'Appia a circa 10 chilometri da Terracina da una «Peugeot». Le vittime sono Annunziata Michela Marina, di 26 anni, di Forlì e Giovanni Donà di 21 anni di Terracina. I due, dopo aver cenato in un ristorante in cui lavora il fratello del Donà, sono usciti e hanno attraversato la «Fettuccia», mentre sopraggiungeva l'auto straniera condotta dal francese Araution Neurichian, di 26 anni, residente a Marsiglia, che li ha investiti in pieno. La donna lanciata a 60 metri di distanza è morta sul colpo. Il giovane è stato trasportato nella clinica «Villa Azzurra» di Terracina, ma vi è morto.

FORSE UNA LIEVE SCHIARITA NELLA LUNGA CRISI GRECA

PAPANDREU APPOGGEREBBE UN GOVERNO PRE-ELETTORALE

La proposta era stata avanzata dal deputato radicale Canellopulos Monito dagli S. U. e dalla NATO contro una dittatura militare?

Atene, 4

Georges Papandreu ha dichiarato questa mattina che «l'Unione del centro accetta, in linea di principio, la proposta di Panayotis Canellopulos di formare un Governo emanante dall'Unione nazionale radicale, sotto la presidenza di quest'ultimo incaricato di indire elezioni entro i termini previsti dalla Costituzione.

Si apprende d'altra parte che gli Stati Uniti hanno smentito la notizia secondo la quale il Governo di Washington avrebbe informato i dirigenti di Atene che una dittatura militare come soluzione all'attuale crisi politica greca non sarebbe accettata nè dagli Stati Uniti nè dalla NATO. Questa notizia era apparsa stamane sul giornale «Ethnos» notoriamente vicino agli ambienti di Andreas Papandreu, figlio dell'ex Primo Ministro. Nello stesso articolo il giornale afferma inoltre che un invito rivolto alla Sesta Flotta, a visitare le acque greche, è stato respinto poichè tale visita avrebbe potuto essere considerata un intervento negli affari interni greci. Stamani la Ambasciata degli Stati Uniti ha pubblicato una dichiarazione nella quale si afferma che «gli Stati Uniti non si sono messi in contatto con nessun elemento del Governo greco, a nessun livello.

Papandreu ha annunciato la sua decisione questa mattina al termine di una riunione alla quale hanno partecipato le personalità più in vista del suo gruppo politico. Papandreu, al termine della riunione, ha telefonato a Panayotis Canellopulos invitandolo ad organizzare una riunione nel corso della quale dovrebbero essere esaminati i particolari di un accordo tra l'Unione di centro e i suoi maggiori oppositori. Durante la riunione del Consiglio della Corona di venerdì sera, Canellopulos aveva dichiarato che il suo partito avrebbe accettato immediate elezioni «a condizione che avvenissero sotto la supervisione di un Governo formato dal suo partito».

Dal canto suo il Primo Ministro uscente Tsirimokos, il cui tentativo di formare un Governo è recentemente naufragato davanti al Parlamento, ha riaffermato oggi che, come disse durante il Consiglio della Corona, egli ritiene «non consigliabile» la convocazione di elezioni generali nell'attuale «infuocato» clima politico. Si ritiene che Tsirimoos continuerà ad appoggiare il desiderio del Sovrano di ricercare una soluzione mediante la costituzione di un Governo emanante dall'attuale Parlamento.

Canellopulos e i 99 deputati del suo partito (Unione nazionale radicale) terranno oggi una riunione. Frattanto Re Costantino, il quale si era recato ieri sera a Corfù per visitare la moglie e la figlia, principessa Alexia, è rientrato questa mattina ad Atene, ed ha avuto un colloquio con il Primo Ministro uscente Elias Tsirimokos.

RACCAPRICCIANTE MISTERIOSO DELITTO PRESSO LONDRA

GIOVANE DONNA STRAZIATA A COLTELLATE IN UN TRENO

Il cadavere era sotto il sedile di uno scompartimento
La polizia cerca un uomo che lasciava tracce di sangue

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 4

Una donna di 28 anni è stata uccisa a coltellate mentre viaggiava su un treno diretto dalla cittadina balneare di Bognor Regis a Londra. L'inspiegabile fatto di sangue è avvenuto ieri pomeriggio, ma soltanto nelle prime ore di questa mattina la polizia ne ha dato notizia. Le ricerche dell'assassino sono state finora del tutto inutili. La donna, Patrica Woolard, si era diplomata in luglio ad un collegio di Bognor, ed era tornata ieri nella cittadina inglese per ritirare alcuni oggetti di sua proprietà. Fra poche settimane avrebbe dovuto cominciare a insegnare in una scuola elementare londinese.

Il treno su cui la ragazza tornava a Londra aveva lasciato poco dopo le 16 la stazione di Bognor. Era un treno accelerato, che fermava a tutte le stazioni della linea: per questo motivo le ricerche della polizia sono particolarmente complicate, in quanto l'assassino avrebbe potuto scendere dal treno in più di una fermata. Il primo allarme è stato dato alla stazione di Gatwick da una signora trentottenne, che aprì lo scompartimento del delitto per salirvi con quattro bambini.

Lo spettacolo che le si presentò davanti agli occhi avrebbe fatto svenire una persona meno forte. Ma la viaggiatrice, che la polizia sta ora cercando con la speranza che possa fornire ulteriori particolari sul ritrovamento della vittima, chiamò il capotreno e lo avvertì. Poi salì su un altro vagone, allontanando il quattro bambini da quell'orribile scena. Erano le cinque e mezza. La polizia, accorsa immediatamente, diede ordine che il vagone fosse staccato dal convoglio e trattenuto alla stazione di Gatwick.

Il cadavere della Woolard, identificato soltanto questa mattina dal padre, era stato nascosto sotto un sedile. Ma le gambe della donna erano visibili sul pavimento. I sedili e le pareti dello scompartimento erano tutti macchiati di sangue, segno che la ragazza doveva avere sostenuto una accanita lotta prima di soccombere al coltello dell'assalitore. Quando parte del sedile fu rimosso, uno spettacolo ancora più agghiacciante si presentò agli occhi dei poliziotti: la donna era stata selvaggiamente assalita, e l'assassino le aveva inferto profonde ferite su tutto il corpo, terminando l'opera con una coltelata alla gola. Di fianco al cadavere c'era una borsa di paglia contenente alcune figurine di terracotta. Forse opera della stessa signorina Woolard. Ma mancavano sia l'arma del delitto, sia la borsetta della vittima.

La polizia ha cominciato ad ispezionare attentamente fin dalla notte scorsa, alla luce di potenti riflettori, l'intera linea ferroviaria da Bognor a Gatwick, con la speranza di trovare qualche indizio che possa portare alla identificazione dell'assassino. Scotland Yard sta inoltre cercando l'ex marito della Woolard, da cui la donna aveva recentemente ottenuto il divorzio. Due sono le piste principali seguite dagli agenti: la prima consiste nel ritrovare un uomo con il volto graffiato visto questa mattina nella cittadina di Horley. L'altra, quella che si presenta per il momento con maggiori probabilità di successo, consiste nel ritracciare un uomo che lasciò tracce di sangue nella stazione di Gatwick. George Peters, addetto ai servizi igienici della stazione, scoprì ieri sera alcune tracce di sangue nell'ingresso della stazione. «Avvertii il mio principale — ha raccontato l'uomo — e la polizia ne fu immediatamente informata. C'erano altre tracce di sangue all'interno delle toilette». Finora, tuttavia, nessuna delle due piste ha dato risultati degni di rilievo.

Vice

SULLA STATALE DEL GRAN S. BERNARDO

Pullman in un burrone Morte due turiste inglesi

L'automezzo aveva a bordo 44 passeggeri Ventiquattro feriti sono ricoverati ad Aosta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 4

Un pullman che trasportava 44 turisti inglesi reduci da una vacanza di quindici giorni trascorsa in Italia, a Diano Marina, e diretto a Ostenda, da dove i gitanti avrebbero proseguito il viaggio verso l'Inghilterra in aereo, è uscito di strada sulla Statale 27 del Gran San Bernardo. Dalle lamiere contorte i soccorritori hanno estratto una trentina di feriti e due cadaveri. Gli altri hanno potuto uscire dai finestrini con i propri mezzi, leggermente contusi ma salvi per miracolo.

L'incidente è avvenuto alle 14.45 circa di oggi. «Alle 5 di stamane — come ha raccontato il giovane studente londinese Richard Nicolas Page Croft di 25 anni, che faceva da accompagnatore — abbiamo lasciato la pensione "Grazia" di Diano Marina. Alle 14 circa, dopo aver pranzato ad Aosta, si procedeva verso il Gran San Bernardo. Eravamo tutti allegri. Parecchi giovani, che sono scozzesi, cantavano canzoni della loro terra». Percorsi una decina di chilometri e lasciato l'abitato di Gignod, il pesante automezzo, condotto dall'autista belga Lucien Coornaert di 44 anni, dipendente della ditta Carov-Coach di Menen (Belgio), improvvisamente si spostava sulla destra. Il pullman, causa un imprevisto cedimento del terreno dopo essersi inclinato su un fianco, precipitava lungo la scarpata, compiva quattro o cinque giri su se stesso, per una quindicina di metri, quindi si fermava al centro del prato con le ruote all'aria.

Alcuni automobilisti che avevano assistito all'incidente, si precipitavano a portare i primi soccorsi; qualcuno correva al più vicino telefono a dare l'allarme ad Aosta, da dove partivano immediatamente agenti della polizia, carabinieri, vigili del fuoco e autolettighe della Croce Rossa. I feriti venivano intanto caricati sulle auto di passaggio e trasportati all'Ospedale Mauriziano.

All'ospedale di Aosta sono trattenute in osservazione 24 persone, 13 donne e 11 uomini. Se la caveranno in una ventina di giorni. Per nessuno la prognosi è riservata.

Paolo Amerio

Caamano saluta e se ne va

(Telefoto A. P. al «Piccolo»)
San Domingo — Il colonnello Caamano saluta la folla dopo aver rassegnato le dimissioni

†

Il 4 settembre si è spento dopo lunghe e atroci sofferenze il nostro caro

Domenico (Gianni) Consales

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, il figlio SALVATORE con la moglie ADRIANA, la nipotina CONSUELO, il fratello SANTO, la cognata ROSA, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. WEIS, al dott. REIS, al dott. PINI e al personale tutto del Rep. oncoterapico.

I funerali avranno luogo domani lunedì 6 settembre alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

L'Associazione Carburanti e Lubrificanti della Provincia di Trieste si associa al dolore della famiglia per la perdita del caro

Domenico

† Il 2 settembre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Dott.

Giovanni Lacenere

con profondo dolore lo comunicano la sorella RAFFAELLA, i nipoti DOMENICO, GIOVANNI, ALDO, ANITA, DOMENICO, MARCO, le cognate ELEUTERIA e FARA a quanti Lo conobbero e ne apprezzarono le sue rare virtù di uomo e cittadino.

I funerali seguiranno lunedì 6 settembre alle ore 16.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Non fiori ma opere di bene

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associa al lutto della famiglia
— dott. LIONELLO FURLANETTO e famiglia;
— EUGENIO BALDISSERA.

I condomini si associano al lutto dei familiari per l'improvvisa dipartita del loro caro.

Si associa al lutto la famiglia GHERBITZ.

† Dopo lunghe sofferenze si è spento il nostro caro

Giovanni Marini

Angosciati ne danno la triste notizia la moglie PINA, il figlio FRANCO, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 6 settembre alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

† E' mancato improvvisamente

Marcello Battigelli

di anni 55

Ne danno il doloroso annuncio le nipoti LAURA e MARCELLA unitamente alla sua cara MARIA.

I funerali seguiranno domani 6 settembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il 4 settembre è mancata allo affetto dei suoi cari

Virginia v. Spazzapan

Gli addolorati figli RITA e CARLO, anche a nome dei parenti ne danno l'annuncio.

I funerali avranno luogo domani 6 settembre alle ore 15.30 dall'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

† **Egidio Stinco**

si è spento addì 3 corr. lasciando nel dolore la moglie, le figlie ELDA, FRANCA, LUCIANA, i generi ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Marco

ringraziamo quanti in vario modo vollero prender parte al nostro dolore.

Un grazie del tutto particolare vada al medico curante dott. CARNINCI che per lunghi anni lo assistì amorevolmente unitamente alla assistente sanitaria signora MALUTTA.

Famiglia VECCHIO

La moglie ed i parenti tutti del

Comandante

Francesco Stringaro

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che nella luttuosa circostanza vollero onorare la memoria del loro caro scomparso, e in particolare l'ing. De Vescovi e la Cassa Marittima Adriatica.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Vascotto nata Ulcigrai

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglia VASCOTTO

Nel primo anniversario della scomparsa del

Prof. Dott.

Nello Marocco

La moglie ed i familiari tutti Lo ricordano a chi Gli volle bene.

Trieste-Torino, 5 settembre 1965.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Alice

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Particolare gratitudine dobbiamo al chiarissimo prof. MARIO LOVENATI, ai medici curanti, suore ed infermiere del Reparto oncologico.

Famiglie
ZUCCA - GONNI
VASCON - ROCHELLI

Nel III anniversario della morte di

Giuseppe Protti

la moglie e i figli Lo ricordano con affetto.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

...EVITATE L'EQUIVOCO



...prima di acquistare una **"Superautomatica"** accertatevi che il prelavaggio ed il lavaggio siano a **sequenza automatica**, cioè senza intervento manuale, con ricambio di acqua e detersivo

- **economizzatore automatico** - prelievo di acqua in quantità adatta al peso (kg. 3 - 4 - 5) - **risparmio** di energia elettrica e di detersivo
- pompa di scarico "self cleaning" (autopulente). Non necessita di filtro
- l'unica superautomatica con prelavaggio e lavaggio (con ricambio di acqua e detersivo) a sequenza automatica a prezzo inferiore a NOVANTAMILA LIRE
- l'unica superautomatica con dispositivo per temperature discendenti e ascendenti (utilissimo per non infeltrire gli indumenti di lana)
- le uniche lavatrici montate su rotelle con stabilizzatore
- l'unica automatica con ricupero dell'acqua calda (risparmio del 50% sul costo di un lavaggio)

LIRE **89.000**

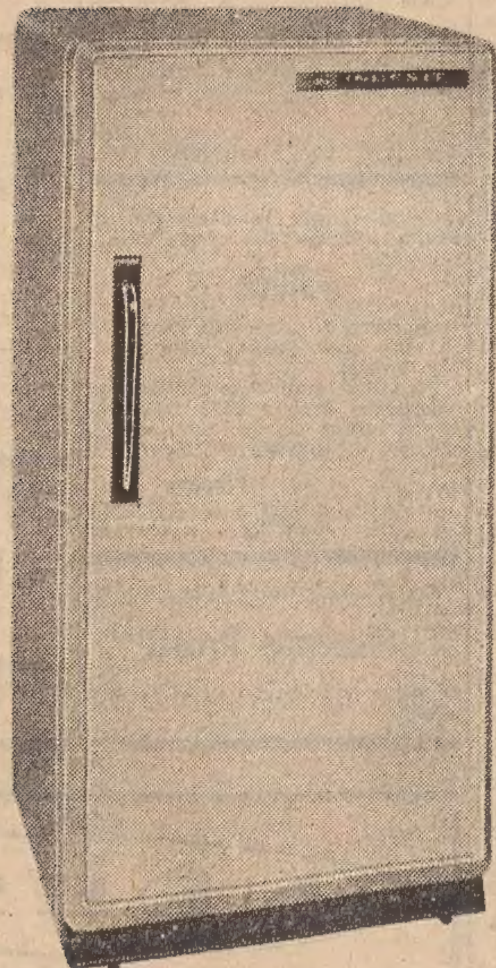
K4 SA	Superautomatica con economizzatore per 3-4 kg	L. 89.000
K5 SA	Superautomatica con economizzatore per 3-4-5 kg	L. 104.800
K5 SM	Supermatic con economizzatore per 3-4-5 kg	L. 89.000
K5 CR	automatica con vasca di ricupero ed economizzatore per 3-4-5 kg	L. 99.000

IL MIGLIORE SERVIZIO DI ASSISTENZA IN TUTTI I COMUNI D'ITALIA



INDESIT





L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

montato su rotelle perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile

speciale "superfreezer" adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12° sottozero (a 40° ambiente)

in 8 modelli da 125 a 230 litri da lire

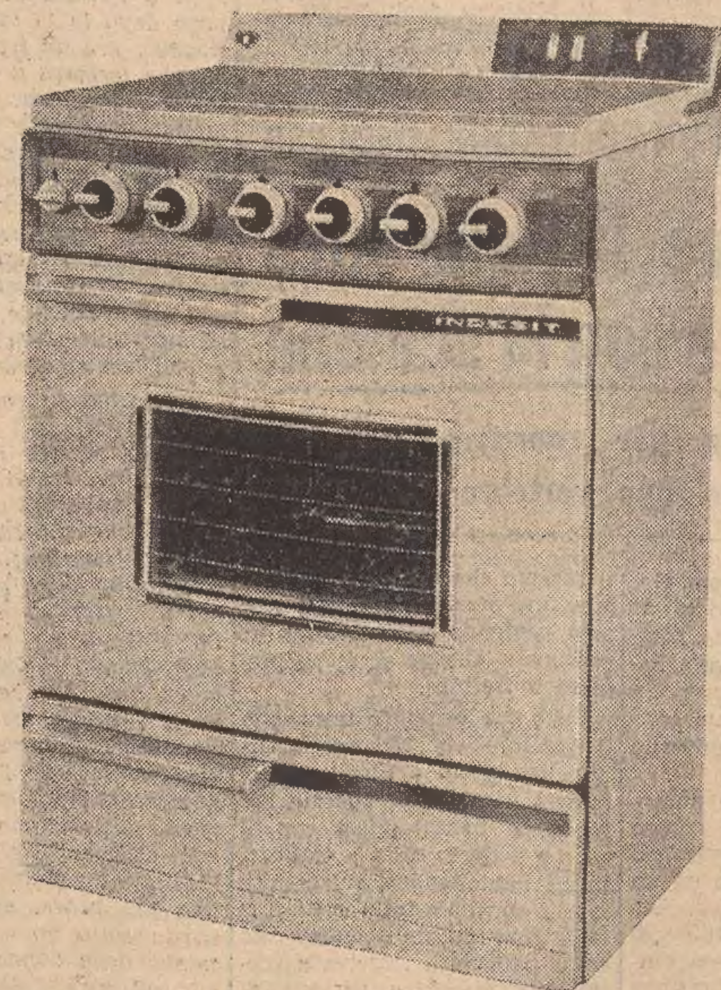
49.800

LA CUCINA PIÙ MODERNA

4 fuochi gas ■ grill elettrico ■ girarrosto elettrico ■ accensione automatica ■ termostato ■ orologio contaminuti a suoneria ■ forno completamente estraibile

in 8 modelli gas, elettrogas, elettriche e con mobiletto da lire

49.000



prezzi migliori su tutti i modelli □ 12.000 concessionari in Italia

A. ACIT. DISPONIBILI locali diverse grandezze, zone BAIAMONTI - PATRIZIO - REVOLTELLA, adatti deposito officina. INFORMAZIONI: S. Lazzaro 3. 68810. 22893 I

A. VENTISETTEMBRE. Locale vuoto uso deposito affittasi 13 mila. ESPERIA Imbriani 8. 22815 I

AFFITTANSI APPARTAMENTI case nuove, zone: REVOLTELLA, 4 stanze, servizi, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta, eventuale mansarda, pronta entrata; altro 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. ROSSETTI, casa nuova, signorile, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta. ACIT, S. LAZZARO 3. 68810. 147 I

AFFITTANSI cinque stanze anche separatamente uso ufficio. Machiavelli 3-IV, ascensore, telefono 41797, giorni feriali, ore 9-13. 22641 I

AFFITTASI a Monfalcone via Monti 27 fondo recintato 2000 mq. con appartamentino entrata autotreno. Telefonare 94450 Trieste. 60601 I

AFFITTASI appartamento centro seminuovo, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo e veranda compensando spese. Telef. 726923. 60554 I

AFFITTASI, via A. Emo 45/6, locale 70 mq., adatto qualsiasi attività. Telef. 68010. 43442 I

AFFITTO appartamento camera cucina bagno riscaldamento ascensore mobiliato 35.000 cauzione 70.000. AICA Canalpiccolo 2. 22801 I

APPARTAMENTI BARCOLA, 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 60619 I

APPARTAMENTINO cedesi in affitto, stanza, stanzetta, cucina, doccia, gabinetto, prelievo mobili, paraggi piazza Perugino, Telef. 92447. 60639 I

APPARTAMENTINO, zona Farneto, camera, cucina, piccolo affitto, compensando spese. Telefono 57564. 60649 I

APPARTAMENTINO vano unico 8.000 mensili prelievo mobili affittasi persona sola, amministrazione Crispi 9. 60537 I

APPARTAMENTO tre stanze servizi centralnafta zona Combi affittasi mobiliato ogni comfort. Tel. 37535, 29454. 42887 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, accessori, giardino, autoriscaldamento affittasi. Telefonare 38638. 42861 I

APPARTAMENTO due stanze, ogni comfort, zona signorile, affittasi. Telefonare al n. 36916, mattino. 60434 I

APPARTAMENTO spazioso, mobiliato, Barcola, vista mare, tutti comforts, vicino tram, affittasi subito. Tel. 35857. 42791 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, 2 stanze, stanzetta, cucinino all'americana, tinello, bagno affittasi lire 35.000, I piano, piazza Vico. Telefonare feriali 61155 ore 10-13. 60520 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, bagno, affittasi lire 25.000 ammezzato viale Miramare 55. Telefonare esclusivamente feriali 61155 ore 10-13. 60529 I

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento, 25.000, affittasi lunedì compensando spese. Amministrazione, Largo Barriera 11 angolo Pondares, escluso telefonate. 60618 I

APPARTAMENTO in villetta, GRETTA, vista magnifica sul golfo, 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, veranda, centralnafta, giardino proprio, affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 22895 I

APPARTAMENTO MOLINO A VENTO, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta libero IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 60619 I

APPARTAMENTO zona piazza GARIBALDI, 3 stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Telefono 61712. 22895 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucinetta, bagno, autoriscaldamento, affitto 30.000. Altro, 3 stanze, stanzetta, bagno, lire 32.000. IMMOBILIARE «LORENZA». Tel. 734257. 60637 I

APPARTAMENTO signorile, zona BUONAPARTE, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore affitta prelevando parziale mobilio causa trasferimento, Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Telefono 61712. 22895 I

APPARTAMENTO zona XX SETTEMBRE, 3 stanze, cucina, verandina, gabinetto, affitta 28 mila Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 22985 I

APPARTAMENTO nuovo bellissimo, quattro stanze, doppi servizi, calefazione, ascensore affittasi - Monfalcone. Telefonare 27438. 22347 I

APPARTAMENTO lussuoso centralissimo, cinque stanze, accessori, centralnafta, ascensore, affittasi prontamente abitazione, ufficio. Telef. 26700, ore 13-16. 42909 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina 15.000 mensili poche spese affittasi oggi 10-12 Amministrazione Crispi 9. 60596 I

APPARTAMENTO due camere cucina accessori D'Annunzio, 30 mila mensili, affittasi coniugi impiegati. Ore 10-12 domenica, Corso Italia 29 Agenzia. 22857 I

APPARTAMENTO 6 stanze, cucina, accessori, chiaro, arioso, adatto professionista, uffici, 2 famiglie, disponibile subito, affittasi direttamente. XX Settembre 16-III. 3069 I

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, accessori, affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli. Tel. 35827. 22649 I

APPARTAMENTO mobiliato centrale, camere, cucina, bagno, affittasi 30.000. Tel. 35904, lunedì. 22693 I

APPARTAMENTO tristanze doppi servizi ascensore centralnafta poggioli ripostigli, casa signorile, zona Rossetti, affittasi prontamente. Amministrazione, via Milano 29, ore 17-18. 60467 I

APPARTAMENTO bellissimo, (Campo Marzio), affittasi, scambiasi altro città. Palma, Goldoni (nove), primo. 60476 I

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, cucina, affittasi. Rivolgersi via Cisternone 21 (Gretta), dalle 10 alle 13. 60486 I

APPARTAMENTO nuovo, bellissimo, quattro stanze, doppi servizi, calefazione, ascensore, affittasi a Monfalcone. Tel. 27438. 22347 I

APPARTAMENTO Roiano, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 60619 I

APPARTAMENTO lussuoso, nuovo edificio, via Cappello 7, 4 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta, ampie terrazze, splendida vista mare, pronto ingresso, affittasi. Telefonare 24168, ore ufficio. 42933 I

ATTICO, Perugino, primo ingresso, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affitta 50.000 IMMOBILIARE «LORENZA». Tel. 734257. 60637 I

CAMERA cucina centralissimo 17.000 affittasi compensando spese, visitare oggi ore 9-13, Agenzia Gentile ,Toro 8. 22817 I

CAMERA cucina, S. Giacomo, affitto modico compensando spese. Telef. 58149, lunedì. 22589 I

CAMERA e cucina affittansi. Visitare via Toti 21, Paris, mattinata. 22677 I

GIULIA 19: pronta entrata, disponibili singoli appartamenti, 3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, VISITE SUL POSTO, FERIALI 10-12, VENDONSI, AFFITTANSI. 22893 I

IACP, Stanza, soggiorno, cucinino, bagno e poggiolo, scambiasi. Telefonare 810185. 23148 I

ICAM, 2 camere, bagno, cucina scambiasi camera, soggiorno, cucinino, I, II piano. Telefono 53491. 60436 I

LOCALE d'angolo, Piazzale Valmaura, adatto qualsiasi attività, preferibilmente calzature, affittasi. Rivolgersi AGEP, via Crispi 14. 23248 I

LOCALI due in Brandesia affittansi uso artigiano deposito materiali. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 22649 I

MAGAZZINO centrale 30 mq. affittasi solo uso deposito. Telefonare 65384. 60526 I

MAGAZZINO nuovo da affittare 25 metri quadrati, 10 mila mensili, Campanelle 23, Turco Antonio. 60525 I

MAGAZZINO interno, 45 mq., vicinanze inizio Viale XX Settembre, affittasi 20 mila mensili. Cassetta 22669 I SPI.

QUARTIERE modesto due stanze, stanzino, cedesi con piccolo compenso spese, escluso mediatori, via Pascoli 18, pt. Visitare domenica-lunedì ore 10-12. 43896 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI lusso, 3-5 camere, massimo comfort, possibilmente garage, fino 80.000 per distintissima piccola famiglia, cercasi in affittanza subito. Telef. 68656, lunedì. 22907 L

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO 1-2 camere, ogni comfort, per persona sola, massimo 40 mila, cercasi in affittanza subito. Telef. 68656, lunedì. 22907 L

MAGAZZINO ampio cercasi affitto, entrata ampia. Cass. 10666 L SPI.

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI più grandezze anche con spese per piccole famiglie, massime referenze cercansi in affittanza, telefonare 68656, lunedì. 22907 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, gabinetto, cerca in affitto signora sola. Cass. 60451 L SPI.

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, oppure primo piano, cercasi affitto massimo 50 mila, esclusi mediatori. Cassetta 42779 L SPI.

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, cercasi affitto periferia, esclusi intermediari. Tel. 43559. 60456 L

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, possibilmente nuovo, cerco affittanza. Tel. 97173. 60462 L

APPARTAMENTO affittanza 2 o 3 stanze possibilmente nuovo cerco. Telefonare 95500. 22801 L

APPARTAMENTO stanza cucinino bagno casa nuova possibilmente zona panoramica, cercasi affitto. Cassetta 60506 L SPI.

APPARTAMENTO centro cercano in affitto coniugi soli pronta entrata ascensore centralnafta, escluso mediatori. Cassetta 22743 L SPI.

APPARTAMENTO con servizi, massimo venticinquemila mensili, cercasi. Cassetta 8333 L SPI.

APPARTAMENTO, 4-5 camere, riscaldamento centrale cercasi. Scrivere cassetta 6187 L SPI.

APPARTAMENTO centrale camera cucina bagno centralnafta cerca affitto insegnante sola. Telefonare 29597 ore 14-16. 22843 L

APPARTAMENTO tristanze, bagno cerco affitto massimo 35.000 escluso mediatori, agenzie. Telefonare 92408, mattinata. 60457 L

APPARTAMENTO 3 stanze accessori centralnafta piani alti inintermediari cercasi affitto. Telefono 44036. 60589 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, cercano in affitto giovani sposi. Tel. 52528. 42873 L

CAMERA cucina modesto cerca solo paraggi via dell'Istria. Cassetta 60560 L SPI.

CAMERE due cucina cerca affitto persona sola paraggi via Conti. Telefonare 731305. 22809 L

CERCASI in affitto 2 o 3 stanze servizi centralnafta ascensore, zona tranquilla panoramica. Telefonare 733089. 60644 L

IMPIEGATO cerca afifttanza appartamento stanza, soggiorno, accessori, preferenza casa nuova, paraggi Giulia, F. Severo, primi dicembre. Scrivere Cassetta 22847 L SPI.

MAGAZZINO mq. 500 e più cercasi affitto. Cassetta 60427 L SPI.

QUARTIERINO vuoto cerca in affitto pensionato solo. Scrivere cassetta 60437 L SPI.

QUARTIERINO cercano in affitto coniugi anziani soli. Telefonare 94012, giorni feriali. 60482 L

STANZA cercasi affitto per ufficio rappresentante, poco disturbo, casa moderna, paraggi Posta Centrale, Piazza Dalmazia, Tribunale, eventualmente combinazione altra ditta, professionista, cessione un ambiente. Offerte dettagliate cassetta n. 42943 L SPI.

UNA due camere cucina bagno cercansi affitto, libero fine settembre. Inintermediari. Scrivere: Cass. 23112 L - SPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. SOGGIORNO lampadario carrello bar, via Feluga 26. 22777 M

A BRUCIATORE «Riello» automatico «BB», silenzioso, Delta verticale, Awenna Kerosene, caldaie nafta, vendonsi. Tel. 97198 - 31649. 22911 M

ABBIAMO disponibilità serbatoi moderni in ferro - cilindrici e rettangolari - tipo moderno provenienti dallo smontaggio di un grosso complesso oleario; altresì ferro riutilizzo - reimpiego. Gli interessati chiedano informazioni alla Società LISEA via Valentinis 20/A Monfalcone, telefono 72313. 601 M

ALANI cuccioli blù e neri iscritti LOI purissimi vendonsi. Telefonare al 4109, Gorizia. 127 M

BANCO e scaffale completo cestini per frutta e verdura vendonsi prezzo conveniente. Telefonare 73477 Monfalcone ore apertura negozio. 301 M

BARBONCINI grigio-argentati cuccioli mesi due e mezzo purissimi pedigrée vaccinati vendonsi via Don Bosco 21 telefono 44810. 22751 M

BINOCOLO, fotografica, cannocchiale (germanici), urgentemente vendo. Crispi 17, suonare, Pelican. 60642 M

CALDAIA Polin riscaldamento autonomo pompa accessori nuovissima vendesi. Strada Guardiella 10, Lugnani. 60535 M

CALORIFERO elettrico stufa gas nuova, frigorifero Fiat vendonsi. Tel. 47530 lunedì. 22791 M

CARTA parati, rosoni, smalti, oli, lavabili vendo prezzi fabbrica. Tel. 97198 . 31649. 22911 M

CINEPRESA Yashica 8 U - matic Reflex Zoom 1:1:8, vendesi vera occasione. Tel. 27261, ore 10-12. 22861 M

CUCINA a gas vendesi, ottimo stato. Telef. 731980. 60465 M

CUCCIOLETTA Cocker Spaniel fulva, bellissima, vendesi. Telefonare 61057, lunedì mattinata. 60461 M

CUCCIOLI Schnautzer nani e volpino bianco, vendonsi. Casa del cane S. Francesco, via Valdirivo 24. 60635 M

FORNO elettrico pasticcerie, vendesi occasionissima. Telefono 37493. 10654 M

FRIGORIFERI Rex 130 litri prezzo speciale di fine stagione L. 39.000, 5 anni di garanzia. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 22853 M

FRIGORIFERO perfetto vendesi occasionissima. Negozio, via dell'Istria, 13. 1674 M

FRIGORIFERO 15.000 vendesi occasione. Tel. 68109. 60473 M

FRIGORIFERO «Verbano» vendo. Alimentari, via Ginnastica n. 30. 42877 M

GATTINO pelo bianco giorni 45 regalerebbesi famiglia cuore. Rivolgersi Rebelli, via Delmestri 18. 22721 M

LAVATRICE semiautomatica Castor vendesi occasione L. 29 mila; altre superautomatiche nuovi modelli da L. 84.000 in poi vendita anche rateale. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 22853 M

LAVATRICI semiautomatiche come nuove vendonsi occasione pagamento anche rateale. Negozio, via dell'Istria, 13. 10674 M

LAVATRICI superautomatiche primarie marche da lire 88.000 in poi. Cucine economiche miste luce gas da L. 20.000 in poi. Lampade moderne e in stile. Sconti eccezionali 30 per cento. Pagamento in piccole rate. Radio Stella via Foscolo 5. 60587 M

MACCHINA Singer 5.000-26.000 garantite; zig-zag automatica occasionissima. Mobiletti semplici lussuosi. Rimodernature riparazioni convenienti «Gramaccini», Barriera 10. 60567 M

MACCHINA Lanofix maglieria casalinga portatile, occasione, vendesi. Telefonare 46444. 60524 M

MACCHINA maglieria «Popp», 10/80, vendesi. Tel. 52669. 22685 M

MACCHINE Singer 10.000 rientranti 20.000 Singer, Necchi automatiche. Assortimento mobiletti. Settefontane 2. 60611 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio - Battisti 12 - Trieste. Corso del Popolo 25 - Monfalcone. 22245 M

MACCHINE Singer perfette garantite 10.000, 20.000, 30.000. Nuove automatiche. Scelta mobiletti economici, lusso. Riparazioni. Scambi. Manzoni 4, Cosulli. Telefono 96925. 22792 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali, vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12. Tel. 90279. 34 M

MINIATURE avorio autentiche, primo Ottocento, piccola raccolta, vendonsi. Telef. 221428, ore 17-19. 22715 M

PELLICCE persiano marrone nero 130.000, murmel, ratmusqué similvisone, visoni pastello marrone; altre vastissimo assortimento ocelot, castorino, castoro, zampe, teste persiano. Occasionissime. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 3069 M

PELLICCIA castoro valore altissimo nuovissima cedo vero affarone. Scrivere Cassetta 60633 M SPI.

PELLICCIA ricciopersiano buone condizioni, prezzo mitissimo offro. Tel. 31576. 60633 M

PERSIANO bukara taglia 50, bellissimo, vendo occasione. Telefonare 91395. 42919 M

PULITRICE a nastro «Cuba» vendo occasione. Falagnameria via Vecellio 1; telef. 41679. 60579 M

RADIOBAR con giradischi 4 velocità vendo occasione. Telefonare 91395. 42919 M

SEGA circolare e combinata da banco, lavorazioni legno. Occasionissime, vendonsi. Via Tesa 12. 10660 M

SPARHERD Zoppas seminuovo, altro 6000, stufa 4000, vendo, Bosco 12 magazzino. 22833 M

STUFA fuoco continuo capacità riscaldante 300 mc. ottimo stato vendesi. Telefonare 70550 ore pasti. 60578 M

STUFA kerosene 28.000 BTU. vendesi. Tel. 27261. 22861 M

STUFE kerosene, vasto assortimento, originali tedesche, minimo ingombro, scarico fumo verticale; altre produzione nazionale da L. 58.000. Vendita anche rateale da L. 3.000 in poi. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 22853 M

TELEVISORE I, II canale funzionante perfetto vendesi anche pagamento rateale. Negozio, via dell'Istria, 13. 10674 M

TELEVISORI delle primarie marche ultimi tipi automatici da L. 140.000 in poi compreso: telecarrello stabilizzatore antenna primo secondo programma a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 60587 M

TELEVISORI produzione 1966 completi I e II canale da L. 85.000 in poi, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 22853 M

VASCA bagno bellissima 7000 scaldabagno vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 22833 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri tappeti camere letto pranzo cucine salotti giacenze ereditarie mobili singoli, telefonare tutti giorni al 28551 oppure 63751. 60507 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili cineserie mobili giacenze ereditarie. Telefono 30358 lunedì. 22757 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Tel. 38196, lunedì. 42931 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20 tel 38008 68723 68 N

ELETTRODOMESTICI usati, ferro, giornali, ritiro. Sgombero cantine, soffitte. Tel. 37646. 60629 N

LIBRI intere biblioteche, microsolco 33 giri, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 22711 N

OGGETTO oro preferib. antico compero da privato. Cass. 22659 N SPI.

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. AL Mobilificio Gianna, via Nordio 4, vastissimo assortimento matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, guardaroba, scrivanie, entrate, attaccapanni, poltrone singole, camere scapolo, mobilbar, prezzi ribassati. Facilitazioni. 60472 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 10 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili singoli, guardaroba, salotti, materassi, scarpiere, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: convenientissimo, Rossetti 4. 43214 NN

A. POLTRONELETTO 18 mila, panchetto 30 000, attaccapanni 9 000, brandine 5.500, materassi 5.800; altri molleggiati, Permaflex. salottiletto 55.000. Grandioso assortimento lettini, carrozzine, cucine, matrimoniali. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 43226 NN

ATTENZIONE cucina grandiosa altra media guardaroba piccolo, Crispi 51 falegnameria. 60565 NN

CAMERA cucina suste, materassi usati, vendo. Telefonare 93066. 60536 NN

CAMERA pranzo vendesi 60.000 telefono 64016. 60604 NN

CAMERA da pranzo e cucina ottimo stato vendesi. Telefonare 23822 D'Auria. 60582 NN

CAMERA letto singolo, ottimo stato vendesi. Tel. 62226 - 41905. 60460 NN

CAMERE cucine tutti modelli anche su ordinazione vendo falegnameria via Vecellio 1, mostra permanente Canova 10. 60579 NN

CUCINA soggiorni libreria bar vendo occasione falegname. Viale R. Sanzio 22. 60645 NN

CUCINA originale americana tallo 10 elementi vendesi occasione. Telefono 74961. 22753 NN

CUCINE assortimento ultimi modelli, nuovi accostamenti colori, varietà elementi singoli permettono combinazioni angolo, cucinini, soggiorno. Prodotti perfezionati formica originale prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, Petronio 32. 75 NN

CUCINE «Formica» veri gioielli, pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino Ospedale). 43796 NN

DIVANO Relax con poltrona, tavolino angolo, vendonsi. Telefonare 75804. 60474 NN

LETTINI, carrozzine, seggioloni, recinti, cestine, materassini, grandioso assortimento prezzi bassissimi: «Tutto per il bambino». Tarabochia 6. 43224 NN

MATRIMONIALE seminuova; altra 30.000, cucina 25.000, vendo, Bosco 12 magazzino. 22833 NN

MATRIMONIALE tre porte usata vendesi occasione. Molinavento 47, falegname, interno. 60624 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime, metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 42907 NN

MATRIMONIALE usata vendesi Madonnina 44, falegnameria. 22875 NN

MATRIMONIALI cucine tinelli attaccapanni vasto assortimento, prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27 Mobilificio Biecher. 60598 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte cucine americane vendo occasione Molinovento 44 pianoterra. 60594 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia rateealmente. Attenzione: Bosco 36. 42907 NN

MATRIMONIALI bellissime cucine soggiorni. Prezzi bassissimi. Visitateci. Crasso, via Giulia ni 40. 43916 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Tel. 77205. 22871 NN

SALA da pranzo quasi nuova, vendesi prezzo occasione. Telefonare 30603. 60464 NN

SALOTTO 3 prezzi come nuovo 30.000, vendesi. Indirizzare cassetta 22689 NN SPI.

SALOTTO moderno ottime condizioni, vendo 80.000 causa trasferimento. Tel. 25621. 23178 NN

VENDESI pianoforte grande occasione, Telefonare al n. 45619. 22869 NN

VENDESI arredamento appartamentino, soggiorno, camera letto, cucinino, anticamera, rivenditori esclusi. Telef. 93569, mattinata. 60615 NN

VENDONSI matrimoniale tre porte seminuova, accessori cucina. Occasione. Ginnastica 36 ultimo piano. Dopo le 13. 42879 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 6 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A AMBOSESSI provvisti di automezzo che intendano ottenere ottimi guadagni in diretta relazione alle proprie capacità offriamo una attività di vendita interessante e indipendente affidando un ricco deposito di articoli da corredo, biancheria etc., da collocare presso privati consumatori con pagamento rateale. Scrivere a SPI cassetta 10/A Venezia. 6204 P

AGENTE 35-121 (telefonare pomeriggio) visiterebbe clientela alimentaristi con proprio automezzo. 22561 P

AMBOSESSI massimo trentenni per lavoro esterno cercansi, 50 mila mensili più provvigioni. Presentarsi ore 12 via Paduina 8, I p., lunedì. 22732 P

GIOVANE dinamico munito auto o patente desideroso avviarsi carriera agente, spese pagate e provvigione cercasi per articoli plastica. Scrivere cassetta 42827 P SPI.

IMPORTANTE ditta cerca qualificato referenziato viaggiatore stipendio fisso o provvigione munito automezzo, già introdotto presso clientela arredamenti, mobilieri negozianti, vendita tappeti, scendiletto, tendaggi, disposto viaggiare zona Lombardia, Emilia. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere Cassetta 92/G SPI, Trento. 6219 P

PIAZZISTA referenziato assumesi prontamente, introdotto vendita dolciumi provincia Gorizia. Richiedesi residenza monfalconese e referenze. Offresi ottimo stipendio, incentivi e automezzo. Per appuntamento telefonare 95505 Filiale Zaini Trieste ore 8-11. 22727 P

PIAZZISTA ramo dolciario assume concessionario note marche, provvigione, rimborso spese, assicurazione infortuni. Telefono 55485. 60464 P

PRODUTTORI, produttrici, diploma media superiore, possibilità 120.000 mensili, brillanti possibilità carriera Fabbri Editore assume. Via Trento n. 15. 23184 P

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A.A. AUTO motonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 64 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 204 1100, veloce robusta, economica, freni a disco, consegna pronta, rateazioni fino 24 mesi, concessionario Ban, via Genova 21. 60572 Q

A.A.A. AUTO agenzia B. Catania vendonsi: Giulia seminuova TI '63; Taunus 12M '63; 1500 '62; 1300 '62; BMW '63; Prinz '62; Bianchina 4 posti '63; Anglia '61; 500 giard. '62. Scambi, rateazioni; Geppa 8, tel. 29714. 10680 Q

A.A.A. AUTO salone Ban via Genova 21; occasioni con garanzia: Giulietta TI, 1100 lusso, 600 D, Bianchina, vendonsi anche ratealmente. 60572 Q

A.A.A. FURGONCINO Lambretta chiuso, vendesi occasione. Telefonare 90497. 60564 Q

A.A. DKW Autounion nuovo modello F 102, F 12, consegne sollecite, prove e dimostrazioni. NASCIMBEN, Coroneo 41. Telefono 68101 - 24955. 60491 Q

MERCATO IMMOBILIARE

VENDITE IN CONDOMINIO APPARTAMENTI

VIA CORONEO. prossima consegna, ultimi appartamenti rifiniti signorilmente, 4 e 5 stanze, centralnafta, due ascensori.

VIALE XX SETTEMBRE 55 e VIA CRISPI 66, iniziata costruzione modernissimi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore.

VIA TESA-AGRO, ultimo, 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, pronta consegna. Prezzi convenienti. Facilitazioni mutuo bancario.

VIA FLAVIA II lotto (fermata filovia) da 2.980.000 in poi con COMODE FACILITAZIONI PAGAMENTO. Quota contanti da 1.200.000 appartamenti soleggiati ogni comfort, 1 e 2 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, centralnafta, ascensore; accettansi ALDISIANI.

VIA ORLANDINI (II casa) vista libera, prenotansi condominio appartamenti 3 stanze, servizi, centralnafta, ampi poggioli.

VIA BAIAMONTI ottimo orientamento vendonsi costruendi 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Quota contanti 2.550.000, rimanenza 21.900 mensili.

VIA FRANCA, «CONDOMINIO PARCO», zona verde, tranquilla, signorile. PREZZI CONVENIENTI, vendonsi ULTIMI appartamenti 2 e 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensori, terrazze, garage.

VIA REVOLTELLA 8 (vicinissimo piazza Perugino) in costruzione soleggiatissimi 2 e 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore.

VIA SCOMPARINI pronto ingresso ultimi 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore; accettansi ALDISIANI.

VIA CARPINETO (VALMAURA) pronto ingresso vendonsi ultimi convenienti soleggiatissimi 2 stanze servizi, centralnafta, ascensore.

VIA TOTI (traversale via Oriani), vendonsi, imminente consegna, moderni, due stanze, servizi, centralnafta, ascensore.

VIA ANGELO EMO, vendesi occasione, ottimo prezzo, appartamento 3 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, ascensore.

LOCALI D'AFFARI

VIA FLAVIA, ottima zona commerciale, PREZZI CONVENIENTI, facilitazioni pagamento.

VIA CARPINETO (VALMAURA) bellissimo locale adatto bar.

AFFITTANZE

VIA CORONEO - stanze per uffici o ambulatori medici in stabile nuova costruzione, fornite di accessori e riscaldamento centrale.

INVESTIMENTI CAPITALE

VENDONSI appartamenti moderni affittati (contratti tutto riposo) 1 e 2 stanze, soggiorno-cucinino, e 3 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore.

RIVOLGETEVI CON FIDUCIA ALLA

AMMINISTRAZIONE STABILI

ECCARDI

PIAZZA S. GIOVANNI N. 6

DALLE 16-19 — TELEF. 55-885

CHE IN 25 ANNI DI ATTIVITA' HA PROCURATO SENZA RISCHI UNA CASA CONFORTEVOLE A DUE GENERAZIONI

A.A. AUTO agenzia Furlan, Nordio 9, 1100 D '64; 1100 '58, '56; '54; 600 multipla '57; 500 C; 1100 familiare '55; 500 giardiniera '61, 1100 export '61, 500 N 100.000; rateazioni. 60601 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat 2100, 1500, 1300 familiare, Simca 1300, 1000, 1100, coupè 750 Vignale, 500. Via Udine 21. 60532 Q

A. ESPOSIZIONE Fiat piazza Oberdan 8: 500 '59, '61, '62, '63; Giardiniera '62, Bianchina, 600 trasformabile revisionata 1100-103 Berlina e familiare '55; 850 seminuova in garanzia; Appia 50.000. 60600 Q

A. FIAT Abarth 850 e 1000 OT e Simca Abarth 1150, servizio assistenza, vendita ricambi presso la Concessionaria di zona. Auto salone Catullo, Fabio Severo 34, telef. 38820. 55 Q

A. MERCEDES nuovi modelli, possibilità sollecite consegne, Nascimben, Coroneo 39-41. Telefono 24955 - 68101. 60491 Q

A. NSU Prinz 4, pronta consegna freni a disco, senza rodaggio, 600 cc, economica, tassa annua 7660, consumo 5%; prezzo listino Ige compresa lire 735.000; rateazioni 24 mesi senza cambiali, servizio assistenza e vendite, auto salone Catullo, Fabio Severo 34, telef. 38820. 55 Q

A. NSU Prinz 1000 L pronta consegna 1000 cc., senza rodaggio, velocità 135 kmh, freni a disco, 4 cilindri, prezzo listino Ige compresa lire 980.000, rateazioni 24 mesi senza cambiali. Servizio assistenza e vendite, auto salone Catullo, Fabio Severo 34 telefono 38820. 55 Q

AERMACCHI motore revisionato vendesi. Botteghino via Giulia 24. 60574 Q

APE ottimo stato qualunque prova, occasione e facilitazione, vendesi. Via Hermet 3. 23228 Q

AUTOFURGONE Lancia Yollj portata q.li 10, anno '64 vendesi occasione. Tel. 94491 ore 9-16, lunedì 6 corrente. 60552 Q

BELVEDERE revisionata, 500 D, 600 '59 '60, Simca 1000, 1100 lusso '59 '60, Giulietta spider, 2100, 2300; occasioni da privati. Autoagenzia Fiat Lazzaretto Vecchio 11/b; lunedì.

BIANCHINA '58, Fiat '59, '60, '62, '63, vendonsi anche dilazionando. Severo 34, auto salone. 55 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli, gokarts bambini, biciclette pieghevoli, ciclomotori; rateali. Marcon piazza Ospedale 6. 60521 Q

CUTTER 9 metri, attrezzatissimo vele Dakron, motore nuovo, vendo. Telef. 96777. 60640 Q

COUPE' 850 pronta, rossa, cedesi. Geppa 12. 23462. 60445 Q

DUCATI Elite 200 buono stato 60.000; Motobi 125 nuovo 100.000 occasione. Chiosco Agip, Severo 2. 60605 Q

FIAT 750 '62, vendo. Visibile Piazza S. Francesco, TS 46588. Telefonare 30527. 42929 Q

FIAT 850 S febbraio '65, telef. 813439 dalle 9-12. 22735 Q

FIAT 600 garanzia 6 mesi vendo mattinata; tel. 26638. 22775 Q

FIAT 1100 D'63 vendesi occasione. Telef. 54146. 60641 Q

FIAT 1300 '62; 103 '58; 600 '56; 500 '59; Belvedere '53. Bosco 20. 60626 Q

FIAT 600 T furgoncino '64; furgoncino Bianchina seminuovo; furgone 615 perfetto, vendonsi. Officina Soli, campo Belvedere 7. 60647 Q

Fiat 500 '61, privato, vende. Telefonare 63459, 10-15. 60648 Q

FIAT 1500 spider anno '61, vendo; via del Bosco 24, tel. 722524. 60627 Q

FIAT 1300 ottimo stato vendo. San Nicolò 3. 227663 Q

FIAT 1100 lusso, anno '60 vendo. Salita Montanelli 1/a. Tel. 30219. 22825 Q

FIAT 600 '58 e '59 guida destra con facilitazioni pagamento vendonsi. Severo 34, auto salone. 55 Q

FIAT 500 '60, ricca accessori vendo; visibile oggi Bar Romagna, campo S. Giacomo 10-12, feriali telef. 55528. 22863 Q

FIAT 750 '62 bellissima, vendo Bar F. Piccardi 1, feriali telef. 78202. 22863 Q

FIAT 600 '60 40.000 km. come nuova vendo oggi. Torrebianca 41, osteria; feriali tel. 41712. 22863 Q

FIAT 500 C anno '54 vendesi occasione. Lavauto via Matteotti 30/a. 60527 Q

FIAT 1200 gran luce, 1200 spider, motore Abarth 850 cc. nuovo vendonsi; privato. Tel. 977137. 60546 Q

FIAT 1300, 1500 seminuova cerca privato da privato. Tel. 31047 lunedì. 22761 Q

FIAT 500 '62 vendesi seminuova. Tel. ore 8-11, 13-17. Telefono 40185. 60458 Q

FIAT. 600 '55, Auto-officina Aurora, Viale D'Annunzio 42. 60459 Q

FIAT 600 '60 '57, Giardinetta 500, Opel Rekord '62, Rekord '63, ottime condizioni, vendonsi. Servizio Opel, Ginnastica 56, lunedì. 60502 Q

FIAT 1100 D, anno 1963, vende privato. Autorimessa Aurora, D'Annunzio 43. 22691 Q

FIAT 1400 vendo motore, avantreno e differenziale completamente rimessi a nuovo con revisione generale. Rivolgersi all'Autofficina Soli, Campo Belvedere 7. 22667 Q

FIAT 1400, rimessa nuovo, Fiat 1100, vende occasione. Bar Mio. 22705 Q

FIAT 1100 D, Giulietta TI '52, Simca 1000, 600 '56, '58, '60, '62, Renault R8, 1100 TV, Dauphine, 1100 '58, 500 N., Simca Vedette. Favorevoli rateazioni fino a 24 mesi. Lazzaretto Vecchio n. 12. Duplica. 1282 Q

FIAT 850 vendesi per 700.000 lire. Rivolgersi Magagna S. Croce 312. 42913 Q

FLAVIA coupè 1800 anno '64 km. 40.000 vendesi. Tel. 94491 ore 9-16, lunedì 6 corr. 60552 Q

FORD Cortina '63, 4 porte, vendesi. Tel. 34273. 60490 Q

FURGONCINI 2, 500 preferibili Fiat o Bianchina, anno 1962, 1963, acquisto subito. Telefonare 41275, via Giulia 5, latteria. 22701 Q

FURGONE Fiat 750 carrozzato Fissore, fuori rodaggio, condizioni perfette, vendesi. Brandolin, viale D'Annunzio 29. 22873 Q

GIARDINIERA '63, unico proprietario, in perfette condizioni vendesi; via Petronio 10, autorimessa. 22881 Q

GIARDINETTA Belvedere metallica in ottime condizioni, vende privato. Autorimessa Giuliano, Largo Panfili n. 1. 60433 Q

GIULIA anno '63 vendo; via Pascoli n. 10. 60627 Q

GIULIA TI seminuova, privato cerca da privato. Tel. 71149. 22761 Q

GIULIETTA perfetta 190.000 e Fiat 600, vendonsi occasioni. Torrebianca 41, osteria; feriali telef. 78202. 22683 Q

GIULIETTA sprint '61, Appia III, 500 N, vendonsi. S. Francesco 9, corte. 60608 Q

GIULIETTA TI '62 perfetta con radio; furgone Ford Transit de Luxe '63, vendonsi; via Lazzaretto 24, tel. 35783. 60520 Q

GIULIETTA TI '62, sprint '60, Dauphine '60, '61, Volkswagen 1500 S, occasioni vendo anche rate. Telef. 812629 ore pasti. 60547 Q

GIULIETTA sprint perfetta unica occasione vendesi causa partenza. Visitare ore 9-15, telef. 36991. 60558 Q

GIULIETTA perfette condizioni, vendesi occasione 240.000. Inintermediari. Tel. 77339, 16-19. 60498 Q

LAMBRETTA 125 anno 1961 vendo 55.000, Telefonare 812058, dalle 9 alle 12. 60429 Q

LEONCINO in buone condizioni vende impresa costruzioni. Riv. dom. 9-12, via del Fin 14. 60442 Q

LOTUS inglese spider, cabriolet vendesi. Visibile distributore Total, Rotonda Boschetto, lunedì. 22909 Q

MG Magnette berlina, motore revisionato, interno pelle, cruscotto mogano, vendesi occasione. Tel. 79226. 22655 Q

MATCHLESS 500 civile 1952, affarone, perfetta, vendesi 80.000. Tel. 723191. 23204 Q

MOTO NSU 250 funzionante, vendesi migliore offerente. Autorimessa, Venezian 25. 60479 Q

MOTO Bianchi Tonale 175 cc., vendesi. Rivolgersi via Bonomea 117, Caruso, lire 50.000. 23218 Q

MOTO 500 mod. R 51/3 vendesi. Piazza Garibaldi Bar Nildo dalle 9 alle 12. 60533 Q

MOTO Guzzi 125, come nuova vendesi occasioni 100.000. Telef. 722259 lunedì. 60531 Q

MOTOCARRI a scelta nel più grande assortimento a Trieste, portata kg. 200, 350, 770, 1500, troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 64 Q

MOTOCARRI Ape normali e con cassoni maggiorati. Rateazioni trenta mesi. Vespagenzia, telefono 28940. 22635 Q

MOTOCARRO, Lambretta, ottime condizioni vendesi. Distributore API, Baiamonti. 60449 Q

MOTOSCAFI Chris Craft la più grande fabbrica del mondo. Cabinati a prezzi eccezionali. Consegne sollecite. Interpellateci. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 64 Q

MOTOSCAFO Bora 2, in perfette condizioni, completo, compreso motore ausiliario, vendesi causa partenza. Telef. 37547 dopo ore 11. 22865 Q

MULTIPLA 600 '58 efficiente, occasione vendesi; Mio Bar, Carducci 11, Giondi. 60632 Q

MULTIPLA, recente, buonissimo stato, cercasi. Tel. 90126. 22887 Q

NSU Prinz 24 HP 60, vendonsi con facilitazioni pagamento, Severo 34; auto salone. 55 Q

NSU Prinz sport '62, ottimo stato vendesi Severo 34; auto salone. 55 Q

NSU Prinz 4 Renault R4L, Ford Anglia, recentissime, perfette condizioni; visibili lunedì Garage Pisoni 2 (Giulia 60). 60583 Q

OCCASIONE vendesi per partenza, barca plastica tipo motoscafo completa motore Sagull. Telefonare 37696. 60452 Q

OCCASIONISSIMA: Giulietta T '59, seminuova, vende privato. Telefonare 24316. 60448 Q

OM Leoncino ottime condizioni vendesi. Tel. 93033. 60573 Q

SIMCA S. Nicolò 12. Disponibile ottima occasione Simca 1000 semi nuova ceduta da cliente raffinato, unico proprietario. Pagamento rateale con minimo anticipo. 1282 Q

SIMCA 1000 '64, 16.000 km., come nuova, vendesi. Tel. 94060. 60478 Q

SIMCA Ariane occasione semi nuova 1962 motore 1300 consumo 8%, luminosa, comodissima sei posti, adatta per famiglia, uso noleggio, per taxi, cede privato. Lazzaretto Vecchio 12.

VESPA sport in ottime condizioni vendesi, Petrono 10 autorimessa. 22881 Q

VESPA 150 '58 e GS '57, vendonsi occasione. Tel. 812370. 60617 Q

VESPA 150 '58 rimessa a nuovo. Telef. 49772. 22797 Q

VESPA 150 fine '61, vendo vera occasione. Officina, via Zonta 8. 23274 Q

VESPA agenzia telefono 28940 Rateazioni trenta mesi senza acconti. Particolari condizioni anche per le Vespe usate. 22635 Q

500 nuova familiare vendesi; telefonare 79018 giorni feriali. 60595 Q

500 Giardinetta metallica, vendesi, escluso mediatori. Telefono 29317. 23270 Q

600 '57, '59; 500 C, Giardinetta; 103 '54, occasionissima. Foscolo 34, autorimessa. 10672 Q

600 '58 vendesi causa partenza, buonissimo stato, 150 mila. Via Palestrina 5, I p., Suspize. Visita mattinata. 42727 Q

600 '60 occasione privato vende telef. 40354 fino ore 16. 60550 Q

600 '56 revisionata perfetta vendesi 200.000 oppure permutasi. Telef. 65384. 60526 Q

750 '61 bellissima occasione vendesi. Visibile distributore Mobil F. Severo. 60630 Q

1100 H '59 efficiente occasione vendesi; Mio Bar, Carducci 11, Giondi. 60632 Q

1103 special '62, unico proprietari in perfette condizioni vendesi; via Petronio 10, Trieste, autorimessa. 22881 Q

1500 buono stato vendesi 580.000 eventuali facilitazioni pagamento. Telef. 91619 solamente domenica 9-12. 22795 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A. CAFFE' latteria dolceria modernissimo, centralissimo, serio, intenso lavoro, chiusura ore 20, domeniche ore 12, reddito minimo dimostrabile 300.000 mensili purchè diretto da due familiari vendesi urgenza lire 6.500.000 contanti. Indirizzare: Cassetta 43194 R - SPI.

A. BAR Centrale forte lavoro vendesi occasione motivi famiglia. Tel. 38663. 60643 R

A. BAR BUFFET licenza arredamento, piena efficienza vendesi. ESPERIA Imbriani 8. 22815 R

A. NEGOZIO DISCHI centralissimo, avviatissimo vendesi causa ritiro. ESPERIA Imbriani 8. 22815 R

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI e mutui IPOTECARI. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. ORARIO 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 43802 R

ALIMENTARI con o senza merce vendesi. Telefonare 95422. 22645 R

AMBULATORIO destistico affittasi zona Carlo Alberto. Offerte cassetta 22547 R SPI.

AMMINISTRAZIONE stabili, finanziamenti, ricupero crediti senza spese assume Studio ragioneria piazza Ponterosso 6 (lato fiori) tel. 68659. 60570 R

CESSIONI quinto stipendio, statali, parastatali, enti pubblici rinnovo cessioni, anticipi. Ponterosso 3, Assicurazioni. 23072 R

BAR attivissimo vendesi condominio anche condizioni. Telefono 68424, lunedì. 22709 R

DITTA artigianale cerca socio con capitale per incremento attività su piano industriale. Reddito 30%. Tel. 811998. 10668 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. Julia piazza Tommaseo 2. 60581 R

FINANZIAMENTI attività commerciali, apertura credito, tassi bancari procuriamo. Studio Comfai, Ponterosso 3 tel. 61520. 22725 R

INDUSTRIA meccanica piccola vendesi occasione. Scrivere cassetta 43384 R, SPI.

LATTERIA centralissima vendesi. Tel. 51386. 60463 R

LATTERIA caffè, vendesi buon affare. Indirizzo SPI. 43798 R

LAVANDERIA stireria pulitura a secco (ricevitoria) vendonsi 600.000. Telef. 35598. 22733 R

NEGOZIO calzature redditizio, decreto trentennale centrale merce compresa decreto vendesi vecchiaia. Cass. 60621 R SPI.

NEGOZIO mercerie avviato, paraggi piazza Garibaldi, vendesi. Telefonare 49743. 42859 R

OSTERIA con macchina caffè, zona S. Giovanni, darei gestione magazzino. Via Ireneo della Croce 3-B. 23220 R

PESCHERIA centro, avviata, ottimo affare, vendesi. Tel. 90904, lunedì. 60466 R

RESTAURI trasformazioni costruzioni complete di appartamenti, negozi, condizioni pagamento, anche finanziando, massima garanzia e discrezione, assumesi. Tel. 96329. 60620 R

SALONE parrucchiera vendesi 1.200.000 trattabili. Tel. 52139 lunedì. 22793 R

SALONE parrucchiera nuovo vendo ratealmente 50.000 mensili. Affarone. Telef. 35598. 22733 R

SPACCIO vini osteria prenderei gestione eventualmente acquisterei. Telefonare 47586, ore 13.30-14.30. 23220 R

VENDESI latteria e rivendita pane, vera occasione. Telefonare 733019. 60634 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO 1746. Accettansi aldisiani, mutui 10-15 anni, agevolazioni pagamento. APPARTAMENTI AFFITTATI REDDITO 8% VARIE POSIZIONI. SAN MARCO ALVIANO panoramici 2-3 stanze, piani alti, visite 11-13, feriali 11-13, 15.30-18. FABIO SEVERO 140, primo ingresso 3-4 stanze, doppi servizi, centraltermica; ufficio ammezzato, magazzino annesso box auto, vendonsi condominio. Visitabili 11-13, feriali 15.30-17.30. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV APRILE 47. INFORMAZIONI VENDITE 9-13. IMPRESA IACE 2-4 stanze, rifiniture lusso, isolazioni termoacustiche, acqua calda centralizzata, impianto gas città, ogni comfort. 169 S

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. DOMUS VENDONSI VISTA MARE bellissimi appartamenti signorili 2, 3, 4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, garage, balconate, ascensore, termonafta, condizioni pagamento. DOMUS VENDONSI PRIMO INGRESSO CENTRALI 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, particolari condizioni pagamento. DOMUS VENDESI COMBINAZIONE AFFARE appartamentino stanza cucina, wc, centrale. DOMUS VENDONSI PER IMPIEGO CAPITALE AFFITTATI posizioni centrali, case nuove, 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, garanzia di affitto, speciali condizioni di pagamento. DOMUS AGENZIA UFFICIO IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 160 S

A.A.A.A.A.A.A. ALTOPIANO 90 mila mq. terreno costruttivo, vendesi affarone; Rozzol terreno 30.000 mq. vendesi 1500 al mq. Mestre, adiacente autostrada terreno 70.000 mq. agricolo, costruttivo, 3 coloniche vendonsi permutansi appartamenti; altri terreni Miramare, Strada Friuli, S. Croce, Duino, Sistiana, grandi, piccoli appezzamenti vendonsi; Virgili, Coroneo 19 telef. 38663. 60643 S

A.A.A.A.A. VENDONSI CONDOMINIO, appartamenti costruiti con grande scrupolosità e rifiniture accuratissime dalla nota impresa D'Angelo e Puhali: VIA CORONEO, prossima consegna, ultimi appartamenti signorili, 4 e 5 stanze, centralnafta, due ascensori. VIALE XX SETTEMBRE 55 e VIA CRISPI 66, iniziata costruzione modernissimi, 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. VIA TESA-AGRO, ultimo, 3 stanze, servizi, centralnafta, asecnsore, pronta consegna. Prezzi convenienti. Facilitazioni mutuo bancario. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 22697 S

A.A.A. APPARTAMENTI zone diverse prezzi convenienti. Impresa Rumor, via Donota 1. 1067 S

A.A.A. GRETTA, palazzine signorili, consegna ottobre, zona verde tranquilla, vista mare, appartamenti soleggiatissimi, 2-3 stanze, salone, terrazze, mansarde, doppi servizi, giardino, vende SENZA SPESE MEDIAZIONE, IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Telefono 28300. 22653 S

A.A.A. IMMOBILIARE VESTA, prenota appartamenti BAIAMONTI n. 66, 2 stanze, soggiorno, accessori, ampi poggioli, vista libera, soleggiati, ogni comfort, prezzi convenienti. Via Gallina 4 - 730344. 60619 S

A.A.A. LOCCHI, appartamento vista mare, salone, 4 stanze, stanzino, cucina, terrazza, poggioli, doppi servizi, ripostiglio, cantina, ascensore, centralnafta, libero dicembre, vende senza spese mediazione IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 22675 S

A.A.A. SALVI, appartamenti e attici soleggiati, costruendo stabile pronto dicembre, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, ascensore, centralnafta. Altri appartamenti per investimento capitale stessa zona, vende con facilitazioni pagamento accettando Aldisiani approvati SENZA SPESE MEDIAZIONE, IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 22653 S

A.A. ISTRIA zona, V p. vista mare, 2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore vendesi urgentemente causa partenza. ESPERIA Imbriani 8. 22821 S

(Continua in 16.a pagina)

A.A. LOCALE magazzino paraggi stazione, marina, acquista o affitta grande ditta. Tel 68885. 60643 S

A.B. APPARTAMENTI bellissimi, pronta consegna, zona Conti, rifiniture accuratissime, vendonsi fortissime facilitazioni. Mutuo. Accettansi aldisiani, AGEP Crispi 14. 60514 S

A.B. ATTICO, in palazzina, nuovo, soleggiato, con terrazza panoramica, salone, 2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, vendesi forti facilitazioni, AGEP Crispi 14. 60512 S

A.B. CENTRALE, nuovo, prontingresso, vendesi bellissimo appartamento panoramico, 2 stanze, salone, 2 bagni, centralnafta, ascensore. Mutuo. Facilitazioni pagamento. AGEP Crispi n. 14. 60515 S

A.B. CENTRALISSIMO, quinto piano, 2 stanze, accessori lusso, vastissima terrazza, centralnafta, ascensore vendesi facilitazioni. Mutuo. AGEP Crispi 14. 60519 S

A.B. PICCARDI. Causa trasferimento, vendesi prezzo occasione, nuovo appartamento tre stanze, salone, ogni comfort. AGEP Crispi 14. 60510 S

A.B. ROIANO. Vendesi panoramico appartamento salone, stanza, accessori, terrazza, centralnafta, ascensore. Mutuo approvato. AGEP Crispi 14. 60516 S

A.B. VALMAURA, adiacenze Stadio. Avanzatisima costruzione. 1-2-3 stanze, accessori, ogni comfort. Prezzi CONVENIENTISSIMI (3.400.000). Mutuo. Facilitazioni. Accettansi Aldisiani. AGEP Crispi 14. 60518 S

A.B. ZONA Giardino Basevi. Prossima costruzione stabile condominiale. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, accessori. Rifiniture accurate. Facilitazioni Mutui. AGEP Crispi 14. 60511 S

A.B. ZONA TRIBUNALE, VI piano, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, riscaldamento, ascensore vendesi. AGEP Crispi 14. 60513 S

A.B. ZONA ROMAGNA. Prossima costruzione palazzina lussuosa, giardino, garage. Appartamenti 4 stanze, triservizi, terrazza, salone e 3 stanze, cucinino, soggiorno, servizi. AGEP via Crispi 14. 60517 S

A. ACIT EDIFICIO consegna febbraio '66. MADDALENA appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze servizi, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta, vista mare. Accettansi aldisiani; adatti investimento capitale. NESSUNA SPESA MEDIAZIONE, S. Lazzaro 3, 68810. 22891 S

A.ACIT PALAZZINA signorile BESENGHI disponibili ultimi appartamenti, salone, 3 stanze, doppi servizi, ampia terrazza soleggiatissima, vista, garage, giardino. FINITURE EXTRA LUSSO. S. Lazzaro 3, 68810. 22891 S

A. ACIT PROSSIMO inizio costruzione palazzina signorile COMMERCIALE, vista panoramica, appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli soleggiatissimi; finiture signorili. ACCETTANSI ALDISIANI. S. Lazzaro 3, 68810. 22891 S

A. ACIT MANZONI casa vecchia ottimo stato disponibile ultimo appartamento piano III, camera, cameretta, cucina, gabinetto. 2.000.000. San Lazzaro 3, 68810. 22891 S

A. ACIT PRONTA ENTRATA REVOLTELLA appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta; altro **PINDEMONTE** 3, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze soleggiate; altri appartamenti zone SCORCOLA, COMMERCIALE, ROIANO, GRETTA. Informazioni S. Lazzaro 3, 68810. 22893 S

A. AFFARONE. Nuovo, 3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, 3.500.000 anticipo, 80 mila mensili, vendo. Visitare giorni feriali ore 11-13. Via Revoltella 10. 22899 S

A. AFFARONE, libero, 2 camere, cucina, accessori, poggiolo, moderno, vendo 1.500.000 acconto, 30.000 mensili. Visitare ore 11-13, vicolo Ospedale Militare 13, giornalmente feriali. 22899 S

A. APPARTAMENTO bellissimo, Marina, 4 stanze; altro Crispi, 2 stanze, soggiorno, cucinino; altro Giustinelli, stanza, soggiorno, cucinino; altro Eremo, vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucinino; altro Perugino, 2 stanze, cucina, comforts, vendonsi facilitazioni. Telefonare 50395, feriali 10-12, 15.30-19. 50495 S

A. CENTRALISSIMO libero 4 stanze, bagno, cucina, centralnafta ascensore, vendesi. Telef. 38663. 60643 S

A. MERAVIGLIOSA posizione vendonsi appartamenti ogni grandezza ottima tecnica costruttiva. Minimi anticipi lunghe rateazioni mutui Aldisiani. Adriatica Mazzini 30. 22733 S

A. MOLINO Vento 84, appartamenti 2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, poggioli vista mare, acqua centralizzata; esecuzione primaria Impresa. Vendite dirette; visita ogni giorno 15-17; informazioni 29235. 22815 S

A. ROIANO: via dei Moreri 5-1 e 7. Alloggi in condominio vendonsi, una, due stanze, soggiorno con cucinino ed accessori. Riscaldamento centrale, ascensori. Consegna settembre 1965. Per informazioni rivolgersi geometra G. Germani, via Carducci 10. Tel. 35606. 23226 S

A. SAPPADA, vendesi terreno per villetta, occasione, mq. 500 centrale. Tel. 26013, mattinata. 60480 S

A. SISTIANA villino due appartamenti centralnafta garage giardino, vendesi. Telef. 94012, giorni feriali. 60482 S

A. TERRENO Sistiana strada maestra, iniziata costruzione Motel, vendesi. ESPERIA, Imbriani 8. 22815 S

B. COMPLESSO SPLENDIDO, appartamenti 1-2-3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, garage, terrazza, vista golfo, posizione tranquilla, vende direttamente Impresa Ing. Sergio Zini e Fratelli. Tel. 61116. 42895 S

O. GIARDINO pubblico, corso costruzione edificio condominio appartamenti varie grandezze, soleggiati, finiture accurate, ogni comfort; agevolazioni pagamento. Adriater Battisti 4. 146 S

PANORAMICO zona S. Vito, 2 stanze, salone, cucina, servizi, 2 poggioli, vendesi. Cassetta 43902 S SPI.

PERMUTASI appartamento nuovo con terreno per costruzione villetta, preferibilmente zona via Rossetti o Barcola, comunque non troppo periferico. Cassetta 22657 S, SPI.

SOLEGGIATO bistanze soggiorno cucinino centralnafta via Carmelitani vendesi, inintermediari. Telefonare 79370. 60549 S

QUARTIERE 1 o 2 stanze acquisterei. Telefonare n. 79512. 60540 S

STANZE 2, servizi, libero, occupato, acquisterei contanti. Specificare prezzo zona; inintermediari. Offerte Cassetta 60475 S. SPI.

STANZE 2, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio con armadio muro; ben rifinito, libero dicembre; zona S. Giovanni, vende privato 4.000.000. Telefonare 79697. 22647 S

TERRENI: Sistiana centro, mq. 4000, panoramici; Visogliano mq. 1200, vendonsi. Tel. 20149. 60428 S

TERRENO vendesi Sotto Longera, Tel. 45004, tutti i giorni. 60426 S

TERRENO buona posizione turistica al mare, vendesi anche ratealmente. Tel. 90007. 60591 S

TERRENO zona edificabile mq. 3710 anche frazionabile vendesi prezzo occasione. Tel. 35904 lunedì. 22693 S

TERRENO 2000 mq. zona verde tranquilla alberata vendesi 8000 lire mq.; via Brandesia 87. 22679 S

TERRENO vastissimo pianeggiante vicino stazione - Dogana Prosecco, vendo occasione. Telefonare 31838. 60606 S

VILLA zona signorile acquisto prontamente. Offerte dettagliate Cassetta 60576 S, SPI.

VILLA o appartamento nuovo, oppure ottime condizioni, quattro stanze letto, saloncino, pranzo, doppi servizi, garage, possibilmente panoramico, acquisterei. Scrivere dettagli condizioni Cassetta 23240 S, SPI.

VILLETTA S. Luigi, vista mare, 3 stanze, cucina, grande giardino, garage, vende occasione Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 60637 S

VILLETTA vendesi, tristanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, termonafta, grandiosa cantina, giardino. Tel. 810010. 43900 S

VILLETTA due appartamenti indipendenti garage; altra casa tipo villa, vendonsi. Informazioni telefono 35503 ore negozio. 22773 S

VILLETTE casette sopraelevazioni restauri fognature manutenzioni, eseguisce esperto. Telefonare 29940. 22745 S

U Matrimoniali L. 70

BENESTANTE celibe 44.enne, conoscerebbe scopo matrimonio signorina sana snella veramente seria volenterosa massimo 33.enne. Esigesi massimi requisiti, cestinansi anonimi. Scrivere patente 58827, fermo posta Gorizia. 60424 U

BENESTANTE carattere giovanile sposerebbe adeguate condizioni distinta massimo cinquantenne gradita fotografia restituibile. Serietà, identità 23674869 femo posta Lignano. 6218 U

CASALINGA 36.enne conoscerebbe scopo matrimonio serio alto anche vedovo lavoro sicuro 36-46.enne, inanonimo. Cassetta 22571 U SPI.

IMPIEGATA 22.enne educata carina riservata indiscutibile moralità priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con 25-28.enne sano comprensivo bell'aspetto posizione sicura massima serietà. Cassetta n. 60481 U SPI.

MATRIMONIO sollecito, finanziariamente ottimo, felicemente scelto, chiunque ed ovunque può concludere affidandosi ad Istituto famigliare serio, esperienza trentennale, assoluta moralità. Chiedeteci spedizione gratuita riservatissimo elenco circa tremila vantaggiose proposte matrimoniali. Scrivere: «La Famiglia», Casella Postale 3184, Milano. 6122 U

V Diversi L. 60

CONDOMINI! Risparmio e giusta ripartizione delle spese di riscaldamento, applicando i contatori di calore sui caloriferi. Consultateci tel. 734072 - 74247. 22695 V

TOMBA famiglia cercasi. Telef. 36585. 22883 V

TOMBA famiglia cripta cemento cedesi 2 posti. Offerte Cassetta 10684 V, SPI.

O. GINNASTICA angolo Padulna, edificio condominio, consegna dicembre, disponibili singoli appartamenti, finiture accurate, ogni comfort. Agevolazioni pagamento. Adriater Battisti 4. 146 S

O. SEVERO, edificio condominio pronta entrata, disponibili singoli appartamenti 2 stanze, soggiorno, soleggiati, ogni comfort. Adriater, Battisti 4. 146 S

O. VIALE Miramare (largo Roiano) corso costruzione complesso edilizio, disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze, ogni comfort, finiture accurate; agevolazioni pagamento. Adriater, Battisti 4. 146 S

AFFARONE, casetta reddito 20 mila mensili, vendesi 2.000.000. Telefonare 50335, lunedì. 60618 S

APPARTAMENTI condominio 2, 4 stanze, poggiolo, centralnafta, vista panoramica vendonsi. Tel. 61423 ore ufficio lunedì. 60593 S

APPARTAMENTI in condominio con consegna entro 6 mesi vende Impresa direttamente. Zona Maddalena, Molino Vento; per visite in cantiere tel. 731314 oppure 44348. 22718 S

APPARTAMENTI da 1-2-3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate. Complesso edilizio Al Boschetto inizio Strada di Guardiella, prossima consegna, vende direttamente Impresa costruzioni Luigi Marcon, tel. 90718. 60483 S

APPARTAMENTI vende impresa, consegna imminente, via Revoltella, capolinea 11, tutti comforts, vista panoramica, dilazioni pagamento. Tel. ore ufficio 50059. 42889 S

APPARTAMENTI in palazzina SAN LUIGI 2-3 stanze soggiorno, cucinino o cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo centralnafta, ascensore, garage, facilitazioni pagamento; aldisiani. IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 60619 S

APPARTAMENTI vista panoramica zona COMMERCIALE 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore, garage, INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 60619 S

APPARTAMENTI due stanze stanzetta cucina servizi riscaldamento autonomo; altro stanza cucina servizi. Scambierei con casetta piccolo terreno o villino conguagliando. Cassetta 22803 S SPI.

APPARTAMENTI corso costruzione CAMPI ELISI 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, Tel. 61712. 22895 S

APPARTAMENTI condominio nuovo acquisto 7-8. Rivolgersi Immobiliare Aica, Canalpiccolo 2, telefono 37703. 22801 S

APPARTAMENTI e attici, ultimi, pronto ingresso, visitabili Piccardi 19, salone, 3 stanze, doppi servizi, lussuosi, ampie terrazze vista mare, facilitazioni e mutuo bancario, vende Impresa. Telef. 94540. 22885 S

APPARTAMENTI MODERNI, VIALE D'ANNUNZIO n. 1, pronto ingresso, da 2-5 stanze, centralnafta, scarichi immondizie, doppie isolazioni termoacustiche, carte da parati, antenna RT collettiva, accurate finiture, mutuo bancario, facilitazioni pagamento. VISITE E TRATTATIVE SUL POSTO AL PRIMO PIANO. AMM. PICCOLI. Telefono 55220. 3079 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi, due, tre, quattro stanze, ampie terrazze, finiture scelte, box, vende ottime condizioni, mutuo bancario oppure Aldisio Impresa ing. Battara, San Nicolò 33 (orario 17-20). 60614 S

APPARTAMENTINO stanza cucina bagno, soleggiato, vendesi. Visite sul posto ore 10-12 e 16-18; androna Santa Tecla 14. 22681 S

APPARTAMENTO mobiliato vendesi o affittasi causa partenza. Telef. 63822. 60634 S

APPARTAMENTO nuovo pronta entrata, disponibile stanza stanzetta, soggiorno, cucinino, ogni comfort, Baiamonti; agevolazioni pagamento. Tel. 61655. 146 S

APPARTAMENTO in villa zona COMMERCIALE 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, soffitta, cantina, 200 mq. giardino proprio, vende Immobiliare CIVICA, P.zza S. Giovanni, 4, tel. 61712. 22895 S

APPARTAMENTO Valmaura nuovo vendesi o affittasi, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, centralnafta, ascensore. Telefonare n. 25130, 11-14. 22787 S

APPARTAMENTO stanza, stanzino bagno, cucina, libero, soleggiato vendesi Revoltella 19, V; Verzaro, tel. 47006. 60586 S

APPARTAMENTO 4-5 camere, riscaldamento centrale acquisterei. Scrivere Cassetta 6187 S, SPI.

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, ascensore, cantina, 4 milioni trattabili. Tel. 812043. 22839 S

ATTICO centralissimo, saloncino 3 stanze, doppi servizi, poggioli, terrazza, ascensore, centralnafta vendesi. Tel. 35904 lunedì. 22693 S

CAMERA, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, poggiolo di 14 m.; consegna dicembre, vendesi 3.600.000. Agenzia Fascala 4, I p. 22851 S

CASETTA nell'immediata periferia con 3000 mq.; zona CE tutta alberata, 12 milioni, affarone, esclusi mediatori. Cassetta 60477 S. SPI.

COLLABORATRICE affare turistico associerebbe proprietario immobile disponente 10-15 milioni, utile certissimo 20% minimo. Cassetta 10678 S SPI.

CONDOMINIO casa tipo villa camera cameretta cucina bagno garage giardino vendesi lire 4.500.000; altro senza garage 3.800.000. Visite oggi 9-13 Strada Longera 125. Altri giorni telefono 732298. 60537 S

DITTA vende direttamente appartamenti pronto ingresso, 2-3 stanze, ascensore, centralnafta proprio giardino, garage, paraggi Rossetti. Tel. 37336, ore ufficio. 60431 S

EDIFICATRICE ING. RAGONE. APPARTAMENTI E UFFICI ELEGANTI, CENTRALI, ANCHE PRONTI. PREZZI E CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME. VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. 22537 S

LOCALI affari, vuoti ed affittati vendonsi condominio. Telef. 61423, lunedì, ore ufficio. 60593 S

MAGAZZINO libero 40 mq., alto 3,20 con entrata in strada, vendo 900.000, anticipo 20.000 mensili. Visitare Santa Tecla 14. Rivolgersi in cortile. 22899 S

MAGAZZINO Roiano mq. 30 vendesi. Tel. 63223. 23208 S

NEGOZI, magazzini nuovi, diverse grandezze, centralissimi, adatti forno alimentari, bar, vendonsi, pagamento dilazionato. Visitare Donota 2, angolo Artisti. Rivolgersi cantiere, giorni feriali. 22899 S

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.